

# 24ORE

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE AL  
31 DICEMBRE 2015**

<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4</b>
<i>Composizione degli Organi sociali</i>	4
<i>Struttura del Gruppo 24 ORE</i>	6
<i>Highlights</i>	7
<i>Andamento della gestione 2015</i>	9
<i>Fatti di rilievo dell'esercizio</i>	14
<i>Azionisti</i>	15
<i>Principali rischi e incertezze</i>	18
<i>Risorse umane</i>	22
<i>Ambiente e sicurezza</i>	27
<i>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo 24 ORE</i>	31
<i>Operazioni con parti correlate</i>	35
<i>Relazione sull'andamento delle aree di attività</i>	36
<i>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Capogruppo</i>	48
<i>Altre informazioni</i>	50
<i>Raccordo tra risultato economico e patrimonio netto consolidato e della Capogruppo</i>	54
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	54
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	55
<i>Proposta di ripianamento della perdita dell'esercizio 2015</i>	56
<b>BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO 24 ORE AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>57</b>
<i>Prospetti contabili consolidati</i>	57
<b>NOTE ILLUSTRATIVE</b>	<b>63</b>
<i>1. Informazioni generali</i>	63

2.	<i>Forma, contenuto e principi contabili internazionali</i>	65
3.	<i>Schemi di bilancio</i>	66
4.	<i>Principi di consolidamento</i>	69
5.	<i>Criteri di valutazione</i>	71
6.	<i>Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima</i>	95
7.	<i>Strumenti finanziari e gestione dei rischi</i>	97
8.	<i>Principali cause di incertezze nelle stime</i>	112
9.	<i>Area di consolidamento</i>	113
10.	<i>Dati riclassificati essenziali dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture</i>	115
11.	<i>Note ai prospetti di bilancio</i>	116
12.	<i>Informativa di settore</i>	145
13.	<i>Altre informazioni</i>	148
	<i>Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	160

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO IL SOLE 24 ORE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015** **161**

	<i>Prospetti contabili</i>	161
1.	<i>Informazioni generali</i>	167
2.	<i>Forma, contenuto e principi contabili internazionali</i>	168
3.	<i>Schemi di bilancio</i>	169
4.	<i>Criteri di valutazione</i>	172
5.	<i>Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima</i>	196
6.	<i>Strumenti finanziari e gestione dei rischi</i>	198
7.	<i>Principali cause di incertezze nelle stime</i>	212
8.	<i>Note illustrative ai prospetti di bilancio</i>	213

9. <i>Altre informazioni</i>	240
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	255
<i>Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – Bilancio consolidato</i>	256
<i>Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – Bilancio d'esercizio</i>	258
<i>Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3° del Codice Civile</i>	260

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **Composizione degli Organi sociali**

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2013.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale rimangono in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2015.

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Benito BENEDINI
Amministratore delegato	Donatella TREU
Consiglieri	Luigi ABETE Antonio BULGHERONI Alberto CHIESI Maria Carmela COLAIACOVO Nicolò DUBINI (1) (2) Marcella PANUCCI Alessandro SPADA Carlo TICOZZI VALERIO (1) Cesare PUCCIONI (3)

### **Segretario del Consiglio di Amministrazione**

Gianroberto VILLA

(1) Amministratore indipendente

(2) Cooptato in data 28 luglio 2015 in sostituzione del Sen. Mario D'URSO, deceduto il 5 giugno 2015

(3) Cooptato in data 11 novembre 2015 in sostituzione del dott. Marco Venturi, dimessosi il 7 ottobre 2015

**Collegio Sindacale**

Presidente	Luigi BISCOZZI
Sindaci effettivi	Maurilio FRATINO
	Laura GUAZZONI
Sindaco supplente	Maria SILVANI
	Fabio FIORENTINO

**Comitato controllo e rischi**

Presidente	Carlo TICOZZI VALERIO
Membri	Nicolò DUBINI
	Alessandro SPADA

**Comitato per le risorse umane e le remunerazioni**

Presidente	Carlo TICOZZI VALERIO
Membri	Nicolò DUBINI
	Antonio BULGHERONI

**Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale**

Mario ANACLERIO

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

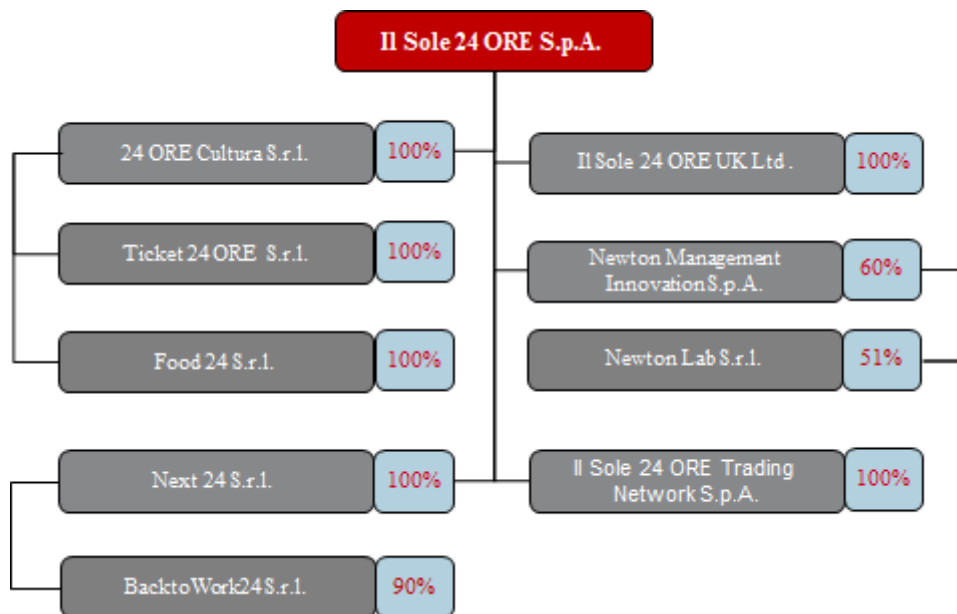
Valentina MONTANARI

**Responsabile Internal Audit**

Massimiliano BRULLO

**Società di revisione**

KPMG S.p.A.

**Struttura del Gruppo 24 ORE**

## Highlights

- **Ricavi consolidati di Gruppo sono pari a 325,0 milioni di euro in crescita di 12,6 milioni di euro +4,0%** continuando la positiva dinamica iniziata nel 2014, grazie alla scelta strategica implementata di creare un sistema multimediale con una filiera di nuovi quotidiani digitali specializzati pienamente integrati con il Sole 24 Ore, che determinano una crescita dei ricavi da contenuti informativi digitali ad alta redditività. In crescita la raccolta pubblicitaria (+11,2%) e la formazione (+14,2%). Cultura in linea (+1,5%).
- **I ricavi digitali da contenuto informativo** confermano il trend positivo degli ultimi anni e aumentano di 5,7 milioni di euro, pari all'8,2% rispetto al 2014, interamente dovuto alla crescita del sistema multimediale del Sole e dei quotidiani verticali collegati. In particolare la crescita dei ricavi digitali da contenuto informativo di quotidiano e quotidiani verticali è stato pari a 8,4 milioni per un incremento del 45%. Si consolida inoltre il superamento dei ricavi digitali da contenuto sui ricavi da contenuto in versione cartacea, attestando la componente digitale al 55% del totale dei ricavi da contenuto, rispetto al 47% del 2014.
- **I ricavi digitali complessivi del Gruppo** ammontano a 106,7 milioni di euro e sono pari al 32,8% del totale dei ricavi (erano pari al 30,7% nel 2014) in incremento dell'11,2% rispetto al 2014.
- Il quotidiano **Il Sole 24 ORE** si conferma nel 2015 il primo quotidiano digitale con circa 218 mila copie digitali medie del 2015 (+18,5% verso il 2014) e il secondo quotidiano nazionale per diffusioni complessive carta + digitale con un valore medio di circa 375 mila copie complessive carta + digitale (+2,2% verso il 2014), riflettendo la scelta editoriale di convertire abbonamenti domiciliati edicola in abbonamenti digitali. A completamento del sistema Sole, alle copie cartacee e digitali si aggiungono gli oltre 36.000 abbonamenti de *IlSole24ore.com*.
- **Raccolta pubblicitaria pari a 126,7 milioni di euro**, in crescita dell'11,2% rispetto al 2014 e si confronta con un mercato di riferimento in calo del 2,2%, realizzando un risultato in totale controtendenza nel settore media. L'autorevolezza del Sole 24 ORE e del brand, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei contenuti informativi su carta, digitale e radio hanno consentito di incrementare i prezzi dell'offerta pubblicitaria e hanno sostenuto il forte incremento dei ricavi pubblicitari, nonostante il calo del mercato. Tutti i mezzi realizzano risultati migliori del mercato: Radio 24 (+18,2% verso mercato +8,8%), stampa (+9,4% verso mercato in calo del 5,7%), *online* (+11,2% verso -0,7% mercato). Il quotidiano **Il Sole 24ORE**, chiude il 2015 in crescita del 2,1%, in controtendenza rispetto al mercato dei quotidiani in calo del 6,6% (*Fonte: Nielsen – gennaio-dicembre 2015*).
- **Radio 24**, si conferma stabilmente alla nona posizione nel ranking ascolto giorno medio, sia sull'anno che nel secondo semestre 2015 con 1.974.000 ascoltatori nel giorno medio. Nell'ultimo trimestre 2015, gli ascoltatori dal lunedì al venerdì sono 2.295.000, dato più alto degli ultimi due anni, in crescita del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2014. In particolare la domenica si è registrato un incremento del 18% rispetto al trimestre precedente grazie alle novità introdotte nel palinsesto (*fonte GFK Eurisko; RadioMonitor*). Nel 2015 Radio 24 ha contribuito con un risultato ampiamente positivo all'ebitda di Gruppo.



- I ricavi dell'**Area Formazione ed Eventi** sono in crescita di 4,1 milioni di euro pari al +14,2% e si attestano a 33,0 milioni di euro. Tale crescita è dovuta al buon andamento della Business School, che nel 2015 rileva una crescita sia del numero di iniziative realizzate che dei partecipanti, in aula e online, in particolare nei Master di specializzazione e Executive Master. In crescita anche i prodotti Annual ed Eventi, grazie all'aumento delle iniziative realizzate. L'*ebitda* dell'Area Formazione ed eventi aumenta da 3,2 milioni di euro del 2014 a 5,2 milioni di euro nel 2015 (+61,7%).
- L'**Area Cultura** registra ricavi in crescita di 0,3 milioni di euro e si attestano a 19,8 milioni di euro, pari all'1,5% rispetto al precedente esercizio.
- Le costanti azioni di contenimento attuate su tutte le voci di costo, unitamente al progredire della migrazione di tutte le attività del Gruppo al digitale, hanno consentito di ottenere significativi risparmi. In particolare diminuiscono costi per materie prime (-13,6%), costi di distribuzione (-9,6%). I costi corporate sono in calo di 4,9 milioni di euro (-10,9%) rispetto al 2014. Le tipologie di costo in aumento sono direttamente correlate alla crescita dei ricavi (costi di vendita, competenze pubblicitarie editori terzi e costi relativi all'area formazione).
- **Margine Operativo Lordo (*ebitda*)**, positivo per 0,9 milioni di euro (-10,7 milioni di euro nel 2014) con un miglioramento di 11,6 milioni di euro. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla crescita dei ricavi, alla costante attenzione al contenimento dei costi operativi delle funzioni corporate, agli effetti della riorganizzazione di alcune aree di business che ha permesso di compensare l'incremento dei costi correlati alla crescita dei ricavi. Il **margine operativo lordo (*ebitda*) di Editrice**, positivo per 5,6 milioni di euro, è in miglioramento di 4,7 milioni di euro si confronta con risultato pari a 0,8 milioni di euro del 2014, confermando le dinamiche già emerse nel corso dell'esercizio, legate all'evoluzione dell'offerta di un portafoglio di prodotti integrati, alle scelte strategiche di innovazione digitale, unitamente al contenimento dei costi e all'efficienza dei processi.
- Il **risultato operativo (*ebit*)**, in miglioramento di 11,5 milioni rispetto al 2014 (+44,6%) è negativo per 14,3 milioni di euro e si confronta con un *ebit* negativo di 25,8 milioni di euro nel 2014.
- Il **Risultato ante imposte** è pari a -16,0 milioni di euro, in miglioramento di 11,0 milioni di euro.
- Il **risultato netto delle attività in funzionamento**, in miglioramento di 5,4 milioni di euro (+18,4%) è pari a -24,1 milioni di euro. Sul risultato del 2015 incidono negativamente imposte sul reddito per 8,1 milioni di euro (positive per 1,5 milioni di euro nel 2014) per effetto della riduzione delle imposte anticipate dovuto all'abbassamento dell'aliquota Ires a partire dal 2017.

- **Posizione Finanziaria Netta** è negativa per 26,8 milioni di euro, si confronta con un valore di +2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (era pari a -48,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) che beneficiava dell'incasso della cessione dell'area Software avvenuta nel maggio 2014. Il **flusso di cassa dell'attività operativa** migliora di 14,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Incidono positivamente rispetto al 2014 il miglioramento della redditività e il minore assorbimento del capitale circolante netto. L'assorbimento di liquidità è attribuibile principalmente agli investimenti e alle uscite per oneri non ricorrenti. Si segnala che il valore della posizione finanziaria netta rispetta pienamente i *covenants* finanziari previsti dal prestito sindacato.

## Andamento della gestione 2015

### Contesto di mercato

I dati di mercato del 2015 presentano un trend ancora in flessione rispetto al 2014 sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria sia per le diffusioni dei quotidiani.

Il mercato pubblicitario complessivo nel 2015 ha registrato una flessione dello 0,5% rispetto al 2014, il mercato di riferimento per il Gruppo è in flessione del 2,2%.

Risulta ancora in flessione la raccolta pubblicitaria sulla stampa (-5,7%), i quotidiani si contraggono del 6,6% e i periodici del 4,1%. In calo gli investimenti sull'*online* (-0,7%), mentre per la radio si registra un incremento dell'8,8% (fonte: *Nielsen Media Research gennaio-dicembre 2015*), contro un risultato del Gruppo pari a +11,2%.

Per quanto riguarda le diffusioni, i dati ADS, indicano per il periodo gennaio – dicembre 2015 un calo delle diffusioni della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari a circa il 9,0% rispetto allo stesso periodo del 2014. La diffusione delle copie cartacee sommate a quelle digitali mostra un calo pari al 5,6%.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento al totale anno 2015, registrano un totale di 35.018.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 2,1% (+704.000) rispetto al 2014 (*GfK Eurisko, RadioMonitor*).

Il mercato professionale in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un ridimensionamento, infatti nel 2015 l'editoria professionale ha registrato una contrazione del giro d'affari del 4,1% rispetto all'anno precedente, in miglioramento però rispetto al trend negativo già registrato nel 2014 (-5,9% fonte: *Databank 2015*).

La crisi economica protrattasi per un lungo periodo ha determinato una crescente difficoltà della domanda finale nei mercati principali del Gruppo: imprese, famiglie, professionisti. Nel 2015 si sono intravisti i primi segnali di ripresa, il PIL è risultato in crescita dello 0,8%.

Il modello di consumo si evolve a favore di media elettronici, banche dati, prodotti e servizi *online*. Questo fenomeno determina una contrazione della spesa, a causa della difficoltà nel mercato professionale a vendere le informazioni *online* a prezzi comparabili alle versioni cartacee.

## Andamento del GRUPPO 24 ORE

## PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi	324.959	313.115
Margine operativo lordo (EBITDA)	906	(14.667)
Risultato operativo (EBIT)	(14.297)	(29.815)
Risultato ante imposte	(16.019)	(31.020)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(24.098)	(29.525)
Risultato delle attività operative cessate	-	20.205
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(24.012)	(9.811)
Posizione finanziaria netta	(26.818)	2.215
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante	86.660	109.804
Numero medio dipendenti	1.239	1.222

Nel 2014 è stata ceduta 24 ORE Software. Gli effetti economici complessivi di tale operazione sono stati rilevati alla voce *Risultato delle attività operative cessate*.

Ai fini della Relazione del Consiglio di Amministrazione, gli effetti economici delle altre operazioni straordinarie del 2014 sono esposti in un'unica riga, denominata *Risultato di altre attività in discontinuità*. Tra queste operazioni ci sono i costi legati alla cessione del ramo di azienda Business Media.

I dati economici esposti e commentati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, sia consolidati che per area, sono a perimetro omogeneo per facilitarne la comparabilità.

## PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO 24 ORE A PERIMETRO OMOGENEO

migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi	324.959	312.312
Margine operativo lordo (EBITDA)	906	(10.659)
Risultato operativo (EBIT)	(14.297)	(25.808)
Risultato ante imposte	(16.019)	(27.013)
Risultato netto a perimetro omogeneo	(24.098)	(25.518)
Risultato delle attività operative cessate	-	20.205
Risultato di altre attività in discontinuità	-	(4.007)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(24.012)	(9.811)
Posizione finanziaria netta	(26.818)	2.215
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante	86.660	109.804
Numero medio dipendenti	1.239	1.212
Numero medio dipendenti al netto delle variazioni di consolidamento 2015	1.212	1.212

Nel 2015, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 325,0 milioni di euro, in incremento di 12,6 milioni di euro rispetto al 2014 (+4,0%). L'innovazione attuata dal quotidiano con la filiera di 12 nuovi quotidiani digitali specializzati, unita alla scelta *paywall* del sito che ha generato 36.000 abbonamenti a pagamento, ha determinato un rafforzamento decisivo in termini di andamento corrente del giornale e ha contribuito alla performance altrettanto decisamente controcorrente, conseguita dalla pubblicità che ha segnato una crescita dell'11,2% in un mercato negativo del 2,2%.

La crescita dei ricavi è stata realizzata principalmente grazie all'andamento dei ricavi pubblicitari, in aumento di 12,8 milioni di euro (+11,2%). Tale risultato conferma l'autorevolezza de Il Sole 24ORE e del brand, l'eccellenza dei contenuti informativi su carta, digitale e radio che hanno consentito di incrementare i prezzi dell'offerta pubblicitaria. I ricavi diffusionali del quotidiano sono in linea con l'esercizio precedente e si confrontano con un mercato in calo del 5,6% (copie cartacee sommate a quelle digitali), grazie all'innovazione dei prodotti e servizi con focalizzazione alle esigenze del cliente e all'integrazione dei contenuti. Sono in crescita i ricavi dell'area Formazione di 4,1 milioni di euro pari al 14,2%. L'Area Cultura registra ricavi in crescita di 0,3 milioni di euro.

I **ricavi digitali da contenuto informativo** aumentano di 5,7 milioni di euro, pari all'8,2% rispetto al precedente esercizio e sono superiori ai ricavi da contenuto in versione cartacea, attestandosi al 55% del totale dei ricavi da contenuto, rispetto al 47% del 2014. Tale aumento è interamente dovuto alla scelta editoriale multimediale operata che rappresenta un unicum in Europa e negli Stati Uniti.

I **ricavi digitali complessivi** del Gruppo ammontano a 106,7 milioni di euro e sono pari al 32,8% del totale dei ricavi (erano pari al 30,7% nel 2014) in incremento dell'11,2% rispetto al 2014.

In particolare:

- i ricavi pubblicitari, pari a 126,7 milioni di euro, sono in crescita di 12,8 milioni di euro (+11,2%) rispetto al 2014, in controtendenza rispetto al mercato di riferimento, in contrazione del 2,2%. L'autorevolezza del Sole 24 ORE e del brand, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei contenuti informativi su carta, digitale e radio hanno consentito di incrementare i prezzi dell'offerta pubblicitaria e hanno sostenuto il forte incremento dei ricavi pubblicitari, nonostante il calo del mercato. Crescono sia i ricavi sui mezzi del Gruppo (+8,2 milioni di euro, +9,1%) che sui mezzi di editori terzi (+4,9 milioni, +20,3%). Il risultato è stato raggiunto in particolare grazie alla crescita della raccolta sui mezzi stampa del Gruppo (+6,9% vs -5,7% mercato), su Radio 24 (+18,2% vs 8,8% mercato) e internet (11,2% vs mercato in calo dello 0,7%) - *Fonte: Nielsen – gennaio-dicembre 2015*. Le migliori performance della concessionaria rispetto al mercato sono frutto della nuova politica commerciale, basata sulla crescita del prezzo di vendita, nonché sull'ampliamento e la diversificazione del portafoglio clienti, unitamente alla valorizzazione dei contenuti eccellenti e rilevanti del Sistema Sole e allo sviluppo di numerosi progetti di comunicazione integrati.
- i ricavi diffusionali del quotidiano sono in linea rispetto al 2014, con un mercato di riferimento in calo del 5,6% di copie diffuse complessive (fonte *ADS gennaio-dicembre 2015*). Tale risultato è stato interamente dovuto al nuovo sistema integrato di offerta, che contribuisce in maniera significativa alla crescita delle diffusioni del quotidiano. Il Sole 24 ORE si conferma per tutto il 2015 il primo quotidiano digitale con una media di circa 218 mila copie digitali (+18,5% verso 2014) e il secondo quotidiano nazionale per diffusioni complessive carta + digitale con un valore medio di circa 375 mila copie (+2,2% verso

- 2014). A completamento del sistema Sole, alle copie cartacee e digitali si aggiungono gli oltre 36.000 abbonamenti de *IlSole24ore.com*.
- i ricavi dell'Area Formazione ammontano a 33,0 milioni di euro, in crescita di 4,1 milioni di euro pari al 14,2%. Tale risultato positivo è dovuto al buon andamento della Business School, che rileva una crescita sia del numero di iniziative realizzate che dei partecipanti, in aula e online, in particolare nei Master di specializzazione e Executive Master. In crescita anche i prodotti Annual ed eventi, grazie all'aumento delle iniziative realizzate.
  - i ricavi dell'Area Cultura, pari a 19,8 milioni di euro, sono in crescita di 0,3 milioni di euro, pari all'1,5%, rispetto al 2014. Nel periodo in esame sono state concluse le rassegne relative a: *Chagall, Van Gogh, Giacometti, Divina Marchesa, Food, Medardo Rosso, Klimt (Parigi), Mirò Mantova*. In marzo sono state inaugurate, a Venezia e a Torino, le rassegne dedicate rispettivamente a *Henry Rousseau, Tamara de Lempicka*. In maggio è stata inaugurata a Venezia la mostra *Nuova Oggettività. Arte in Germania al tempo della Repubblica di Weimar 1919-1933*. A settembre sono state inaugurate rispettivamente a Milano (Palazzo Reale) e a Verona (Palazzo Forti) le rassegne *Da Raffaello a Schiele e Tamara de Lempicka*. A fine ottobre sono state inaugurate le due mostre autunnali del MUDEC, *Gauguin. Racconti dal paradiso e BARBIE - The icon*, che hanno riscontrato il favore del pubblico.
  - i ricavi derivanti dalla vendita di collaterali, libri e periodici cartacei sono in calo complessivamente di 7,1 milioni di euro (-24,3%) rispetto al 2014, per effetto della contrazione del mercato e per la scelta strategica di ridurre il portafoglio dei prodotti cartacei.

I **costi complessivi** sono pari a 338,6 milioni di euro in crescita dello 0,7% rispetto al 2014. Alcune tipologie di costo sono diminuite, grazie all'implementazione della strategia digitale e alle politiche e azioni di contenimento di tutte le nature di costo, quali in particolare:

- i costi per materie prime e di consumo, pari a 12,9 milioni, diminuiscono di 2,0 milioni di euro (-13,6%), principalmente riconducibili alla politica intrapresa dal Gruppo di passaggio al digitale;
- i costi di distribuzione, pari a 23,8 milioni di euro, diminuiscono di 2,5 milioni di euro (-9,6%) principalmente per minori volumi di prodotti cartacei distribuiti;
- i costi per servizi centralizzati delle funzioni corporate diminuiscono di 4,9 milioni di euro (-10,9%) e presentano un'incidenza del 12,3% sui ricavi consolidati del 2015 rispetto al 14,4% del pari periodo 2014. In particolare diminuiscono i costi per la gestione degli immobili, per consulenze e servizi professionali.

Alcune tipologie di costo sono in incremento in quanto direttamente correlati alla crescita dei ricavi; in particolare:

- i costi di vendita sono aumentati di 4,2 milioni di euro (+19,6%), in particolare per un diverso mix di prodotti venduti, unitamente all'effetto derivante dal contratto di agenzia stipulato con TeamSystem, acquirente dell'area Software, a seguito della cessione della stessa;
- le competenze pubblicitarie verso editori terzi sono aumentati di 4,1 milioni di euro (+22,0%) per l'incremento del fatturato di testate in concessione e l'acquisizione della raccolta su nuove testate;
- i costi diretti legati all'area Formazione crescono di 1,4 milioni di euro (+8,4%), direttamente correlati all'aumento del fatturato.

Il **costo del personale**, pari a 102,3 milioni è in aumento di 0,6 milioni di euro rispetto al 2014, in seguito agli incrementi legati alle dinamiche contrattuali e al diverso perimetro di consolidamento, dovuto all'ingresso nel Gruppo in area Cultura di Ticket 24 ORE e Food 24. Tale incremento è stato in parte compensato dagli effetti derivanti dai rinnovi dei contratti di solidarietà ad alcune categorie di dipendenti. L'organico medio dei dipendenti è pari a 1.212 unità, invariato rispetto il 2014.

Il **Margine Operativo Lordo (*ebitda*)**, positivo per 0,9 milioni di euro, si confronta con un risultato negativo di 10,7 milioni di euro del 2014 e registra un miglioramento di 11,6 milioni di euro. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla **crescita dei ricavi** in particolare di pubblicità, formazione e dei prodotti digitali, unitamente alla costante attenzione al contenimento dei costi e alle azioni di ottimizzazione dell'assetto organizzativo, produttivo e distributivo e all'efficienza dei processi in tutte le aree del Gruppo. Tale risultato comprende l'*ebitda* dell'area Cultura, pari a -6,0 milioni di euro, principalmente attribuibile alla minore redditività delle mostre realizzate nel 2015 rispetto al 2014, in conseguenza dei minori visitatori, unitamente ai costi di avvio delle attività presso il Mudec.

Il **marginale operativo lordo (*ebitda*) di Editrice**, positivo per 5,6 milioni di euro, è in miglioramento di 4,7 milioni di euro si confronta con un risultato pari a 0,8 milioni di euro del 2014, confermando le dinamiche già emerse nel corso dell'esercizio, legate all'evoluzione dell'offerta di un portafoglio di prodotti integrati, alle scelte strategiche di innovazione digitale, unitamente al contenimento dei costi e all'efficienza dei processi.

Il **risultato operativo (*ebit*)**, in miglioramento di 11,5 milioni rispetto al 2014 (+44,6%) è negativo per 14,3 milioni di euro e si confronta con un *ebit* negativo di 25,8 milioni di euro nel 2014. Nel 2015 è stato venduto l'impianto produttivo di Verona non più in funzionamento. Tale operazione ha consentito di realizzare una plusvalenza pari a 1 milione di euro. Gli ammortamenti ammontano a 16,3 milioni di euro contro i 15,3 milioni di euro del precedente esercizio.

Il **Risultato ante imposte** è pari a -16,0 milioni di euro, in miglioramento di 11,0 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 8,1 milioni di euro, prevalentemente per la riduzione di imposte anticipate per 7,6 milioni di euro, dovuta alla minore aliquota IRES prevista dalla legge di stabilità 2016 a partire dal 2017 e che sarà in vigore quando verranno riversate le imposte differite e utilizzati i fondi tassati.

Il **risultato netto delle attività in funzionamento**, in miglioramento di 5,4 milioni di euro (+18,4%) è pari a -24,1 milioni di euro.

Il 2014 beneficiava del **risultato delle attività operative cessate** positivo per 20,2 milioni di euro, riferito alla plusvalenza realizzata dalla vendita dell'area software, al netto degli oneri e del risultato dell'area ceduta nel maggio 2014; comprendeva anche il **risultato di altre attività in discontinuità** negativo per 4,0 milioni di euro, relativo agli utili e perdite del ramo d'azienda Business Media, la cui cessione è stata perfezionata nel gennaio 2014.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è pari a -24,0 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 9,8 milioni di euro del 2014 che beneficiava della plusvalenza realizzata dalla vendita dell'area Software. Inoltre, il risultato del 2015 include imposte sul reddito negative pari a 8,1 milioni di euro (positive per 1,5 milioni di euro nel 2014) per effetto della riduzione delle imposte anticipate dovuto alla riduzione dell'aliquota Ires a partire dal 2017.

La **Posizione Finanziaria Netta** è negativa per 26,8 milioni di euro, si confronta con un valore di +2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (era pari a -48,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), che beneficiava dell'incasso della cessione dell'area Software avvenuta nel maggio 2014. Il flusso di cassa dell'attività operativa migliora di 14,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Incidono positivamente rispetto al 2014 il miglioramento della redditività e il minore assorbimento del capitale circolante netto. L'assorbimento di liquidità è attribuibile principalmente agli investimenti e alle uscite per oneri non ricorrenti. Si segnala che il valore della posizione finanziaria netta rispetta pienamente i *covenants* finanziari previsti dal prestito sindacato, che prevedono un ebitda non superiore a -3 milioni di euro e una posizione finanziaria non superiore a -30 milioni di euro.

### **Fatti di rilievo dell'esercizio**

In data 23 febbraio 2015 è stato sottoscritto con le RSU poligrafiche un accordo sindacale di rinnovo, per il biennio marzo 2015 – febbraio 2017, del contratto di solidarietà difensiva per i dipendenti con contratto poligrafico.

Con tale accordo, rispetto al biennio precedente, si ottiene un significativo incremento del risparmio del costo del lavoro: in particolare nelle aree di Preparazione del Quotidiano (circa 100 unità) il risparmio definito è sino al 35/40%.

L'accordo prevede inoltre il mantenimento di tale livello di risparmio anche nell'anno successivo alla fine del contratto di solidarietà, attraverso gli strumenti disponibili e non socialmente traumatici.

In data 27 marzo 2015 è stato sottoscritto con le RSU grafiche l'accordo di rinnovo del contratto di solidarietà difensivo, per il biennio marzo 2015 – febbraio 2017.

Con tale accordo, rispetto al biennio precedente, si ottiene un ulteriore risparmio sul costo del lavoro dei dipendenti con contratto grafico, diversificato da sede a sede.

Il 9 febbraio 2015 la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. ha acquistato il 100% del capitale sociale di MostraMi S.r.l. (ora Ticket 24 ORE S.r.l.), per un corrispettivo di 250 mila euro, operante nel settore delle biglietterie e accoglienza per mostre ed eventi.

Il 26 marzo è stato inaugurato il Museo delle Culture – Mudec, con l'avvio delle mostre *Africa e Mondi a Milano*.

In data 28 aprile 2015 è stato sottoscritto con le RSU di 24 ORE Cultura S.r.l. l'accordo di rinnovo del contratto di solidarietà difensivo per il biennio maggio 2015 – aprile 2017.

In data 13 marzo 2015 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano 2015 - 2019 che prevede una crescita per linee interne basata sui seguenti principali obiettivi strategici:

- innovazione digitale di prodotti e servizi segmentati per fascia di mercato e, in particolare, destinati alla fascia alta;
- integrazione di tutti i contenuti prodotti dal Gruppo (Sistema Sole), facendo leva sul posizionamento leader del Quotidiano;
- sviluppo nazionale ed internazionale delle aree Cultura e Formazione;
- sviluppo della concessionaria, anche attraverso la realizzazione di progetti integrati di comunicazione oltre al mantenimento della valorizzazione del target alto spendente;
- costante efficientamento della struttura organizzativa e produttiva e dei processi;
- generare risultati economici e flussi finanziari positivi, a supporto della crescita.

Il 23 aprile 2015, l'Assemblea ha deliberato di ripianare integralmente la perdita di esercizio della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A., pari a euro 15.833.000 euro, utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Il 28 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. ha nominato per cooptazione il Consigliere Nicolò Dubini, in sostituzione del Sen. Mario D'Urso deceduto in data 5 giugno 2015. Il Consigliere Dubini riveste la qualifica di Amministratore Indipendente non esecutivo e fa parte del Comitato Controllo e Rischi, nonché del Comitato per le Risorse Umane e le Remunerazioni.

Il 21 ottobre 2015 24 ORE Cultura S.r.l., che già deteneva il 51 % di Food 24 S.r.l., ha acquistato il restante 49% del capitale sociale della società, detenendo il 100% delle quote. La società, che opera nel settore dell'intrattenimento e della ristorazione nell'ambito del Mudec.

L'11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. ha nominato per cooptazione Consigliere Cesare Puccioni in sostituzione di Marco Venturi, dimessosi il 7 ottobre 2015 dalla carica di Consigliere non esecutivo de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Il Consigliere Cesare Puccioni riveste la qualifica di Amministratore non Esecutivo e non fa parte di alcun Comitato.

Il 4 dicembre 2015, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Next 24 S.r.l., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 10 mila euro.

L'11 dicembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di MostraMi S.r.l. in Shopping 24 S.r.l. la cui denominazione sociale è stata di seguito modificata in Ticket 24 ORE S.r.l.. La fusione ha avuto efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2015.

Il 18 dicembre 2015, Shopping 24 S.r.l. ha trasferito a Next 24 S.r.l. una partecipazione del valore nominale di 90 mila euro pari al 90% del capitale sociale di Backtework S.r.l..

Nel corso del 2015 è stato completato il progetto Radiocor Plus, ove si è stabilita la confluenza in un'unica Agenzia di Gruppo, Radiocor Plus, dell'area normativa, dell'area economia reale e dell'area Finanza e Mercati, per un totale di 69 giornalisti. L'impianto organizzativo delle redazioni giornalistiche del Gruppo è stato quindi semplificato in tre macro aree: Quotidiano, Radiocor Plus e Radio24.

## **Azionisti**

La Società, attraverso la funzione aziendale *Investor Relations*, si adopera per instaurare un dialogo trasparente e continuativo con i propri azionisti e con gli investitori, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

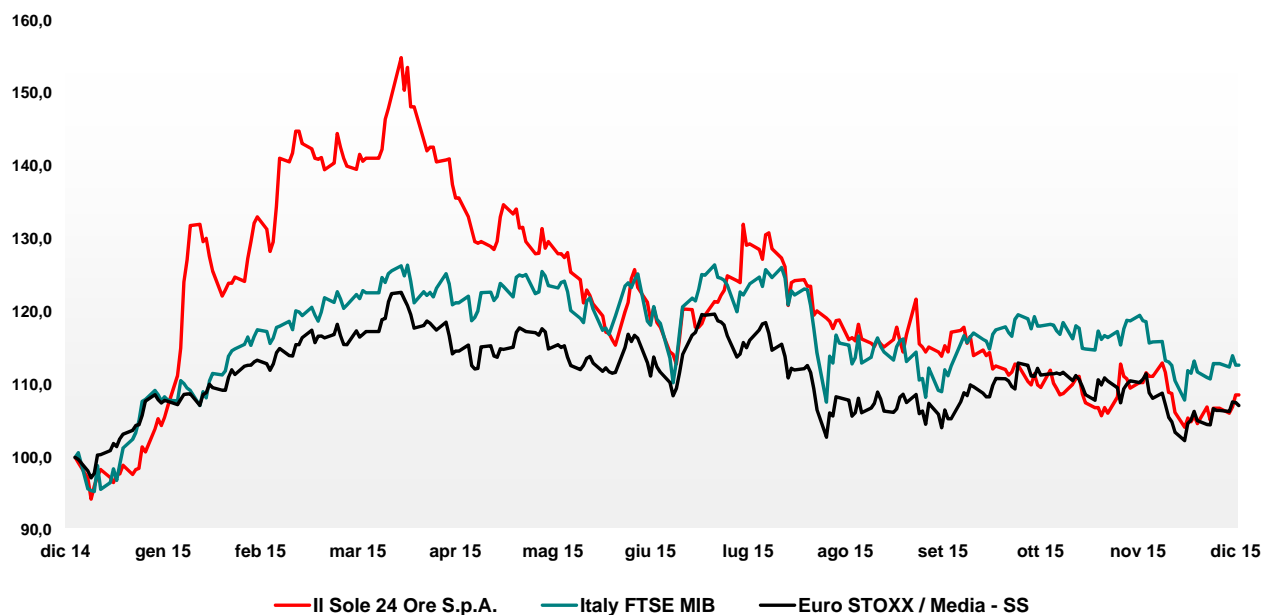
A tal fine nel corso dell'anno vengono organizzati eventi, quali ad esempio *conference call*, volti ad ampliare e promuovere la conoscenza del Gruppo da parte del mercato e a presentare i propri risultati economico-finanziari.

Per rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, la Società, nel corso del 2015, ha provveduto ad arricchire la sezione *Investor* all'interno del proprio sito corporate ([www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com)). In tale sezione sono resi disponibili sia l'informativa relativa agli adempimenti dell'emittente di natura economico-finanziaria, sia i comunicati stampa *price sensitive*, sia la documentazione predisposta a supporto di eventi e presentazioni.

Si è provveduto altresì alla costituzione di un'ulteriore apposita sezione nel sito corporate della Società ([www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com)), riservata al Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria Speciale nell'ambito della quale è possibile reperire la documentazione prodotta dal Rappresentante, nonché la corrispondenza intrattenuta con gli azionisti di categoria speciale dal Rappresentante medesimo.



## Andamento del titolo Il Sole 24 ORE rispetto ai principali indici nel 2015 (01/01/2015 = 100)



### IL TITOLO SOLE 24 ORE IN BORSA

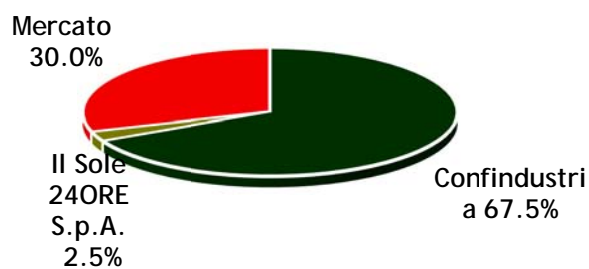
Indicatore	Data	Valore
Prezzo max	13/04/2015 euro	0,920
Prezzo min	06/01/2015 euro	0,560
Prezzo inizio periodo	01/01/2015 euro	0,594
Prezzo fine periodo	31/12/2015 euro	0,645
Prezzo medio dicembre	euro	0,640
Prezzo medio annuo	euro	0,719
Volumi max ('000)	n.	1277,0
Volumi min ('000)	n.	0,0
Volumi medi annui ('000)	n.	142,6
Capitalizzazione puntuale (*)	31/12/2015 euro M	86,0

(\*) calcolata includendo anche i 90 milioni di azioni ordinarie non quotate detenute da Confindustria

Fonte: Factset per prezzi di riferimento e volumi

**Struttura azionaria al 31 dicembre 2015**

STRUTTURA AZIONARIA				
Azionisti	n.azioni ordinarie	n.azioni speciali	Totale azioni	%
Confindustria	90.000.000	-	90.000.000	67,5%
Il Sole 24ORE S.p.A.	-	3.302.027	3.302.027	2,5%
Mercato	-	40.031.186	40.031.186	30,0%
<b>Totale azioni</b>	<b>90.000.000</b>	<b>43.333.213</b>	<b>133.333.213</b>	<b>100,0%</b>



## **Principali rischi e incertezze**

Nell'ambito dell'ampio numero di attività in cui è presente, il Gruppo 24 ORE è esposto a una serie di rischi, nella cui individuazione, valutazione e gestione sono coinvolti l'Amministratore delegato di Gruppo, anche in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., i responsabili delle aree di business e delle funzioni centrali.

All'interno di tale processo, le differenti tipologie di rischio (strategico, operativo, legale/normativo, finanziario, *reporting*) sono classificate in funzione della valutazione del loro impatto sul raggiungimento degli obiettivi, nonché della probabilità di accadimento e del grado di efficacia delle azioni poste in essere per tutelarsi dagli stessi. Il risultato ponderato dell'applicazione dei criteri di valutazione citati permette di individuare un ordine di priorità di azione e di monitoraggio e i responsabili della gestione dei suddetti rischi.

I principali rischi e i loro indicatori sono inoltre costantemente monitorati all'interno del regolare processo di *reporting* interno di Gruppo al fine di poter garantire un ulteriore strumento di gestione dei rischi adeguato e tempestivo.

In occasione della riunione del Comitato Controllo e Rischi del 19 marzo 2015 e del Consiglio di amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. del 19 marzo 2015, è stato presentato e illustrato il documento identificativo dei principali rischi di Gruppo.

## **Rischi strategici**

### **Rischi connessi alle strategie nei settori dell'editoria tradizionale e multimediale**

Il settore dell'editoria è interessato da un processo di transizione dalle forme dell'editoria tradizionale all'editoria elettronica/*online*, associato all'introduzione di nuove tecnologie e nuovi canali distributivi, con impatti talvolta difficilmente prevedibili sul piano delle dinamiche competitive del mercato.

Il Gruppo sta continuando a sviluppare e ampliare la propria attività nell'editoria *online* e nei prodotti digitali: sono stati, infatti, realizzati investimenti finalizzati allo sviluppo di questo settore nell'ambito di tutte le aree di *business* e ulteriori sono previsti.

Una parte importante della crescita futura dipenderà in misura significativa dallo sviluppo del *business* digitale/elettronico, pertanto, un eventuale insuccesso di queste iniziative così come eventuali ritardi nel processo di transizione potrebbero portare a effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## **Rischi operativi**

### **Rischi connessi all'andamento dei ricavi pubblicitari**

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria sui propri *media* (il quotidiano *Il Sole 24 ORE*, i periodici, i magazine, la radio e i siti *internet*) e su *media* di editori terzi.

Nel 2015 i ricavi pubblicitari sono stati complessivamente pari a 126,7 milioni di euro e hanno rappresentato il 39,0% dei ricavi del Gruppo (rappresentavano il 36,5% del totale ricavi nel 2014).

Una quota significativa dei ricavi e della marginalità deriva dalla qualità dei prodotti editoriali realizzati e dall'abilità a renderli pubblicitariamente appetibili: il Gruppo potrebbe, pertanto, dover

effettuare investimenti finalizzati a mantenere e/o rendere più competitivi i propri prodotti editoriali, al fine di attrarre e/o conservare elevato l'interesse degli investitori pubblicitari con conseguenti effetti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Inoltre, le previsioni del mercato pubblicitario sono allo stato attuale ancora piuttosto incerte e potrebbero ripercuotersi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

### **Rischi connessi all'andamento della diffusione del quotidiano**

I ricavi pubblicitari e quelli derivanti dalla vendita in edicola e in abbonamento sono sostanzialmente dipendenti dai livelli di diffusione e di lettorato. L'intero mercato dei quotidiani a pagamento sta mostrando, ormai da diversi anni, un *trend* di progressiva riduzione, anche legato alla sempre maggiore concorrenza da parte dei nuovi *media*. La crisi economica ha ulteriormente accentuato i suddetti fenomeni.

### **Rischi connessi con il mantenimento dell'elevato grado di affidabilità e reputazione del nostro marchio e dei nostri prodotti**

Riteniamo che il marchio e i prodotti del Gruppo abbiano un'eccellente reputazione grazie alla qualità dei contenuti e alla professionalità del personale, in particolare quello giornalistico nel campo editoriale. Eventi che intacchino tale reputazione e riducano la fiducia dei clienti nella qualità e affidabilità dei prodotti, potrebbero pertanto avere un impatto negativo sul volume d'affari e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

### **Rischi connessi al rapporto con alcune categorie di lavoratori del Gruppo**

L'attività e la situazione economico-finanziaria del Gruppo potrebbe risentire significativamente degli effetti dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali e/o integrativi di alcune categorie di lavoratori nonché delle manifestazioni di conflittualità che dovessero verificarsi, in particolare nella fase di negoziazione di tali contratti.

Scioperi, astensioni dal lavoro e interruzioni di servizi e attività, ovvero rinnovi contrattuali che determinino significativi incrementi di costo e comportino una conseguente rigidità operativa del Gruppo, potrebbero pertanto influire in modo negativo sulla redditività e sulla possibilità di massimizzare l'efficienza operativa.

### **Rischi connessi all'andamento dei crediti commerciali**

In relazione alla tipologia di clientela a cui sono rivolti i prodotti e i servizi delle diverse aree del Gruppo, non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di crediti commerciali, a fronte della quale si ritiene comunque opportuno attivare procedure operative che limitino le vendite a clienti ritenuti non solvibili e appostare uno specifico fondo svalutazione crediti, per la copertura delle eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Tuttavia la persistente difficile situazione economica congiunturale ha generato una crescita dell'esposizione al rischio di credito, in relazione all'allungamento dei pagamenti da parte dei clienti ed al potenziale aumento delle situazioni di insolvenza.

### **Rischi legali/normativi**

#### **Regime IVA applicabile ai prodotti editoriali abbinati**

La legge di stabilità 2016 ha ridotto in Italia l'aliquota IVA relativa ai quotidiani e riviste digitali dal 22% al 4%, equiparandola all'aliquota già applicata ai giornali stampati.

Il legislatore italiano si è, così, allineato a quanto avviene dal 1 gennaio 2012 in Francia e Lussemburgo dove i libri elettronici, ed a certe condizioni anche i giornali, godono rispettivamente dell'aliquota IVA minima.

Con la sentenza del 5 marzo 2015, la Corte di Giustizia ha giudicato condannato sia Francia sia Lussemburgo per violazione della disciplina comunitaria.

Il precedente comunitario espone, ora anche l'Italia al rischio di subire una analoga condanna sebbene la modifica del luogo impositivo abbia reso inutile ogni tentativo di concorrenza tra Paesi.

Esiste, quindi, il rischio che l'Italia decida di rinunciare alla norma appena introdotta e che il Gruppo 24 ORE debba tornare ad applicare la maggiore aliquota IVA sui propri giornali riviste ed *e-book*.

### **La pubblicazione degli avvisi e dei bandi degli appalti**

Gli articoli 66 e 122 del Decreto Legislativo n. 163 /2006 (Codice dei contratti pubblici) prevedono la pubblicazione degli avvisi e dei bandi degli appalti sopra la soglia comunitaria su almeno 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono in contratti (comma 7, articolo 66) e la pubblicazione degli avvisi e dei bandi relativi a lavori di importo superiore a 500mila euro su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori (comma 5, articolo 122).

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015 è stato pubblicato il decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. "Milleproroghe") recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative".

Con il comma 7 dell'articolo del provvedimento viene prorogato per un altro anno l'obbligo di pubblicare i bandi e gli avvisi di gara su quotidiani nazionali e locali.

Slitta, pertanto al 1° gennaio 2017 il termine che era fissato al 1° gennaio 2016 dall'articolo 26, comma 1-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, di passaggio alla pubblicazione esclusivamente telematica dei bandi di gara.

### **Obblighi di pubblicazione delle informative finanziarie**

Nell'ambito di un ampio processo volto ad una semplificazione normativa e al fine di coniugare la competitività del mercato e la necessaria tutela degli investitori, CONSOB ha adottato, in data 20 gennaio 2012, la Delibera n. 18079 (la Delibera), recante disposizioni di modifica al Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il TUF). La Delibera CONSOB rappresenta il risultato raggiunto attraverso ampie consultazioni con il mercato e costituisce la prima attuazione del più generale processo di semplificazione normativa che CONSOB ha inteso avviare con l'intento di agevolare il ricorso al mercato dei capitali da parte delle imprese e rafforzare la posizione competitiva della piazza finanziaria italiana.

Il tema è di interesse per il Gruppo, in relazione agli obblighi di pubblicazione a carico delle società quotate e alle modalità in cui tali obblighi si intendono assolti.

La nuova disciplina adottata dalla CONSOB relativamente alla pubblicazione dei dati contabili e funzionali all'esercizio di diritti dei portatori di titoli, come ad esempio relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione, informazioni su operazioni straordinarie, offerta di diritti di opzione, ha comportato il trasferimento di tale pubblicità dalla carta stampata alla rete.

Il nuovo sistema presuppone, per la sua piena operatività:

- a) l'istituzione di un sistema di diffusione elettronica delle informazioni regolamentate (SDIR);
- b) un sistema di stoccaggio, cioè di archiviazione centralizzata delle informazioni diffuse.

In attesa della creazione dello SDIR e del completo trasferimento delle informazioni, le citate delibere CONSOB hanno previsto un periodo transitorio, durante il quale tali informazioni sono diffuse in via prioritaria attraverso un sito informatico (il circuito NIS di Borsa Italiana) e solo in via residuale, con riferimento a poche tipologie di informazioni, anche attraverso i giornali.

Tale scelta ha determinato conseguenze gravemente pregiudizievoli per i giornali, che hanno visto compressa una loro tradizionale funzione, persino in presenza di una fase transitoria per l'installazione del sistema SDIR, ma anche un'oggettiva limitazione della facilità e sicurezza di accesso a notizie importanti per il pubblico degli investitori.

Inoltre, la direttiva 2013/50/UE che modifica la direttiva Transparency (2004/109/CE) ha introdotto alcune importanti modifiche alla disciplina del Regolamento Emittenti (11971/1999) quanto alla semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per le società quotate, garantendo una maggiore trasparenza degli assetti proprietari delle società che hanno emesso valori mobiliari quotati in un mercato regolamentato.

Quanto sopra, costituisce un rischio derivante dall'eliminazione dell'obbligo di pubblicazione sul quotidiano, in relazione alle possibili minori entrate. Inoltre le sanzioni introdotte costituirebbero un ulteriore elemento di rischio.

### **Servizio postale universale**

Con Delibera n. 163/15/CONS, l'AGCOM ha avviato una consultazione pubblica volta a pronunciarsi sulla richiesta di Poste Italiane – designato fornitore del servizio universale - di ridurre i giorni di effettuazione del servizio medesimo.

La proposta di Poste Italiane è quella di recapitare la corrispondenza a giorni alterni in 5.296 comuni italiani (su un totale di 8.046) con cadenza bisettimanale, secondo lo schema lunedì-mercoledì- venerdì-martedì-giovedì.

La disciplina europea prevede che il servizio universale sia garantito come minimo cinque giorni lavorativi a settimana, salvo circostanze o condizioni geografiche eccezionali.

La disciplina italiana invece fa riferimento a particolari situazioni di natura infrastrutturale o geografica in ambiti territoriali con una densità inferiore a 200 abitanti/kmq e comunque fino ad un massimo di un ottavo della popolazione nazionale (art. 3 D.lgs 261/99, come modificato dal D.Lgs 58/2011).

Dalla lettura delle due disposizioni emerge in modo chiaro come la disciplina italiana abbia in realtà esteso la possibilità di riduzione dei giorni di effettuazione del servizio universale.

L'autorizzazione a Poste è stata concessa con la Delibera N.395/15/CONS del 25 giugno 2015, secondo le modalità di seguito descritte.

L'attuazione del recapito a giorni alterni (secondo lo schema bisettimanale, lunedì-mercoledì- venerdì-martedì-giovedì) avverrà in tre fasi, rispettivamente il 1° ottobre 2015, il 1° aprile 2016 e non prima del mese di febbraio 2017.

La prima fase coinvolgerà una ristretta fascia di popolazione (pari allo 0,6% della popolazione nazionale) fino al massimo del 25% della popolazione nella fase conclusiva.

**Risorse umane**

L'organico delle società del Gruppo in forza al 31 dicembre 2015, è pari a 1.266 dipendenti complessivi (*Full time equivalent*), includendo i rapporti di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

Le tabelle che seguono contengono informazioni relative alla composizione dell'organico conteggiato in base al numero dei dipendenti iscritti a libro matricola al 31 dicembre 2015. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2014 è pari a 42 unità, di cui 19 unità riconducibili alla costituzione della società Food 24 S.r.l. e 11 all'acquisizione avvenuta nel corso del 2015 della società Ticket 24 ORE S.r.l..

**ANZIANITA' AZIENDALE**

Area	fino a 10 anni	tra 10 e 20 anni	maggiore di 20 anni	Totale
Corporate e servizi centralizzati	61	80	67	208
Editrice	261	375	226	862
System - Advertising	29	19	19	67
Education & Services - Formazione ed Eventi	50	24	5	79
Area Cultura	52	8	-	60
<b>Totale</b>	<b>453</b>	<b>506</b>	<b>317</b>	<b>1.276</b>
<b>%</b>	<b>35,5%</b>	<b>39,7%</b>	<b>24,8%</b>	<b>100,0%</b>

**FASCE D'ETA'**

Area	fino a 35 anni	tra 35 e 50 anni	maggiore di 50 anni	Totale
Corporate e servizi centralizzati	10	124	74	208
Editrice	53	514	295	862
System - Advertising	5	43	19	67
Education & Services - Formazione ed Eventi	28	45	6	79
Area Cultura	14	41	5	60
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>767</b>	<b>399</b>	<b>1.276</b>
<b>%</b>	<b>8,6%</b>	<b>60,1%</b>	<b>31,3%</b>	<b>100,0%</b>

**POPOLAZIONE MASCHILE/FEMMINILE**

	Maschile	Femminile
Organico al 31/12/2015	679	597
<b>%</b>	<b>53,2%</b>	<b>46,8%</b>

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

## ANZIANITA' AZIENDALE DIRIGENTI

Area	fino a 10 anni	tra 10 e 20 anni	maggiore di 20 anni	Totale
Corporate e servizi centralizzati	13	4	3	20
Editrice	9	3	2	14
System - Advertising	5	-	1	6
Education & Services - Formazione ed Eventi	-	-	1	1
Area Cultura	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>42</b>
<b>%</b>	<b>66,7%</b>	<b>16,7%</b>	<b>16,7%</b>	<b>100,0%</b>

## FASCE D'ETA' DIRIGENTI

Area	fino a 35 anni	tra 35 e 50 anni	maggiore di 50 anni	Totale
Corporate e servizi centralizzati	-	6	14	20
Editrice	-	6	8	14
System - Advertising	-	5	1	6
Education & Services - Formazione ed Eventi	-	-	1	1
Area Cultura	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>25</b>	<b>42</b>
<b>%</b>	<b>0,0%</b>	<b>40,5%</b>	<b>59,5%</b>	<b>100,0%</b>

## POPOLAZIONE MASCHILE/FEMMINILE DIRIGENTI

	Maschile	Femminile
Organico al 31/12/2015	34	8
<b>%</b>	<b>81,0%</b>	<b>19,0%</b>

La dinamica dell'organico ha registrato nel 2015 un tasso complessivo del *turn over* pari al 3,9%, includendo anche le entrate e uscite di dipendenti assunti con contratto a tempo determinato. Per i soli dipendenti a tempo indeterminato il *turn over* è pari al 3,3%.

### Relazioni Industriali

Il 30 marzo 2015, è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto Nazionale del Commercio, mentre non sono stati rinnovati i contratti dei poligrafici e dei radiofonici, rispettivamente scaduti dal 31 dicembre 2011 e dal 31 dicembre 2014.

Gli eventi più significativi delle relazioni sindacali aziendali, caratterizzate, come gli anni precedenti, dalla prosecuzione delle azioni di contenimento del costo del lavoro, sono stati gli accordi, sottoscritti in data 26 febbraio e 27 marzo, con le rappresentanze sindacali aziendali delle sedi di Milano, Trento, Roma e Carsoli, assistite dalle rispettive organizzazioni territoriali, finalizzati al rinnovo, per il biennio marzo 2015- marzo 2017, dei contratti di solidarietà difensiva relativi a impiegati e operai, sia grafici che poligrafici, che hanno coinvolto complessivamente 725 dipendenti. Tali accordi hanno previsto un ulteriore recupero sui costi aziendali attraverso:

- l'incremento della percentuale di solidarietà nell'area poligrafica di preparazione e nelle sedi periferiche di System e di Trento;



- l'internalizzazione dell'attività di Amministrazione Vendite Quotidiano, in analogia con quanto già fatto l'anno precedente con l'Amministrazione Vendite Prodotti Professionali, ottenuta grazie alla riconversione di 12 addetti provenienti da altre attività.

Per quanto concerne la gestione delle relazioni industriali con i giornalisti, è proseguita l'azione di applicazione degli ammortizzatori sociali in tutte le testate, a esclusione della radio, come negli anni passati. Nello specifico:

- **Quotidiano:** in vista della scadenza a gennaio 2016 del piano di solidarietà / prepensionamento, è iniziata la trattativa per il rinnovo dell'ammortizzatore sociale e di prosecuzione dello stato di crisi volto al prepensionamento; la trattativa si è positivamente conclusa nel mese di gennaio 2016 introducendo un ammortizzatore sociale per l'intera redazione (nella misura minima necessaria per l'accesso ai futuri prepensionamenti) con la conferma, anche in sede nazionale e ministeriale, del piano di prepensionamenti per 28 giornalisti sino a gennaio 2018. Oltre a ciò si è introdotto un piano di smaltimento totale delle ferie pregresse, la sperimentazione dello *smart working*;
- **Agenzia:** il 30 novembre 2015 è stato perfezionato un accordo che rinnova per il biennio 2016/2017 la solidarietà e il percorso per il prepensionamento di 7 giornalisti dell'Agenzia. L'Agenzia è coinvolta nel percorso di integrazione organizzativa che fa leva sulle competenze distintive del Gruppo e nel corso del mese di dicembre 2015 è stato perfezionato il progetto Radiocor Plus. Il 23 dicembre 2015 è stato quindi raggiunto un accordo con le rappresentanze delle redazioni UOR e Guide per far confluire in un'unica agenzia di Gruppo (Radiocor Plus) anche le redazioni e le attività di Guide (area normativa) e UOR (area economia reale). Pertanto la nuova Agenzia amplia la propria produzione caratteristica dalle attività tradizionali (finanza e mercati) a un secondo canale di approfondimento dedicato a economia reale e servizi. Tale accordo è stato ratificato anche dalla rappresentanza sindacale giornalistica di Radiocor e prevede per il biennio: applicazione della solidarietà, smaltimento totale ferie pregresse, *smart working*, conferma del percorso per il prepensionamento;
- **Radio24:** è stato sottoscritto un accordo sperimentale volto a regolare e incentivare il lavoro su turni per la produzione dei Giornali Radio, con l'obiettivo sia di rispondere e risolvere istanze organizzative della direzione sia di attuare azioni correttive su clima e stress lavorativo (sulla scorta del piano di interventi discusso con il servizio di Prevenzione e Protezione).

## Organizzazione

Nel corso dell'anno 2015 sono state mantenute, e in alcuni casi aggiornate, le sub articolazioni organizzative in linea con la riorganizzazione realizzata a novembre 2013 e coerenti con la strategia di razionalizzazione e riorganizzazione per processi e competenze distintive, cioè al fine di orientare meglio le strutture verso i clienti di riferimento e consentirne una maggiore risposta competitiva.

I consolidamenti organizzativi hanno inoltre tenuto conto della costituzione delle società Ticket 24 ORE S.r.l. e Food 24 S.r.l., entrambe controllate da 24 ORE Cultura S.r.l.: la prima per la prenotazione e prevendita di biglietti di spettacolo, sport e cultura, propri e di società terze (online e non), la seconda per la gestione dei servizi di intrattenimento e di ristorazione presso il Museo delle Culture di Milano.

Le funzioni di Gruppo, costituite nel 2013, sono state ulteriormente consolidate e in alcuni casi aggiornate. Le attività di consolidamento delle evoluzioni organizzative significative della organizzazione redazionale e delle unità di business hanno riguardato:

- l'innovazione editoriale e di prodotto, che sfrutta le naturali verticalità del mercato di riferimento e le competenze distintive del Gruppo, con una continua revisione della articolazione delle redazioni della testata Il Sole 24ORE;
- in linea con la maggiore spinta al passaggio al digitale attraverso la valorizzazione dei contenuti editoriali del Gruppo e l'offerta di pacchetti sempre più segmentati, si è perseguita una maggiore integrazione infra redazionale e infra testate al fine di valorizzare al meglio professionalità e contributi necessari alla costruzione dei nuovi Quotidiani verticali e, più in generale, dei nuovi prodotti editoriali previsti dal piano di sviluppo;
- lo sviluppo editoriale della testata *How to spend it* (lanciata nel 2014) in coerenza con l'obiettivo di migliorare il posizionamento del Gruppo nella fascia alta del mercato;
- lo sviluppo editoriale della testata *Italy24*, (lanciata nel 2014), che si avvale sperimentalmente di una redazione integrata da varie componenti redazionali e professionali, in coerenza con l'obiettivo di accrescere la proiezione internazionale del Gruppo e di cogliere specifici bisogni informativi di operatori economici e finanziari internazionali,
- l'offerta dell'area formazione ed eventi, rivista e ampliata nella direzione del piano industriale, l'organizzazione interna della *business unit*, la concentrazione delle linee di organizzazione eventi verso il mercato esterno e ,al contempo, la crescita di centri di competenza per lo sviluppo e l'integrazione di prodotti formativi marcatamente connotati sotto il profilo sia digitale sia social;
- la Società 24ORE Cultura che ha consolidato, anche su mercati internazionali, le linee di prodotto, mostre e rassegne, e la gestione del Museo delle Culture di Milano.

Nel gennaio 2016 è stata varata una nuova struttura organizzativa, in particolare relativa alle strutture di business. Tale organizzazione sottolinea ulteriormente la focalizzazione sulla strategia di trasformazione digitale del business, sia in termini di sviluppo di nuovi prodotti/servizi, sia in termini di ulteriore sviluppo dei canali digitali, e si pone quale principale obiettivo l'aumento dell'efficacia della vendita, attraverso l'integrazione tra marketing e vendite, in particolare per i grandi clienti. E' stata inoltre creata un'unica divisione Education & Services, che comprende tutte le attività inerenti il business della formazione del Gruppo (*Business School*, Newton e la nuova iniziativa Next 24).

## Formazione

Nel corso del 2015 per Il Sole 24 ORE S.p.A. sono state erogate complessivamente 8.499 ore di formazione che hanno coinvolto 190 partecipanti tra dirigenti, giornalisti, impiegati e operai. Per la realizzazione dei corsi sono state utilizzate le risorse a disposizione sul conto-formazione dei due fondi di finanziamento a cui Il Sole 24ORE S.p.A. risulta iscritta, Fondirigenti e Fondimpresa.

I principali filoni formativi del 2015 sono stati:

- *Development Center*, laboratorio di auto sviluppo per le competenze manageriali, a cui hanno partecipato 13 persone selezionate nell'ambito della popolazione dei Quadri intermedi responsabili di unità organizzative o di ruoli professionali di particolare rilevanza aziendale. Il *Development Center* ha la finalità di supportare i partecipanti nella gestione del

proprio ruolo, con l'elaborazione di un piano di sviluppo, nelle fasi di cambiamento organizzativo;

- Proseguimento e conclusione del progetto di riqualificazione per l'area Amministrazione Vendite di Carsoli: 14 operai dello stabilimento di Carsoli hanno completato il percorso di riqualificazione professionale e sono stati avviati alle nuove attività nell'ambito della funzione di Amministrazione Vendite. La formazione ha supportato, in diverse fasi, il processo di riqualificazione personale e di crescita professionale, in modo da consentire alle persone coinvolte l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per poter svolgere le nuove mansioni di lavoro. In particolare nel corso del 2015 l'attività di riqualificazione si è concentrata nell'erogazione di corsi di informatica;
- Progetto di riqualificazione per l'Area Amministrazione Vendite Quotidiano di Milano e Roma che ha coinvolto 12 impiegati precedentemente operanti in altre aree aziendali. La formazione anche in questo caso è stata proposta come strumento di riqualificazione personale e di crescita professionale, che consente alle persone di acquisire nuove tecniche di lavoro nonché adeguate competenze professionali. Nello specifico la formazione erogata si è concentrata sul trasferimento di competenze in tema di processi amministrativi e contabili, con momenti di teoria alternati ad esercitazioni pratiche, nonché sul trasferimento di competenze sul pacchetto informatico Office;
- Progetto Marketing e Comunicazione Digitale: aggiornamento delle competenze di 6 colleghi dell'unità Marketing dell'Area Formazione ed Eventi. Durante le giornate in aula sono state approfondite e analizzate le tecniche per utilizzare al meglio le leve del marketing digitale (Display advertising, SEM, SEO e DEM) e sono state trasferite le competenze per interagire in maniera efficace attraverso social media, con una comunicazione in grado di catturare l'attenzione e coinvolgere al meglio l'interlocutore;
- Progetto Allineamento del Team - System 24: nel corso del 2015 è proseguito il piano di sostegno al cambiamento nell'ambito della nostra concessionaria di pubblicità System 24. Il programma formativo ha riguardato, in prima battuta, i 6 responsabili di primo livello e, successivamente, il resto del personale della concessionaria, per un totale di 96 ore di formazione erogate. L'intervento era finalizzato a sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo commerciale a tutti i livelli dell'organizzazione, con il coinvolgimento del personale e la facilitazione del lavoro di squadra;
- Formazione Office: sono state erogate 752 ore per lo sviluppo delle competenze informatiche, in particolare per migliorare le competenze necessarie all'utilizzo di Excel e Access, per un totale di 36 partecipanti;
- Formazione linguistica: sono state erogate 1.060 ore di corsi di formazione linguistica per un totale di 38 partecipanti.

E' continuata inoltre la partecipazione ai corsi di formazione specialistica e manageriale e ai master organizzati dalla *Business School* del Sole 24ORE: 19 persone hanno beneficiato della formazione tecnico-specialistica garantita dai percorsi organizzati dalla Business School, con particolare focalizzazione sulle competenze in ambito digitale (marketing e comunicazione digitale) per un totale di 1.275 ore di formazione.

Per la popolazione giornalistica, sono stati attivati specifici percorsi di *upskilling* e *reskilling* professionale che si inseriscono nella cornice della riorganizzazione redazionale per competenze specifiche sui nuovi prodotti multimediali.

## Ambiente e sicurezza

### La gestione ambientale

Nel 2015 è proseguita la normale attività di mantenimento e miglioramento del Sistema di Gestione ambientale conforme alla norma Uni En Iso 14001:2004 così come confermato dall'ente RINA al termine dell'audit annuale. La certificazione del Sistema di Gestione Ambientale interessa i due stabilimenti e le sedi principali del Gruppo (Monte Rosa, Pero e Roma), con evidenti ricadute positive anche in ambito D.lgs. 231/2001.

Tutti gli aspetti ambientali sono tenuti sotto controllo e gestiti in pieno accordo con le disposizioni normative in materia.

Emissioni atmosferiche: gli stabilimenti produttivi di Milano e Carsoli (L'Aquila) operano sulla base di idonee autorizzazioni, in regime di basse emissioni nell'atmosfera e in conformità con i limiti di legge. Nel corso del 2015, e in accordo con le disposizioni normative, è stata richiesta autorizzazione come AUA per lo stabilimento di Milano. Nelle more del rilascio del nuovo atto, le attività proseguono nel rispetto delle autorizzazioni ambientali in essere.

Periodicamente sono effettuate analisi chimiche da parte di laboratori esterni qualificati per il controllo qualitativo e quantitativo degli effluenti gassosi.

I valori misurati risultano essere al di sotto di quelli limite previsti dalle relative autorizzazioni. Tutte le verifiche annuali effettuate da ARTA Abruzzo presso lo stabilimento di Carsoli hanno dato esiti positivi.

Impatto acustico: gli stabilimenti produttivi di Milano e Carsoli (L'Aquila), in relazione ai piani di zonizzazione acustica predisposti dai relativi comuni, ricadono in aree miste industriali / residenziali. Periodicamente vengono effettuate da tecnici qualificati misure strumentali per la verifica del rispetto dei limiti di emissione acustica in ambiente esterno.

Acque reflue: Lo stabilimento di Milano immette le proprie acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici nella condotta fognaria del comune di Milano e dispone della necessaria autorizzazione.

Per il sistema fognario dello stabilimento di Carsoli le analisi chimiche effettuate periodicamente da parte di un laboratorio esterno accreditato hanno evidenziato un sostanziale rispetto di tutti i limiti di legge.

Smaltimento dei rifiuti: i rifiuti provenienti dal ciclo produttivo e dagli uffici sono separati e smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. La raccolta differenziata, sviluppata sia nei centri stampa che negli uffici, consente l'invio al recupero e riciclaggio di una buona parte dei rifiuti prodotti.

In accordo con il D.M. 17.12.2009 l'Azienda ha effettuato l'iscrizione al sistema di tracciabilità dei rifiuti SISTRI. Gli addetti Ambiente e Sicurezza delle due sedi di Carsoli e Milano hanno acquisito le necessarie competenze per operare in autonomia sul sistema SISTRI. I due stabilimenti dispongono inoltre di un sistema informatico (*Anthea*) per la gestione dei rifiuti. È intenzione dell'Azienda estendere l'utilizzo del software alle tre sedi principali di Roma e Milano, al fine di gestire in maniera organica l'intero ciclo dei rifiuti e disporre di un unico sistema di controllo.

Gestione della carta: nel 2015 Il Sole 24ORE S.p.A. ha acquistato 19.488 tonnellate di carta riciclata (carta rosa e bianca per il quotidiano). Il 98% circa della carta acquistata è fornita da cartiere in possesso di certificazioni forestali e ambientali quali: Pefc (*Pan-European Forest Certification*), Fsc (*Forest Stewardship Council*), Emas (*European Eco-Management and Audi*

*Scheme*) e Iso 14001, che garantiscono il perseguimento di uno sfruttamento forestale ecocompatibile.

*Sostanze pericolose*: l'utilizzo di sostanze pericolose è limitato ai soli prodotti impiegati per la stampa e per le attività di manutenzione presso i due stabilimenti di Milano e Carsoli. Al fine di adempiere alle prescrizioni previste dal Regolamento Comunitario 1907/2006 (Reach) e dal nuovo regolamento CLP, è stato rafforzato il sistema di gestione delle sostanze pericolose attraverso l'adozione di una nuova procedura che prevede: censimento di tutte le sostanze e preparati, acquisizione delle schede di sicurezza e dichiarazioni Reach dei fornitori, controllo nell'introduzione di nuovi preparati, verifica e aggiornamento periodico delle registrazioni.

*Inquinamento elettromagnetico*: Il Sole 24ORE S.p.A., proprietario dell'emittente radiofonica Radio 24, concessionaria per la radiodiffusione sonora in ambito nazionale a carattere commerciale, è titolare di una rete di distribuzione di 244 frequenze che operano sul territorio italiano.

Gli aspetti legislativi relativi alla problematica dell'inquinamento elettromagnetico sono attualmente regolamentati dal decreto ministeriale n. 381/1998 successivamente integrato e modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003, con il quale vengono fissati i limiti di intensità di campo elettromagnetico, in funzione dell'esposizione a cui possono essere sottoposti gli esseri umani.

L'applicazione dei decreti richiamati è demandata alle autorità regionali che le esercitano attraverso le agenzie ARPA. Negli ultimi anni inoltre, quasi tutte le Regioni italiane, in virtù della legge quadro nazionale n. 36/2001 si sono dotate di leggi regionali che dettagliano ulteriormente la disciplina nazionale e i relativi limiti massimi. Inoltre le Leggi Regionali definiscono proprie procedure per le autorizzazioni e i controlli degli impianti di diffusione.

Il Gruppo 24ORE ritiene che la situazione degli impianti di diffusione di pertinenza non superi i limiti di intensità di campo elettromagnetico previsti dalle normative vigenti. A ogni modo, il Gruppo monitora costantemente l'eventuale insorgere di potenziali rischi, effettuando altresì interventi preventivi volti a eliminare rischi di superamento dei limiti di campo.

*Consumi energetici*: Al fine di contenere i consumi energetici sono stati effettuati interventi di *relamping* in diverse sedi del gruppo e avviati programmi di gestione con razionalizzazione dei criteri di utilizzo di molte utenze. Un sistema di monitoraggio consente di verificare periodicamente l'andamento dei consumi e il livello di efficacia degli interventi effettuati. Nel corso del 2015 così come previsto dalla vigente normativa è stato effettuato l'audit energetico e i risultati sono stati inviati all'ENEA nei tempi prescritti dalla norma.

## La sicurezza sul lavoro

La tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e il suo continuo miglioramento costituiscono da sempre, nelle aziende del Gruppo 24ORE, un impegno prioritario verso tutti coloro che direttamente e indirettamente (appaltatori) partecipano alle attività dell'Azienda.

La struttura organizzativa della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. dedicata alla gestione della sicurezza del lavoro è composta dal Datore di Lavoro (D.L.) che ha designato, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008 e con gli obblighi stabiliti nell'art. 18 dello stesso D.Lgs. un suo Delegato alla Sicurezza (*DDL*), oltre ad aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (*RSPP*) che opera in stretto contatto e accordo con il *DDL*.

L'*RSPP* nel corso del 2015 ha rinforzato la struttura organizzativa portando il numero degli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (*ASPP*) da 1 a 4 per una migliore copertura delle singole sedi.

Inoltre la struttura organizzativa si avvale di quattro medici competenti (di cui uno coordinatore) per tutte le sedi italiane, e di consulenti esterni per lo svolgimento di specifici progetti e approfondimenti normativi.

In linea con la propria politica e con quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), l'Azienda sta implementando un progetto per l'attuazione di un sistema di gestione della sicurezza del lavoro (*SGSL*). In tale ottica, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane, sono stati riesaminati gli organigrammi aziendali, al fine di individuare ruoli e responsabilità per la sicurezza lavoro, così come previsti dal D.lgs. 81/2008 (dirigenti, preposti, lavoratori, squadre di emergenza e primo soccorso).

Nel 2015 è stato attuato il piano di formazione tramite attività in modalità *e-learning* e in aula verso tutto il personale. Il piano sarà completato nel 2016. Parallelamente si è proseguito con il recupero di tutti i documenti sulla formazione pregressa e sono stati inseriti i dati sul sistema *Imsweb*, sistema che consente oggi di avere informazioni sempre aggiornate su ruoli, mansioni, sedi e formazione dei dipendenti.

Costante attenzione è stata dedicata alla predisposizione e agli aggiornamenti annuali dei Documenti di valutazione dei rischi a seguito delle modifiche di legge, dell'evoluzione tecnica e delle modifiche alla struttura e all'organizzazione aziendale. Le valutazioni hanno confermato un buon livello di protezione dei lavoratori e indici di rischio relativamente bassi.

Tutte le strutture, gli impianti e i macchinari sono stati sottoposti, secondo un calendario interno, a controlli e verifiche da parte di Enti esterni, al fine di assicurare la piena conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di revisione del sistema documentale per la sicurezza, costituito da procedure, istruzioni e manuali operativi, con l'obiettivo di renderlo sempre più specifico e in linea con le attività aziendali. Ulteriore impegno si è rivolto all'integrazione del *SGSL* con il modello organizzativo previsto dal D.lgs. 231/2001 al fine di condividere con lo stesso documenti, valutazioni di rischio e piani di adeguamento e miglioramento.

Anche nel 2015 sono state effettuate le prove di evacuazione e di gestione delle emergenze nelle diverse sedi del Gruppo 24ORE. Le prove hanno evidenziato una sostanziale solidità delle procedure di emergenza ed una buona conoscenza delle stesse da parte del personale. Tutti i sistemi hanno risposto secondo i tempi e le modalità previsti dall'Azienda.

Un'attenzione particolare è stata destinata alle attività di appalto, al fine di condividere procedure e azioni preventive con le diverse direzioni aziendali destinate a gestire le molteplici attività (eventi e

servizi) presenti nel Gruppo 24ORE. È stata riesaminata la procedura di gestione degli appalti e i relativi contratti con aggiornamento del capitolato per la sicurezza lavoro.

Sono state predisposte specifiche riunioni di informazione e formazione con le società che gestiscono, congiuntamente al Gruppo 24ORE, gli eventi, e redatti i verbali di cooperazione e coordinamento e/o *DUVRI* sia in ambito Servizi che *Facility*.

Nell'area Radio sono state effettuate analisi della sicurezza delle stazioni emittenti esterne distribuite sul territorio nazionale tramite verifiche e controlli su tutti gli apparati e soprattutto su tutte le attività riconducibili alla gestione degli appalti e dei cantieri. Nello specifico si è proceduto ad attività di manutenzione e di certificazione degli impianti elettrici e di verifica degli impianti di terra di competenza di Radio 24 nelle stazioni emittenti. Alla nomina di un professionista esterno come responsabile dei lavori, nel caso di attività classificate in ambito Titolo IV cantieri temporanei o mobili, alla predisposizione di PSC, POS, DVR e DUVRI in funzione delle attività da svolgere.

L'analisi dei parametri oggettivi inerenti allo stress da lavoro – correlato, relativi ai gruppi omogenei dei lavoratori, individuati in modo più specifico e approfondito rispetto a quello effettuato nella precedente valutazione, è stata aggiornata nel corso del 2015 a seguito del completamento dei dati oggettivi relativi al triennio 2013-2014-2015. L'analisi è stata effettuata con l'aiuto della Direzione Risorse Umane e con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Per quanto riguarda la parte sanitaria, si è svolta la normale attività di sorveglianza sanitaria su tutti i lavoratori secondo il vigente protocollo sanitario. È stato emesso un giudizio di inidoneità temporanea. Non sono state segnalate malattie professionali.

Non si sono registrati nel 2015 infortuni gravi ed il fenomeno testimonia una sostanziale robustezza del sistema di prevenzione, con indici statistici al di sotto dei valori definiti "fisiologici" dalla stessa Inail.

Come previsto dall'art. 25 comma 1, lett. i) del D.lgs. 81/08 è stata inoltre effettuata la visita annuale degli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente per tutte le sedi societarie del Gruppo. Nella sede di Via Monte Rosa 91 in Milano è presente un presidio infermieristico. Dal punto di vista della prevenzione incendi, tutte le sedi del gruppo (compresi i due stabilimenti di stampa di Milano e Carsoli) hanno continuato l'attività di controllo e mantenimento dei parametri di prevenzione incendi riportati nelle autorizzazioni e/o permessi rilasciati dai diversi Comandi provinciali dei VV.F. competenti per territorio.

**Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo 24 ORE****Conto economico**

<b>CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO A PERIMETRO OMOGENEO</b>		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Ricavi</b>	<b>324.959</b>	<b>312.312</b>
Altri proventi operativi	14.544	13.231
Costi del personale	(102.305)	(101.738)
Variazione delle rimanenze	(1.215)	907
Acquisto materie prime e di consumo	(11.646)	(15.797)
Costi per servizi	(186.940)	(181.147)
Altri costi operativi	(30.955)	(33.602)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(5.536)	(4.825)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>906</b>	<b>(10.659)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(16.303)	(15.254)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	1.100	104
<b>Risultato operativo</b>	<b>(14.297)</b>	<b>(25.808)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(1.708)	(1.205)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(14)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(16.019)</b>	<b>(27.013)</b>
Imposte sul reddito	(8.079)	1.495
<b>Risultato netto a perimetro omogeneo</b>	<b>(24.098)</b>	<b>(25.518)</b>
Risultato delle attività operative cessate	-	20.205
Risultato di altre attività in discontinuità	-	(4.007)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	(86)	491
<b>Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>	<b>(24.012)</b>	<b>(9.811)</b>

I ricavi 2014 sono stati riclassificati per la voce Royalties attive per 2.263 mila euro in precedenza esposta alla voce altri proventi operativi.

I **ricavi** ammontano a 325,0 milioni di euro in aumento del 4,0% rispetto ai 312,3 milioni di euro del 2014, con un incremento di 12,6 milioni di euro.

I ricavi pubblicitari pari a 126,7 milioni di euro sono in crescita di 12,8 milioni di euro (+11,2%).

I ricavi diffusionali del quotidiano risultano in linea con l'esercizio precedente e si confrontano con un mercato in calo del 5,6% (copie cartacee sommate a quelle digitali), grazie all'innovazione dei prodotti e servizi con focalizzazione alle esigenze del cliente e all'integrazione dei contenuti. I ricavi derivanti dalla vendita di libri, periodici e collaterali risultano pari a 22,2 milioni di euro rispetto ai 29,3 milioni di euro del 2014, in diminuzione di 7,1 milioni di euro pari al -24,3%, legati alla scelta strategica di ridurre il portafoglio dei prodotti cartacei e per il calo strutturale del mercato dei prodotti cartacei.

I ricavi digitali di Gruppo sono pari a 106,7 (96,0 milioni di euro nel 2014) in crescita dell'11,2%, in particolare i ricavi digitali da contenuto sono pari a 75,4 milioni di euro e si incrementano di 5,7 milioni di euro (+8,2%) e rappresentano il 32,8% dei ricavi totali (30,7 milioni di euro nel 2014).

Da segnalare la crescita dei ricavi per convegni e formazione pari a 4,2 milioni di euro (+15,2%) rispetto al precedente esercizio derivante principalmente dall'incremento dei Master sia Full Time sia Part Time. L'Area Cultura registra ricavi in crescita di 0,3 milioni di euro, pari all'1,5% rispetto al precedente esercizio.



Gli **altri proventi operativi** ammontano a 14,5 milioni di euro rispetto ai 13,2 milioni di euro del 2014. Tale voce include i recuperi di costi, affitti attivi, sopravvenienze attive, contributi e altre poste residuali.

I costi complessivamente aumentano di 2,4 milioni di euro (+0,7%) rispetto al precedente esercizio. In particolare i **costi diretti e operativi** sono pari a 230,8 milioni di euro con un incremento di 1,1 milioni rispetto all'anno precedente (+0,5%). Alcune tipologie di costi aumentano in relazione alle dinamiche dei ricavi ai quali sono correlati, in particolare i costi di vendita sono aumentati di 4,2 milioni di euro (19,6%), le competenze pubblicitarie di editori terzi si incrementano di 4,1 milioni di euro (22,0%) e i costi diretti legati all'area Formazione crescono di 1,4 milioni di euro (+8,4%) e sono in parte compensate dalla diminuzione dei costi di distribuzione per 2,5 milioni di euro (-9,6%), del costo delle materie prime e di consumo per 2,0 milioni di euro (-13,6%), per effetto di minor volumi prodotti, in conseguenza principalmente al progressivo aumento dei prodotti digitali. Inoltre i costi corporate sono in calo di 4,9 milioni di euro, pari al 10,9% rispetto al 2014.

Il **costo del personale**, pari a 102,3 milioni, è in aumento di 0,6 milioni di euro rispetto al 2014, in seguito agli incrementi legati alle dinamiche contrattuali e al diverso perimetro di consolidamento, in conseguenza dell'ingresso nel Gruppo e più precisamente in area Cultura di Ticket 24 ORE e Food 24. Tale incremento è stato in parte compensato dagli effetti derivanti dai rinnovi dei contratti di solidarietà ad alcune categorie di dipendenti. L'organico medio dei dipendenti è pari a 1.212 unità, invariato rispetto il 2014.

Gli **accantonamenti** e le **svalutazioni crediti** ammontano a 5,5 milioni di euro rispetto ai 4,8 milioni di euro del 2014.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** risultano pari a 16,3 milioni di euro contro i 15,3 milioni di euro del 2014.

Gli **oneri finanziari netti** passano da -1,2 milioni di euro del 2014 a -1,7 milioni di euro del 2015, per effetto dell'incremento degli oneri finanziari su debiti a breve termine, in relazione al maggiore utilizzo delle linee bancarie a breve termine e del prestito di sindacato.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 8,1 milioni. La voce risente prevalentemente della riduzione di imposte anticipate per 7,6 milioni dovuta al ricalcolo delle imposte anticipate in conseguenza della riduzione dell'aliquota Ires stabilita dalla Legge di Stabilità 2016 a partire dal 2017 e a valere sugli esercizi futuri in cui si potranno utilizzare le perdite pregresse su cui sono determinate le imposte anticipate, in coerenza con le previsioni di utilizzo delle perdite pregresse e all'utilizzo di fondi tassati. Non sono state iscritte nuove imposte anticipate sulle perdite di esercizio di cui al momento non è prevedibile il recupero. Nei prossimi esercizi il Gruppo si riserva di rivedere tale voce qualora si dovesse concretizzare la capacità di assorbire le perdite pregresse cumulate.

## Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI		
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
Attività non correnti	198.060	208.719
Attività correnti	164.101	168.601
Attività disponibili per la vendita	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>362.161</b>	<b>377.319</b>
Patrimonio netto di gruppo	86.660	109.804
Patrimonio netto di terzi	511	764
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>87.170</b>	<b>110.568</b>
Passività non correnti	53.611	60.483
Passività correnti	221.380	206.267
Passività disponibili per la vendita	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>274.990</b>	<b>266.750</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>362.161</b>	<b>377.319</b>

Le **attività non correnti** ammontano a 198,1 milioni di euro rispetto ai 208,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014, con un decremento di 10,6 milioni di euro, principalmente in ragione della diminuzione delle imposte anticipate.

Gli avviamenti iscritti in bilancio ammontano a 18,4 milioni di euro e aumentano di 0,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014, in seguito all'acquisto di Mostrami S.r.l. (ora Ticket 24 ORE S.r.l.) da parte della controllata 24 ORE Cultura.

Le attività materiali ed immateriali si decrementano per 2,6 milioni di euro. Gli ammortamenti delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari pari a 16,3 milioni di euro, mentre gli investimenti sono stati complessivamente pari a 13,7 milioni di euro.

Le altre attività non correnti si incrementano di 2,0 milioni di euro, per effetto della rilevazione degli interessi che maturano sul *vendor loan* di 22,5 milioni di euro.

Le imposte anticipate, in diminuzione di 10,3 milioni di euro, sono state ricalcolate principalmente per la riduzione dell'aliquota Ires indicata dalla legge di stabilità 2016. Tale ricalcolo ha comportato la cancellazione di 7,7 milioni di euro di imposte anticipate.

Le **attività correnti** ammontano a 164,1 milioni di euro rispetto ai 168,6 milioni di euro di inizio esercizio con un decremento di 4,5 milioni di euro. Il decremento deriva principalmente dalla diminuzione dei crediti commerciali di 7,1 milioni di euro, grazie al buon andamento degli incassi, compensato parzialmente dall'incremento delle disponibilità liquide di 4,6 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** ammonta a 87,2 milioni di euro rispetto ai 110,6 milioni di euro del 31 dicembre 2014. La quota di pertinenza di terzi è positiva per 0,5 milioni di euro.

Le **passività non correnti** ammontano a 53,6 milioni di euro rispetto ai 60,5 milioni di euro di inizio esercizio, con un decremento pari a 6,9 milioni di euro, dovuto alla riduzione delle principali voci che lo compongono e in particolare i fondi rischi, per la chiusura positiva di alcuni rischi di natura contrattuale.

Le **passività correnti** sono pari a 221,4 milioni di euro, in aumento di 15,1 milioni di euro rispetto ai 206,3 d'inizio esercizio, principalmente per effetto degli aumenti degli scoperti bancari, parzialmente compensati dalla diminuzione dei debiti commerciali.

DATI FINANZIARI DI SINTESI		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo	(15.933)	(11.306)
Rettifiche	12.211	1.752
Variazioni del capitale circolante netto	(9.500)	(18.352)
<b>Totale cash flow attività operativa</b>	<b>(13.222)</b>	<b>(27.906)</b>
Investimenti	(13.951)	(12.731)
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni	-	95.000
Altre variazioni	1.145	635
<b>Cash flow derivante da attività di investimento</b>	<b>(12.806)</b>	<b>82.903</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(26.028)</b>	<b>54.997</b>
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria</b>	<b>(1.105)</b>	<b>(15.403)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(27.133)</b>	<b>39.594</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:</b>		
All'inizio del periodo	24.829	(14.766)
Alla fine del periodo	(2.304)	24.829
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(27.133)</b>	<b>39.594</b>

Il **flusso di cassa complessivo** è negativo per 27,1 milioni di euro rispetto al flusso di cassa dell'anno precedente, positivo per 39,5 milioni di euro, che beneficiava dell'incasso dalla cessione dell'area Software per 95,0 milioni di euro.

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** migliora di 14,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Incidono positivamente rispetto al precedente esercizio il minore assorbimento del capitale circolante netto e il miglioramento della redditività operativa. Le uscite non ricorrenti sono state pari a 3,9 milioni di euro.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** è negativo per 12,8 milioni di euro, rispetto a quello dell'esercizio precedente positivo per 82,9 milioni di euro sul quale incideva il corrispettivo incassato di 95,0 milioni di euro, per la cessione dell'area Software. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 14,0 milioni di euro. Da segnalare la cessione dell'impianto produttivo di Verona, per 1 milione di euro.

Il **flusso dell'attività finanziaria** è negativo per 1,1 milioni di euro rispetto ad un flusso di -15,4 milioni di euro dell'anno precedente.

## Posizione finanziaria

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.139	34.476
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno	(50.957)	(17.197)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(11.818)</b>	<b>17.278</b>
Passività finanziarie non correnti	(15.000)	(15.044)
Fair value strumenti finanziari di copertura	-	(19)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</b>	<b>(15.000)</b>	<b>(15.063)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(26.818)</b>	<b>2.215</b>

La **posizione finanziaria netta** è pari a -26,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (2,2 milioni di euro del 31 dicembre 2014). La posizione finanziaria netta a breve termine è pari a -11,8 milioni (+17,3 a inizio esercizio). Aumentano le disponibilità liquide e diminuisce l'indebitamento bancario a breve termine in relazione a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Le passività finanziarie non correnti, pari a 15,0 milioni di euro, sono costituite dalla quota del prestito sindacato utilizzata e non soggetta alla clausola di *clean down*. Si segnala che i valori della posizione finanziaria netta rispettano pienamente i *covenants* finanziari previsti dal prestito sindacato.

### Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società segue la procedura delle Operazioni con Parti Correlate, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2010, in esecuzione del Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, poi modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. L'informativa sulle operazioni con parti correlate, è fornita al paragrafo 13.1 Rapporti con parti correlate delle note illustrative al bilancio.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel registro delle parti correlate, istituito dalla procedura adottata in data 12 novembre 2010. La procedura è consultabile sul sito *internet* [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com), sezione *Governance*.

**Relazione sull'andamento delle aree di attività**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo suddivisi per area di attività.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITA'						
SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammor/Svalut/Plus/minusvalenze	EBIT
<b>EDITRICE</b>						
Esercizio 2015	143.824	78.490	222.313	5.576	(6.626)	(1.050)
Esercizio 2014	149.800	72.561	222.361	846	(7.151)	(6.305)
<b>SYSTEM</b>						
Esercizio 2015	127.220	13	127.233	3.864	(6)	3.858
Esercizio 2014	114.115	16	114.131	1.340	(8)	1.332
<b>FORMAZIONE ED EVENTI</b>						
Esercizio 2015	32.040	977	33.018	5.221	(192)	5.029
Esercizio 2014	28.086	829	28.915	3.228	(190)	3.039
<b>CULTURA</b>						
Esercizio 2015	18.573	1.255	19.827	(5.980)	(241)	(6.221)
Esercizio 2014	18.925	617	19.542	403	(51)	352
<b>CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI</b>						
Esercizio 2015	3.302	-	3.302	(7.776)	(8.137)	(15.913)
Esercizio 2014	1.385	-	1.385	(16.476)	(7.750)	(24.226)
<b>CONSOLIDATO</b>						
Esercizio 2015	324.959	-	324.959	906	(15.203)	(14.297)
Esercizio 2014	312.312	-	312.312	(10.659)	(15.149)	(25.808)

## Editrice

*Editrice è la divisione cui fanno capo il quotidiano il Sole24 ORE, nella versione carta e digitale; i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali; l'editoria professionale, con i suoi prodotti a contenuto tecnico e normativo rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della PA; l'Agenzia di stampa Radiocor, Radio 24, la radio news & talk del Gruppo.*

### RISULTATI DELL'AREA EDITRICE

migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	144.333	149.879	-3,7%
Ricavi pubblicitari	77.981	72.482	7,6%
<b>Ricavi</b>	<b>222.313</b>	<b>222.361</b>	<b>0,0%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.576	846	559,1%
EBITDA Margin %	2,5%	0,4%	2,1 p.p.
Risultato operativo	(1.050)	(6.305)	83,3%

### Informazioni relative ai prodotti, clienti e operations

L'organizzazione di Editrice prevede una direzione giornalistica editoriale unica, dove tutte le attività del Gruppo (carta, sito, quotidiani digitali specializzati, informazione specializzata, radio e agenzia di stampa) operano in sintonia per aggredire gli specifici mercati di riferimento.

Il modello organizzativo di Editrice si basa su una *newsroom* unica, un'unica direzione marketing, e un'unica direzione commerciale con l'obiettivo strategico di mantenere il posizionamento di leader di mercato del Quotidiano e massimizzare il valore strategico di questo asset nello sviluppo dei business del Gruppo, offrendo prodotti, servizi e strumenti innovativi in grado di soddisfare tutti i bisogni informativi e formativi dei diversi segmenti di clientela.

Le redazioni della testata Il Sole 24 ORE sono organizzate per sezioni tematiche e sono ubicate nelle due sedi di Milano e Roma e in altre sei sedi italiane (Genova, Bologna, Torino, Napoli, Venezia e Palermo). Il quotidiano, in particolare, dispone di una copertura internazionale tramite corrispondenti distaccati in sette sedi estere (Bruxelles, Londra, Francoforte, Pechino, New York, Parigi e Tokio). Nel complesso la struttura redazionale del quotidiano si avvale di 242 giornalisti dipendenti, che contribuiscono anche ai contenuti del portale [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com), le testate *IL*, *How To Spend It*, e *Italy24*.

Nel corso del 2015 è stato completato il progetto Radiocor Plus, ove si è stabilita la confluenza in un'unica Agenzia di Gruppo, Radiocor Plus, dell'area normativa, dell'area economia reale e dell'area Finanza e Mercati, per un totale di 69 giornalisti. L'impianto organizzativo delle redazioni giornalistiche del Gruppo è stato quindi semplificato in tre macro aree: Quotidiano, Radiocor Plus e Radio24.

Il processo di stampa del quotidiano si è svolto presso due centri stampa di proprietà, Milano e Carsoli (AQ), e presso i seguenti quattro stabilimenti terzi: Mechelen (Belgio), Catania, Sassari e Medicina (BO). Su un totale di 76,3 milioni di copie stampate nel 2015, il 70% è stampato presso gli stabilimenti di proprietà e il 30% presso stabilimenti terzi.

L'offerta dell'editoria professionale, comprende un portafoglio prodotti prevalentemente business to business composta da: libri (57 novità e riedizioni rispetto ai 107 titoli pubblicati nel 2014), riviste/periodici (16 testate specializzate di cui 12 in versione cartacea e digitale, 2 solo online e 3 solo cartacee) e banche dati (35, tutte accessibili online). I periodici, sono venduti prevalentemente

in abbonamento attraverso la vendita per corrispondenza ed *e-commerce*. Il dato di circolazione media degli abbonamenti attivi del 2015 è pari a circa 61 mila. I prodotti di editoria elettronica, 35 banche dati tutte accessibili online, sono venduti in abbonamento prevalentemente tramite la rete agenti. Nel 2015 il portafoglio abbonamenti è risultato pari a oltre 41 mila.

### **Andamento del mercato**

Gli investimenti pubblicitari complessivi nel periodo gennaio – dicembre 2015 mostrano un calo complessivo dello 0,5%, i quotidiani registrano una flessione del 6,6%, i periodici del 4,1%. Unico mezzo in controtendenza è la radio che cresce dell'8,8%. Internet registra un calo su gennaio – dicembre dello 0,7% (fonte: *Nielsen gennaio dicembre 2015*).

Per quanto riguarda le diffusioni, i dati ADS, indicano per il periodo gennaio – dicembre 2015 un calo delle diffusioni della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari a circa il 9,0% rispetto allo stesso periodo del 2014. La diffusione delle copie cartacee sommate a quelle digitali mostra un calo pari al 5,6%.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento al totale anno 2015, registrano un totale di 35.018.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 2,1% (+704.000) rispetto all'analogo periodo del 2014 (*GfK Eurisko, RadioMonitor*).

Il mercato professionale in cui opera l'editrice è caratterizzato da un ridimensionamento. Nel 2015 l'editoria professionale ha infatti registrato una contrazione del giro d'affari pari al -4,1%, rispetto all'anno precedente in miglioramento però rispetto al trend negativo già registrato nel 2014 (-5,9% fonte: *Databank*).

L'andamento negativo ha riguardato trasversalmente tutte le aree tematiche:

- l'area giuridica conferma il trend negativo (-4,2%), anche se in miglioramento rispetto al calo del 6,4% del 2014, che vede privilegiare la migrazione del mercato verso soluzioni elettroniche on line a svantaggio dei settori tradizionali legati alla carta;
- l'area fiscale registra un calo del 3,6 rispetto al -4% del 2014;
- l'area economico-aziendale registra un calo del 2,9% in recupero rispetto al 2014.

### **Andamento dell'Area**

L'Editrice chiude il 2015 con ricavi pari a 222,3 milioni di euro in linea rispetto al 2014, grazie al significativo aumento dei ricavi pubblicitari e alla crescita dei ricavi digitali da contenuto informativo. In particolare, i ricavi digitali da contenuto informativo aumentano di 5,7 milioni di euro, pari all'8,2% rispetto al precedente esercizio e sono superiori ai ricavi da contenuto in versione cartacea, attestandosi al 55% del totale dei ricavi da contenuto, rispetto al 47% del 2014. Tale aumento è interamente dovuto alla scelta editoriale multimediale operata che rappresenta un unicum in Europa e negli Stati Uniti.

L'innovazione attuata dal quotidiano con la filiera di 12 nuovi quotidiani digitali specializzati, unita alla scelta *paywall* del sito che ha generato 36.000 abbonamenti a pagamento, ha determinato un rafforzamento decisivo in termini di andamento corrente del giornale e ha contribuito alla performance altrettanto decisamente controcorrente, conseguita dalla pubblicità che ha segnato una crescita in controtendenza rispetto al mercato.

I ricavi pubblicitari dell'area crescono di 5,5 milioni Euro (+7,6%, rispetto al 2014). I ricavi diffusionali/altro complessivi risultano in calo di 5,5 milioni di euro (-3,7% rispetto al 2014) dovuti alla contrazione del mercato dei prodotti cartacei, quali collaterali, periodici, riviste specializzate e libri, unitamente alla scelta strategica di razionalizzazione del piano editoriale.

I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in linea rispetto all'esercizio precedente, in contro tendenza rispetto al mercato di riferimento (-5,6% fonte: ADS).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** positivo per 5,6 milioni di euro, è in miglioramento di 4,7 milioni di euro si confronta con risultato pari a 0,8 milioni di euro del 2014, confermando le dinamiche già emerse nel corso dell'esercizio, legate all'evoluzione dell'offerta di un portafoglio di prodotti integrati, alle scelte strategiche di innovazione digitale, unitamente al contenimento dei costi e all'efficienza dei processi.

Il sistema integrato di offerta editoriale (quotidiano, quotidiani verticali, banche dati) sviluppato a partire dal 2014 continua a contribuire in maniera significativa alla crescita delle diffusioni del quotidiano. Il Sole 24 ORE si conferma per tutto il 2015 il primo quotidiano digitale con una media di circa 218 mila copie digitali (+18,5% verso 2014) e il secondo quotidiano nazionale per diffusioni complessive carta + digitale con un valore medio di circa 375 mila copie (+2,2% verso 2014). A completamento del sistema Sole, alle copie cartacee e digitali si aggiungono gli oltre 36.000 abbonamenti de *IlSole24ore.com*.

In particolare, i quotidiani verticali hanno continuato a essere parte integrante della strategia di sviluppo dell'offerta del Gruppo collegata al quotidiano: nel 2015 sono stati sviluppati ulteriormente i nuovi quotidiani verticali rivolti ai *Financial Services*, *Consulente Finanziario24* e *Assicurazioni24*, è stato lanciato il nuovo quotidiano digitale della *Sanità*, che raccoglie l'informazione, l'approfondimento e l'attualità normativa in materia di sanità, oltre all'informazione quotidiana autorevole di taglio economico e normativo sul settore; *Il Quotidiano Edilizia e Territorio*, pensato per chi lavora nelle imprese di costruzione, per ingegneri, architetti, geometri, tecnici delle pubbliche amministrazioni, e più in generale per chi segue il mondo dell'edilizia, dei lavori pubblici, dell'urbanistica, del territorio, dell'architettura; *Il Quotidiano del Condominio*, lo strumento di informazione e aggiornamento per gli amministratori di condominio, con notizie sul mondo condominiale e sulla gestione delle locazioni; *Il Quotidiano degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione* che ha visto nel primo semestre un importante accordo di collaborazione commerciale tra Il Sole 24 ORE e ANCI (*Associazione Nazionale Comuni Italiani*).

Sempre nell'ambito dei quotidiani verticali digitali, il 2015 ha visto l'ulteriore sviluppo di *Italy24*, diventato ora *ItalyEurope24*, il primo e unico giornale digitale italiano sull'Italia scritto in lingua inglese.

La crescita diffusionale del quotidiano è stata sostenuta anche quest'anno dalle numerose iniziative editoriali di carattere economico e culturale, che hanno contribuito ad ampliare l'offerta per i lettori.

Si segnalano in particolare tra i prodotti presentati in edicola in vendita abbinata obbligatoria al quotidiano: *Antologia della risata*, una raccolta di pellicole con protagonisti Totò e in grandi comici americani; il libro *Jobs act* un vademecum che ha raccolto i principali cambiamenti giuslavoristici per imprese e lavoratori; l'iniziativa della domenica *Racconti d'autore*; l'appuntamento con le *Guide Verdi d'Europa* e del Mondo realizzate in collaborazione con il Touring Club Italiano, la collana *Lezioni di futuro* fascicoli divulgativi dedicati alle innovazioni che hanno contribuito al progresso, il *Vocabolario del Sole*, approfondimenti settimanali per aiutare i lettori a comprendere il significato dei termini tecnici dell'economia, della finanza e del diritto; i *Focus de Il Sole 24 ORE*, monografie che fanno il punto sulle novità in materia di lavoro, previdenza, società e fisco.

Per *Nòva24*, la sezione del quotidiano dedicata all'innovazione, si conferma l'interesse del mercato per i *Nòva Progetti*, gli approfondimenti verticali monografici dalle pagine de Il Sole 24 ORE in edicola il mercoledì. Inoltre, nel 2015 è stato lanciato il nuovo format dei *Nòva Talks*: interviste video condotte da giornalisti di *Nòva* a manager e imprenditori che si distinguono per l'innovazione



nel mondo aziendale. Sempre nel 2015 sono ripresi gli appuntamenti delle *Nòva Round Table*, incontri con i protagonisti del mondo digitale su scienza, economia digitale, innovazione.

Per quanto riguarda il dorso culturale Domenica si segnalano numerose iniziative di approfondimento sui principali eventi culturali (mostre, festival etc.). Inoltre, a dicembre, è stato lanciato l'archivio storico della Domenica: trentadue anni di cultura visti attraverso gli occhi del più autorevole supplemento culturale italiano.

Il 30 novembre e 1 dicembre si è svolta a Bologna la prima tappa di *Viaggio nell'Italia che innova*. L'iniziativa de Il Sole 24ORE e Confindustria nata con l'obiettivo di scoprire e raccontare l'innovazione nei territori, attraverso la voce dei protagonisti dell'imprenditoria e delle istituzioni e la condivisione di storie di successo, necessarie per alimentare il più ampio processo di innovazione del Paese. Il viaggio proseguirà nel 2016 con nuove tappe, tra le quali Bari, Milano, Roma e Napoli.

I periodici allegati al Quotidiano chiudono il 2015 con ricavi in crescita del 56,2% principalmente per il maggior numero di uscite di *How to Spend it Italia*, lanciato a settembre 2014. L'andamento della raccolta pubblicitaria, depurato dall'effetto del maggior numero di uscite di *HTSI*, è risultato in crescita rispetto al 2014, in controtendenza rispetto al mercato in calo del -4,1%.

In occasione del primo anniversario di *How To Spend It* è stato organizzato un evento benefico a favore *Save The Children*. Nel mese di Novembre è stato fatto il *restyle* di *IL* che ha riguardato contenuti e grafica della testata.

Il sito [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com), primo sito italiano a pagamento, nel 2015 registra una media di oltre 717.000 *browser unici* in crescita del +9,6% e una media di 4.921.000 pagine viste con una crescita pari al +13,7% rispetto alla media del 2014 (fonte dati: *Omniture Sitecatalyst*). Al 31 dicembre 2015, 36.000 utenti hanno sottoscritto una formula di abbonamento al sito.

La versione mobile del sito [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) rileva nel 2015 un aumento dell'89,9% dei *browser unici* nel giorno medio che si attestano a quota 136.104 e del 76,1% di pagine viste (valore assoluto pari a 318.073) rispetto al 2014 (fonte dati: *Omniture Sitecatalyst*). Si conferma la crescita sul fronte social, al 31 dicembre 2015 la pagina Facebook ufficiale de Il Sole 24 ORE contava quasi 590.000 fan, in crescita del 9,8% rispetto al valore al 31 dicembre 2014. Il numero di *Follower* sulle pagine *Twitter* supera quota 2,2 milioni (fonte dati: elaborazione dati interni).

I ricavi complessivi di periodici specializzati e libri cartacei calano del 23% per effetto della razionalizzazione del catalogo periodici con la chiusura di testate e il passaggio di alcune alla sola versione digitale e della forte razionalizzazione del piano editoriale dei libri, con eliminazione titoli a marginalità negativa.

I ricavi da editoria elettronica mostrano una buona tenuta nonostante il calo del mercato di riferimento, grazie al lavoro di sviluppo e innovazione dell'offerta rivolta a professionisti, aziende e PA. Nel 2015 è stato infatti dato ulteriore impulso all'innovazione delle piattaforme tecnologiche, del processo di sviluppo, del design e della usabilità dei prodotti digitali con l'obiettivo di valorizzare al meglio la ricchezza e l'autorevolezza dei contenuti del gruppo e la forza del Brand.

Nel mercato del Fisco, la nuova banca dati *Plusplus24 Fisco*, lanciata a fine 2014, ha fatto registrare ottimi apprezzamenti dal segmento alto del mercato in termini di usabilità e ricchezza/autorevolezza dei contenuti proposti. Inoltre, per meglio soddisfare i bisogni informativi della fascia alta di mercato, nel corso del primo semestre 2015 il prodotto *PlusPlus24 Fisco* si è arricchito di nuovi contenuti pensati espressamente per questa tipologia di clienti.

Un'altra novità riguarda il lancio nel mese di marzo del mensile *Norme e Tributi Mese*, una rivista di dottrina e approfondimento, disponibile sia su carta che in versione digitale, con un comitato scientifico composto dalle più prestigiose firme del Sole 24 ORE.

L'offerta per i professionisti del mercato fiscale si arricchisce ulteriormente con l'uscita di *Circolari 24Fisco*, un nuovo servizio di informazione e approfondimento giornaliero, i cui contenuti sono perfettamente integrati con quelli del *Quotidiano del Fisco*, offrendo sempre una nuova chiave di lettura operativa e applicativa a tutte le tematiche di attualità.

Nel mercato Lavoro, in linea con quanto realizzato nel mercato fiscale, ad aprile 2015 è stato lanciato *PlusPlus24 Lavoro*, la nuova banca dati pensata per i professionisti del lavoro. Anche in questo caso si tratta di una banca dati innovativa che utilizza la medesima piattaforma di *PlusPlus24 Fisco* e che valorizza la ricchezza e l'autorevolezza dei contenuti del Gruppo rivolti al mercato del lavoro (*Norme e Tributi, Guida al Lavoro, Unico Lavoro*).

A completamento dell'offerta del Gruppo rivolta al mercato professionale da segnalare a fine settembre il lancio di *Plusplus 24 Diritto*, il nuovo sistema documentale integrato per gli Avvocati che attraverso un semplice motore di ricerca fornisce tutte le risposte professionali per tutte le tematiche giuridiche.

Sul fronte del mercato dei tecnici e della PA oltre ai quotidiani verticali del Condominio e di Edilizia e Territorio, si segnala la buona risposta del mercato alla banca dati *Condominio24*, il nuovo strumento di lavoro per tutti i professionisti del condominio che offre un quadro completo, chiaro e aggiornato della disciplina vigente in materia di condominio, contratti immobiliari, stime e perizie, catasto, mercato immobiliare proprietà e diritti reali e di tutte le tematiche attinenti al mondo immobiliare, corredata da strumenti operativi, casi pratici, come fare per, formulari, percorsi guidati, pareri dell'esperto.

Inoltre per il mercato della Pubblica Amministrazione e delle Aziende è stata realizzata la nuova piattaforma documentale *Banca Dati 24*, la soluzione digitale per erogare contenuti personalizzati su tutte le principali tematiche di interesse (fisco, lavoro, diritto, tecnico e PA).

**Radio 24**, si conferma stabilmente alla nona posizione nel ranking ascolto giorno medio, sia sull'anno che nel secondo semestre 2015 con 1.974.000 ascoltatori nel giorno medio. Nell'ultimo trimestre 2015, gli ascoltatori dal lunedì al venerdì sono 2.295.000, dato più alto degli ultimi due anni, in crescita del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2014. In particolare la domenica si è registrato un incremento del 18% rispetto al trimestre precedente, grazie alle novità introdotte nel palinsesto (fonte *GFK Eurisko; RadioMonitor*).

Il ruolo di Radio 24 sul mercato è stato premiato anche nella raccolta pubblicitaria dove nel corso dei 12 mesi del 2015 si è registrata una crescita del 18,2%, più che doppia rispetto al mercato (+8,8% fonte Nielsen gennaio-dicembre 2015). Al raggiungimento del buon risultato ha contribuito la forte collaborazione con la parte editoriale per la realizzazione di oltre 40 progetti speciali, di cui 4 legati a Expo Milano 2015, che hanno generato un importante contributo alla raccolta pubblicitaria.

Nel corso dell'anno, Radio 24 ha arricchito il proprio palinsesto di importanti firme: Enrico Ruggeri ha esordito alla conduzione radiofonica dal 2 febbraio con il programma "Il Falco e il gabbiano" in onda dal lunedì a venerdì dalle 15.30-16.30. Dal 4 luglio Rosita Celentano e Angelo Vaira hanno iniziato la conduzione di *Chiedimi se sono felice*, il programma dedicato al mondo degli animali e in onda la domenica dalle 12.00 alle 13.00. Dal 13 settembre sono approdati a Radio 24 anche Maria Latella con *Nessuna è perfetta* in onda la domenica dalle 10.00 alle 11.00 e Pino Insegno con *Voice Anatomy* in onda la domenica dalle 14.30 alle 17.00.

Il trend positivo di Radio 24 è confermato anche dai dati dell'ascolto della radio *on demand* sul nuovo sito e sulla App: nel periodo gennaio-dicembre 2015 il numero di file audio e *podcast* scaricati è cresciuto del 36% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente raggiungendo oltre 18.000.000 file scaricati. A questo importante risultato ha contribuito anche, a partire dal mese di ottobre, il lancio del nuovo sito verticale del programma *La Zanzara*, che ha ottenuto un significativo successo, con una media di oltre 110.000 pagine viste a settimana (Fonte: *Omniture Site Catalyst*).

**L'agenzia Radiocor** presenta nel 2015 ricavi in calo 0,4 milioni rispetto al 2014. Le linee di sviluppo prevedono una sempre maggiore integrazione dell'offerta dell'Agenzia con l'offerta multimediale de Il Sole 24 ORE e in particolare con l'offerta del Gruppo rivolta ai *Financial Services*.

## System – Raccolta pubblicitaria

System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.

RISULTATI DELL'AREA SYSTEM			
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione %
Ricavi Gruppo	98.186	89.991	9,1%
Ricavi Terzi	29.047	24.140	20,3%
<b>Ricavi</b>	<b>127.233</b>	<b>114.131</b>	<b>11,5%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.864	1.340	188,4%
EBITDA Margin %	3,0%	1,2%	1,9 p.p.
Risultato operativo	3.858	1.332	189,7%

## Informazioni relative ai prodotti, clienti e operations

In Italia la concessionaria ha un'organizzazione a matrice: territoriale e per prodotto/tipologia/mezzo. Le direzioni territoriali sono presenti sul territorio con sette dipendenze di vendita.

La struttura di vendita complessiva sul territorio italiano al 31 dicembre 2015 si compone di 25 dipendenti e 80 agenti. Fuori dal territorio nazionale, la raccolta è affidata alla Direzione estero, presente, con una rete di rappresentanti locali in tutti i principali paesi. La società controllata, Il Sole 24 ORE UK Ltd., cura la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito. Contestualmente è stata sviluppata l'offerta di progetti specifici di comunicazione attraverso il rafforzamento con personale interno della funzione Marketing e Iniziative Speciali.

## Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude l'anno con una flessione del 2,2%. Il trend è trainato al ribasso dall'andamento negativo della stampa con i quotidiani in contrazione del 6,6% e i periodici del 4,1%. Internet è in lieve calo (-0,7%), mentre la radio conferma il buon andamento, facendo rilevare una crescita dell'8,8% (*Fonte: Nielsen – gennaio-dicembre 2015*).

## Andamento dell'area

**System24** consolida un trend in netta controtendenza rispetto al mercato, chiude infatti l'anno in crescita dell'11,5% e realizza ricavi pari a 127,2 milioni di euro, con un mercato di riferimento in calo del 2,2% (mercato di riferimento: stampa, radio e web - *Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2015*).

**Il margine operativo lordo (Ebitda)** positivo per 3,9 milioni di euro è in miglioramento di 2,5 milioni di euro grazie all'introduzione di un nuovo modello organizzativo, all'incremento dei ricavi e alla costante azione di contenimento dei costi.

La migliore performance di System, rispetto al mercato, è da attribuire all'introduzione di un nuovo modello organizzativo che permette di sostenere la qualità e la rilevanza del Sistema del Sole 24 Ore con una politica di incremento dei prezzi su tutti i media, lo sviluppo di nuove iniziative multimediali del Gruppo (Sistema Sole), nonché al coinvolgimento di un più ampio portafoglio clienti attraverso le acquisizioni di nuove concessioni (*Fox, 3B meteo, Lettera 43*) e al nuovo mensile HTSI (*How To Spend It*) in Italia. Le sinergie create tra la concessionaria e la struttura marketing ed editoriale hanno altresì consentito una migliore valorizzazione dei contenuti eccellenti e rilevanti del Sistema Sole.

System continua con le attività di sviluppo di numerosi progetti di comunicazione integrata multimediale (stampa-radio-internet), e iniziative speciali creati ad hoc per i clienti, realizzando anche con Radio 24 una significativa presenza sul territorio con attività sponsorizzate dai clienti.

Positivo l'andamento della concessionaria sui mezzi **stampa**; rispetto ad un mercato in notevole flessione (-5,7%; *Nielsen gennaio-dicembre*), System registra una crescita del 9,4%.

**Il Sole 24ORE** nel suo complesso (quotidiano+supplementi), chiude l'anno in crescita (+2,1%), in controtendenza rispetto al mercato dei quotidiani che risulta in calo (-6,6% *Nielsen – gennaio-dicembre*). Tale significativo incremento è stato sostenuto dalla tipologia commerciale (+2,1%) e dalla tipologia legale (+8,9%) e, in generale, dall'incremento dell'investimento medio per cliente (+13,3%). Il 51% della raccolta a spazi sul quotidiano è rappresentata dai settori Finanza/Assicurazioni, Servizi Professionali e Automobili.

**Radio 24** chiude l'esercizio con una crescita a doppia cifra (+18,2%) e si confronta con un mercato in crescita dell'8,8% (*Nielsen - gennaio-dicembre*). Un eccellente risultato ottenuto grazie alla qualità dell'offerta editoriale, ad una mirata politica commerciale e al continuo sviluppo di progetti e iniziative speciali. In aumento il numero complessivo dei clienti e il prezzo medio. Cresce la pubblicità di aziende appartenenti al settore Automobili che rappresenta il 21% della raccolta complessiva a spazi.

I ricavi **Internet** crescono del +11,2% in controtendenza rispetto al mercato in flessione dello 0,7% (*fonte: Nielsen – gennaio-dicembre*). E' in incremento la raccolta pubblicitaria sia sui mezzi di Gruppo (+3,8%), con incremento maggiore se si considerano i ricavi al netto della tipologia Fondi (+4,9%), sia sulle testate di editori terzi Italia e estero.

## Formazione ed eventi

L'Area Formazione ed eventi realizza formazione specialistica per giovani laureati, manager, professionisti e conferenze annuali ed eventi su commessa sul territorio nazionale per grandi clienti. Rientrano nell'Area le attività delle controllate Newton Management Innovation S.p.A., società di consulenza e formazione manageriale e Newton Lab S.r.l., agenzia di organizzazione eventi e di content management multimediale.

RISULTATI AREA FORMAZIONE PER SETTORE			
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione %
Business school	14.907	12.638	18,0%
Formazione Annual ed Eventi	3.191	2.438	30,9%
Prodotti Newton Man.Innov.e Newton Lab	13.281	12.604	5,4%
Formazione Professionisti e PMI	1.638	1.235	32,6%
<b>Ricavi</b>	<b>33.018</b>	<b>28.915</b>	<b>14,2%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.221	3.228	61,7%
EBITDA Margin %	15,8%	11,2%	4,6 p.p.
Risultato operativo	5.029	3.039	65,5%

## Andamento del mercato

Il mercato della formazione stima un fatturato pari a 400 milioni esclusa la formazione finanziaria (fonte: *Asfor*). A differenza dello scorso anno le aziende che dichiarano di prevedere un aumento del budget (13,2%) superano quelle che indicano una riduzione (6,6%).

Nel mercato della formazione, le principali fonte di finanziamento sono i *Fondi interprofessionali* che coprono il 46% della spesa totale. Nel bilancio formativo, il focus sulle competenze tecnico professionali resta la principale voce di spesa (52%), mentre lo sviluppo delle capacità manageriali assorbe il 37% delle risorse. E' in aumento l'utilizzo di piattaforme di *e-learning* per lo sviluppo di *fad* e *webinar*.

Per quanto riguarda il mercato degli eventi, il 2015 segna una ripresa degli investimenti in eventi e comunicazione da parte delle aziende italiane: il volume complessivo di spesa è di 819 milioni di euro (+4,3% rispetto al 2014 - Fonte: *Event Report – Astra Ricerche ADC Group*).

## Andamento dell'area

I ricavi dell'Area **Formazione** ammontano a 33,0 milioni di euro ed evidenziano una crescita del 14,2% rispetto al 2014, in particolare grazie al buon andamento della Business School e dei prodotti della Formazione Annual ed eventi.

I ricavi della **Business school** sono pari a 14,9 milioni di euro in crescita del 18,0% rispetto al precedente esercizio. Tale risultato è stato ottenuto anche grazie all'arricchimento dell'offerta con sei nuovi titoli di master full time e tre nuove iniziative executive part time. Nel corso del 2015, il miglioramento del posizionamento e il prestigio della *Business school* hanno consentito di incrementare i prezzi di alcuni master.

I *master full-time* con ricavi pari a 7,6 milioni di euro registrano una crescita del 15,0% rispetto al 2014 con 32 iniziative rivolte a 1.300 giovani neo laureati. Sempre più richiesta la specializzazione settoriale con un aumento dell'affluenza di studenti nelle aree Sanità, Arte, Food, Turismo, Design, Lusso ed Energia. Sul fronte del *placement* sono stati raggiunti ottimi i risultati su tutti i master.

Nel corso del 2015, è stata avviata la *Mudec Academy* con master sui temi arte, design, food e digital.

La linea *Executive24, Master24* è in crescita del 15,3% con ricavi pari a 6,8 milioni di euro.

I *master part-time* rivolti a manager hanno coinvolto oltre 3.600 partecipanti in 183 iniziative. Il 70% di questa offerta è stata realizzata con i *master part time* in formula *week end* o infrasettimanale a moduli per l'aggiornamento professionale con rilascio di attestato di frequenza.

E' stato avviato il nuovo *My Master24 on line* della durata di sei mesi con diploma personalizzabile, che prevede un minimo di 20 corsi *online* tra i 120 corsi *online* della Business School de Il Sole 24 Ore. La frequenza in autoformazione è flessibile e modulabile e può essere integrata da giornate in aula e da servizi personalizzati di crescita professionale e servizi alla carriera.

I prodotti Formazione Annual ed Eventi con ricavi pari a 3,2 milioni di euro sono in crescita del 30,9% con la realizzazione di 42 iniziative di cui 12 Annual di settore e di 21 eventi commissionati con oltre 10.400 partecipanti l'anno. Tra le più importanti conferenze annuali: 15° edizione dell'*Energy Summit*, la 7° edizione del *Luxury Summit*, 17° edizione dell'*Annual Assicurazioni*, 4° edizione *Stati Generali della Cultura*, 12° edizione dell'*Annual Economia & Finanza*, 3° edizione del *Forum Food & Made in Italy*.

I ricavi conseguiti da Newton Management Innovation nel mercato della formazione e da Newton Lab nel mercato degli eventi sono in crescita del 5,4% rispetto al 2014.

L'ebitda dell'Area Formazione ed eventi è pari a 5,2 milioni di euro, in crescita di 2,0 milioni di euro rispetto al 2014 (+61,7%) principalmente per la crescita dei ricavi e per le azioni di contenimento dei costi.

## Cultura

L'Area opera nell'ambito della produzione di contenuti editoriali in due segmenti produzione di mostre e pubblicazione di libri e include le attività del Gruppo nel settore della Cultura, attraverso 24ORE Cultura S.r.l. e le sue controllate Ticket 24 ORE S.r.l. e Food 24 S.r.l.

RISULTATI DELL'AREA CULTURA			
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	19.827	19.320	2,6%
Ricavi pubblicitari	-	222	-100,0%
<b>Ricavi</b>	<b>19.827</b>	<b>19.542</b>	<b>1,5%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	(5.980)	403	-1583,7%
EBITDA Margin %	-30,2%	2,1%	-32,2 p.p.
Risultato operativo	(6.221)	352	-1865,3%

### Andamento del mercato

Il mercato della produzione delle mostre ed esposizioni continua a manifestare segnali di apprezzamento. Tutte le tendenze degli indicatori sono positive: volume d'affari (+21,87%), ingressi (+9,78%), spesa al botteghino (+3,52%), spesa del pubblico (+22,18%) *fonte SIAE – Annuario dello spettacolo 1 semestre 2015*. Le prime evidenze sul secondo semestre 2015 confermano il trend del primo semestre.

### Andamento dell'area

L'Area Cultura ha registrato nel 2015 ricavi pari a 19,8 milioni di euro, in incremento (0,3 milioni di euro, pari all'1,5%) rispetto al 2014.

Nel 2015 sono state concluse le rassegne relative a: *Chagall, Van Gogh, Giacometti, Divina Marchesa, Food, Medardo Rosso, Klimt (Parigi), Mirò Mantova*. In marzo sono state inaugurate, a Venezia e a Torino, le rassegne dedicate rispettivamente a *Henry Rousseau, Tamara de Lempicka*. In maggio è stata inaugurata a Venezia la mostra *Nuova Oggettività. Arte in Germania al tempo della Repubblica di Weimar 1919-1933*. A settembre sono state inaugurate rispettivamente a Milano (Palazzo Reale) e a Verona (Palazzo Forti) le rassegne *Da Raffaello a Schiele e Tamara de Lempicka*. A fine ottobre sono state inaugurate le due mostre autunnali del Mudec, *Gauguin. Racconti dal paradiso* e *BARBIE - The icon*, che hanno riscontrato il favore del pubblico.

Il 26 marzo 2015 è stato inaugurato il Museo delle Culture – Mudec nello spazio ex Ansaldo, con l'avvio delle mostre *Africa e Mondi a Milano*. Mudec nasce da un'operazione di recupero di archeologia industriale in uno dei quartieri più vivaci della città di Milano, zona Tortona. La gestione del museo è una partnership tra pubblico e privato che vede insieme il Comune di Milano e 24 ORE Cultura. Il Museo delle Culture è dedicato ad ospitare grandi mostre internazionali declinate attraverso diversi linguaggi artistici. All'interno dell'edificio si sviluppano una molteplicità di occasioni di intrattenimento che vanno dal *bistrot* al ristorante, dal *design store* al *bookshop*, dall'auditorium alla *Mudec Academy* fino agli spazi per l'*education* dei più piccoli.

L'ebitda dell'area Cultura è negativo per 6,0 milioni di euro (positivo per 0,4 milioni di euro nel 2014), con un decremento di 6,4 milioni di euro. Tale scostamento è principalmente attribuibile alla minore redditività delle mostre realizzate nel 2015 rispetto al 2014, in conseguenza dei minori visitatori, unitamente ai costi di avvio delle attività presso il Mudec.



**Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Capogruppo****Conto economico**

<b>CONTO ECONOMICO SINTETICO DELLA CAPOGRUPPO A PERIMETRO OMOGENEO</b>		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi	286.611	279.200
Altri proventi operativi	15.143	12.589
Costi del personale	(97.143)	(98.379)
Variazione delle rimanenze	(1.568)	788
Acquisto materie prime e di consumo	(9.960)	(14.458)
Costi per servizi	(157.363)	(156.592)
Altri costi operativi	(28.050)	(30.907)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(3.513)	(4.318)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.155</b>	<b>(12.077)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(15.920)	(15.004)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	1.118	104
<b>Risultato operativo</b>	<b>(10.647)</b>	<b>(26.977)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(1.351)	(939)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(3.414)	13
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(15.411)</b>	<b>(27.903)</b>
Imposte sul reddito	(5.841)	1.507
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>(21.253)</b>	<b>(26.396)</b>
Risultato delle attività operative cessate	-	14.570
Risultato di altre attività in discontinuità	-	(4.007)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(21.253)</b>	<b>(15.833)</b>

La Capogruppo ha chiuso l'esercizio 2015 con un fatturato di 286,6 milioni di euro, in aumento di 7,4 milioni di euro pari al 2,7%, principalmente grazie alla crescita dei ricavi pubblicitari di 12,7 milioni di euro pari all'11,1%, in parte compensato dal calo dei periodici di 5,4 milioni di euro (-24,1%), dei libri per 1,2 milioni di euro (-57,3%) e dei collaterali di 0,5 milioni di euro (-18,3%). Da segnalare la crescita dei ricavi digitali da contenuto che passano da 69,8 milioni di euro a 75,4 milioni di euro con una crescita di 5,7 milioni di euro pari all'8,2%.

Il risultato netto rileva una perdita di 21,3 milioni di euro e si confronta con una perdita di 15,8 milioni di euro del 2014. L'esercizio corrente risente della riduzione di imposte anticipate per 7,6 milioni di euro, in conseguenza della riduzione dell'aliquota Ires stabilita dalla Legge di Stabilità 2016 a partire dal 2017 e a valere sugli esercizi futuri in cui si potranno utilizzare le perdite pregresse su cui sono determinate le imposte anticipate.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 5,8 milioni. La voce risente prevalentemente della riduzione di imposte anticipate per 7,6 milioni dovuta al ricalcolo delle imposte anticipate in conseguenza della riduzione dell'aliquota Ires stabilita dalla Legge di Stabilità 2016 a partire dal 2017 e a valere sugli esercizi futuri in cui si potranno utilizzare le perdite pregresse su cui sono determinate le imposte anticipate, in coerenza con le previsioni di utilizzo delle perdite pregresse e all'utilizzo di fondi tassati. Non sono state iscritte nuove imposte anticipate sulle perdite di esercizio di cui al momento non è prevedibile il recupero. Nei prossimi esercizi il Gruppo si riserva di rivedere tale voce qualora si dovesse concretizzare la capacità di assorbire le perdite pregresse cumulate.

## Situazione patrimoniale finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI		
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
Attività non correnti	194.283	210.019
Attività correnti	152.908	149.798
Attività disponibili per la vendita	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>347.191</b>	<b>359.817</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>88.905</b>	<b>109.160</b>
Passività non correnti	49.625	56.640
Passività correnti	208.662	194.016
Passività disponibili per la vendita	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>258.287</b>	<b>250.656</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>347.191</b>	<b>359.817</b>

## Rendiconto finanziario

DATI FINANZIARI DI SINTESI		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato prima delle imposte	(15.411)	(17.340)
Rettifiche	15.186	(3.301)
Variazioni del capitale circolante netto	(9.963)	(13.378)
<b>Totale cash flow attività operativa</b>	<b>(10.188)</b>	<b>(34.018)</b>
Investimenti	(10.214)	(10.667)
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni	-	80.961
Altre variazioni	(565)	(844)
<b>Cash flow derivante da attività di investimento</b>	<b>(10.779)</b>	<b>69.450</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(20.967)</b>	<b>35.431</b>
Cash flow derivante da attività finanziaria	(351)	(14.725)
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(21.319)</b>	<b>20.706</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:</b>		
All'inizio del periodo	24.100	3.394
Alla fine del periodo	2.781	24.100
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(21.319)</b>	<b>20.706</b>

## Altre informazioni

### Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (art. 123-bis D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998)

Il Sole 24 ORE S.p.A., con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso da Borsa Italiana S.p.A.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2012, la Società ha aderito alle modifiche di recente intervenute nella nuova versione del Codice di Autodisciplina, le cui modifiche essenziali riguardano i seguenti punti:

(i) numero minimo di amministratori indipendenti: almeno 1/3 di indipendenti sul totale nei consigli delle società appartenenti all'indice FTSE Mib, almeno 2 indipendenti nelle altre quotate;

(ii) gli amministratori indipendenti si devono impegnare a mantenere tale qualifica per tutto il mandato e, se perdono tale qualifica, a dimettersi;

(iii) sono state rafforzate le raccomandazioni in materia di autovalutazione del consiglio (la cosiddetta *board evaluation*), evidenziando i vantaggi che possono derivare dalla presenza di consiglieri "differenti" in termini di esperienza (anche internazionale), professionalità (anche manageriale) e di genere;

(iv) è stata attribuita al Presidente del CdA, anche su richiesta di altri consiglieri, la facoltà di chiedere che i manager in *charge* delle questioni poste all'ordine del giorno partecipino alle riunioni del CdA;

(v) carico di lavoro dei Consiglieri: il CdA fissa il numero massimo degli incarichi per i Consiglieri tenendo conto delle loro attività lavorative e professionali e tenendo conto altresì della loro partecipazione ai Comitati;

(vi) è stato previsto che nel Comitato Controllo e Rischi e nel Comitato Risorse Umane e Remunerazioni il Presidente deve essere un amministratore indipendente;

(vii) è stata raccomandata l'istituzione del Comitato Nomine (sino ad oggi era solo richiesto di valutarne l'opportunità);

(viii) è stato raccomandato di valutare l'opportunità di adottare un piano di successione e, qualora il consiglio decida di adottarlo, di affidarne la predisposizione al Comitato per le Risorse Umane e le Remunerazioni e di comunicare al mercato le scelte effettuate;

(ix) è stata posta una particolare enfasi sul ruolo della funzione di internal audit e, al fine di preservarne l'autonomia, è stato previsto che le decisioni riguardanti la nomina, revoca e retribuzione del responsabile della funzione debbano essere adottate dal CdA con il parere favorevole e vincolante del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

(x) è stato previsto che l'attività di *audit* si svolga sulla base di un piano strutturato, predisposto dal responsabile della funzione e approvato dal CdA.

In data 9 luglio 2015, il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ha modificato e integrato il Codice di Autodisciplina delle società quotate, i cui principi di seguito illustrati sono adottati dalla Società.

Consiglio di Amministrazione e Comitati interni:

- qualora il Consiglio ammetta la partecipazione dei dirigenti della società alle proprie riunioni, ciò dovrà essere riportato nella relazione annuale sul governo societario. La relazione dovrà comunicare al mercato l'effettiva partecipazione dei dirigenti ai lavori consiliari, contribuendo alla formazione di un adeguato flusso informativo.
- introduzione della previsione per cui i Presidenti dei Comitati consiliari, devono informare il Consiglio di Amministrazione delle proprie riunioni, in occasione del primo Consiglio utile;

Collegio sindacale:

la disciplina applicabile all'organo di controllo e alla sua indipendenza dovrà essere verificata non solo dopo la nomina, ma con cadenza annuale. Tali verifiche devono essere oggetto di un'apposita comunicazione del Consiglio di Amministrazione, il quale dovrà a sua volta diffondere una comunicazione al mercato e rendere conto delle predette verifiche nella relazione annuale sul governo societario.

Gestione dei rischi:

l'organo amministrativo deve valutare i rischi non solo in un'ottica di breve periodo, ma anche e soprattutto di medio lungo periodo, verificando altresì la sostenibilità dell'attività di impresa. In tale ottica si prevede inoltre: (i) l'obbligo di descrivere in modo trasparente il coordinamento tra i soggetti e gli organismi deputati al sistema dei controlli interni nella relazione del governo societario, nonché (ii) l'obbligo di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

Ai sensi degli artt. 123-bis del TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, è stata redatta la Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni.

La suddetta relazione è consultabile al sito internet [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com) sezione *Governance*, e si compone di due sezioni: la prima contenente una descrizione della struttura di Governance, la seconda che riporta l'attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Di seguito ne vengono riportati gli aspetti più rilevanti ai fini della Relazione sulla gestione.

### **Assetti proprietari e azioni proprie**

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale de Il Sole 24 ORE S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a 35.123.787,40 euro, suddiviso in numero 90.000.000 azioni ordinarie (67,50% capitale sociale) e numero 43.333.213 azioni speciali (32,50% capitale sociale), di cui 3.302.027 azioni proprie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il controllo è esercitato in via diretta da Confindustria, che detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24 ORE S.p.A., rappresentanti il 67,50% del capitale sociale ed aventi diritto di voto.

La totalità delle azioni Il Sole 24 ORE S.p.A., attualmente di proprietà di Confindustria, nonché tutte le ulteriori azioni che, in futuro, dovessero essere acquisite da parte della stessa, sono intestate fiduciariamente al dott. Giorgio Squinzi, in qualità di Presidente.

I soci, fatta eccezione per la Società, a titolo di azioni proprie, non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore a quello rappresentante il cinquantesimo del capitale sociale maggiorato di un'azione. Il limite si applica sia alle partecipazioni di cui sia direttamente titolare il singolo socio, sia (i) alle azioni possedute dal nucleo familiare del socio, comprendente il coniuge non legalmente separato, i figli conviventi e quelli al cui mantenimento provveda il socio; (ii) alle azioni possedute indirettamente per il tramite di società controllate, di fiduciari o di persone interposte; (iii) alle azioni possedute direttamente o indirettamente dal creditore pignoratorio o dall'usufruttuario, quando i diritti sociali siano attribuiti a costoro, ed alle azioni oggetto di riporto.

Il limite si applica anche alle azioni possedute dal gruppo di appartenenza del socio, per esso dovendosi intendere quello formato dai soggetti controllati, controllanti o soggetti a comune controllo e quello formato da soggetti collegati al socio, qualunque sia la loro forma giuridica.

Chi sia titolare di azioni di categoria speciale in misura superiore al limite previsto dallo Statuto è tenuto a darne comunicazione scritta alla Società immediatamente dopo il realizzarsi dell'evento che ha determinato l'eccedenza; le azioni possedute in eccesso devono essere alienate entro un anno dalla comunicazione o, in mancanza di essa, dalla contestazione da parte della società della violazione del divieto.

Per le azioni possedute in eccedenza al limite di possesso previsto dallo Statuto il socio non ha diritto all'iscrizione al Libro Soci e all'esercizio dei diritti sociali. I dividendi maturati sulle azioni eccedenti restano acquisiti alla società, che li iscrive in un'apposita riserva.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

Alla data del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

**SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AZIONI DELLA SOCIETÀ IN MISURA PARI O SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE**

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
<b>Azioni ordinarie</b>			
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	67,500%	67,500%
<b>Azioni di categoria speciale</b>			
Il Sole 24 ORE S.p.A.	Il Sole 24 ORE S.p.A.	2,477%	2,477%
Edizione S.r.l.	Edizione S.r.l.	2,000%	2,000%

Non risultano azionisti che eccedono il limite di possesso di azioni speciali ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Si segnala che ai sensi del comma 7 dell'articolo 119 bis del Regolamento Emittenti, introdotto dalla delibera Consob n. 18214 del 9 maggio 2012, le società di gestione e i soggetti abilitati che hanno acquisito, nell'ambito delle attività di gestione di cui all'articolo 116-terdecies, comma 1, rispettivamente, lettere e) ed f) del regolamento Emittenti, partecipazioni gestite, in misura superiore al 2% e inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 117 del predetto Regolamento

Non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del c.c..

### **Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231, 8 giugno 2001**

La Società, in relazione all'entrata in vigore del d.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato specifiche regole e norme interne rivolte a ridurre il rischio di realizzazione di illeciti nell'interesse e/o a vantaggio della Società.

In particolare, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 (di seguito Il Modello) rispondente ai requisiti dello stesso Decreto legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Il Modello vigente, è stato redatto partendo da un'accurata analisi dell'operatività aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio: sulla base degli elementi raccolti e dei rilievi formulati la Società ha elaborato regole di comportamento, principi e strumenti di controllo per la redazione delle procedure interne. Su impulso dell'Organismo di Vigilanza la Società aggiorna periodicamente ed almeno una volta l'anno, nonché in caso di evoluzioni normative ed organizzative interne, l'analisi aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, al fine di individuare eventuali necessità di aggiornamento del Modello.

Il Modello contiene l'indicazione del campo di applicazione e dei destinatari del Modello stesso e definisce le funzioni ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, nominato, in forma collegiale, dal Consiglio di Amministrazione, prevedendo flussi informativi che devono pervenire allo stesso.

Il Modello al suo interno contiene una parte speciale a sua volta divisa in sezioni, che prevedono specifici principi di controllo volti alla prevenzione di reati (i) in danno della Pubblica Amministrazione, (ii) societari, (iii) corruzione tra privati, (iv) di market abuse, (v) di omicidio e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, (vi) ricettazione, riciclaggio e cd. reimpiego (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) nonché autoriciclaggio, (vii) informatici, (viii) di violazione del diritto d'autore e (ix) ambientali, commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti o collaboratori esterni della Società, ovvero di altre fattispecie previste dal d.lgs. 231/01 il cui rischio di realizzazione è stato valutato remoto e solo astrattamente e non concretamente realizzabile.

Infine, il Modello contiene il Codice di comportamento e l'insieme di principi e delle regole etico-comportamentali volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001. Nel Modello è stato inoltre definito il sistema disciplinare, articolato in funzione delle diverse tipologie di destinatari del Modello e volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto previsto dal Modello stesso.

Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la diffusione del Modello e prevedendo apposite iniziative di comunicazione e formazione sul contenuto dello stesso.

Il Modello è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com) nella sezione *Governance*.

### **Raccordo tra risultato economico e patrimonio netto consolidato e della Capogruppo**

I prospetti di raccordo tra l'utile e il patrimonio netto consolidato e della Capogruppo sono riportati nel bilancio consolidato al paragrafo 11 - nota 18 relativo alle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

A gennaio 2016 è stato perfezionato il percorso sindacale e ministeriale per la conferma del piano di prepensionamenti per 28 giornalisti.

Il 24 febbraio è stato raggiunto un accordo per la risoluzione anticipata del *Vendor Loan* con rimborso da parte di Team System dell'intero del capitale pari a 22,5 milioni di euro, oltre a 2 milioni a titolo di interessi. Il *Vendor Loan* relativo alla cessione dell'area Software aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo pari a 24,5 milioni di euro è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La situazione economica è in lieve miglioramento con un PIL 2015 in incremento dello 0,8% rispetto al 2014. Le attese per il 2016 prevedono per l'Italia una ripresa dell'economia, con una crescita del PIL dell'1,4% (*fonte: Confindustria centro studi*).

Il trend del mercato pubblicitario nel 2015 è stato ancora in flessione, con effetti differenti sui diversi mezzi. Le previsioni del mercato pubblicitario per il 2016 sono allo stato attuale ancora piuttosto incerte e confermano un calo della raccolta pubblicitaria su quotidiani e periodici. L'evoluzione della raccolta pubblicitaria per il Gruppo tuttavia è stata positiva e in controtendenza rispetto al mercato su tutti i mezzi, stampa, radio e internet. Il primo bimestre, del 2016 sembra confermare questa tendenza.

Il Gruppo continua a perseguire attività volte all'ottimizzazione dei processi e alla riduzione dei costi, a rafforzare e ampliare le iniziative commerciali e continuerà a focalizzarsi su azioni volte all'incremento dei ricavi.

Il settore editoriale sta registrando mutamenti di carattere tecnologico e strutturale. I principali operatori dell'editoria stanno ampliando l'offerta digitale, rendendola maggiormente fruibile.

Per l'esercizio in corso il Gruppo prosegue lo sviluppo dei prodotti digitali, sostenuto dalla sempre maggiore integrazione di tutti i contenuti professionali de Il Sole 24 Ore, per compensare il previsto calo dell'editoria tradizionale cartacea.

Allo stato attuale e in assenza di eventi al momento non prevedibili, il Gruppo continua a monitorare attentamente il contesto di riferimento, ancora caratterizzato da alcune incertezze. Tenuto conto di tale contesto, si prevede di confermare ragionevolmente per il 2016 un *ebitda* in miglioramento rispetto al 2015, unitamente ad un miglioramento dei flussi di cassa a livello operativo.

Il 3 marzo 2016 è stato incassato anticipatamente il *vendor loan* concesso a TeamSystem per la cessione dell'area Software. L'incasso complessivo è stato di euro 24,5 milioni di euro e pertanto si prevede un miglioramento della posizione finanziaria netta per il 2016, grazie anche al miglioramento della gestione operativa.



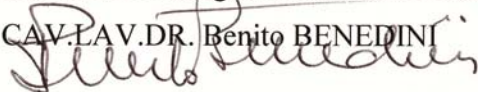
**Proposta di ripianamento della perdita dell'esercizio 2015**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 ORE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015 che evidenzia una perdita netta di 21.253.000 euro. Vi proponiamo di coprire integralmente la perdita dell'esercizio utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Milano, 16 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

CAV. LAV. DR. Benito BENEDETTI  


## BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO 24 ORE AL 31 DICEMBRE 2015

**Prospetti contabili consolidati****Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA			
migliaia di euro	Note	31.12.2015	31.12.2014
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	42.625	45.414
Aviamento	(2)	18.397	18.147
Attività immateriali	(3)	59.696	59.519
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	-	20
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5)	948	909
Altre attività non correnti	(6)	28.956	26.977
Attività per imposte anticipate	(7)	47.439	57.732
<b>Totale</b>		<b>198.060</b>	<b>208.719</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(8)	5.564	6.779
Crediti commerciali	(9)	104.922	112.033
Altri crediti	(10)	9.772	10.785
Altre attività correnti	(11)	4.705	4.528
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	39.139	34.476
<b>Totale</b>		<b>164.101</b>	<b>168.601</b>
Attività disponibili alla vendita		-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>362.161</b>	<b>377.319</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.4. e dettagliati al punto 13.1.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	Note	31.12.2015	31.12.2014
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>			
Capitale sociale	(13)	35.124	35.124
Riserve di capitale	(14)	82.981	98.814
Riserve di copertura e di traduzione	(15)	-	(14)
Riserve - Altre	(16)	14.699	13.703
Utili (perdite) portati a nuovo	(17)	(22.132)	(28.012)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(18)	(24.012)	(9.811)
<b>Totale</b>		<b>86.660</b>	<b>109.804</b>
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza</b>			
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	(18)	596	273
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	(18)	(86)	491
<b>Totale</b>		<b>511</b>	<b>764</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>87.170</b>	<b>110.568</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	(19)	15.000	15.044
Benefici ai dipendenti	(20)	24.846	27.457
Passività per imposte differite	(7)	5.212	6.678
Fondi rischi e oneri	(21)	8.553	11.304
<b>Totale</b>		<b>53.611</b>	<b>60.483</b>
<b>Passività correnti</b>			
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(22)	50.957	17.197
Passività per strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	(23)	-	19
Debiti commerciali	(24)	135.774	149.877
Altre passività correnti	(25)	242	44
Altri debiti	(26)	34.406	39.131
<b>Totale</b>		<b>221.380</b>	<b>206.268</b>
Passività disponibili alla vendita		-	-
<b>Totale passività</b>		<b>274.990</b>	<b>266.751</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>362.161</b>	<b>377.319</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.4. e dettagliati al punto 13.1.

## Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			
migliaia di euro	Note (*)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>1) Attività in funzionamento</b>			
Ricavi	(27)	324.959	313.115
Altri proventi operativi	(28)	14.544	13.406
Costi del personale	(29)	(102.305)	(102.456)
Variazione delle rimanenze	(8)	(1.215)	906
Acquisti materie prime e di consumo	(30)	(11.646)	(15.797)
Costi per servizi	(31)	(186.940)	(182.182)
Costi per godimento di beni di terzi	(32)	(22.907)	(23.369)
Oneri diversi di gestione	(33)	(8.047)	(11.326)
Accantonamenti	(21)	(1.354)	(2.589)
Svalutazione crediti	(9)	(4.182)	(4.374)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>906</b>	<b>(14.667)</b>
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(8.680)	(7.613)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(7.623)	(7.641)
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	(34)	1.100	105
<b>Risultato operativo</b>		<b>(14.297)</b>	<b>(29.815)</b>
Proventi finanziari	(35)	2.126	1.503
Oneri finanziari	(35)	(3.833)	(2.709)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>		<b>(1.708)</b>	<b>(1.205)</b>
Altri proventi da attività e passività di investimento	(36)	(14)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(16.019)</b>	<b>(31.020)</b>
Imposte sul reddito	(37)	(8.079)	1.495
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>		<b>(24.098)</b>	<b>(29.525)</b>
<b>2) Attività operative cessate</b>			
<b>Risultato delle attività operative cessate</b>		<b>-</b>	<b>20.205</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>(18)</b>	<b>(24.098)</b>	<b>(9.320)</b>
<b>Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza</b>	<b>(18)</b>	<b>(86)</b>	<b>491</b>
<b>Risultato attribuibile ad azionisti della controllante</b>	<b>(18)</b>	<b>(24.012)</b>	<b>(9.811)</b>
<b>Utile per azione-base in euro</b>	<b>(18)</b>	<b>(0,18)</b>	<b>(0,08)</b>
<b>Utile per azione-diluito in euro</b>	<b>(18)</b>	<b>(0,18)</b>	<b>(0,08)</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio).

**Prospetto di conto economico complessivo**

<b>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Risultato netto</b>	<b>(24.098)</b>	<b>(9.320)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>		
<b>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili</b>	<b>14</b>	<b>62</b>
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	19	86
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili	(5)	(24)
<b>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</b>	<b>996</b>	<b>(1.933)</b>
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	1.310	(2.667)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	(314)	734
<b>Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>1.009</b>	<b>(1.871)</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>(23.089)</b>	<b>(11.191)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti di minoranza	(86)	491
Azionisti della controllante	(23.003)	(11.682)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>(23.089)</b>	<b>(11.191)</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.4. e dettagliati al punto 13.1. Le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento non è ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sono altresì riportate al punto 13.4.

## Prospetto di rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO			
migliaia di euro	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo [a]		(15.933)	(11.306)
<b>Rettifiche [b]</b>		<b>12.211</b>	<b>1.752</b>
Risultato di pertinenza di terzi	(18)	(86)	491
Ammortamenti e svalutazioni	(1,3)	16.303	17.546
(Plusvalenze) minusvalenze	(1,3,34)	(1.100)	(105)
Risultato attività operative cessate		-	(20.205)
Variazione fondi rischi e oneri	(21)	(2.752)	133
Variazione benefici a dipendenti	(20)	(2.610)	2.638
Variazione imposte anticipate/differite	(7,37)	749	48
Oneri e proventi finanziari	(35)	1.708	1.205
<b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>		<b>(9.500)</b>	<b>(18.352)</b>
Variazione rimanenze	(8)	1.215	(776)
Variazione crediti commerciali	(9)	7.111	(9.024)
Variazione debiti commerciali	(24)	(14.102)	8.842
Pagamenti imposte sul reddito		(340)	(1.125)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(3.384)	(16.270)
<b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>		<b>(13.222)</b>	<b>(27.906)</b>
<b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>		<b>(12.806)</b>	<b>82.903</b>
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(13.701)	(12.731)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate	(38)	(250)	-
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	(1,3,34)	1.133	167
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni		-	95.000
Variazioni perimetro		-	280
Altre variazioni delle attività di investimento		12	188
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>		<b>(1.105)</b>	<b>(15.403)</b>
Interessi finanziari netti pagati	(35)	(3.660)	(2.290)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(19)	(44)	14.673
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(22)	1.964	(25.762)
Variazione netta di attività/passività finanziarie	(23)	(19)	82
Dividendi corrisposti		(114)	(214)
Variazione del capitale e riserve		982	(1.753)
Variazione patrimonio netto delle minoranze		(168)	(70)
Altre variazioni delle attività finanziarie		(46)	(68)
<b>Risorse finanziarie assorbite nell'esercizio [g=d+e+f]</b>		<b>(27.133)</b>	<b>39.594</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>			
		<b>24.829</b>	<b>(14.766)</b>
		<b>(2.304)</b>	<b>24.829</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELL' ESERCIZIO</b>		<b>(27.133)</b>	<b>39.594</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.4. e dettagliati al punto 13.1.

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO									
migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva di copertura e traduzione	Riserve - Altre	Utili (Perdite) a Nuovo	Risultato Netto di periodo	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale
Note (*)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(18)	(18)	(18)
<b>Saldo al 1 Gennaio 2014</b>	<b>35.124</b>	<b>180.316</b>	<b>(76)</b>	<b>15.250</b>	<b>(32.819)</b>	<b>(76.213)</b>	<b>121.582</b>	<b>343</b>	<b>121.925</b>
Proventi/oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto									
<i>Adeguamento riserva TFR</i>	-	-	-	(2.667)	-	-	(2.667)	-	(2.667)
<i>Fair value strumenti di copertura</i>	-	-	86	-	-	-	86	-	86
<i>Imposte su oneri e proventi imputati a Patrimonio Netto</i>	-	-	(24)	734	-	-	710	-	710
<b>Totale Proventi/oneri imputati direttamente a Patr. Netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>(1.933)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.871)</b>	<b>-</b>	<b>(1.871)</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9.811)</b>	<b>(9.811)</b>	<b>491</b>	<b>(9.320)</b>
<b>Totale Proventi/oneri imputati nell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>(1.933)</b>	<b>-</b>	<b>(9.811)</b>	<b>(11.682)</b>	<b>491</b>	<b>(11.191)</b>
Movimentazione del Risultato 2013	-	(81.503)	-	-	5.290	76.213	-	-	-
Dividendi/distribuzione riserve	-	-	-	-	(97)	-	(97)	(117)	(214)
Movimentazione tra riserve	-	-	-	386	(386)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	47	47
<b>Saldo al 31 Dicembre 2014</b>	<b>35.124</b>	<b>98.814</b>	<b>(14)</b>	<b>13.703</b>	<b>(28.012)</b>	<b>(9.811)</b>	<b>109.804</b>	<b>764</b>	<b>110.568</b>
Proventi/oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto									
<i>Adeguamento riserva TFR</i>	-	-	-	1.310	-	-	1.310	-	1.310
<i>Fair value strumenti di copertura</i>	-	-	19	-	-	-	19	-	19
<i>Imposte su oneri e proventi imputati a Patrimonio Netto</i>	-	-	(5)	(314)	-	-	(319)	-	(319)
<b>Totale Proventi/oneri imputati direttamente a Patr. Netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>996</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.010</b>	<b>-</b>	<b>1.010</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(24.012)</b>	<b>(24.012)</b>	<b>(86)</b>	<b>(24.098)</b>
<b>Totale Proventi/oneri imputati nell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>996</b>	<b>-</b>	<b>(24.012)</b>	<b>(23.002)</b>	<b>(86)</b>	<b>(23.088)</b>
Movimentazione del Risultato 2014	-	(15.833)	-	-	6.022	9.811	(0)	-	(0)
Dividendi/distribuzione riserve	-	-	-	-	(142)	-	(142)	(186)	(328)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	18	18
<b>Saldo al 31 Dicembre 2015</b>	<b>35.124</b>	<b>82.981</b>	<b>(0)</b>	<b>14.699</b>	<b>(22.132)</b>	<b>(24.012)</b>	<b>86.660</b>	<b>511</b>	<b>87.170</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Milano, 16 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

CAV. LAV. DR. Benito BENEDETTI



## NOTE ILLUSTRATIVE

### 1. Informazioni generali

Il Gruppo 24 ORE opera in posizione di leadership sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2014, è riportata al paragrafo 9, Area di consolidamento.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2015 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, specializzata in prodotti dedicati all'arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Il Sole24 ORE – Trading Network S.p.A.** che svolge attività di agenzia, per la distribuzione di prodotti del Gruppo e di terzi;
- **Ticket 24 ORE S.r.l. (ex Shopping 24 S.r.l.)**, società operante nel settore del commercio elettronico e del *marketing* on-line, nel settore delle biglietterie e accoglienza per mostre ed eventi. La società è controllata indirettamente tramite 24 ORE Cultura S.r.l. La società ha incorporato nel corso dell'esercizio MostraMi S.r.l., con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2015. Mostrami era stata acquisita da 24 ORE Cultura il 9 febbraio 2015 per la gestione delle biglietterie;
- **Newton Management Innovation S.p.A.**, operante nei servizi per la formazione;
- **Newton Lab S.r.l.**, operante nei servizi per la formazione. La società è controllata indirettamente tramite Newton Management Innovation S.p.A.;
- **BacktoWork 24 S.r.l.**, specializzata nella produzione e sviluppo di progetti di comunicazione attraverso la realizzazione e gestione di un portale, che ha l'obiettivo di far incontrare manager e piccole imprese. La società è controllata indirettamente tramite Next 24 S.r.l.;
- **Food 24 S.r.l.**, costituita il 9 febbraio 2015, opera nel settore dell'intrattenimento e ristorazione presso il sito Mudec. La società è controllata indirettamente tramite 24 ORE Cultura S.r.l.;
- **Next 24 S.r.l.**, costituita il 4 dicembre 2015, che opera nel settore della formazione aziendale e professionale.

Il Sole 24ORE S.p.A. ha sede legale e amministrativa a Milano in via Monte Rosa 91. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.



Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 35.124 mila euro, rappresentato da 90.000.000 di azioni ordinarie, 43.333.213 azioni di categoria speciale. Le azioni totali sono così suddivise:

- n. 90.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 67,5% del totale delle azioni;
- n. 40.031.186 azioni di categoria speciale, quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A., pari al 30,0% del totale delle azioni.
- n. 3.302.027 azioni proprie di categoria speciale, pari al 2,5% del totale delle azioni.

Lo Statuto contiene disposizioni in base alle quali l'assetto di controllo della Società non è modificabile. In particolare, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, i soci non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore a quello rappresentante il cinquantesimo del capitale sociale maggiorato di un'azione, con eccezione della società che le possieda a titolo di azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0004269723
Codice alfanumerico	S24.MI
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24 IM

La relazione finanziaria annuale, comprendente il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il progetto di bilancio di esercizio, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-*ter*, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2016.

## **2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali**

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – Ias* e *International Financial Reporting Standards – Ifrs*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – Sic* e *Ifrs Interpretations Committee – Ifric*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board – Iasb*, e omologati dal regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i principi contabili internazionali conformemente al regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, recepito dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" (D.Lgs. 38/2005).

I principi contabili internazionali applicati al bilancio al 31 dicembre 2015 e ai dati comparativi posti a confronto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono quelli omologati dalla Commissione europea alla data di riferimento del presente bilancio.

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

### 3. Schemi di bilancio

Il Gruppo ha predisposto il prospetto di *Situazione patrimoniale-finanziaria* classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile perdita di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari, e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, che precede immediatamente il Prospetto di conto economico complessivo.

Il Prospetto di conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita dell'esercizio, presenta la sezione relativa alle Altre componenti di conto economico complessivo, il totale delle altre componenti di conto economico complessivo, e il conto economico complessivo, dato dal totale dell'utile (perdita) di esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

Nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è presentata la ripartizione dell'utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai soci dell'entità controllante e dell'utile (perdita) dell'esercizio attribuibile alle interessenze di minoranza.

Nel Prospetto di conto economico complessivo è presentata la ripartizione del conto economico complessivo dell'esercizio attribuibile ai soci dell'entità controllante e del conto economico complessivo dell'esercizio attribuibile alle interessenze di minoranza.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

La sezione relativa alle Altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, predisposta per effetto delle modifiche introdotte dallo *Ias 1 Presentazione del bilancio* a partire da questo esercizio con modalità retroattiva, presenta le voci relative agli importi delle Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, classificate per natura (inclusa la quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le Altre componenti di conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le Altre componenti di conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci della sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati, con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.

La classificazione utilizzata per lo schema del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è quella per natura.

Si precisa che, all'interno di questo bilancio consolidato, se non diversamente specificato, con il termine Conto economico si intende il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio consolidato.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto, secondo il quale il risultato d'esercizio è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Una riconciliazione tra i valori relativi alle componenti delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti del Rendiconto finanziario e le voci equivalenti esposte nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è riportata nelle note illustrative.

Il prospetto in cui viene illustrata la posizione finanziaria netta è stato predisposto sulla base di quanto indicato nella raccomandazione del *Cesr (Committee of European Securities Regulators)* del 10 febbraio 2005, *Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi*. Nel prospetto è evidenziato il dettaglio delle sue principali componenti e l'indicazione delle posizioni di debito e credito verso parti correlate.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- i proventi e gli oneri imputati direttamente a patrimonio netto e inclusi nel Conto economico complessivo dell'esercizio, con indicazione separata degli importi totali attribuibili ai soci della controllante e di quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine dell'esercizio, indicando separatamente le modifiche derivanti da:
  - utile o perdita;
  - Altre componenti di Conto economico complessivo e
  - Eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci, distribuzioni di Patrimonio netto ai soci e variazioni di interessenza partecipativa nelle controllate senza perdita di controllo.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle Altre componenti di Conto economico complessivo per elemento.

Il Gruppo ha altresì predisposto il raccordo tra il Patrimonio netto consolidato e il risultato d'esercizio del Bilancio consolidato e gli analoghi dati del Bilancio della Capogruppo.

In calce al Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, al Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, al Prospetto di Conto economico complessivo e al Prospetto di Rendiconto finanziario, viene fatto rimando ad apposito paragrafo dove, in un prospetto sono presentate le sottovoci relative a importi delle posizioni o transazioni con parti correlate, con indicazione degli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'utile o perdita dell'esercizio, e sui flussi finanziari del Gruppo.

Le sottovoci relative a eventuali componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui verificarsi risulta non ricorrente sono indicate distintamente nelle voci di costo o di ricavo cui si riferiscono, con indicazione degli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sul Risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

In una specifica tabella, parte integrante di questo bilancio consolidato, sono elencate le imprese del Gruppo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento, nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Note illustrative sono presentate in modo sistematico. Nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, nel Prospetto del Conto economico complessivo, nel Prospetto di Rendiconto finanziario e nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio delle Note illustrative ai prospetti di bilancio consolidato.

Per tutti gli importi esposti in questo bilancio consolidato relativi all'esercizio corrente sono fornite informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente. Informazioni comparative sono altresì fornite in merito alle note di commento e illustrative, se ciò si rivela rilevante alla comprensione del bilancio consolidato relativo all'esercizio in corso.

A tal fine, sono stati presentati due prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, due prospetti distinti dell'utile (perdita) d'esercizio, due prospetti di conto economico complessivo, due prospetti di rendiconto finanziario e due prospetti delle variazioni di patrimonio netto, e le relative note illustrative.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio consolidato sono mantenute da un esercizio all'altro salvo quanto indicato al paragrafo 6, Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

Nei casi in cui la presentazione o la classificazione di voci nel bilancio consolidato sia stata modificata, gli importi comparativi sono stati coerentemente modificati, con indicazione della natura, dell'importo e dei motivi della riclassificazione.

#### **4. Principi di consolidamento**

Il Gruppo 24 ORE è costituito dalla capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. e dalle sue controllate.

Nel bilancio consolidato la Capogruppo consolida tutte le proprie partecipazioni in società controllate.

Si considerano controllate le società in cui la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere benefici per la sua attività.

Nella redazione di questo bilancio consolidato, la Capogruppo ha consolidato integralmente il proprio bilancio d'esercizio e i bilanci d'esercizio delle sue controllate, come se si trattasse del bilancio di un'unica entità economica.

Sono stati adottati principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze similari.

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo e quelli delle sue controllate, utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato, sono stati tutti redatti al 31 dicembre 2015.

Le società controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui la Capogruppo acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui la società Capogruppo ne perde il controllo.

Nella redazione del bilancio consolidato la Capogruppo aggrega il suo bilancio e quello delle società controllate voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del Patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società del Gruppo in ciascuna società controllata inclusa nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo Patrimonio netto.

Per una trattazione accurata del criterio di valutazione applicato all'avviamento, si rimanda alla voce Avviamento e Aggregazioni aziendali del paragrafo 5, Criteri di valutazione.

Le quote di Patrimonio netto attribuibili a soci di minoranza delle società consolidate sono iscritte separatamente nelle apposite voci di Patrimonio netto relative al *Capitale e Riserve attribuibile a partecipazioni di minoranza*, mentre la quota del risultato netto attribuibile a soci di minoranza è evidenziata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio nella voce *Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile a partecipazioni di minoranza*.

Le partite di debito e credito e di costo e ricavo derivanti da operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento vengono integralmente eliminate. Sono inoltre eliminati, se presenti, gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra le società consolidate del Gruppo. I dividendi distribuiti dalle società consolidate sono parimenti eliminati dal Conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se e nella misura in cui sono stati da essi prelevati.

I bilanci delle società controllate estere espressi in valute differenti da quella utilizzata come moneta di presentazione sono convertiti in euro utilizzando le seguenti procedure:

- le attività e le passività di ogni Situazione patrimoniale-finanziaria presentata (inclusi i dati comparativi) devono essere convertite al tasso di chiusura alla data della Situazione patrimoniale-finanziaria;
- i ricavi e i costi di ogni Prospetto di Conto economico complessivo e di ogni Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio presentato (inclusi i dati comparativi) devono essere convertiti ai tassi di cambio alle date delle operazioni;
- tutte le risultanti differenze di cambio devono essere rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Le differenze di cambio alla data di riferimento del bilancio consolidato vengono iscritte in una componente separata di Patrimonio netto denominata *Riserva di copertura e di traduzione*.

## 5. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali e in applicazione delle disposizioni del D.Lgs 38/2005.

In questo paragrafo è riportata una sintesi dei principi contabili internazionali rilevanti applicati, in cui vengono indicati i criteri base di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato e gli altri principi contabili internazionali utilizzati che sono significativi per la comprensione del bilancio consolidato.

### Attività non correnti

#### Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali riguardano gli immobili, gli impianti e i macchinari posseduti per essere utilizzati per la produzione, per la fornitura di beni e servizi e per scopi amministrativi, che ci si attende vengano utilizzati per più di un esercizio. Sono rilevati come tali solo quegli elementi che è probabile faranno affluire futuri benefici economici e il cui costo è attendibilmente determinato. I pezzi di ricambio che soddisfano la definizione di immobili impianti e macchinari sono parimenti rilevati come tali.

Le attività materiali sono inizialmente contabilizzate al costo, vale a dire l'ammontare di disponibilità liquide o mezzi equivalenti corrisposti o il *fair value* di altro corrispettivo dato al momento dell'acquisto.

Il costo include il prezzo di acquisto o di costruzione, oneri accessori ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento.

Dopo la rilevazione iniziale, è stato adottato il metodo del costo, in conformità al quale le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo di ciascun elemento delle attività materiali, assunto il suo valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la sua vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

I terreni hanno vita utile illimitata e quindi non vengono ammortizzati.

Le attività materiali non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività materiale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento non cessa nel momento in cui l'attività materiale resta inutilizzata.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Il periodo e il metodo di ammortamento di ciascun elemento delle attività materiali sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività materiali abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una qualche indicazione di tal genere, viene stimato il valore recuperabile dell'attività materiale.



La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività materiale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività materiale, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività materiale sottoposta a *impairment test*.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività materiale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività materiali sono rilevati a Conto economico.

### **Locazioni finanziarie**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono inizialmente iscritti tra le attività materiali al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione, sebbene la proprietà del bene locato non sia stata acquisita, e ammortizzati secondo un criterio sistematico lungo la vita utile.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione viene altresì inizialmente rilevato come debito tra le Passività.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, non sono rilevati finché non esiste una ragionevole certezza che verranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento e che saranno effettivamente ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale, ottenuti in relazione ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti (risconti passivi) e iscritti a Conto economico tra gli altri proventi operativi con un criterio sistematico e razionale che li ripartisca in modo appropriato lungo la vita utile del bene.

I contributi pubblici a compensazione di costi o di perdite già sostenute o riscuotibili per dare un supporto finanziario immediato, senza correlati costi futuri, sono rilevati a Conto economico come proventi dell'esercizio in cui diventano esigibili.

I benefici derivanti da un prestito pubblico con un tasso di interesse inferiore a quello di mercato sono stati rilevati come contributi pubblici, in conformità ai principi sopra specificati. Tali benefici sono stati determinati valutando la differenza tra il valore contabile iniziale del prestito, calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato, e i corrispettivi ricevuti.

## Aggregazioni aziendali e Avviamento

### Aggregazioni aziendali

Tutte le aggregazioni aziendali, incluse nell'ambito di applicazione dell'*Ifrs 3 Aggregazioni aziendali*, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione.

Per le aggregazioni aziendali con data di acquisizione a partire dal 1 gennaio 2010 l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito, incluso il *fair value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e della quota proporzionale di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi, rispetto al *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono contabilizzati come spese nei periodi in cui sono sostenuti, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

L'eventuale corrispettivo potenziale è un'obbligazione per l'acquirente di trasferire attività aggiuntive o interessi ai precedenti soci della società acquisita come parte dell'accordo di aggregazione aziendale, qualora si verificano determinati eventi futuri o vengano soddisfatte determinate condizioni. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. Se, invece, viene classificato come passività, le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Per le aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009, l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota interessenza acquisita nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono inclusi nel costo dell'aggregazione aziendale stessa, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

I corrispettivi potenziali derivanti da aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009 non sono stati rettificati successivamente. Per tali aggregazioni, le eventuali rettifiche previste al costo dell'aggregazione subordinate a eventi futuri sono state incluse nel costo dell'aggregazione alla data di acquisizione solo se le rettifiche erano probabili e se potevano essere determinate attendibilmente.

### Avviamento

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite in un'aggregazione aziendale che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente.

Al fine della verifica per riduzione di valore, detta anche *impairment test*, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato alle singole unità o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento rappresentano il livello minimo all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato gestionalmente, e non è mai più grande di un settore operativo, così come identificato al paragrafo 12 Informativa di settore, prima dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è stato allocato l'avviamento sono verificate annualmente per valutare eventuali riduzioni di valore e, nel caso vi sia un'indicazione di tale riduzione, il loro valore contabile è posto a confronto con il loro valore recuperabile.

Se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito un'eventuale riduzione di valore, le verifiche vengono effettuate più frequentemente. Se l'avviamento è inizialmente rilevato nell'esercizio in corso, la verifica per riduzione di valore è effettuata prima della fine dell'esercizio in corso.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi vendita ed il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'unità generatrice di flussi finanziari sottoposta a verifica per riduzione di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Se l'importo relativo al *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione eccede l'importo del corrispettivo trasferito, così come definito nella voce *Aggregazioni aziendali*, l'utile risultante dall'acquisto a prezzi favorevoli è iscritto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio alla data di acquisizione. Tale utile è attribuito alla controllante.

Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione e il loro valore riconoscibile fiscalmente danno origine alla rilevazione delle pertinenti attività e/o passività fiscali differite, qualora ne ricorrano i presupposti.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali rilevate sono attività non monetarie prive di consistenza fisica:

- identificabili, cioè separabili o derivanti da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- controllate in conseguenza di eventi passati;
- dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa;
- il cui costo può essere misurato attendibilmente.

Il criterio di valutazione iniziale è il costo.

Il costo comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Per le attività immateriali generate internamente, nel processo di formazione sono distinte le fasi di ricerca e le fasi di sviluppo. Nessuna attività immateriale derivante dalla fase di ricerca è rilevata. Le attività immateriali derivanti dalla fase di sviluppo sono rilevate se soddisfano i criteri previsti per la loro rilevazione, come sopra specificato.

Marchi, testate giornalistiche e diritti dell'editoria generati internamente non sono rilevati tra le attività immateriali.

Il costo delle attività immateriali generate internamente è rappresentato dalla somma delle spese sostenute dalla data in cui per la prima volta l'attività immateriale soddisfa i criteri per la rilevazione contabile.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili, necessari per creare, produrre e preparare l'attività in modo che questa operi secondo le intenzioni della direzione aziendale. I costi direttamente imputabili attribuiti alle attività immateriali generate internamente sono essenzialmente i costi per materiali e servizi utilizzati o consumati nel generare l'attività immateriale e i costi del personale derivanti dalla generazione delle attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, viene adottato il metodo del costo.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore.

Il costo delle attività immateriali con una vita utile definita, assunto il loro valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

Le attività immateriali a vita utile definita non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

Il periodo e il metodo di ammortamento delle attività immateriali con una vita utile definita sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività immateriale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate.

Un'attività immateriale ha vita utile indefinita quando, sulla base di alcuni fattori determinanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si ipotizza che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata.

Tra i fattori rilevanti che hanno svolto un ruolo significativo nella determinazione della vita utile indefinita sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo atteso dell'attività;
- i cicli di vita produttivi tipici dell'attività, facendo anche riferimento alle informazioni di dominio pubblico sulla stima delle vite utili di tipologie di attività utilizzate in modo simile;
- l'obsolescenza tecnica, tecnologica e di qualsiasi altro tipo;
- la stabilità del settore economico in cui l'attività opera e i cambiamenti di domanda dei prodotti o servizi originati dall'attività;
- le azioni presumibilmente effettuate dai concorrenti;
- il livello dei costi di manutenzione necessari al fine di ottenere i benefici economici futuri attesi dell'attività;
- il periodo di controllo sull'attività e i limiti legali al suo utilizzo;
- la dipendenza della vita utile dell'attività dalla vita utile di altre attività.

La vita utile delle attività immateriali non ammortizzate è rivista a ogni chiusura di esercizio per accertare se i fattori determinanti di cui sopra continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività immateriali abbiano subito una riduzione di valore.

Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle non ancora disponibili all'uso, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore, vi è una verifica annuale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività immateriale sottoposta a *impairment test*.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene. Tale valore recuperabile è poi messo a confronto con il valore contabile della stessa.

Nel caso in cui il valore recuperabile della singola attività immateriale o dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio, viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività immateriali sono rilevati a Conto economico.

### **Partecipazioni in società collegate e joint venture**

Le società collegate sono quelle su cui viene esercitata un'influenza notevole, pur senza detenerne il controllo.

Una joint venture è rappresentata da un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, per cui le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime di tutte le parte che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società collegate e le joint venture sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, con esclusione di quelle classificate come possedute per la vendita, per le quali si rimanda alle Attività non correnti classificate come possedute per la vendita.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto economico di quest'ultima.

I dividendi ricevuti dalla partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza della partecipante negli utili e nelle perdite della società collegata, derivante da operazioni fra le due società, è eliminata.

Nel caso in cui la quota delle perdite ecceda il valore contabile della partecipazione, la partecipante rileva le ulteriori perdite in un accantonamento come passività solo nella misura in cui abbia contratto obbligazioni legali o implicite per conto della società collegata o della joint venture.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, a ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna partecipazione collegata abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società collegata.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società collegata o dalla joint venture, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore recuperabile della società collegata o della joint venture sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in società collegata o joint venture, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società collegate sono rilevati a Conto economico.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in altre imprese, sulle quali non viene esercitato né il controllo né un'influenza notevole.

La valutazione iniziale di tali partecipazioni è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale:

- le partecipazioni, costituite da strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente, sono valutate al costo;
- le partecipazioni, costituite da strumenti rappresentativi di capitale che hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo o il cui *fair value* può essere valutato attendibilmente, sono valutate al *fair value*, vale a dire al prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono rilevati tra le voci della sezione delle altre componenti del Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, a eccezione delle perdite per riduzione di valore e degli utili e delle perdite su cambi.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle partecipazioni abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che sia stata sostenuta una perdita per riduzione di valore:

- per le partecipazioni valutate al costo, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria simile. La perdita per riduzione di valore viene rilevata immediatamente a Conto economico e non è mai ripristinata;
- per le partecipazioni valutate al *fair value*, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente. La perdita per riduzione di valore deve essere rilevata a Conto economico così come altre eventuali perdite che, rilevate inizialmente a Patrimonio netto, devono essere stornate e cumulativamente rilevate a Conto economico. La perdita per riduzione di valore non è mai ripristinata con effetto a Conto economico.

I dividendi derivanti dalle partecipazioni in altre imprese sono rilevati nella voce *Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento* quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **Altre attività finanziarie non correnti**

Sono compresi in questa categoria tutti i crediti aventi scadenza a medio/lungo termine e gli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza.

La valutazione iniziale delle attività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti a medio/lungo termine sia gli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, al suo valore contabile netto.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle attività finanziarie non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile del credito a medio/lungo termine o dell'investimento detenuto fino a scadenza e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

L'importo della perdita è rilevato immediatamente a Conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a Conto economico.

### **Altre attività non correnti**

In questa categoria vengono classificati:

- i depositi cauzionali;
- i crediti tributari in attesa di rimborso.

La valutazione iniziale dei crediti tributari in attesa di rimborso e dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti tributari in attesa di rimborso sia i depositi cauzionali sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, calcolato secondo quanto indicato nella voce *Altre attività finanziarie non correnti*.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle altre attività non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, ne viene determinato l'importo.

L'importo della perdita per riduzione di valore viene misurato come la differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività non corrente considerata.

L'importo della perdita è rilevato a Conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a Conto economico.

### **Attività per imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate, o attività fiscali differite, sono quote delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee deducibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.



Attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo, se è probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze temporanee deducibili potranno essere utilizzate.

Le attività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà realizzata l'attività fiscale, facendo riferimento ai provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le attività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per attività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per attività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per attività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

## **Attività correnti**

### **Rimanenze**

Comprendono i beni destinati alla vendita, quali le merci acquistate per la rivendita e i prodotti dell'impresa, e i beni che concorrono alla loro produzione nella gestione ordinaria dell'azienda, quali i semilavorati o i prodotti in corso di lavorazione, le materie prime e le materie sussidiarie o di consumo.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la determinazione del costo di acquisto si tiene conto del prezzo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali, al netto di eventuali sconti commerciali.

Per i prodotti già ottenuti o in corso di ottenimento dal processo di lavorazione, il costo adottato è il costo di fabbricazione. Per la determinazione del costo di fabbricazione si tiene conto del costo di acquisto, come precedentemente indicato, più le spese di produzione o di trasformazione, vale a dire i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

La valutazione delle materie prime e delle materie sussidiarie o di consumo è effettuata con il metodo del costo medio ponderato per periodo che tiene conto del valore delle rimanenze iniziali.

Nel caso in cui non sia più possibile valutare a costo, determinato con i criteri predetti, a causa di prezzi di vendita diminuiti, di beni deteriorati, obsolescenti o a lento rigiro, si provvede ad adottare il valore netto di realizzo desunto dall'andamento del mercato per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati di produzione e i prodotti in corso di lavorazione, e il costo di sostituzione per le materie prime, di consumo e sussidiarie e per i semilavorati d'acquisto.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Il costo di sostituzione rappresenta il costo con il quale, in normali condizioni di gestione, una determinata voce in magazzino può essere riacquistata o riprodotta.

L'adeguamento al costo di sostituzione per le materie prime è effettuato in modo diretto, mentre l'adeguamento al valore netto di realizzo per i prodotti finiti è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione rimanenze, portato a diminuzione diretta del valore nominale iscritto nell'Attivo.

### **Crediti commerciali**

Nella categoria dei crediti commerciali confluiscono i crediti verso clienti e gli anticipi a fornitori.

La valutazione iniziale dei crediti commerciali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore iniziale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, portato a diretta riduzione dei crediti commerciali.

L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti, tenendo conto delle perdite per inesigibilità, dei resi e rettifiche di fatturazione, degli sconti e abbuoni non maturati e delle altre cause di minor realizzo. Fra le rettifiche di fatturazione sono inclusi anche gli stanziamenti stimati per libri e copie quotidiano la cui resa avverrà negli esercizi futuri.

Qualora i crediti siano ceduti in maniera definitiva (*pro soluto*), essi sono rimossi dal bilancio e l'utile (o la perdita) è riconosciuto per la differenza tra il valore ricevuto e il valore cui erano iscritti in bilancio.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a pagamenti anticipati per beni materiali ai quali non si ha ancora il diritto di accedere e per servizi non ancora ricevuti. Il diritto di accedere ai beni materiali sorge quando se ne diventa proprietari o quando il fornitore li rende disponibili secondo i termini pattuiti. I servizi si considerano ricevuti quando sono stati eseguiti dal fornitore in conformità a un contratto di prestazione.

### **Altri crediti**

Gli altri crediti comprendono le seguenti tipologie:

- i crediti d'imposta Iva italiana e Ue per cui è stata effettuata richiesta di rimborso, nonché i crediti d'imposta per l'editoria e l'acconto d'imposta sul Trattamento di fine rapporto;
- gli acconti e gli anticipi al personale;
- i crediti verso altri, sorti in relazione ad altre operazioni che non danno luogo a ricavi. In questo raggruppamento sono compresi anche gli acconti a fornitori per acquisto di attività materiali e immateriali.

La valutazione degli altri crediti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In questa categoria vengono anche esposte le attività per imposte correnti se l'importo già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti eccede l'importo dovuto.

### **Altre attività correnti**

Nelle altre attività correnti sono classificati i ratei e i risconti attivi.

I ratei e risconti attivi ineriscono a quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione monetaria dell'evento che dà origine alla rilevazione contabile. Presupposto per la loro iscrizione è che l'entità di tali quote di costi o proventi comuni a più esercizi vari in ragione del tempo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Comprendono i depositi bancari e postali, e il denaro e i valori in cassa.

I depositi bancari e postali, il denaro e i valori in cassa in moneta di conto nazionale sono valutati al loro valore nominale.

I conti accesi alle disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Gli interessi e gli oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio sono inclusi anche se ricevuti successivamente a tale data.

Non sono considerate le rimesse di numerario ricevute in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, anche se il loro giorno di valuta è anteriore a quella data.

Non sono considerate le rimesse di numerario uscite o disposte in data posteriore a quella di bilancio.

### **Attività non correnti classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate**

Tutte le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono classificati separatamente dalle altre attività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività della Situazione patrimoniale finanziaria.

Il valore contabile delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Direzione si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tali attività non sono ammortizzate.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita che rappresentano un ramo autonomo o area geografica di attività o che costituiscono partecipazioni in società controllate acquisite esclusivamente per essere vendute, sono definite attività operative cessate.

Nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è presentata una sezione identificata come relativa alle attività operative cessate. Gli utili o le perdite derivanti dalle attività operative cessate e le plusvalenze e le minusvalenze, rilevate a seguito della valutazione al *fair value*, al netto dei costi di vendita, delle attività operative cessate, sono esposte come importo unico e separato in tale sezione del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Tutte le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività non correnti classificate come possedute per la vendita, diverse dalle attività operative cessate, sono incluse nel risultato delle attività operative in esercizio.

## Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'Attivo e quelle del Passivo, determinate secondo i criteri di rilevazione e valutazione applicati.

Il Patrimonio netto è suddiviso tra la quota attribuibile ad azionisti della controllante e quota attribuibile a partecipazioni di minoranza.

Il **Patrimonio netto** comprende le voci di seguito elencate.

Il **Capitale**, vale a dire il valore nominale degli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o in occasione di successivi aumenti di capitale e il valore delle riserve destinate a capitale sociale nel corso del tempo, al netto del valore nominale dei crediti verso soci per capitale sottoscritto e non richiamato e per capitale richiamato e non versato.

Le **Riserve di capitale**, che includono:

- i *versamenti in conto capitale*, vale a dire riserve di capitale che accolgono il valore di nuovi conferimenti operati dai soci;
- la *riserva sovrapprezzo azioni*, vale a dire l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale;
- i *costi relativi a operazioni sul capitale*, vale a dire tutti i costi connessi all'acquisizione o all'emissione di nuove azioni, ivi inclusi i costi originati dalle procedure di quotazione sui mercati regolamentati, sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio in corso.

Le Riserve di copertura e di traduzione, che includono:

- la Riserva di traduzione, che accoglie le differenze cambio originate dalla conversione in moneta di presentazione dei bilanci delle società controllate estere, incluse nel bilancio consolidato, che redigono un bilancio in una valuta diversa dall'euro;
- la Riserva di copertura di flussi finanziari, relativa alla parte dell'utile o della perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari che è determinata essere una copertura efficace.

La Riserva di copertura, costituita a seguito delle variazioni di *fair value* di strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari, è indisponibile, a norma dell'articolo 6, commi 1 e 4 del d.lgs.38/2005.

Le **Riserve altre**, che includono:

- la Riserva legale, vale a dire la riserva obbligatoria ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile che stabilisce che deve essere accantonata almeno la ventesima parte degli utili netti annuali fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale. Fino a tale limite la Riserva è indisponibile;
- la Riserva avanzo di fusione. È una posta di rettifica del Patrimonio netto per l'incorporazione di società avvenuta in precedenti esercizi;
- la Riserva Trattamento fine rapporto – adeguamento Ias si riferisce alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al Trattamento fine rapporto nella sezione delle Altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Tale voce rappresenta le variazioni che il valore attuale dell'obbligazione subisce a seguito di una evoluzione effettiva del programma, diversa da quella prevista nelle valutazioni attuariali effettuate;
- la Riserva apertura Ias, costituita dalle rettifiche derivanti dalla transizione agli Ias/Ifrs, relativamente al valore delle "azioni proprie". Tale Riserva trova contropartita per pari

- valore nella voce *Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie*. Le altre rettifiche relative alla transizione agli *Ias/Ifrs* sono state riclassificate nella voce *Utili portati a nuovo*;
- la Riserva statutaria e le altre Riserve facoltative comprendono le eventuali riserve previste dallo statuto o deliberate dall'assemblea ordinaria;
  - la Riserva indisponibile costituita dagli utili di esercizio iscritti a Conto economico in misura corrispondente alle plusvalenze, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del metodo Patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, del d.lgs.38/2005.

Gli Utili (Perdite) portati a nuovo, vale a dire i risultati economici di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve e le perdite di esercizi precedenti che non siano state diversamente ripianate. In questa voce sono stati, altresì, riclassificati tutti i valori relativi alla transizione agli *Ias/Ifrs*, a esclusione dei valori relativi alle "azioni proprie".

L'Utile (Perdita) dell'esercizio, vale a dire il risultato economico del periodo, così come risulta dalla corrispondente voce del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Il Patrimonio netto è presentato indicando separatamente la quota attribuibile ai soci della controllante, suddivisa nelle voci sopra indicate, e la quota attribuibile a partecipazioni di minoranza, suddivisa fra:

- la quota attribuibile a partecipazioni di minoranza del valore dell'utile o perdita dell'esercizio delle controllate consolidate, separatamente identificata;
- la quota del capitale e delle riserve attribuibile a partecipazioni di minoranza nelle controllate consolidate, costituite dal valore delle interessenze di minoranza alla data dell'acquisto della partecipazione e dalla quota attribuibile alle interessenze di minoranza delle variazioni nel Patrimonio netto dalla data di acquisizione.

## **Passività non correnti**

### **Passività finanziarie non correnti**

In questa categoria sono compresi essenzialmente i debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine.

La valutazione iniziale delle passività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

### **Benefici ai dipendenti**

In questa posta di bilancio è classificato il debito per Trattamento di fine rapporto di lavoro di tutte le categorie contrattuali di dipendenti maturato alla data di bilancio, tenuto conto di quanto di seguito specificato.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine rapporto dalla Riforma della Previdenza Complementare introdotta con il Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari, e successive modifiche e integrazioni, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti, coerentemente alla rilevazione e classificazione operata negli esercizi precedenti. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di Trattamento di fine rapporto, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono rilevati nel periodo di maturazione del diritto;
- la passività netta per benefici definiti relativa è determinata stimando in modo affidabile, attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, il costo finale per l'entità dei benefici maturati dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti;
- l'applicazione della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, affidato ad attuari professionisti, consente la determinazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e del costo relativo alle prestazioni di lavoro, considerando le variabili demografiche, quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti, e le variabili finanziarie, quali i costi per l'assistenza medica e il tasso di sconto. In particolare, il tasso di sconto impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici definiti, calcolato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, determina gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti. In considerazione delle disposizioni introdotte dalla Riforma della previdenza complementare, la variabile legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007;
- il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate, gli utili e le perdite determinate al momento dell'estinzione e gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio;
- gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nella Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento *Ias* classificata nelle *Riserve altre*, come indicato nelle voci di Patrimonio netto, e rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Per il Trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 si rimanda alla voce *Altri Debiti*.

### **Passività per imposte differite**

Le passività fiscali per imposte differite sono quote delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri relative alle differenze temporanee imponibili.

Le differenze temporanee imponibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, a eccezione dei casi in cui tale passività derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca né sul risultato contabile né sul risultato fiscale, alla data dell'operazione.

Sono, altresì, rilevate passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili derivanti da partecipazioni in società collegate, tranne nel caso in cui si verifichi contemporaneamente sia la condizione per cui la Capogruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze

temporanee imponibili, sia la condizione per cui è probabile che nel prevedibile futuro le differenze temporanee si annulleranno.

Le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le passività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per passività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per passività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per passività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Le passività per imposte differite sono compensate con le attività per imposte anticipate, solo nel caso in cui le due poste di bilancio si riferiscano alla stessa imposta.

### **Fondi rischi e oneri**

In questa categoria sono classificati gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Tali accantonamenti sono costituiti per far fronte a passività con scadenza o ammontare incerti, originate da obbligazioni legali o implicite, esistenti alla data di riferimento di bilancio quale risultato di un evento passato.

Tali obbligazioni, sorte per disposizioni contrattuali, normative o legali, consolidati modelli di prassi aziendale o pubbliche assunzioni di responsabilità, comportano che l'impresa non abbia alcuna realistica alternativa all'adempimento.

La rilevazione contabile è effettuata per le obbligazioni originate da un evento passato il cui adempimento è probabile renda necessario l'impiego di risorse economico-finanziarie e il cui ammontare è attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti sono valutati al valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento di bilancio.

Qualora l'effetto dell'attualizzazione del denaro sia un aspetto rilevante in conseguenza della previsione temporale dell'adempimento dell'obbligazione, l'importo dell'accantonamento è pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per l'estinzione dell'obbligazione.

La componente finanziaria degli accantonamenti attualizzati è rilevata a Conto economico fra gli oneri finanziari.

Le quote correnti dei Fondi rischi e oneri sono riclassificate nella voce *Quote a breve termine dei Fondi rischi e oneri*.

### **Passività potenziali**

Le passività potenziali sono obbligazioni derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata da eventi futuri non interamente sotto il controllo del Gruppo, oppure obbligazioni per l'estinzione

delle quali non è probabile sarà necessario l'utilizzo di risorse economico-finanziarie, o il cui importo non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono rilevate contabilmente, ma ne viene fornita una descrizione puntuale nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

### **Altre passività non correnti**

In questa categoria vengono classificati i depositi cauzionali passivi e i debiti con scadenza oltre i dodici mesi successivi alla data di riferimento di bilancio.

La valutazione iniziale dei depositi cauzionali e dei debiti con scadenza oltre i dodici mesi è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, le altre passività non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

### **Passività correnti**

#### **Scoperti e finanziamenti bancari**

Sono qui classificati i conti correnti bancari che presentano un saldo passivo nonché le quote correnti dei debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, la cui data di regolamento attesa è prevista entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio.

#### **Altre passività finanziarie correnti**

In questa categoria confluiscono:

- i debiti finanziari a breve termine;
- i ratei passivi per oneri finanziari.

La valutazione dei debiti finanziari a breve termine è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

La rilevazione dei ratei passivi per oneri finanziari è effettuata applicando il metodo illustrato per gli altri ratei nella voce *Altre passività correnti*.

Sono, altresì, classificati in questa voce gli strumenti di copertura per i quali sia stata istituita una designata relazione di copertura con l'elemento coperto.

Gli strumenti di copertura sono derivati designati i cui flussi finanziari ci si aspetta compensino le variazioni nei flussi finanziari di un designato elemento coperto. Le designate relazioni di copertura istituite sono coperture di flussi finanziari, vale a dire coperture dall'esposizione alle variabilità di flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata e che potrebbe influire sul Conto economico. Una designata relazione di copertura si qualifica come tale quando vi è una documentazione formale a supporto della gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura e quando l'efficacia della copertura, che è attendibilmente valutata, è altamente efficace.

La valutazione iniziale dei derivati designati quali strumenti di copertura è effettuata al *fair value* alla data di rilevazione iniziale, ossia al prezzo di transazione del corrispettivo dato o ricevuto.



Dopo la rilevazione iniziale, la contabilizzazione dell'operazione di copertura comporta una rilevazione simmetrica e contraria degli effetti sul Conto economico derivanti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

Nelle designate relazioni di copertura di flussi finanziari, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è determinata essere una copertura efficace è rilevata direttamente a Patrimonio netto ed è indicata nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. La parte inefficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura è rilevata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'utile dell'esercizio.

### **Debiti commerciali**

Nella categoria dei debiti commerciali confluiscono i debiti verso fornitori, le passività da pagare per beni e servizi ricevuti e fatturati, gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate e i risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento.

I debiti verso fornitori e gli anticipi da clienti sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo formalmente concordato con la controparte, al netto degli sconti commerciali e rettificati per resi o altre modifiche afferenti alla fatturazione.

I risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento sono rilevati applicando il metodo illustrato per gli altri risconti passivi nella voce *Altre passività correnti*.

Quando il pagamento dei debiti commerciali è differito e l'operazione costituisce di fatto un'operazione finanziaria, dopo la rilevazione iniziale la valutazione è effettuata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

### **Altre passività correnti**

Nelle altre passività correnti sono classificati i ratei passivi, diversi da quelli relativi a oneri finanziari, classificati nella voce *Altre passività finanziarie correnti*, e i risconti passivi, diversi da quelli relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento, classificati nella voce *Debiti commerciali*.

Come già illustrato per i ratei e i risconti attivi, anche i ratei e risconti passivi ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

In questa categoria vengono anche rilevate le imposte dirette correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state già pagate.

L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versate, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Le imposte dirette correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate come onere a Conto economico, a eccezione delle imposte che derivano da operazioni o fatti rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, o che sono accreditati o addebitati direttamente nel Patrimonio netto.

Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del

Prospetto di conto economico complessivo. Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto.

### Altri debiti

Nella categoria degli altri debiti confluiscono:

- i debiti verso istituti di previdenza, relativi ai contributi sociali e previdenziali;
- i debiti tributari diversi dalle imposte dirette classificate nella voce *Altre passività correnti* quali i debiti per imposte dovute in base ad accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta e per i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso;
- i debiti verso dipendenti per retribuzioni, per note spese da liquidare, per ferie maturate e per mensilità aggiuntive;
- i debiti per dividendi nei confronti dei soci;
- gli altri debiti non classificabili nelle altre voci delle Passività correnti.

La valutazione iniziale degli altri debiti è effettuata al fair value alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Gli altri debiti, proprio in ragione della loro natura e durata, sono sprovvisti di un tasso di interesse di attualizzazione prestabilito. Dopo la rilevazione iniziale tali debiti sono valutati al loro valore originale, in considerazione dell'irrelevanza dell'effetto dell'attualizzazione.

In questa voce sono altresì compresi i benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*) risultano dalla decisione del Gruppo di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte del Gruppo, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non comprendono i benefici per i dipendenti risultanti dalla cessazione del rapporto di lavoro su richiesta del dipendente, senza offerta di benefici da parte del Gruppo, oppure come conseguenza di requisiti obbligatori di pensionamento.

La passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nella data più immediata tra le seguenti:

- il momento in cui il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e
- il momento in cui il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello *Ias 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali* e implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Quando i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono un miglioramento dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, per la misurazione si applicano le disposizioni per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, utilizzando il metodo di valutazione attuariale illustrato nella voce *Benefici ai dipendenti*. Altrimenti:

- se si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, viene rilevato il costo non attualizzato;

- se non si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, viene rilevato il costo attualizzato con la contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali nel Prospetto dell'utile (perdita) di esercizio.

A partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2007, in questa categoria sono altresì compresi:

- i debiti verso i Fondi di previdenza complementare, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate;
- i debiti verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate.

In virtù della riforma previdenziale già menzionata nella voce *Benefici ai dipendenti*, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote del trattamento di fine rapporto al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dal 1° gennaio 2007 alla previdenza complementare, sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dalla stessa data al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, sono rilevate come benefici successivi al rapporto di lavoro e rilevate come i piani a contribuzione definita.

I contributi da versare a un piano a contribuzione definita sono contabilizzati per competenza come debiti verso i Fondi di previdenza complementare e/o verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, a fronte delle prestazioni di lavoro effettuate dai dipendenti. In particolare, il debito per le quote da versare al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps non include l'onere della rivalutazione, che ricade in capo all'Inps.

### **Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere**

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi monetari in valuta estera, vale a dire tutte le attività e passività che saranno incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze di cambio, derivanti dalla conversione di elementi monetari a un tasso diverso da quello utilizzato al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, a eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di una partecipazione in una società collegata estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di una partecipazione in una società collegata estera sono, infatti, rilevate in una Riserva di Patrimonio netto, fino alla cessione della partecipazione, ed esposte nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di Conto economico complessivo. L'importo complessivo delle differenze di cambio sospese nell'apposita Riserva di Patrimonio netto è rilevato nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio al momento della rilevazione dell'utile o della perdita relativa alla cessione.

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi non monetari valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Tutti gli elementi non monetari espressi in valuta estera e valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio alla data di determinazione del *fair value*.

Quando il valore contabile di un elemento non monetario espresso in valuta estera è determinato, in applicazione dei Principi contabili di riferimento, dal confronto di due o più importi, il tasso di cambio applicato agli importi utilizzati per il confronto con il valore contabile originario è quello del momento in cui viene effettuato tale confronto, vale a dire il tasso di chiusura alla data di riferimento di bilancio.

Questo implica che se il valore contabile da iscrivere è quello di uno degli importi posti a confronto, le eventuali differenze di cambio emergenti sono rilevate a Conto economico, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato a Conto economico, oppure nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura e un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento previsto per gli strumenti di copertura indicato nella voce *Altre attività finanziarie correnti*.

## Ricavi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati in Conto economico quando:

- sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è cessato qualsiasi controllo effettivo sulla merce venduta;
- è probabile che saranno fruiti i benefici economici derivanti dall'operazione;
- i costi relativi all'operazione sono attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati in Conto economico, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio, quando:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che saranno fruiti i benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti e da sostenere possono essere attendibilmente calcolati.

In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento del passaggio di proprietà, convenzionalmente coincidente con la spedizione sia per giornali quotidiani e periodici venduti singolarmente, sia per pubblicazioni librerie vendute in conto assoluto. I ricavi sono rilevati al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- i ricavi per la vendita di quotidiani e periodici in abbonamento sono contabilizzati lungo la durata dell'abbonamento;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione dell'insero o comunicato pubblicitario;
- i ricavi per prestazione di servizi a durata contrattuale, quali servizi telematici, master, abbonamenti a banche dati, sono contabilizzati lungo la durata del contratto;

I ricavi e i costi relativi alla stessa operazione o a un altro fatto sono rilevati simultaneamente, applicando il principio di corrispondenza tra costi e ricavi.

Quando le componenti di ricavo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

### Costi

I costi sono rilevati in Conto economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante un decremento di attività o un incremento di passività che può essere valutato attendibilmente.

In particolare, un costo è immediatamente rilevato in Conto economico quando e nella misura in cui:

- una spesa non produce alcun beneficio economico futuro;
- i benefici economici futuri non si qualificano, o cessano di qualificarsi, per la rilevazione nella Situazione patrimoniale-finanziaria come attività;
- una passività è sostenuta senza la rilevazione di un'attività.

Quando le componenti di costo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

### Utile per azione

L'utile base per azione, esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio per ciascun periodo presentato, è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e speciali della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. L'utile base per azione relativo alle attività operative cessate è parimenti esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'utile diluito per azione, anch'esso esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio per ciascun periodo presentato, è stato calcolato rettificando, in modo da tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni con effetti diluitivi, sia l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e speciali della Capogruppo sia la media ponderata delle azioni ordinarie e speciali in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione relativo alle attività operative cessate è parimenti esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Gli effetti diluitivi delle potenziali azioni ordinarie e speciali sono quelli che producono una riduzione dell'utile o un incremento della perdita per azione in conseguenza:

- della conversione in azioni ordinarie e speciali di strumenti convertibili;
- dell'esercizio di opzioni o warrant su azioni ordinarie;
- dell'emissione di nuove azioni ordinarie al verificarsi di determinate condizioni.

### Garanzie

Il valore contabile delle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività o di passività potenziali e le relative clausole e condizioni di utilizzo sono separatamente indicate nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio. Se le attività finanziarie date in garanzia possono, per contratto o per consuetudine, essere vendute o nuovamente impegnate, il loro valore contabile è stato riclassificato nella Situazione patrimoniale-finanziaria, separatamente dalle altre attività.

Per le garanzie ricevute che sia consentito vendere o impegnare nuovamente, così come per le garanzie ricevute e nuovamente impegnate, sono stati separatamente indicati il *fair value* e le clausole e condizioni associate al loro utilizzo.

## Operazioni di copertura

Per ogni tipo di copertura, nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio sono state separatamente indicate:

- la descrizione dell'operazione;
- la descrizione degli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura e i loro *fair values* alla data di riferimento di bilancio;
- la natura dei rischi coperti.

Per le coperture di flussi finanziari e per quelle di *fair value* sono altresì state fornite le informazioni dettagliate nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

## Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il prezzo considerato è quello quotato sul mercato principale, o più vantaggioso, non modificato in virtù dei costi dell'operazione, alle correnti condizioni di mercato (*exit price*), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

In particolare, quando il *fair value* si applica a un'attività non finanziaria, considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

Secondo il metodo della valutazione al *fair value* (*fair value measurement approach*), sono stati quindi determinati:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione, in modo coerente con la sua base di determinazione del valore (*unit of account*);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione, in modo coerente con il suo massimo e migliore utilizzo;
- il mercato principale (o più vantaggioso, in caso di assenza di mercato principale) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate per la valutazione del *fair value*, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare gli input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività.

Sono state utilizzate tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali erano disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

In particolare, sono state utilizzate le tre tecniche di valutazione principali, vale a dire:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato (*market approach*);
- il metodo del costo (*cost approach*);
- il metodo reddituale (*income approach*).

L'Ifrs 13 *Valutazione del fair value* stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche (dati di livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di livello 3).

Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati non rettificati (*unadjusted quoted prices*) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente (*observable inputs*) per l'attività o per la passività.

Gli input di Livello 3 sono input non osservabili (*unobservable inputs*) per l'attività o per la passività.

La gerarchia del *fair value* dà priorità agli input delle tecniche di valutazione e non alle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è stata classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

## **6. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima**

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti dei effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto degli esercizi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo in cui l'errore è rilevato.

Negli esercizi in cui si applica un principio contabile retroattivamente, si rideterminano retroattivamente, oppure si riclassificano alcune voci di bilancio e l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva, o la riclassificazione, hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente, vengono presentati tre prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti di stima, sono contabilizzati prospetticamente nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Cambiamento principi:

L'IFRIC 21 Tributi che fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37, stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato ("fatto vincolante"). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2011-2013. Le principali modifiche riguardano:

IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards;

IFRS 3 Aggregazioni aziendali: chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie joint arrangements;



IFRS 13 Valutazione del Fair Value: con la modifica viene chiarito che la possibilità di valutazione al fair value sulla base del loro valore netto si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32, come i contratti per l'acquisto e la vendita di commodities che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto;

IAS 40 – Investimenti Immobiliari: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni contenute in entrambi i principi.

L'applicazione dei nuovi principi e delle modifiche applicati con modalità retroattiva, in conformità alle disposizioni normative previste, non ha avuto effetti specifici e/o cumulativi, né sulla determinazione del Patrimonio netto e del risultato netto, né sull'utile per azione.

## 7. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Al fine di offrire un'informazione che consenta la valutazione della rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolino la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
  - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
  - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
  - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempiere alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Per ogni tipo di rischio derivante da strumenti finanziari, sono fornite informazioni qualitative relative a:

- esposizioni al rischio e il modo in cui sono state generate;
- obiettivi procedure e processi di gestione e di controllo dei rischi e i metodi utilizzati per valutarli;
- eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per ogni tipo di rischio derivante da strumenti finanziari sono stati altresì forniti i dati quantitativi sintetici sull'esposizione al rischio alla data di riferimento del bilancio. L'informazione di dettaglio sui dati quantitativi analitici è stata predisposta in conformità alle disposizioni contenute nell'*Ifrs 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative* e nelle Appendici che ne costituiscono parte integrante, evidenziando le eventuali concentrazioni di rischi esistenti.

Per ogni classe di attività e passività finanziarie, sia per quelle rilevate in bilancio al loro *fair value* sia per quelle rilevate in bilancio secondo uno degli altri metodi di valutazione successiva alla rilevazione iniziale indicati dallo *Ias 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio è stato distintamente indicato il *fair value* in modo da rendere possibile il confronto con il relativo valore contabile.

L'informazione sul *fair value* degli strumenti finanziari è sempre necessaria a eccezione dei seguenti casi:

- quando il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*;
- per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo.

Le classi di strumenti finanziari sono state raggruppate in modo pertinente alla natura delle informazioni integrative esposte. Sono state fornite informazioni sufficienti per permettere la riconciliazione con il valore contabile delle poste di classificazione utilizzate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Inoltre, sono fornite le informazioni integrative richieste:

- per tutte le attività finanziarie trasferite che non sono state eliminate contabilmente e per qualsiasi coinvolgimento residuo in un'attività trasferita in essere alla data di riferimento del bilancio, indipendentemente da quando ha avuto luogo la corrispondente operazione di trasferimento;
- per tutti gli strumenti finanziari rilevati soggetti a compensazione in conformità alla normativa prevista dagli *Ias/Ifrs*, ossia per tutte le attività e le passività finanziarie per le quali esiste correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente e per le quali si intenda estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività, in modo tale da consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Rischi connessi alla continuità aziendale**

Gli amministratori, anche alla luce di quanto esposto nelle note illustrative al paragrafo Strumenti finanziari e gestione dei rischi – Rischio di liquidità, ritengono ragionevole l'aspettativa che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo e del bilancio d'esercizio della Capogruppo chiusi al 31 dicembre 2015.

### **Rischio finanziario**

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività e alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall'altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato operativo del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

Il Gruppo controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo, ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi del Gruppo, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.

### **Garanzie finanziarie**

Le politiche del Gruppo prevedono il rilascio di garanzie finanziarie principalmente nei seguenti casi:

- a fronte di concorsi a premio, come disciplinato dal DPR 2001 n. 430;
- a fronte di gare/appalti nei confronti della Pubblica amministrazione, così come richiesto nei bandi di gara e/o di aggiudicazione;
- a garanzia dell'utilizzo delle procedure di Iva consolidata di Gruppo;
- a fronte di contratti di affitto in sostituzione dei depositi cauzionali;
- a fronte di contratti di fornitura particolari.

La politica del Gruppo privilegia l'emissione delle fidejussioni bancarie a livello di Capogruppo, evitando l'emissione delle stesse da parte delle società controllate.

### **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività finanziaria ed assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato, svolgendo tali attività in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo. Il Gruppo effettua operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati collegati agli strumenti finanziari.

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

Il Gruppo attua comunque un politica di copertura del rischio di cambio a fronte di acquisti specifici di beni di investimento denominati in valuta diversa da quella funzionale al fine di preservare il margine di rendimento previsto dagli investimenti stessi. È politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'Euro.

### Rischio di interesse

Il risultato economico del Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato, con particolare riferimento agli oneri finanziari netti collegati a finanziamenti a medio lungo termine stipulati a tasso variabile.

Il rendimento degli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, non risente delle variazioni dei tassi di interesse.

Per fronteggiare il rischio di interesse il Gruppo utilizza strumenti derivati in tassi, a rischio contenuto (*plain vanilla*), per annullare o mitigare, a condizioni economiche accettabili l'incidenza delle oscillazioni dei tassi sul risultato del conto economico.

Il rendimento degli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, così come gli oneri finanziari collegati alle linee bancarie di scoperto di conto corrente e di denaro caldo a breve termine, non risentono delle variazioni dei tassi di interesse.

### Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

Il Gruppo non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business* agli altri crediti non correnti, rappresentati principalmente dal *vendor loan*, riferito alla porzione di prezzo relativo alla vendita dell'Area Software a TeamSystem, avvenuta nel maggio 2014.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Per quanto riguarda i crediti finanziari si ritiene che non sussistano rischi significativi, in quanto il Gruppo effettua attualmente gli investimenti della liquidità solo con istituti di credito di primario standing, utilizzando prevalentemente strumenti di impiego a breve termine, con scadenza non oltre i 3 o 6 mesi, rappresentati da depositi a vista o da *time deposit*.

Si segnala che, con riferimento all'operazione di cessione dell'Area Software a TeamSystem, all'interno delle attività non correnti è presente anche la quota di prezzo, pari a 22,5 milioni di euro, che ha scadenza contrattuale 15 novembre 2020, oltre agli interessi maturati.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, ha attualmente la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi euro 67,1 milioni; in particolare:

- euro 8,1 milioni relativi a linee bancarie a revoca per scoperti di conto corrente, per salvo buon fine e fronteggiato non assistito da garanzie, a un tasso di interesse medio pari a 3,82%;
- euro 2,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per denaro caldo che possono essere utilizzate per far fronte a fabbisogni finanziari temporanei di breve termine, a un tasso di interesse pari a 1,69%;
- euro 6,5 milioni relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali;

- euro 50,0 milioni relativi al prestito sindacato della durata di 36 mesi dalla sottoscrizione avvenuta nel mese di ottobre 2014, a un tasso di interesse pari inizialmente a Euribor +5,50%.

Il Gruppo può porre in essere operazioni di cessione crediti commerciali, attivabili fino a un massimo di 33,5 milioni di euro.

Le previsioni riferite all'esercizio 2016, seppur in presenza di un *ebitda* in miglioramento rispetto al 2015, evidenziano un ulteriore fabbisogno finanziario pari a circa euro 10 milioni, incrementale rispetto alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 che risulta negativa per euro 26,8 milioni; tale fabbisogno è riferito principalmente agli investimenti, agli oneri finanziari ed alle uscite straordinarie legate agli oneri di ristrutturazione.

Al 31 dicembre 2015 le linee di credito sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a euro 65,5 milioni; la parte residua di tali linee e la liquidità disponibile, complessivamente pari ad euro 40,7 milioni, risultano sufficienti per coprire anche il fabbisogno di liquidità previsto per il 2016.

In data 23 ottobre 2014, il Gruppo ha sottoscritto un prestito sindacato a medio termine con i principali istituti bancari di riferimento del Gruppo.

Il finanziamento consiste in una linea di credito di tipo “*revolving*” per cassa, di importo complessivo pari a euro 50,0 milioni, concessa da un pool di banche al quale partecipano Banca IntesaSanpaolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Monte Paschi di Siena e Credito Valtellinese; Banca IMI ricopre il ruolo di *coordinator* e banca agente.

La durata del finanziamento è pari a 3 anni dalla data di sottoscrizione e il rimborso deve avvenire alla scadenza di ciascun tiraggio, di durata pari a 1, 3, 6 mesi, e comunque alla scadenza finale del finanziamento per l'esposizione complessiva. Il margine di interesse iniziale applicato al finanziamento è pari a Euribor +5,50%.

A partire dal 30 giugno 2016 è previsto un meccanismo di riduzione del margine iniziale con periodicità semestrale sulla base solo del rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda*, calcolati a livello consolidato come di seguito definito:

Rapporto PFN / EBITDA	Riduzione del Margine Iniziale
≥ 2,75 e < 3,00	- 50 bps
≥ 2,50 e < 2,75	- 75 bps
< 2,50	- 125 bps

E' prevista anche una clausola di *clean down* in base alla quale a partire dall'esercizio 2015, l'utilizzo complessivo della linea di credito deve essere ridotto almeno una volta all'anno ad un importo non superiore al 30% dell'accordato complessivo per almeno tre giorni lavorativi consecutivi; il *clean down* per l'esercizio 2015 è stato effettuato in data 1 giugno 2015.

Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato.

Nel 2015 al fine di migliorare la propria flessibilità finanziaria e operativa, il Gruppo ha chiesto di rivedere la struttura dei *covenants* finanziari previsti contrattualmente ed il 27 luglio 2015 gli istituti bancari finanziatori hanno confermato la modifica dei *covenants* finanziari come segue:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;

- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l'*ebitda* deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* deve essere non superiore a:
  - 3,0 al 31 dicembre 2016;
  - 3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

L'accordo su tali richieste di modifiche o di rinuncia al recesso anticipato è raggiunto con il consenso della maggioranza delle banche finanziatrici, ossia delle banche le cui quote di partecipazione nel finanziamento rappresentino complessivamente almeno il 66  $\frac{2}{3}$ % del finanziamento stesso.

Al 30 giugno 2015 ed al 31 dicembre 2015 sono stati rispettati i parametri economico-finanziari collegati ai *covenants* e se ne prevede il rispetto nel 2016.

In data 30 giugno 2015 il Gruppo ha inoltre provveduto al rimborso dell'ultima rata relativa ai tre finanziamenti agevolati a medio lungo termine, a valere sulla legge 62/2001 provvidenze all'Editoria, stipulati nel 2005; in particolare:

- un finanziamento di 6.976 mila euro sottoscritto con Credito Emiliano;
- due finanziamenti, rispettivamente di 3.595 mila euro e di 8.199 mila euro, sottoscritti con IntesaSanpaolo.

Contestualmente al rimborso dei finanziamenti sono giunte a scadenza le coperture finanziarie (*Payer Interest Rate Swap - Forward Start*) sottoscritte per mitigare il rischio di oscillazione dei flussi di interessi passivi collegate ai suddetti finanziamenti.



**Proventi e oneri finanziari**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Rilevati a conto economico</b>		
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino alla scadenza non svalutate	2.028	1.387
Interessi attivi da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Interessi attivi da depositi bancari	17	81
Utili su cambi netti	79	35
<b>Proventi finanziari</b>	<b>2.124</b>	<b>1.503</b>
Interessi passivi da passività finanziarie e altri oneri finanziari	(3.626)	(2.610)
Perdite su cambi nette	(206)	(94)
Variazione di fair value delle attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico	-	-
Perdite per riduzione di valori di titoli posseduti fino alla scadenza	-	(5)
Quota non efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	-	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(3.832)</b>	<b>(2.709)</b>
I proventi e gli oneri finanziari sopra esposti comprendono i seguenti ammontari relativi ad attività (passività) non designate al fair value rilevato a conto economico:		
<b>Totale interessi attivi su attività finanziarie</b>	<b>2.124</b>	<b>1.503</b>
<b>Totale interessi passivi su passività finanziarie</b>	<b>(3.832)</b>	<b>(2.709)</b>
<b>Rilevati direttamente a patrimonio netto</b>		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	-	(19)

**Attività finanziarie**

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Attività finanziarie non correnti</b>		
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	26.158	24.211
<b>Attività finanziarie correnti</b>		
Disponibilità liquide	39.139	34.476
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	(19)
<b>Totale Attività finanziarie</b>	<b>65.297</b>	<b>58.668</b>

Le attività finanziarie non correnti detenute fino a scadenza sono composte principalmente dal *vendor loan* pari a 25.537 mila euro, comprensivo degli interessi maturati, riferito alla porzione di prezzo relativo alla vendita dell'area Software a TeamSystem, che ha scadenza contrattuale 15 novembre 2020.

Le attività finanziarie correnti sono riferite alle disponibilità liquide.

**Passività finanziarie**

CONTRATTI DI FINANZIAMENTO			
migliaia di euro		Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti da banche garantiti		-	-
Prestito Sindacato		15.000	15.000
Finanziamenti da banche non garantiti		-	44
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>15.000</b>	<b>15.044</b>
<b>Passività correnti</b>			
Parte corrente finanziamenti da banche garantiti		-	-
Prestito Sindacato		35.484	3.239
Parte corrente finanziamenti da banche non garantiti		16	1.131
Altri debiti finanziari verso banche		-	-
Anticipi di conto corrente non garantiti		15.457	12.827
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>50.957</b>	<b>17.197</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>		<b>65.957</b>	<b>32.241</b>

**Contratti di finanziamento**

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie onerose del Gruppo valutate al valore nominale.

CONDIZIONI E PIANI DI RIMBORSO FINANZIAMENTI							
migliaia di euro			Esercizio 2015		Esercizio 2014		
	Tasso d'interesse nominale	Anno di scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile	
Fin. da banche non garantito	Euribor +0,875%	2015	-	-	367	367	
Fin. da banche non garantito	Euribor +0,850%	2015	-	-	189	189	
Fin. da banche non garantito	Euribor +0,850%	2015	-	-	512	512	
Prestito Sindacato	Euribor +5,50%	2017	50.484	50.484	18.239	18.239	
Fin. da banche non garantito	Euribor +3,80%	2016	-	-	62	62	
Fin. da banche non garantito	5,80%	2015	-	-	14	14	
Fin. da banche non garantito	Euribor +5,500%	2016	16	16	31	31	
<b>Totale passività onerose</b>			<b>50.500</b>	<b>50.500</b>	<b>19.414</b>	<b>19.414</b>	

### Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie, riferite principalmente alle disponibilità liquide presso gli istituti bancari e al *vendor loan* e dei crediti verso clienti, rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Attività detenute fino a scadenza	26.158	24.211
Crediti verso clienti (*)	120.138	128.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.139	34.476
Interest rate swap di copertura:		
Attività	-	2
<b>Totale</b>	<b>185.435</b>	<b>187.461</b>

(\*) Non comprende: Fondo svalutazione crediti, Anticipi fornitori, Agenti e Diritti di Autore

L'esposizione del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per regione geografica, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER REGIONE GEOGRAFICA		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Italia	113.738	124.670
Paesi dell'area Euro	3.224	1.527
Regno Unito	1.608	1.242
Altri paesi europei	758	790
Stati Uniti	337	261
Altri	473	283
<b>Totale</b>	<b>120.138</b>	<b>128.772</b>

L'esposizione del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per tipologia cliente, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CLIENTE		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Agenzie pubblicitarie	9.012	9.570
Imprese e Istituzioni finanziarie	50.863	53.602
Enti pubblici	5.374	8.347
Professionisti e privati	36.840	39.049
Altri clienti	18.048	18.204
<b>Totale</b>	<b>120.138</b>	<b>128.772</b>

**Perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali**

La tabella seguente rappresenta l'anzianità dei crediti verso clienti alla data di chiusura dell'esercizio:

<b>ANZIANITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTI</b>				
migliaia di euro	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Lordo	F. do Svalutazione	Lordo	F. do Svalutazione
Ascadere	79.552	1.467	86.047	1.460
Scaduti 1 - 30 giorni	4.623	86	2.978	84
Scaduti 31 - 120 giorni	11.987	968	9.787	1.245
Scaduti 121 gg. - 1 anno	11.136	3.744	16.359	4.051
Oltre 1 anno	12.840	8.656	13.600	9.550
<b>Totale</b>	<b>120.138</b>	<b>14.921</b>	<b>128.772</b>	<b>16.389</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Saldo 1° gennaio	16.389	21.265
Perdite d'esercizio	(5.671)	(5.771)
Accantonamenti	4.182	4.374
Altre variazioni	22	(3.479)
<b>Totale</b>	<b>14.921</b>	<b>16.389</b>

**Rischio di liquidità**

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei debiti commerciali sono esposte nella tabella seguente:

<b>RISCHIO DI LIQUIDITA'</b>							
migliaia di euro							
	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	<b>Esercizio 2015</b>				
			fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1- 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Finanziamento da banche non garantiti	16	(16)	(8)	(8)	-	-	-
Prestito Sindacato	50.484	(50.550)	(50.550)	-	-	-	-
Anticipi di conto corrente non garantiti	15.457	- 15.457	15.457	-	-	-	-
Altri debiti finanziari verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	101.935	(101.935)	(101.935)	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>							
Interest rate sw ap di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>167.892</b>	<b>(167.958)</b>	<b>(167.950)</b>	<b>(8)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>

migliaia di euro							
	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	<b>Esercizio 2014</b>				
			fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1- 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Finanziamento da banche non garantiti	1.175	(1.210)	(1.120)	(36)	(46)	(8)	-
Prestito Sindacato	18.239	(18.306)	(18.306)	-	-	-	-
Anticipi di conto corrente non garantiti	12.827	(12.827)	(12.827)	-	-	-	-
Altri debiti finanziari verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	114.993	(114.993)	(114.993)	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>							
Interest rate sw ap di copertura	21	(21)	(21)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>147.255</b>	<b>(147.357)</b>	<b>(147.267)</b>	<b>(36)</b>	<b>(46)</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>

**Copertura dei flussi finanziari**

I flussi finanziari futuri attesi, associati agli strumenti derivati di copertura, sono analizzati nella tabella seguente:

<b>COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI</b>							
<b>Esercizio 2015</b>							
migliaia di euro	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1- 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Interest rate sw ap di copertura:</b>							
Attività	-	-	-	-	-	-	-
Passività	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Esercizio 2014</b>							
migliaia di euro	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1- 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Interest rate sw ap di copertura:</b>							
Attività	2	2	2	-	-	-	-
Passività	(21)	(21)	(21)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(19)</b>	<b>(19)</b>	<b>(19)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Rischio di tasso di interesse - Profilo**

Il profilo del tasso d'interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

<b>RISCHIO TASSO DI INTERESSE</b>		
migliaia di euro	Valore contabile	
	Saldi al 31.12.2015	Saldi al 31.12.2014
<b>Strumenti finanziari a tasso fisso</b>		
Attività finanziarie	26.158	24.211
Passività finanziarie	-	(21)
<b>Totale</b>	<b>26.158</b>	<b>24.190</b>
<b>Strumenti finanziari a tasso variabile</b>		
Attività finanziarie	39.139	34.478
Passività finanziarie	(65.957)	(32.241)
<b>Totale</b>	<b>(26.818)</b>	<b>2.237</b>

**Analisi di sensitività - fair market value degli strumenti a tasso fisso**

Il Gruppo non contabilizza al 31 dicembre 2015 nessuna attività o passività finanziaria al *fair value* rilevato al conto economico.

**Analisi di sensitività - fair market value degli strumenti a tasso variabile**

Se i tassi d'interesse fossero aumentati o diminuiti di 100 bps, alla data di chiusura del bilancio, il risultato netto sarebbe peggiorato di 304 mila euro, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANALISI DI SENSITIVITA'				
migliaia di euro	Utile / Perdita		Patrimonio Netto	
	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps
<b>Esercizio 2015</b>				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(304)	304		
Interest rate swap			-	-
<b>Sensitività dei flussi finanziari (netta)</b>	<b>(304)</b>	<b>304</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Esercizio 2014</b>				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(28)	28		
Interest rate swap			12	(24)
<b>Sensitività dei flussi finanziari (netta)</b>	<b>(28)</b>	<b>28</b>	<b>12</b>	<b>(24)</b>

**Criteria per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

**Passività finanziarie non derivate**

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

**Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

FAIR VALUE				
migliaia di euro	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività detenute fino a scadenza	26.158	26.158	25.120	25.120
Crediti verso clienti	120.138	120.130	128.772	128.727
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.139	39.139	34.476	34.476
Interest rate swap di copertura:				
Attività	-	-	2	2
Passività	-	-	(21)	(21)
Finanziamenti da banche non garantiti	(16)	(16)	(1.175)	(1.208)
Prestito Sindacato	(50.484)	(50.550)	(18.239)	(18.304)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(15.457)	(15.457)	(12.827)	(12.827)
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno				
Debiti commerciali e altri debiti	(101.935)	(101.935)	(114.993)	(114.993)
<b>Totale</b>	<b>17.543</b>	<b>17.469</b>	<b>41.115</b>	<b>40.972</b>
(Perdita) / Utile non rilevato		(74)		(143)

## Garanzie

Il Gruppo ha in essere fideiussioni bancarie per complessivi 14.262 mila euro.

Le suddette fideiussioni sono di seguito riepilogate:

- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate a garanzia di contratti di locazione per 9.566 mila euro. In particolare si segnalano le fideiussioni in favore di Torre Re Fund II, proprietaria dell'immobile sito in via Monte Rosa a Milano per complessivi 4.158 mila euro, in favore di Quorum SGR per l'affitto dell'immobile sito in Via Pisacane a Pero per 4.500 mila euro e in favore di Finamo per l'affitto dell'immobile sito in Piazza Indipendenza a Roma per 670 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate in favore di Ministeri, Enti pubblici o Comuni a garanzia di concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 1.558 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate a controparti terze private per operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 3.138 mila euro.



## **8. Principali cause di incertezze nelle stime**

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino e per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili.

Sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, per valorizzare le imposte, per determinare il *fair value*, la vita utile dei cespiti e la recuperabilità delle imposte anticipate.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

In particolare, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono effettuate sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*. Le tecniche di valutazione e le ipotesi impiegate sono illustrate nel paragrafo 11 Note ai prospetti di bilancio alle voci di riferimento.

La stima delle rese di prodotti editoriali, viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene conto della natura del contenzioso e della probabilità di soccombenza.

## 9. Area di consolidamento

## SOCIETÀ CONTROLLATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di consolidamento	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE - Trading Network S.p.A.	Attività di intermediazione	Milano	euro	250.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
New ton Management Innovation S.p.A.	Servizi di formazione	Milano	euro	160.000	60,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Next 24 S.r.l.	Servizi di formazione	Milano	euro	10.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Ticket 24 ORE S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	10.000	100,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
Food 24 S.r.l.	Ristorazione	Milano	euro	10.000	100,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
New ton Lab S.r.l.	Servizi di formazione	Torino	euro	100.000	30,6%	New ton Management Innovation S.p.A.
BacktoWork 24 S.r.l.	Servizi internet	Milano	euro	100.000	90,0%	Next 24 S.r.l.

## SOCIETÀ CONTROLLATE : DETTAGLIO COMPOSIZIONE QUOTE

Ragione Sociale	Consolidamento: quota gruppo	Consolidamento: quota soci di minoranza	Diritto di voto: Quota Gruppo	Diritto di voto: Quota soci di minoranza	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE trading Network S.p.A.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
New ton Management Innovation S.p.A.	60,0%	40,0%	60,0%	40,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Next 24 S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Ticket 24 ORE S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
Food 24 S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
New ton Lab S.r.l.	30,6%	69,4%	51,0%	49,0%	New ton Management Innovation S.p.A.
BacktoWork24 S.r.l.	90,0%	10,0%	90,0%	10,0%	Next 24 S.r.l.

### **Partecipazioni in società controllate**

Le modifiche dell'area di consolidamento rispetto all'ultimo bilancio approvato sono di seguito descritte:

- Il 9 febbraio 2015 la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. ha acquistato il 100% del capitale sociale di MostraMi S.r.l., operante nel settore delle biglietterie e accoglienza per mostre ed eventi. La società MostraMI S.r.l. è stata incorporata nella società Shopping 24 S.r.l., modificando la denominazione sociale in Ticket 24 ORE S.r.l.. L'11 dicembre 2015 è stato stipulato l'atto di fusione con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2015. La fusione non ha modificato il perimetro di consolidamento.
- Il 5 marzo 2015 è stata costituita la società Food 24 S.r.l., di cui 24 ORE Cultura S.r.l. deteneva il 51% del capitale sociale. La società opera nel settore dell'intrattenimento e ristorazione, nell'ambito del Mudec. Il 21 ottobre è stato acquisito il restante 49%.
- Il 4 dicembre 2015, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Next 24 S.r.l., operante nel settore della formazione, detenendo integralmente il 100% del capitale sociale pari a 10 mila euro.
- Il 18 dicembre 2015, Shopping 24 S.r.l. ha trasferito a Next 24 S.r.l. una partecipazione del valore nominale di 90 mila euro pari al 90% del capitale sociale di Backtework S.r.l.. Tale operazione non ha modificato il perimetro di consolidamento.

### **Partecipazioni in società collegate e joint venture**

Il 22 dicembre 2015 è stata presentata alla Camera di Commercio di Milano istanza di cancellazione della società Milano Cultura S.C.A.R.L. a seguito della liquidazione della stessa.

### **Partecipazioni minoritarie**

La movimentazione avvenuta nel corso del 2015 delle partecipazioni in imprese minoritarie è evidenziata nelle note alla situazione patrimoniale-finanziaria alla voce corrispondente.

## 10. Dati riclassificati essenziali dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture

STATO PATRIMONIALE									
Società	Note	Attività non correnti	Attività correnti	Totale attività	Passività non correnti	Passività correnti	Totale passività	Totale patrimonio netto	Totale passività e patrimonio netto
BacktoWork24 S.r.l.	(1)	361	812	1.173	(76)	(1.425)	(1.502)	329	(1.173)
Il Sole 24 ORE - Trading Network S.p.A.	(1)	34	9.369	9.404	(3.225)	(4.363)	(7.588)	(1.816)	(9.404)
Il Sole 24 Ore Uk Ltd	(1)	6	1.343	1.348	-	(67)	(67)	(1.281)	(1.348)
Food 24 S.r.l.	(2)	812	490	1.302	(17)	(1.419)	(1.436)	134	(1.302)
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	5.836	15.441	21.277	(561)	(23.745)	(24.305)	3.028	(21.277)
New ton Management Innovation S.p.A.	(1)	227	2.722	2.949	(148)	(2.014)	(2.162)	(786)	(2.949)
New ton Lab S.r.l.	(1)	81	3.651	3.732	(66)	(3.307)	(3.373)	(360)	(3.732)
Ticket 24 ORE S.r.l.	(1)	48	3.374	3.422	(21)	(1.410)	(1.431)	(1.991)	(3.422)
<b>Totale società controllate</b>	<b>(3)</b>	<b>7.404</b>	<b>37.203</b>	<b>44.607</b>	<b>(4.114)</b>	<b>(37.751)</b>	<b>(41.865)</b>	<b>(2.743)</b>	<b>(44.607)</b>
<b>Totale società collegate</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale controllate e collegate</b>		<b>8.391</b>	<b>37.213</b>	<b>45.604</b>	<b>(4.114)</b>	<b>(38.738)</b>	<b>(42.851)</b>	<b>(2.753)</b>	<b>(45.604)</b>

(1) Dati civilistici con adeguamenti las/lfrs

(2) società costituita a marzo 2015

(3) Next 24 S.r.l. è stata costituita a dicembre 2015 e il primo bilancio si chiuderà il 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO							
Società	Note	Ricavi	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto	Quota attribuita a soci di minoranza
BacktoWork24 S.r.l.	(1)	1.276	(642)	(659)	(673)	(676)	(68)
Il Sole 24 ORE - Trading Network S.p.A.	(1)	18.355	2.111	2.111	2.085	1.387	-
Il Sole 24 Ore Uk Ltd	(1)	358	161	161	153	122	-
Food 24 S.r.l.	(2)	1.060	(328)	(383)	(410)	(419)	-
24 Ore Cultura S.r.l.	(1)	14.762	(7.955)	(8.116)	(7.038)	(7.125)	-
New ton Management Innovation S.p.A.	(1)	5.024	797	709	714	359	123
New ton Lab S.r.l.	(1)	8.571	66	14	(13)	(203)	(141)
Ticket 24 ORE S.r.l.	(1)	4.218	2.405	2.378	2.363	1.503	-
<b>Totale società controllate</b>	<b>(3)</b>	<b>53.624</b>	<b>(3.385)</b>	<b>(3.785)</b>	<b>(2.818)</b>	<b>(5.054)</b>	<b>(86)</b>
<b>Totale società collegate</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale controllate e collegate</b>		<b>53.624</b>	<b>(3.385)</b>	<b>(3.785)</b>	<b>(2.818)</b>	<b>(5.054)</b>	<b>(86)</b>

(1) Dati civilistici con adeguamenti las/lfrs

(2) società costituita a marzo 2015

(3) Next 24 S.r.l. è stata costituita a dicembre 2015 e il primo bilancio si chiuderà il 31 dicembre 2016

DATI FINANZIARI						
migliaia di euro	Cash flow attività operativa	Cash flow derivante da attività di investimento	Cash flow derivante da attività finanziaria	Incremento (decremento) dell'esercizio	Dividendi Gruppo	Dividendi terzi
BacktoWork24 S.r.l.	(487)	(30)	162	(355)	-	-
Il Sole 24 ORE - Trading Network S.p.A.	3.356	(1)	(28)	3.328	-	-
Il Sole 24 Ore Uk Ltd	100	(0)	(8)	92	-	-
Food 24 S.r.l.	34	(867)	258	(576)	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	(9.555)	(3.599)	2.207	(10.947)	-	-
New ton Management Innovation S.p.A.	790	(65)	(415)	311	(62)	(278)
New ton Lab S.r.l.	256	(60)	(143)	53	(51)	(49)
Ticket 24 ORE S.r.l.	2.519	757	(14)	3.262	-	-

## 11. Note ai prospetti di bilancio

### Attività non correnti

#### (1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla fine dell'esercizio ammontano a 42.625 mila euro e sono così composti:

ATTIVITÀ MATERIALI		
	Valore netto al 31.12.2015	di cui: investimenti 2015
Terreni	2.870	-
Fabbricati	10.279	31
Impianti e macchinari	20.980	2.267
Attrezzature industriali e commerciali	7.878	1.994
Altri beni	618	587
<b>Totale</b>	<b>42.625</b>	<b>4.879</b>

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a 4.879 mila euro e riguardano:

- impianti e macchinari per 2.267 mila euro, costituiti principalmente da investimenti nell'area Mudec per un importo pari a 1.821 mila euro, da acquisti d'impianti per la trasmissione radiofonica per 197 mila euro, da interventi sugli immobili per 225 mila euro e da acquisti per la produzione poligrafica a Milano, per 23 mila euro;
- attrezzature industriali e commerciali per 1.994 mila euro, riferiti prevalentemente ad acquisti di *hardware*, per 1.066 mila euro, attrezzature per l'allestimento dell'area Mudec per 686 mila euro e attrezzature varie per 243 mila euro;
- Altri beni per 587 mila euro e si riferiscono principalmente ad attrezzature e impianti della non ancora entrati in funzionamento, per 373 mila euro e investimenti in impianti di trasmissione radiofonica, per 214 mila euro;
- fabbricati per 31 mila euro, attribuibili a costruzioni leggere.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Dismissioni	Ammortamenti	Riclassifiche e altre variazioni	Variazioni di perimetro	Saldo Finale
<b>Costo Storico:</b>							
Terreni	2.870	-	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	31.154	31	-	-	4	-	31.189
Impianti e Macchinari	97.547	2.267	(11.562)	-	131	32	88.414
Attrezzature Industriali e Commerciali	41.536	1.994	(308)	-	40	54	43.315
Altri beni	222	587	-	-	(179)	-	630
<b>Totale costo storico</b>	<b>173.328</b>	<b>4.879</b>	<b>(11.870)</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>	<b>86</b>	<b>166.418</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>							
Fabbricati	(19.805)	-	-	(1.106)	-	-	(20.910)
Impianti e Macchinari	(74.784)	-	11.544	(4.173)	(7)	(14)	(67.434)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(33.326)	-	294	(2.334)	(33)	(38)	(35.437)
Altri beni	-	-	-	(11)	(1)	-	(12)
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(127.914)</b>	<b>-</b>	<b>11.838</b>	<b>(7.623)</b>	<b>(41)</b>	<b>(52)</b>	<b>(123.794)</b>
<b>Attività materiali:</b>							
Terreni	2.870	-	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	11.349	31	-	(1.106)	4	-	10.279
Impianti e Macchinari	22.762	2.267	(18)	(4.173)	123	18	20.980
Attrezzature Industriali e Commerciali	8.210	1.994	(14)	(2.334)	6	15	7.878
Altri beni	222	587	-	(11)	(180)	-	618
<b>Totale</b>	<b>45.414</b>	<b>4.879</b>	<b>(32)</b>	<b>(7.623)</b>	<b>(46)</b>	<b>33</b>	<b>42.625</b>

Nel corso del 2015, è stato venduto l'impianto produttivo di Verona. L'impianto non era funzionante ed era stato completamente svalutato. La vendita ha generato una plusvalenza di un milione di euro.

Le variazioni di perimetro pari a 33 mila euro si riferiscono all'acquisizione della società MostraMI S.r.l..

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 7.623 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
Categoria Cespiti	Vita Utile	Aliquota
Terreni	Indefinita	-
<b>Fabbricati</b>		
Fabbricati Industriali	30-33 anni	3% -3,33%
Costruzioni Leggere	10-12 anni	8,33% -10%
<b>Impianti e Macchinari</b>		
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni terzi)	10-15 anni	6,5%-10%
Rotative	5-15 anni	6,5%-20%
Macchine operative di finitura	5 anni	20,00%
Sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoriproduzione	5-9anni	11,11%-20%
Impianti di trasmissione radiofonica	10 anni	10%
<b>Altri beni</b>		
Hardware	5-10 anni	10%-20%
Mobili e arredi	5-8 anni	12%-20%
Macchine ufficio elettroniche	20 anni	5%
Impianti di acclimazione	10 anni	10,00%
Mezzi trasporto interno	5-10anni	10%-20%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%

## (2) Avviamento

I valori iscritti in bilancio e la movimentazione degli avviamenti attribuiti ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari o *cash generating units* (CGU) sono i seguenti:

AVVIAMENTO						
valori in migliaia di euro	Valori storici	Svalutazioni esercizi precedenti	Saldi Iniziali	Incrementi	Svalutazioni	Saldi Finali
Editoria professionale	15.982	-	15.982	-	-	15.982
Formazione ed Eventi	2.165	-	2.165	-	-	2.165
Cultura	2.036	(2.036)	-	250	-	250
<b>Totale</b>	<b>20.183</b>	<b>(2.036)</b>	<b>18.147</b>	<b>250</b>	<b>-</b>	<b>18.397</b>

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a 18.397 mila euro, con un incremento di 250 mila euro, in seguito all'allocazione del prezzo di acquisto pagato per l'acquisizione della società Ticket 24 ORE S.r.l. (già MostraMi S.r.l.) attribuito alla CGU Cultura.

L'avviamento iscritto in bilancio è sottoposto a *impairment test* per il quale si rimanda al paragrafo Avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita.

**(3) Attività immateriali**

Le attività immateriali ammontano a 59.696 mila euro. Gli investimenti del 2015 ammontano complessivamente a 8.822 mila euro.

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
	Valore netto al 31.12.2015	di cui: investimenti 2015
Marchi	51	1
Frequenze radiofoniche	27.823	-
Licenze e software	27.679	5.151
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.143	3.670
<b>Totale</b>	<b>59.696</b>	<b>8.822</b>

Gli investimenti in licenze software e in immobilizzazioni in corso e acconti sono realizzati principalmente dalla Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A..

Gli investimenti in Immobilizzazioni in corso e acconti per 3.670 mila euro, sono relativi a progetti di sviluppo prodotti non completati alla data di chiusura dell'esercizio, la cui entrata in funzione è prevista per il 2016.

Gli investimenti in licenze e software pari a 5.151 mila euro sono principalmente riferite alle attività legate allo sviluppo e all'implementazione dei prodotti digitali per 2.944 mila euro, attività tecnico produttive e di processo per lo sviluppo dei sistemi gestionali per 2.207 mila euro. La tabella che segue espone la natura degli investimenti dell'esercizio.

INVESTIMENTI LICENZE E SOFTWARE	
	Investimenti 2015
<b>Attività immateriali dirette ai processi</b>	<b>2.207</b>
Ciclo attivo editoriale	197
Ciclo attivo pubblicità	225
Sistema di contabilità e controllo di gestione	208
Sistema HR e operation	128
Processi Commerciali	897
Processo editoriale e redazionale	481
Infrastruttura tecnologica	71
<b>Attività immateriali dirette allo sviluppo dei prodotti</b>	<b>2.944</b>
Sviluppo sistema prodotto online e multimediale	2.382
Altri prodotti	562
<b>Totale</b>	<b>5.151</b>



Nel corso dell'anno la movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Riclassifiche e altre variazioni	Variazioni di perimetro	Saldo Finale
<b>Costo storico:</b>							
Testate	9.245	-	-	-	-	-	9.245
Marchi	776	1	-	-	-	-	777
Frequenze radiofoniche	105.148	-	-	-	-	-	105.148
Licenze e software	120.914	5.151	(163)	-	(24.172)	1	101.731
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.081	3.670	-	-	(2.609)	-	4.143
<b>Totale costo storico attività immateriali</b>	<b>239.164</b>	<b>8.822</b>	<b>(163)</b>	<b>-</b>	<b>(26.780)</b>	<b>1</b>	<b>221.043</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>							
Testate	(9.245)	-	-	-	(0)	-	(9.245)
Marchi	(726)	-	-	(0)	-	-	(726)
Frequenze radiofoniche	(77.325)	-	-	-	-	-	(77.325)
Licenze e software	(92.350)	-	163	(8.679)	26.814	(1)	(74.052)
<b>Totale fondo amm.to attività immateriali</b>	<b>(179.645)</b>	<b>-</b>	<b>163</b>	<b>(8.679)</b>	<b>26.814</b>	<b>(1)</b>	<b>(161.347)</b>
<b>Attività immateriali:</b>							
Testate	(0)	-	-	-	(0)	-	(0)
Marchi	51	1	-	(0)	-	-	51
Frequenze radiofoniche	27.823	-	-	-	-	-	27.823
Licenze e software	28.564	5.151	0	(8.679)	2.643	0	27.679
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.081	3.670	-	-	(2.609)	-	4.143
<b>Totale</b>	<b>59.519</b>	<b>8.822</b>	<b>0</b>	<b>(8.680)</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>59.696</b>

Le concessioni e frequenze radiofoniche ammontano a 27.823 mila euro, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente. Alle concessioni e frequenze radiofoniche è stata attribuita vita utile indefinita e pertanto non sono ammortizzate, di conseguenza sono sottoposte a *impairment* test annuale. Per l'*impairment* test si rinvia al paragrafo successivo Avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita.

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 8.680 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I beni acquistati nel corso dell'esercizio sono ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI		
Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Marchi	Indefinita	-
Frequenze radiofoniche	Indefinita	-
Altre attività immateriali	5 - 10 anni	10%-20%

**Avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita**

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita e gli avviamenti assoggettati a *impairment test* sono i seguenti:

- Concessioni e frequenze radiofoniche;
- Avviamenti delle CGU:
  - Editoria professionale;
  - Formazione;
  - Cultura.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività, o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza, e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco dettagliato delle attività immateriali aventi vita utile indefinita con indicazione dei rispettivi valori di iscrizione.

AVVIAMENTI E ATTIVITÀ IMMATERIALI SOTTOPOSTE A IMPAIRMENT TEST		
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b>		
Concessioni e frequenze radiofoniche	27.823	27.823
<b>Totale attività immateriali a vita utile indefinita</b>	<b>27.823</b>	<b>27.823</b>
<b>Avviamenti:</b>		
Editoria professionale	15.982	15.982
Formazione ed Eventi	2.165	2.165
Cultura	250	-
<b>Totale avviamenti</b>	<b>18.397</b>	<b>18.147</b>
<b>Totale</b>	<b>46.220</b>	<b>45.970</b>

La verifica di *impairment test* consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività immateriale a vita indefinita con il suo valore recuperabile. Quest'ultimo è definito come il maggiore tra il *fair value* dell'attività, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. È sufficiente che uno dei due valori sia superiore al valore contabile per verificare che l'attività immateriale non abbia subito una riduzione di valore.

La tabella seguente sintetizza le caratteristiche e i principali parametri utilizzati nell'effettuazione dell'*impairment test* degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita e la CGU di riferimento.

## ATTIVITÀ SOGGETTE A IMPAIRMENT TEST E PRINCIPALI PARAMETRI

Attività	CGU di riferimento	Approccio impairment test	Orizzonte temporale di piano	Tasso di attualizzazione (pre tax)	Tasso di attualizzazione (post tax)	Tasso di crescita nel terminal value
Concessioni e frequenze radiofoniche	Radio	Fair Value	na	na	na	na
Avviamenti	Editoria professionale	Valore d'uso	2015-2019	11,54%	8,37%	0,00%
Avviamenti	Formazione ed Eventi	Valore d'uso	2015-2019	11,18%	8,17%	0,00%
Avviamenti	Cultura	Valore d'uso	2015-2019	15,11%	10,27%	0,00%

**Concessioni e frequenze radiofoniche**

Le stime relative alla misurazione del valore recuperabile delle concessioni e frequenze radiofoniche sono state effettuate facendo riferimento al *fair value*, al netto dei costi di vendita, determinato sulla base di input confrontati con un campione di compravendita di frequenze radiofoniche.

E' stato verificato se l'attività ha subito perdite di valore, assoggettandola a *impairment test*. La verifica di *impairment test* consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività immateriale a vita indefinita con il suo valore recuperabile determinato con riferimento al *fair value* dell'attività, dedotti i costi di vendita che nella fattispecie sono stati considerati nulli.

Per la stima del *fair value* la società si è avvalsa, fin dagli esercizi precedenti, di un esperto esterno che ha redatto una perizia di valutazione, i cui risultati hanno confermato ampiamente i valori contabili iscritti.

Le principali assunzioni utilizzate per la stima del *fair value*, in assenza di un mercato attivo per la negoziazione delle frequenze, riguardano:

- La popolazione coperta, vale a dire il numero di persone raggiunte dal segnale radio irradiato dai singoli impianti di trasmissione. Per determinare tale indice si è tenuto conto dei dati demografici ISTAT e della qualità del segnale percepito dall'ascoltatore, determinato in modo oggettivo attraverso un sistema di misurazioni tecniche del segnale audio ricevuto da un comune ricevitore radiofonico.
- Il valore procapite della singola frequenza. Tale valore è stato determinato per ciascuna singola frequenza e dipende dalla densità di popolazione dell'area, dalla spesa media delle famiglie della popolazione coperta, dall'*Effective Radiated Power* dell'impianto, dalle reti autostradali e dai capoluoghi di provincia coperti.

Dalle analisi sulle assunzioni è emerso che:

- L'impianto normativo non è cambiato. L'attività di radiodiffusione in modulazione di frequenza analogica continua a essere la condizione *sine qua non* per entrare nel nuovo ambito in tecnica digitale. Allo stesso tempo continua a non essere prevista una data di *switch-off* della radiodiffusione analogica in modulazione di frequenza al pari di quanto è stato fatto per la televisione, o meglio di *switch-over*, in altre parole di transizione verso la tecnica digitale mantenendo attiva la copertura analogica;
- l'*asset* di Radio24, tuttora costituita da 206 impianti distribuiti sul territorio nazionale, non ha evidenziato cause proprie di perdita di valore.

Nel corso del 2015 ci sono state rilevanti operazioni di mercato che hanno coinvolto i maggiori gruppi proprietari di concessioni nazionali. Le testate radiofoniche nazionali commerciali continuano a essere 10, cui se ne aggiungono 2 a carattere comunitario e 5 sono le reti radiofoniche nazionali esercite dall'operatore pubblico.

Dal punto di vista delle entrate per le testate radiofoniche, la riduzione sostanziale delle provvidenze all'editoria radiofonica ha principalmente penalizzato le entità locali, mentre la riduzione della raccolta pubblicitaria ha penalizzato tutto il comparto in proporzione e parallelamente all'andamento negativo dell'economia nazionale.

Alla luce di quanto sopra riportato, è stato aggiornato il calcolo del valore di mercato delle frequenze radiofoniche evidenziando un calo del valore complessivo che porta comunque a confermare i valori di bilancio.

### Avviamenti

Le stime relative al valore d'uso degli avviamenti sono state effettuate tramite proiezioni dei flussi finanziari, formulate dalla direzione aziendale per un determinato orizzonte di piano sulla base di presupposti ragionevoli e sostenibili, utilizzando un tasso di crescita per gli anni successivi in linea con le attese di sviluppo del mercato di riferimento. Gli *impairment test* sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno.

Il tasso di attualizzazione impiegato è il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*), e rappresenta il rendimento minimo richiesto dal mercato per remunerare il capitale impegnato nella specifica CGU. È stato determinato ponderando il costo del capitale di rischio e di debito per il corrispondente peso utilizzando la struttura finanziaria target del settore di riferimento. Il costo del capitale di rischio, stimato sulla base del *Capital Assets Pricing Model*, include, oltre al premio per il rischio generale nell'investimento di mercato, un premio per il rischio sistematico o non diversificabile, attribuibile allo specifico *business*.

Il tasso di attualizzazione (*Wacc*, costo medio ponderato del capitale) utilizzato per il calcolo del valore d'uso degli avviamenti delle CGU Editoria professionale, Formazione ed eventi e Cultura è stato stimato con i seguenti parametri:

- Risk Free Rate pari a 0,88% (media a un anno dell'*Interest rate swap*)
- Equity Risk Premium pari a 5,50%
- Beta Unlevered adj. pari a 1,17
- Struttura finanziaria target (debt/equity) pari a 27,40%% e coincide con il D/E mediano di settore
- Sulla base di tali parametri si è pervenuto ad un costo medio ponderato del capitale (*Wacc post tax*) dell'8,17% per Formazione ed eventi, del 8,37% per Editoria professionale e del 10,27% per Cultura.

Il valore d'uso di ogni CGU è stimato sulle proiezioni del piano industriale 2015 – 2019 approvato dal Consiglio di amministrazione il 13 marzo 2015, attenendosi alla "Procedura di *impairment test* dell'avviamento e dell'intangibile a vita indefinita" di cui il Gruppo si è dotato.

Ciò premesso si precisa quanto segue:

- **Editoria professionale.** Il valore dell'avviamento associato alla CGU è pari a 15.982 mila euro. Le risultanze del piano industriale 2015-2019 confermano ampiamente il valore di bilancio. Variazioni rilevanti nelle principali ipotesi adottate, non avrebbero determinato cambiamenti nel risultato dell'*impairment test*. Infatti, affinché si abbia un valore d'uso pari al valore contabile è necessario che il costo medio del capitale ponderato sia di gran lunga superiore al 20% o che, il tasso di crescita post piano sia negativo e di gran lunga maggiore in valore assoluto al *Wacc*.
- **Formazione ed eventi.** Il valore dell'avviamento associato alla CGU è pari a 2.165 mila euro. Le risultanze del piano industriale 2015-2019 confermano ampiamente il valore di bilancio. Variazioni rilevanti nelle principali ipotesi adottate, non avrebbero determinato cambiamenti nel risultato dell'*impairment test*. Infatti, affinché si abbia un valore d'uso pari al valore contabile è necessario che il costo medio del capitale ponderato sia di gran lunga superiore al 20% o che, il tasso di crescita post piano sia negativo e di gran lunga maggiore in valore assoluto al *Wacc*.
- **Cultura.** Il valore dell'avviamento associato alla CGU è pari a 250 mila euro. Le risultanze del piano industriale 2015-2019 confermano il valore di bilancio. Affinchè si abbia un valore d'uso pari al valore contabile è necessario alternativamente che il costo medio del capitale ponderato sia pari al 16,21% o che il saggio di crescita nel terminal value sia negativo e pari a -5,94%.

In relazione all'andamento di borsa delle azioni di categoria speciale si osserva che il rendimento dei titoli del Sole 24 Ore al 31 dicembre 2015 (+8,6% su base annua) ed al 14 marzo 2016 (-2,6% rispetto all'inizio 2015) di poco inferiore a quello dell'indice generale italiano (*performance FTSE Italia All Share* al 31.12.2015 pari al 15,4%; *performance* al 14.03.2016 pari al 2,4%).

Tenuto conto che gli azionisti non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore a quello rappresentante il cinquantesimo del capitale sociale maggiorato di un'azione, la quotazione di borsa delle azioni di categoria speciale esprime la valorizzazione di azioni con diritto di voto limitato; per questo, ai fini della stima della capitalizzazione di mercato dell'*equity* è opportuno valorizzare le azioni ordinarie a premio rispetto alle azioni speciali.

I risultati di tali analisi hanno evidenziato che *l'equity value* del Gruppo è superiore al patrimonio netto contabile. La quotazione di borsa delle azioni di categoria speciale esprime una valorizzazione dell'*equity value* superiore al valore contabile delle attività nette consolidate del Gruppo.

**(4) Partecipazioni in società collegate**

Il valore delle partecipazioni in società collegate presente alla fine del precedente esercizio, pari a 20 mila euro, è stato completamente azzerato in seguito all'istanza di cancellazione della società Milano Cultura S.C.A.R.L. presentata alla Camera di Commercio di Milano il 22 dicembre 2015 a seguito della liquidazione della stessa.

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE**

migliaia di euro	Saldi Iniziali	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	Saldi Finali
Milano Cultura S.c.a.r.l.	20	-		(20)	-
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(20)</b>	<b>-</b>

**(5) Attività finanziarie disponibili per la vendita**

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie e ammonta a 948 mila euro ed è così composta:

**PARTECIPAZIONI MINORITARIE**

migliaia di euro	Saldi Iniziali	Altre variazioni	Saldi Finali
Ansa Soc. Coop a r.l.	370	-	370
Editoriale Ecoprensa S.A.	284	39	323
Actinvest Group S.r.l.	225	-	225
Consorzio Clud Dab Italia Scrl	16	-	16
C.S.I.E.D.	10	-	10
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	3	-	3
S.F.C. Soc. Consortile per azioni	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>909</b>	<b>39</b>	<b>948</b>

La voce altre variazioni pari a 39 mila euro si riferisce all'aumento di capitale nella società Editoriale Ecoprensa S.A..

**(6) Altre Attività non correnti**

Le altre attività non correnti a 28.956 mila euro e si riferiscono a:

**ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI**

migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Depositi cauzionali	621	626	(5)
Vendor Loan	25.537	23.585	1.952
Crediti tributari	2.798	2.766	32
<b>Totale</b>	<b>28.956</b>	<b>26.977</b>	<b>1.978</b>

Le attività finanziarie non correnti detenute fino a scadenza sono composte principalmente dal *vendor loan*, pari a 25.537 mila euro comprensivo degli interessi maturati, riferito alla porzione di prezzo relativo alla vendita dell'area Software a TeamSystem, che ha scadenza contrattuale 15 novembre 2020.

### (7) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra valori civili e fiscali.

Gli importi al 31 dicembre 2015 e 2014 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportate:

IMPOSTE ANTICIPATE			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>47.439</b>	<b>57.732</b>	<b>(10.294)</b>

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>5.212</b>	<b>6.678</b>	<b>(1.466)</b>

Nel prospetto che segue viene riportata la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE			
migliaia di euro	Attività per imposte anticipate	Passività per imposte differite	Netto
Saldo 31/12/2014	57.732	(6.678)	51.054
Adeguamento aliquota	(7.102)	591	(6.512)
Altri effetti a conto economico	(667)	(486)	(1.153)
Compensazione imposte	(1.369)	1.369	-
Altri effetti imputati a Conto economico complessivo	(313)	(5)	(318)
Trasformazione imposte anticipate	(844)	-	(844)
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>47.439</b>	<b>(5.212)</b>	<b>42.227</b>

Si evidenzia:

- la riduzione delle imposte anticipate e differite passive a seguito della riduzione dell'aliquota IRES: la Legge di Stabilità 2016 (l. 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1 commi 61-69) dispone la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%, con decorrenza 1 gennaio 2017. Di conseguenza attività e passività per imposte anticipate e differite sono state ricalcolate con la minor aliquota IRES, che si prevede allo stato attuale essere in vigore al momento del riversamento delle imposte anticipate e differite;
- gli altri effetti che comprendono i riflessi a conto economico dell'aggiornamento di fondi tassati ed altre variazioni temporanee;
- gli altri effetti fiscali relativi a movimenti che hanno interessato il Conto economico complessivo (strumenti finanziari derivati e piani pensionistici a benefici definiti);

- la trasformazione di imposte anticipate (per 844 mila euro) su immobilizzazioni immateriali in crediti di imposta come previsto dall'art. 2 commi 55-58 del DL 225/2010;
- la compensazione tra attività e passività per meglio esprimere la composizione delle voci.

Il dettaglio al 31 dicembre 2015 e 2014 delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportato nella seguente tabella:

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE						
migliaia di euro	Attività		Passività		Netto	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Immobili, impianti, macchinari	2.299	2.589	(40)	(45)	2.259	2.544
Attività Immateriali	2.544	1.798	(5.570)	(5.742)	(3.027)	(3.944)
Crediti ed accantonamenti	4.889	7.482	380	(925)	5.269	6.557
Altre	46	(3)	19	34	65	31
Perdite riportabili	37.662	45.866	-	-	37.662	45.866
<b>Attività (Passività) per imposte anticipate/differite</b>	<b>47.439</b>	<b>57.732</b>	<b>(5.212)</b>	<b>(6.678)</b>	<b>42.227</b>	<b>51.054</b>

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE GRUPPO					
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Rilevato a	Rilevato nelle	Conversione di
			Conto economico separato	altre componenti di CE complessivo	imposte anticipate in crediti d'imposta
Immobili, impianti, macchinari	2.259	2.544	(285)	-	-
Attività Immateriali	(3.026)	(3.944)	1.762	-	(844)
Crediti ed accantonamenti	5.269	6.557	(968)	(320)	-
Altre	64	31	33	-	-
Perdite riportabili	37.662	45.866	(8.204)	-	-
<b>Attività (Passività) per imposte anticipate/differite</b>	<b>42.227</b>	<b>51.054</b>	<b>(7.662)</b>	<b>(320)</b>	<b>(844)</b>

Le imposte anticipate sulle perdite pregresse per complessive 37.662 mila euro sono ridotte rispetto all'esercizio precedente prevalentemente a causa dell'adeguamento alla minore aliquota IRES.

Ai fini della recuperabilità delle imposte anticipate sono state considerate le stime economiche contenute nel piano industriale 2015-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015, che prevedono il ritorno all'utile e una sua progressiva crescita nell'arco del periodo di previsione esplicita coperto dal piano e le previsioni dell'attuale normativa fiscale che consentono di recuperare le perdite fiscali su un orizzonte temporale illimitato, rendendo di fatto coincidente l'orizzonte temporale di recuperabilità delle perdite fiscali con la durata della Società. Le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale e hanno la possibilità di compensare gli imponibili positivi con quelli negativi prodotti dalle società del Gruppo. A tal proposito si evidenzia che, nell'ambito del consolidato fiscale, la Capogruppo ha potuto compensare parte delle proprie perdite di esercizio con risultati imponibili delle controllate ottenendo complessivamente benefici finanziari per 1.540 mila euro.



Il Piano Industriale prevede una crescita per linee interne, sulla base delle seguenti ipotesi:

- i ricavi da contenuto, intesi come ricavi diffusionali e da prodotti editoriali cartacei e digitali, si mantengono sostanzialmente stabili nell'orizzonte di piano per effetto della crescita dei ricavi da prodotti digitali che compensa la costante contrazione dei prodotti su carta;
- la raccolta pubblicitaria sui mezzi del Gruppo e di terzi è prevista in crescita sulla base del posizionamento del Gruppo su una fascia di clienti finali con più elevata capacità di spesa in grado di attrarre maggiori investimenti pubblicitari, e sulla base di stime esterne che proiettano un mercato pubblicitario complessivamente in lieve crescita, consolidando la tendenza già in atto che vede i ricavi pubblicitari del Gruppo in netta crescita rispetto ad un mercato in calo;
- le altre linee di ricavo del Gruppo prevedono una crescita progressiva.

I costi variabili sono previsti in crescita in linea con quella dei ricavi ed il mantenimento dei costi di struttura, già fortemente ridotti nel corso degli ultimi anni in seguito ai piani di ristrutturazione portati a termine e ad azioni di contenimento di costi poste in essere.

La spesa per investimenti è prevista sostanzialmente stabile e funzionale allo sviluppo e all'innovazione del business del Gruppo.

Il Gruppo ha rinunciato ad iscrivere ulteriori imposte anticipate sulle perdite fiscali del corrente esercizio - sebbene riportabili illimitatamente – perché la recente storia di perdite fiscali rende statisticamente improbabile l'assorbimento di ulteriori attività fiscali, oltre a quelle già precedentemente iscritte.

Il Gruppo effettuerà periodicamente una nuova valutazione delle attività fiscali differite e rileverà l'attività fiscale differita sulle perdite precedentemente non rilevata nella misura in cui diverrà probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare tale attività fiscale differita.

Si segnala che l'importo dell'attività fiscale sulle perdite del corrente esercizio e dei precedenti, non rilevata in bilancio, ammonterebbe a 27.952 mila euro.

**Attività correnti****(8) Rimanenze**

RIMANENZE			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Carta	3.923	5.451	(1.528)
Inchiostri	115	154	(39)
Materiale fotografico	73	122	(49)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.111	5.727	(1.616)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7	8	(1)
Libri	1.238	1.438	(200)
Software	0	1	(1)
Cd	115	101	14
Altri prodotti	64	68	(4)
Fdo svalutazione prodotti finiti	(471)	(830)	359
Prodotti finiti	946	778	168
Altre merci d'acquisto	570	295	275
Fdo svalutazione merci	(71)	(29)	(42)
<b>Merci</b>	<b>499</b>	<b>266</b>	<b>233</b>
<b>Totale</b>	<b>5.564</b>	<b>6.779</b>	<b>(1.215)</b>

Le rimanenze sono al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(830)	(56)	415	(471)
Fondo svalutazione merci	(29)	(42)	-	(71)
<b>Totale</b>	<b>(859)</b>	<b>(98)</b>	<b>415</b>	<b>(542)</b>

**(9) Crediti commerciali**

I crediti commerciali derivano dalle normali operazioni dell'attività corrente e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti verso clienti	120.138	128.772	(8.634)
F.do rese da ricevere	(300)	(350)	50
Fondo svalutazione crediti	(14.917)	(16.389)	1.473
<b>Totale</b>	<b>104.922</b>	<b>112.033</b>	<b>(7.111)</b>

I crediti commerciali sono pari a 104.922 mila euro e diminuiscono di 7.111 mila euro. Il valore viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 300 mila euro, che si verificheranno nell'esercizio successivo e al netto del fondo svalutazione crediti pari a 14.917 mila euro.

La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI					
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Variazione di perimetro	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(350)	(300)	350	-	(300)
Fondo svalutazione crediti	(16.389)	(4.182)	5.663	(9)	(14.917)
<b>Totale</b>	<b>(16.739)</b>	<b>(4.482)</b>	<b>6.013</b>	<b>(9)</b>	<b>(15.217)</b>

**(10) Altri crediti**

ALTRI CREDITI				
migliaia di euro		31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Fornitori anticipi ordinari		3.722	4.276	(554)
Imposte correnti		1.080	1.421	(341)
Crediti tributari		2.323	783	1.540
Crediti relativi al personale		337	376	(38)
Crediti diversi		2.310	3.929	(1.620)
<b>Totale</b>		<b>9.772</b>	<b>10.785</b>	<b>(1.013)</b>

I crediti tributari si incrementano rispetto all'esercizio precedente in particolare per il credito IVA della società controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI				
migliaia di euro		31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Credito Iva		2.013	679	1.334
Iva in attesa di rimborso		67	67	(0)
Altri crediti		21	37	(16)
Credito TVA verso Erario francese		223	-	223
<b>Totale</b>		<b>2.323</b>	<b>783</b>	<b>1.540</b>

I crediti verso personale pari a 337 mila euro si riferiscono a fondi spese e prestiti al personale dipendente.

La voce crediti diversi, che ammonta a 2.310 mila euro si riferisce principalmente alle seguenti componenti:

CREDITI DIVERSI				
migliaia di euro		31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso Poste Italiane		997	1.673	(676)
Anticipi ad agenti		448	928	(480)
Crediti vs enti previdenziali		122	719	(597)
Credito per cessione partecipazione Faenza Industrie Grafiche S.r.l.		-	85	(85)
Altro		743	524	219
<b>Totale</b>		<b>2.310</b>	<b>3.929</b>	<b>(1.619)</b>

**(11) Altre attività correnti**

Sono composte da risconti attivi:

RISCONTI ATTIVI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Prowigioni agenti	1.534	1.892	(358)
Spese per organizzazione convegni, mostre e fiere	1.079	115	964
Canoni licenze d'uso	409	628	(219)
Canoni di manutenzione hardware e software	151	237	(86)
Commissioni bancarie	483	588	(105)
Affitti passivi	228	218	10
Tributi vari	187	332	(145)
Premi su assicurazioni	85	66	19
Altri	549	452	97
<b>Totale</b>	<b>4.705</b>	<b>4.528</b>	<b>177</b>

**(12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 39.139 mila euro in aumento di 4.664 mila euro rispetto all'anno precedente. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono esposti, per -2.304 mila euro, al netto degli scoperti di conto corrente e delle quote scadenti entro l'anno dei finanziamenti bancari come sotto esposto:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.139	34.476
Scoperti bancari scad- entro l'anno	(5.944)	(5.277)
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	(35.500)	(4.370)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.304)</b>	<b>24.829</b>

**Patrimonio netto****(13) Capitale sociale**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 35.123.787 euro, suddiviso in numero 133.333.213 azioni, di cui 90.000.000 azioni ordinarie (67,5% capitale sociale) e numero 43.333.213 azioni speciali (32,5% capitale sociale), di cui 3.302.027 azioni proprie.

A inizio esercizio il numero delle azioni proprie era pari a 3.302.027 e non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta del patrimonio netto di pari importo.

**(14) Riserve di capitale**

Le riserve di capitale ammontano a 82.981 mila euro con un decremento di 15.833 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014, per la copertura delle perdite relative all'esercizio 2014 della Capogruppo, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2015.

**(15) Riserve di copertura e di traduzione**

La riserva di copertura e di traduzione, è stata completamente azzerata, in quanto le coperture finanziarie sottoscritte per i finanziamenti agevolati sono giunte a scadenza.

**(16) Riserve – altre**

RISERVE ALTRE			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Avanzo di fusione	11.272	11.272	-
Riserva legale	7.025	7.025	-
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3.598)	(4.593)	995
<b>Totale</b>	<b>14.699</b>	<b>13.703</b>	<b>996</b>

**(17) Utili (perdite) a nuovo**

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono negativi per 22.132 mila euro (negativi per 28.012 mila euro a inizio esercizio). La variazione dell'esercizio è attribuibile alla movimentazione del risultato dell'esercizio 2014.

**(18) Perdita dell'esercizio**

La perdita dell'esercizio ammonta 24.098 mila euro. La perdita attribuibile agli azionisti della controllante è pari a 24.012 mila euro. Il risultato attribuibile agli azionisti di minoranza è pari a -86 mila euro.

Il risultato netto per azione è pari a -0,18 euro ed è determinato dal rapporto tra la perdita attribuibile ad azionisti della controllante, pari a 24.012 mila euro e la media ponderata del numero delle azioni in circolazione durante l'esercizio, pari a 130.031.186.

Nei prospetti seguenti viene riportato il raccordo con il bilancio della Capogruppo:

#### RACCORDO RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON RISULTATO NETTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Risultato netto da bilancio d'esercizio Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A.</b>	<b>(21.253)</b>	<b>(15.833)</b>
Risultato d'esercizio società controllate	(5.054)	(25)
Ammortamento al netto effetto fiscale su attività immateriali da scritture di consolidamento	-	(201)
Dividendi distribuiti da società controllate	(114)	(59)
Svalutazione partecipazione 24 ORE Cultura S.r.l.	3.477	-
Partecipazioni valutate a patrimonio netto sulla controllata 24ORE Cultura S.r.l.	(1.153)	-
Rettifica valore plusvalenza da cessione partecipazione in 24ORE Software S.p.A.	-	6.990
Altre variazioni intergruppo	(1)	(192)
<b>Risultato netto da bilancio Consolidato Gruppo 24 ORE</b>	<b>(24.098)</b>	<b>(9.320)</b>

#### RACCORDO PATRIMONIO NETTO CAPOGRUPPO CON PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Patrimonio netto da bilancio d'esercizio Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A.</b>	<b>88.905</b>	<b>109.160</b>
Partecipazioni in società controllate	(7.030)	(6.128)
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	2.753	5.376
Acc.ti su società controllate nel bilancio della controllata 24ORE Cultura S.r.l.	135	-
Avviamenti rilevati da scritture di consolidamento	2.415	2.165
Altre variazioni intergruppo	(7)	(5)
<b>Patrimonio netto da bilancio Consolidato Gruppo 24 ORE</b>	<b>87.170</b>	<b>110.568</b>

#### PROSPETTO DI ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CON RELATIVI EFFETTI FISCALI

migliaia di euro	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Valore Lordo	Effetto Fiscale	Valore Lordo	Effetto Fiscale
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>				
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	1.310	(314)	(2.667)	734
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	19	(5)	86	(24)
<b>Totale</b>	<b>1.329</b>	<b>(319)</b>	<b>(2.581)</b>	<b>710</b>

**Passività non correnti****(19) Passività finanziarie non correnti**

La voce passività finanziarie non correnti ammonta a 15.000 mila euro ed è riferita alla quota del prestito sindacato attualmente utilizzata e non soggetta alla clausola di *clean down*.

Il prestito sindacato a medio termine è stato sottoscritto in data 23 ottobre 2014 con i principali istituti bancari di riferimento del Gruppo. Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie, ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato, in base a quanto già descritto nel precedente paragrafo 7 Gestione dei rischi. Il prestito sindacato ha un tasso pari a Euribor +5,50% ed ha scadenza il 23 ottobre 2017.

**(20) Benefici ai dipendenti****BENEFICI AI DIPENDENTI**

migliaia di euro	Saldi Iniziali	Costo del lavoro	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi e altre variazioni	Saldi Finali
Trattamento di fine rapporto	27.457	154	366	(1.310)	(1.821)	24.846
<b>Totale</b>	<b>27.457</b>	<b>154</b>	<b>366</b>	<b>(1.310)</b>	<b>(1.821)</b>	<b>24.846</b>

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

## Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole RG48;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del Tfr è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

## Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 1,75% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 1,5%;
- la percentuale del Tfr maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 66,75%, sulla base dei dati storici;
- tasso di crescita degli stipendi/salari 2,76%.

**(21) Fondi rischi e oneri****FONDO RISCHI E ONERI**

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Altre variazioni	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.552	468	(1.201)	-	1.818
Fondo rischi diversi	3.631	349	(2.933)	712	1.759
Fondo indennità suppletiva di clientela	5.122	537	(684)	-	4.975
<b>Totale</b>	<b>11.304</b>	<b>1.354</b>	<b>(4.818)</b>	<b>712</b>	<b>8.553</b>

Il fondo per liti (1.818 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del bilancio. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale (821 mila euro), a cause intentate al quotidiano (565 mila euro), a controversie con enti previdenziali (239 mila euro), alla copertura delle spese legali previste (108 mila euro) e ad altre cause minori (85 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 1.201 mila euro, sono stati effettuati in quanto non sussistono più i motivi per tenere in essere il fondo e principalmente derivano da cause relative al personale.

Il fondo rischi diversi ammonta a 1.759 mila euro, con un decremento netto di 1.872 mila euro. Gli utilizzi pari a 2.933 mila euro sono dovuti agli utilizzi per il venir meno degli obblighi contrattuali connessi alla realizzazione dei lavori di miglitoria dell'immobile di Via Monte Rosa pari a 1.645 mila euro, a seguito dell'accordo raggiunto con il locatore dell'immobile, agli utilizzi relativi all'acquisizione di ESA Software, in seguito alla chiusura favorevole dei contenziosi in essere per 596 mila euro e altre passività di natura contrattuale (691 mila euro).

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del C. C..



**Passività correnti****(22) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno**

Ammontano a 50.957 mila euro (17.197 mila euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono a:

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI SCADENTI ENTRO L'ANNO			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Finanziamenti bancari a breve	9.514	7.550	1.964
Scoperti bancari scadenti entro l'anno	5.944	5.277	666
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	35.500	4.370	31.130
<b>Totale</b>	<b>50.957</b>	<b>17.197</b>	<b>33.760</b>

**(23) Passività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono state completamente azzerate. Al 31 dicembre 2014, ammontavano a 19 mila euro e si riferivano al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura giunti a scadenza nell'esercizio.

**(24) Debiti commerciali**

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Fornitori	93.629	108.105	(14.476)
Risconti passivi	33.839	35.534	(1.695)
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	46	203	(157)
Altri debiti commerciali	8.261	6.035	2.226
<b>Totale</b>	<b>135.774</b>	<b>149.877</b>	<b>(14.103)</b>

I debiti commerciali pari a 135.774 mila euro, in diminuzione di 14.103 mila euro rispetto al precedente esercizio. I risconti passivi sono così costituiti:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	16.136	15.803	333
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	5.987	7.020	(1.033)
Vendita periodici	4.948	5.925	(977)
Convegni	5.635	5.434	201
Prestazioni servizi	484	394	90
Affitti attivi	337	301	36
Altri risconti passivi	312	657	(345)
<b>Totale</b>	<b>33.839</b>	<b>35.534</b>	<b>(1.695)</b>

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 8.261 mila euro, di cui 5.684 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti.

**(25) Altre passività correnti**

Le altre passività correnti ammontano a 242 mila euro, in aumento di 198 mila euro rispetto al precedente esercizio e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Ratei passivi	4	0	4
Passività per imposte correnti	238	44	194
<b>Totale</b>	<b>242</b>	<b>44</b>	<b>198</b>

**(26) Altri debiti**

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	6.582	10.440	(3.858)
Enti previdenziali	6.118	5.474	644
Debiti tributari	8.124	7.994	130
Debiti per ferie maturate e non godute	6.983	6.929	54
Altre competenze del personale	1.885	3.416	(1.531)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	2.445	2.428	17
Debiti vari	2.271	2.452	(181)
<b>Totale</b>	<b>34.406</b>	<b>39.131</b>	<b>(4.725)</b>

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi da lavoro autonomo e dipendente.

I debiti verso personale per ristrutturazione comprendono gli stanziamenti effettuati nei precedenti esercizi. La variazione di 3.858 mila euro è principalmente riconducibile agli esborsi relativi ad oneri di ristrutturazione effettuati nell'anno in accordo ai piani previsti.

**Conto economico****(27) Ricavi**

RICAVI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	136.159	146.998	(10.839)	-7,4%
Ricavi pubblicitari	126.690	114.377	12.313	10,8%
Altri ricavi	62.110	51.740	10.370	20,0%
<b>Totale</b>	<b>324.959</b>	<b>313.115</b>	<b>11.844</b>	<b>3,8%</b>

Nel 2015, il Gruppo 24ORE ha conseguito ricavi consolidati pari a 324.959 mila euro, in incremento di 11.844 mila euro rispetto al 2014.

I ricavi editoriali ammontano a 136.159 mila euro, in diminuzione di 10.839 mila euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è da attribuire principalmente al calo dei prodotti cartacei, in parte compensata dalla crescita dei ricavi diffusionali del quotidiano digitale.

I ricavi pubblicitari registrano una crescita di 12.313 mila euro (+10,8%), grazie alla raccolta sui mezzi stampa in aumento di 6.532 mila euro, radio e internet.

Gli altri ricavi sono in crescita di 10.370 mila euro (+20,0%) principalmente grazie all'aumento dei ricavi convegni e formazione, in aumento di 4.229 mila euro e provvigioni attive verso terzi di 24 ORE Trading S.r.l. pari a 5.439 mila euro.

**(28) Altri proventi operativi**

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Soprawenienze attive	5.858	3.288	2.570	78,2%
Recupero spese varie	3.332	5.547	(2.215)	-39,9%
Contributi	437	113	324	286,9%
Affitti attivi	2.407	2.449	(42)	-1,7%
Altri	2.510	2.010	500	24,9%
<b>Totale</b>	<b>14.544</b>	<b>13.406</b>	<b>1.138</b>	<b>8,5%</b>

**(29) Costi del personale**

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	71.029	71.800	(771)	-1,1%
Contributi e cassa previdenza	23.817	23.823	(6)	0,0%
TFR	5.943	6.074	(131)	-2,2%
Straordinari, Ferie e altri costi	1.517	759	758	99,9%
<b>Totale</b>	<b>102.305</b>	<b>102.456</b>	<b>(150)</b>	<b>-0,1%</b>

Il costo del personale pari a 102.305 mila euro registra un decremento di 150 mila euro rispetto al 2014, che era pari a 102.456 mila euro. La riduzione è attribuibile principalmente agli accordi di solidarietà dei dipendenti in parte compensata dalla variazione del perimetro di consolidamento per le società Ticket 24 ORE S.r.l. e Food 24 S.r.l., nonché dai rinnovi contrattuali.

L'organico medio dipendente passa da 1.223 a 1.239 unità, principalmente per la variazione di perimetro, al netto delle quali l'organico medio risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

**(30) Acquisti di materie prime e materiale di consumo**

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Acquisto carta	8.090	12.313	(4.223)	-34,3%
Acquisto merce per rivendita	1.215	1.284	(69)	-5,4%
Acquisto materiale fotografico e inchiostro	921	1.090	(169)	-15,5%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	397	438	(41)	-9,4%
Acquisto combustibile	293	257	36	14,0%
Altri costi vari	731	414	317	76,5%
<b>Totale</b>	<b>11.646</b>	<b>15.797</b>	<b>(4.149)</b>	<b>-26,3%</b>

**(31) Costi per servizi**

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Prowigioni e altre spese di vendita	25.326	21.530	3.796	17,6%
Costi di distribuzione	23.840	26.377	(2.537)	-9,6%
Spese promozionali e commerciali	23.057	23.848	(791)	-3,3%
Competenze pubblicitarie verso editori terzi	22.687	18.595	4.092	22,0%
Costi per convegni e mostre	17.762	15.291	2.471	16,2%
Costi vari di produzione	13.716	13.254	462	3,5%
Costi redazionali	11.244	11.417	(173)	-1,5%
Servizi amministrativi	3.010	3.373	(363)	-10,8%
Costi di stampa	9.032	8.987	45	0,5%
Prestazioni IT e Software	8.782	9.193	(411)	-4,5%
Spese manutenzione e riparazione	2.614	2.597	17	0,7%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	4.722	4.904	(182)	-3,7%
Altri costi per consulenze	3.698	3.792	(94)	-2,5%
Spese per servizi generali	2.649	2.996	(347)	-11,6%
Servizi personale dipendente	2.427	2.624	(197)	-7,5%
Costi agenzie d'informazione	2.419	2.201	218	9,9%
Costi di preparazione	2.342	2.579	(237)	-9,2%
Rimborsi spese personale	1.620	1.708	(88)	-5,2%
Compensi organi collegiali e società di revisione	1.160	1.211	(51)	-4,2%
Spese bancarie	1.136	1.461	(325)	-22,2%
Spese assicurazioni	1.370	1.648	(278)	-16,9%
Costi acquisto informazioni	1.135	1.219	(84)	-6,9%
Costi magazzino prodotti	921	1.196	(275)	-23,0%
Costi di confezionamento	273	182	91	50,0%
<b>Totale</b>	<b>186.940</b>	<b>182.182</b>	<b>4.758</b>	<b>2,6%</b>

I costi per servizi ammontano a 186.940 mila euro, in aumento di 4.758 mila euro rispetto al 2014 in ragione principalmente dell'incremento dei ricavi delle aree di business a cui si riferiscono. I costi provvigionali e altre spese di vendita si incrementano di 3.796 mila euro per un diverso mix di prodotti venduti, unitamente all'effetto derivante al contratto di agenzia stipulato con TeamSystem, acquirente dell'area Software. I costi per convegni e mostre sono aumentati di 2.471 mila euro, in conseguenza della crescita dei ricavi dell'area Formazione ed eventi e del maggior numero di mostre prodotte. Le competenze pubblicitarie sono aumentate di 4.092 mila euro per l'incremento dei ricavi pubblicitari da concessioni terze. Sono in diminuzione i costi di distribuzione per 2.537 mila euro legati ai minori volumi di prodotti cartacei distribuiti. I costi vari di produzione aumentano di 462 mila euro, l'incremento è dovuto alle nuove iniziative di Newton Management Innovation S.r.l. e Newton Lab S.r.l. e ai costi di gestione del Mudec, che ha iniziato la propria attività alla fine del mese di marzo 2015.

**(32) Costi per godimento di beni di terzi**

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Affitti passivi	13.464	13.799	(335)	-2,4%
Royalties	1.051	1.470	(419)	-28,5%
Canoni noleggio auto uso promiscuo	2.974	3.071	(98)	-3,2%
Diritti d'autore	575	713	(137)	-19,2%
Canoni noleggio impianti trasmissione radio	1.173	1.256	(83)	-6,6%
Altri canoni	2.071	2.319	(249)	-10,7%
Canoni noleggio-leasing hardware	1.266	364	902	247,4%
Altri costi vari	335	377	(43)	-11,3%
<b>Totale</b>	<b>22.907</b>	<b>23.369</b>	<b>(462)</b>	<b>-2,0%</b>

I canoni noleggio hardware si incrementano di 902 mila euro per le nuove offerte commerciali che prevedono il comodato d'uso di un *tablet*.

**(33) Oneri diversi di gestione**

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Sopravvenienze passive	1.137	3.956	(2.819)	-71,3%
Iva a carico dell'Editore	1.605	1.765	(160)	-9,1%
Imposte e tasse varie	1.453	2.306	(852)	-37,0%
Spese di rappresentanza	454	450	5	1,0%
Acquisto giornali e riviste	508	676	(169)	-24,9%
Spese per quote associative	386	375	11	3,0%
Altre spese varie	2.503	1.798	705	39,2%
<b>Totale</b>	<b>8.047</b>	<b>11.326</b>	<b>(3.279)</b>	<b>-29,0%</b>

**(34) Plusvalenza minusvalenza da cessione attività non correnti**

Le plusvalenze e minusvalenze da cessione di attività non correnti pari a 1.100 mila euro sono state realizzate principalmente dalla cessione dell'impianto produttivo di Verona non più in funzionamento e completamente svalutato. Tale operazione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza di un milione di euro.

**(35) Proventi (Oneri) finanziari**

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Proventi finanziari da impieghi disponibilità	18	81	(64)	-78,3%
Altri proventi finanziari	2.029	1.387	642	46,3%
Utile su cambi	79	35	44	128,0%
<b>Totale proventi</b>	<b>2.126</b>	<b>1.503</b>	<b>622</b>	<b>41,4%</b>
Perdite su cambi	(205)	(94)	(111)	-118,2%
Oneri finanziari su debiti	(2.840)	(1.254)	(1.586)	-126,5%
Altri oneri finanziari	(788)	(1.361)	573	42,1%
<b>Totale oneri</b>	<b>(3.833)</b>	<b>(2.709)</b>	<b>(1.125)</b>	<b>-41,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.708)</b>	<b>(1.205)</b>	<b>(502)</b>	<b>-41,7%</b>

I proventi e oneri e finanziari netti sono negativi per 1.708 mila euro e sono composti:

- per 2.126 mila euro da proventi finanziari riferiti principalmente agli interessi attivi maturati sul *vendor loan* verso TeamSystem riferito alla cessione dell'Area Software, oltre a proventi sulle disponibilità liquide e ad utili su cambi;
- per 3.833 mila euro da oneri finanziari, aumentati rispetto al 2014 principalmente per effetto dell'incremento degli oneri finanziari su debiti a breve termine in relazione al maggiore utilizzo delle linee bancarie a breve termine e del prestito di sindacato.

**(36) Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento**

Nel 2015 si sono rilevati oneri da attività di investimento pari a 14 mila euro, in seguito all'istanza di cancellazione della società Milano Cultura S.C.A.R.L. presentata alla Camera di Commercio di Milano il 22 dicembre 2015 in quanto liquidata.

**(37) Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio risultano pari a -8.079 mila euro e sono così composte:

IMPOSTE			
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	(300)	(1.697)	1.397
Imposte sostitutive di imposte sul reddito	-	698	(698)
Imposte esercizi precedenti	(84)	89	(173)
Imposte Estere	(32)	(47)	15
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(415)</b>	<b>(957)</b>	<b>542</b>
Imposte anticipate/differite	(7.664)	2.452	(10.116)
<b>Imposte anticipate/differite</b>	<b>(7.664)</b>	<b>2.452</b>	<b>(10.116)</b>
<b>Totale</b>	<b>(8.079)</b>	<b>1.495</b>	<b>(9.574)</b>

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva è esposta nella tabella seguente:

RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUOTA APPLICABILE E L'ALIQUOTA EFFETTIVA						
migliaia di euro	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazione	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(16.019)</b>		<b>(31.020)</b>		<b>15.001</b>	
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>5.030</b>	<b>-31,4%</b>	<b>9.740</b>	<b>-31,4%</b>	<b>(4.710)</b>	<b>-31,4%</b>
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.816)	11,3%	(2.702)	8,7%	886	5,9%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(84)	0,5%	86	-0,3%	(170)	-1,1%
Effetto fiscale derivante da aliquote estere diverse	17	-0,1%	21	-0,1%	(4)	0,0%
Imposte differite non rilevate su perdite	(4.715)	29,4%	(7.264)	23,4%	2.549	17,0%
Differenze fiscali precedentemente non rilevate	-	0,0%	1.610	-5,2%	(1.610)	-10,7%
Rimborso IRES (totale)	-	0,0%	3	0,0%	(3)	0,0%
Adeguamento aliquote imposte anticipate/differite	(6.511)	40,6%	-	0,0%	(6.511)	-43,4%
<b>Imposte iscritte in bilancio</b>	<b>(8.079)</b>	<b>50,4%</b>	<b>1.495</b>	<b>-4,8%</b>	<b>(9.574)</b>	<b>-63,8%</b>

Tutte le società che hanno nel 2015 imponibile fiscale positivo partecipano alla procedura di consolidato fiscale, compensando in parte perdite della capogruppo; pertanto complessivamente non si rileva IRES.

L'IRAP, grazie alle disposizioni della Legge di Stabilità 2015, che rende pienamente deducibile il costo del lavoro impiegato a tempo indeterminato, è ridotta a 300 mila euro.

Il Gruppo ha ridotto imposte anticipate e differite per 7.664 mila euro come segue:

- 6.511 mila euro a seguito della riduzione dell'aliquota IRES;
- 1.153 mila euro per i riflessi a conto economico dell'aggiornamento di fondi tassati ed altre variazioni temporanee.

L'attività fiscale non rilevata a conto economico è pari a 4.715 mila euro ed è relativa alla perdita del corrente esercizio.



**(38) Acquisizioni di partecipazioni in società controllate****ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE**

MostraMi S.r.l.

Immobili, impianti e macchinari	33
Aviamento	250
Attività immateriali	0
Crediti commerciali	168
Altri crediti	5
Attività per imposte correnti	68
Altre attività correnti	1
Passività per imposte correnti	(52)
Debiti commerciali	(58)
Altri debiti	(167)
<b>Esborso totale</b>	<b>250</b>

## 12. Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento.

I settori operativi, sono stati identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Un settore operativo identificato in conformità ai requisiti qualitativi sopra esposti è oggetto di informativa separata quando i seguenti limiti quantitativi sono stati superati:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite intersettoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Qualora le soglie quantitative sopra indicate non siano state superate, ma la direzione aziendale abbia reputato utile fornire un'informativa separata ai fini della valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle relative attività operative, i settori operativi identificati a tale scopo sono stati oggetto di dettaglio informativo.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del gruppo sono i seguenti:

- **Editrice**, è la divisione cui fanno capo il quotidiano il Sole24 ORE, nella versione carta e digitale; i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali; l'editoria professionale, con i suoi prodotti a contenuto tecnico e normativo rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della PA; l'Agenzia di stampa Radiocor, Radio 24, la radio news & talk del Gruppo;
- **System**, è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi;
- **Formazione ed eventi**, realizza formazione specialistica per giovani laureati, manager, professionisti e conferenze annuali ed eventi su commessa sul territorio nazionale per grandi clienti. Rientrano nell'Area le attività delle controllate Newton Management Innovation S.p.A., società di consulenza e formazione manageriale e Newton Lab S.r.l., agenzia di organizzazione eventi e di content management multimediale;
- **Cultura** opera nell'ambito della produzione di contenuti editoriali in due segmenti produzione di mostre e pubblicazione di libri e include le attività del Gruppo nel settore della Cultura, attraverso 24ORE Cultura S.r.l. e le sue controllate Ticket 24 ORE S.r.l. e Food 24 S.r.l.

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

Per tali settori, sono fornite le seguenti informazioni così come sono presentati periodicamente al più alto livello decisionale operativo:

- i ricavi da clienti esterni, per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- i ricavi intersettoriali per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- svalutazioni ed ammortamenti per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- una valutazione degli utili e delle perdite di settore, rappresentate da Ebitda (margine operativo lordo) ed Ebit (risultato operativo);
- le attività per ciascun settore sono esposte ai fini della valutazione dell'andamento del settore e riguardano in particolare gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti e i crediti commerciali;
- una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita risultante dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, ante oneri fiscali e plusvalenze o minusvalenze da attività operative cessate.

Il Gruppo svolge l'attività prevalentemente in Italia e le attività svolte in altri paesi non sono rilevanti. Per quanto riguarda inoltre le informazioni in merito ai propri clienti, si segnala che non esistono clienti esterni con i quali siano state poste in essere operazioni superiori al 10% dell'ammontare dei ricavi del Gruppo.

## CONTO ECONOMICO PER SETTORE

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti - svalutazioni - plusvalenza	EBIT
<b>EDITRICE</b>						
Esercizio 2015	143.824	78.490	222.313	5.576	(6.626)	(1.050)
Esercizio 2014	149.800	72.561	222.361	846	(7.151)	(6.305)
<b>SYSTEM</b>						
Esercizio 2015	127.220	13	127.233	3.864	(6)	3.858
Esercizio 2014	114.115	16	114.131	1.340	(8)	1.332
<b>FORMAZIONE ED EVENTI</b>						
Esercizio 2015	32.040	977	33.018	5.221	(192)	5.029
Esercizio 2014	28.086	829	28.915	3.228	(190)	3.039
<b>CULTURA</b>						
Esercizio 2015	18.573	1.255	19.827	(5.981)	(241)	(6.222)
Esercizio 2014	18.925	617	19.542	403	(51)	352
<b>CORPORATE, SERVIZI CENTRALIZZATI</b>						
Esercizio 2015	3.302	-	3.302	(7.776)	(8.137)	(15.913)
Esercizio 2014	2.189	-	2.189	(20.484)	(7.749)	(28.234)
<b>CONSOLIDATO</b>						
Esercizio 2015	324.959	-	324.959	906	(15.203)	(14.297)
Esercizio 2014	313.115	-	313.115	(14.667)	(15.148)	(29.815)

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

ATTIVITA' PER SETTORE				
SETTORE	Immobili, impianti e macchinari	Avviamento	Attività immateriali	Crediti commerciali
<b>EDITRICE</b>				
Esercizio 2015	13.940	15.982	43.112	44.821
Esercizio 2014	15.578	15.982	28.310	51.607
<b>SYSTEM</b>				
Esercizio 2015	10	-	19	35.870
Esercizio 2014	7	-	8	35.297
<b>FORMAZIONE ED EVENTI</b>				
Esercizio 2015	183	2.165	432	12.537
Esercizio 2014	228	2.165	302	10.946
<b>CULTURA</b>				
Esercizio 2015	3.102	250	177	7.975
Esercizio 2014	186	-	31	8.305
<b>CORPORATE, SERVIZI CENTRALIZZATI</b>				
Esercizio 2015	25.391	-	15.955	3.719
Esercizio 2014	29.415	-	30.868	5.878
<b>CONSOLIDATO</b>				
Esercizio 2015	42.625	18.397	59.696	104.922
Esercizio 2014	45.414	18.147	59.519	112.033

## 13. Altre informazioni

### 13.1 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nel periodo di riferimento di questo Bilancio consolidato, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa riportata alla pagina seguente, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio consolidato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società segue la procedura delle Operazioni con Parti Correlate, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2010, in esecuzione del Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, poi modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Le parti correlate sono soggetti iscritti nel registro delle parti correlate, istituito dalla procedura adottata in data 12 novembre 2010. La procedura è consultabile sul sito internet [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com) sezione *Governance*.

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

PARTI CORRELATE								
Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	26	-	-	-	62	-	-	-
<b>Totale Ente controllante</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale società collegate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Sipi S.p.A.	26	-	(22)	-	34	(133)	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(135)	-	-	(3.248)	-	-
Altri Dirigenti	-	-	(419)	-	-	(4.199)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(148)	-	-	(402)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(198)	-	-	(198)	-	-
Altri soggetti parti correlate	34	-	(114)	-	31	(1.818)	-	(2)
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>(1.036)</b>	<b>-</b>	<b>65</b>	<b>(9.997)</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>86</b>	<b>-</b>	<b>(1.036)</b>	<b>-</b>	<b>127</b>	<b>(9.997)</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>
Variazione rispetto esercizio precedente	(32)	-	147	-	(41)	1.115	-	(2)
Valore del bilancio consolidato del Gruppo	114.693	-	(170.422)	-	339.503	(338.597)	2.126	(3.833)
Valore del bilancio d'esercizio della Capogruppo	96.227	17.262	151.368	(7.324)	301.754	(297.598)	2.411	(3.762)
<i>incidenza % sul bilancio d'esercizio della Capogruppo</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-0,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>3,4%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,1%</i>
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa del Gruppo	(13.222)		(13.222)		(13.222)	(13.222)		
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa della Capogruppo	(10.188)		(10.188)		(10.188)	(10.188)		
<i>incidenza % su Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa della Capogruppo</i>	<i>-0,8%</i>		<i>10,2%</i>		<i>-1,2%</i>	<i>98,1%</i>		
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività finanziaria del Gruppo		(1.105)		(1.105)			(1.105)	(1.105)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività finanziaria della Capogruppo		(361)		(361)			(361)	(361)
<i>incidenza % su liquidità assorbite dall'attività finanziaria della Capogruppo</i>		<i>0,0%</i>		<i>0,0%</i>			<i>0,0%</i>	<i>0,6%</i>
<i>incidenza % sul Patrimonio Netto della Capogruppo</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-1,2%</i>	<i>0,0%</i>				
<i>incidenza % sul Risultato Netto della Capogruppo</i>					<i>-0,6%</i>	<i>47,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>

I crediti commerciali/altri crediti si riferiscono principalmente a:

- crediti verso la controllante Confederazione generale dell'industria italiana e la collegata Sipi S.p.A. per vendita di pubblicità e di prodotti di editoria elettronica.

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente alla vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e abbonamenti.

I costi si riferiscono principalmente a EMC e Agenzia Ansa e sono inerenti a costi agenzia di stampa e consulenze redazionali.

I dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'amministratore delegato, sono tre responsabili di business e due di funzioni centrali. I costi si riferiscono ai costi per retribuzioni, oneri sociali e trattamento TFR.

### 13.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

A gennaio 2016 è stato perfezionato il percorso sindacale e ministeriale per la conferma del piano di prepensionamenti per 28 giornalisti.

Il 24 febbraio è stato raggiunto un accordo per la risoluzione anticipata del *Vendor Loan* con rimborso da parte di Team System dell'intero del capitale pari a 22,5 milioni di euro, oltre a 2 milioni a titolo di interessi. Il *Vendor Loan* relativo alla cessione dell'area Software aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo pari a 24,5 milioni di euro è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016.

### 13.3 Informativa ai sensi del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche

#### Corrispettivi per servizi resi dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla sua rete

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

CORRISPETTIVI SOCIETÀ DI REVISIONE			
Servizio erogato	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	184
	KPMG S.p.A.	Società controllate	62
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	30
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	-
	Rete KPMG	Il Sole 24ORE S.p.A.	13
<b>Totale</b>			<b>289</b>

**13.4 Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA					
migliaia di euro	Note (*)	31.12.2015	di cui parti correlate	31.12.2014	di cui parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(1)	42.625	-	45.414	-
Aviamento	(2)	18.397	-	18.147	-
Attività immateriali	(3)	59.696	-	59.519	-
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	(0)	-	20	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5)	948	-	909	-
Altre attività non correnti	(6)	28.956	-	26.977	-
Attività per imposte anticipate	(7)	47.439	-	57.732	-
<b>Totale</b>		<b>198.060</b>	<b>-</b>	<b>208.719</b>	<b>-</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	(8)	5.564	-	6.779	-
Crediti commerciali	(9)	104.922	86	112.033	118
Altri crediti	(10)	9.772	-	10.785	-
Altre attività correnti	(11)	4.705	-	4.528	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	39.139	-	34.476	-
<b>Totale</b>		<b>164.101</b>	<b>86</b>	<b>168.601</b>	<b>118</b>
Attività disponibili alla vendita		-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>362.161</b>	<b>86</b>	<b>377.319</b>	<b>118</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)



## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	Note	31.12.2015	di cui parti correlate	31.12.2014	di cui parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>					
Capitale sociale	(13)	35.124	-	35.124	-
Riserve di capitale	(14)	82.981	-	98.814	-
Riserve di copertura e di traduzione	(15)	-	-	(14)	-
Riserve - Altre	(16)	14.699	-	13.703	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(17)	(22.132)	-	(28.012)	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(18)	(24.012)	-	(9.811)	-
<b>Totale</b>		<b>86.660</b>	<b>-</b>	<b>109.804</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza</b>					
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	(18)	596	-	273	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	(18)	(86)	-	491	-
<b>Totale</b>		<b>511</b>	<b>-</b>	<b>764</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>87.170</b>	<b>-</b>	<b>110.568</b>	<b>-</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie non correnti	(19)	15.000	-	15.044	-
Benefici ai dipendenti	(20)	24.846	412	27.457	348
Passività per imposte differite	(7)	5.212	-	6.678	-
Fondi rischi e oneri	(21)	8.553	-	11.304	-
Altre passività non correnti	-	0	-	0	-
<b>Totale</b>		<b>53.611</b>	<b>412</b>	<b>60.483</b>	<b>348</b>
<b>Passività correnti</b>					
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(22)	50.957	-	17.197	-
Passività per strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	(23)	-	-	19	-
Debiti commerciali	(24)	135.774	136	149.877	399
Altre passività correnti	(25)	242	-	44	-
Altri debiti	(26)	34.406	488	39.131	436
<b>Totale</b>		<b>221.380</b>	<b>624</b>	<b>206.268</b>	<b>835</b>
Passività disponibili alla vendita		-	-	-	-
<b>Totale passività</b>		<b>274.990</b>	<b>1.036</b>	<b>266.751</b>	<b>1.183</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>362.161</b>	<b>1.036</b>	<b>377.319</b>	<b>1.183</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

## PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

migliaia di euro	Note (*)	Esercizio 2015	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti	Esercizio 2014	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti
<b>1) Attività in funzionamento</b>							
Ricavi	(27)	324.959	127	-	313.115	168	-
Altri proventi operativi	(28)	14.544	-	-	13.406	-	-
Costi del personale	(29)	(102.305)	(7.446)	-	(102.456)	(8.584)	-
Variazione delle rimanenze	(8)	(1.215)	-	-	906	-	-
Acquisti materie prime e di consumo	(30)	(11.646)	-	-	(15.797)	-	-
Costi per servizi	(31)	(186.940)	(2.551)	-	(182.182)	(2.529)	-
Costi per godimento di beni di terzi	(32)	(22.907)	-	-	(23.369)	-	-
Oneri diversi di gestione	(33)	(8.047)	-	-	(11.326)	-	-
Accantonamenti	(21)	(1.354)	-	-	(2.589)	-	-
Svalutazione crediti	(9)	(4.182)	-	-	(4.374)	-	(1.132)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>906</b>	<b>(9.870)</b>	<b>-</b>	<b>(14.667)</b>	<b>(10.945)</b>	<b>(1.132)</b>
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(8.680)	-	-	(7.613)	-	-
Ammortamenti attività materiali	(1)	(7.623)	-	-	(7.641)	-	-
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	(34)	1.100	-	-	105	-	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>(14.297)</b>	<b>(9.870)</b>	<b>-</b>	<b>(29.815)</b>	<b>(10.945)</b>	<b>(1.132)</b>
Proventi finanziari	(35)	2.126	-	-	1.503	-	-
Oneri finanziari	(35)	(3.833)	(2)	-	(2.709)	-	-
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>		<b>(1.708)</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>(1.205)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Altri proventi da attività e passività di investimento	(36)	(14)	-	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(16.019)</b>	<b>(9.872)</b>	<b>-</b>	<b>(31.020)</b>	<b>(10.945)</b>	<b>(1.132)</b>
Imposte sul reddito	(37)	(8.079)	-	-	1.495	-	-
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>		<b>(24.098)</b>	<b>(9.872)</b>	<b>-</b>	<b>(29.525)</b>	<b>(10.945)</b>	<b>(1.132)</b>
<b>2) Attività operative cessate</b>							
Risultato delle attività operative cessate	-	-	-	-	20.205	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(18)</b>	<b>(24.098)</b>	<b>(9.872)</b>	<b>-</b>	<b>(9.320)</b>	<b>(10.945)</b>	<b>(1.132)</b>
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	(18)	(86)	-	-	491	-	-
<b>Risultato attribuibile ad azionisti della controllante</b>	<b>(18)</b>	<b>(24.012)</b>	<b>(9.872)</b>	<b>-</b>	<b>(9.811)</b>	<b>(10.945)</b>	<b>(1.132)</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

RENDICONTO FINANZIARIO					
migliaia di euro	Note	Esercizio 2015	Di cui parti correlate	Esercizio 2014	Di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo [a]		(15.933)	-	(11.306)	-
<b>Rettifiche [b]</b>		<b>12.211</b>	<b>(64)</b>	<b>1.752</b>	<b>(198)</b>
Risultato di pertinenza di terzi	(18)	(86)	-	491	-
Ammortamenti e svalutazioni	(1,3)	16.303	-	17.546	-
(Plusvalenze) minusvalenze	(1,3,34)	(1.100)	-	(105)	-
Risultato attività operative cessate	-	-	-	(20.205)	-
Variazione fondi rischi e oneri	(21)	(2.752)	-	133	-
Variazione benefici a dipendenti	(20)	(2.610)	(64)	2.638	(198)
Variazione imposte anticipate/differite	(7,37)	749	-	48	-
Oneri e proventi finanziari	(35)	1.708	-	1.205	-
<b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>		<b>(9.500)</b>	<b>(216)</b>	<b>(18.352)</b>	<b>(713)</b>
Variazione rimanenze	(8)	1.215	-	(776)	-
Variazione crediti commerciali	(9)	7.111	(32)	(9.024)	(220)
Variazione debiti commerciali	(24)	(14.102)	(236)	8.842	(586)
Pagamenti imposte sul reddito		(340)	-	(1.125)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto		(3.384)	52	(16.270)	93
<b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>		<b>(13.222)</b>	<b>(280)</b>	<b>(27.906)</b>	<b>(911)</b>
<b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>		<b>(12.806)</b>	<b>-</b>	<b>82.903</b>	<b>-</b>
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(13.701)	-	(12.731)	-
Acquisizione di partecipazioni in imprese collegate	(38)	(250)	-	-	-
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	(1,3,34)	1.133	-	167	-
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni	-	-	-	95.000	-
Variazioni perimetro		-	-	280	-
Altre variazioni delle attività di investimento		12	-	188	-
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>		<b>(1.105)</b>	<b>-</b>	<b>(15.403)</b>	<b>-</b>
Interessi finanziari netti pagati	(35)	(3.660)	-	(2.290)	-
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(19)	(44)	-	14.673	-
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(22)	1.964	-	(25.762)	-
Variazione netta di attività finanziarie non correnti	(23)	(19)	-	82	-
Dividendi corrisposti		(114)	-	(214)	-
Variazione del capitale e riserve		982	-	(1.753)	-
Variazione patrimonio netto delle minoranze		(168)	-	(70)	-
Altre variazioni delle attività finanziarie		(46)	-	(68)	-
<b>Risorse finanziarie assorbite nell'esercizio [g=d+e+f]</b>		<b>(27.133)</b>	<b>(280)</b>	<b>39.594</b>	<b>(911)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:</b>					
<b>ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>24.829</b>	<b>-</b>	<b>(14.766)</b>	<b>-</b>
<b>ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(2.304)</b>	<b>-</b>	<b>24.829</b>	<b>-</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(27.133)</b>	<b>-</b>	<b>39.594</b>	<b>-</b>

(\*) Sezione 11 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Si segnala che non state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o società del Gruppo.

### 13.5 Posizione finanziaria netta

Nella tabella seguente, sono dettagliate le componenti della posizione finanziaria netta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
migliaia di euro	Note	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		39.139	34.476
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno		(50.957)	(17.197)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>		<b>(11.818)</b>	<b>17.278</b>
Passività finanziarie non correnti		(15.000)	(15.044)
Fair value strumenti finanziari di copertura		-	(19)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</b>		<b>(15.000)</b>	<b>(15.063)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>(26.818)</b>	<b>2.215</b>

### 13.6 Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	43,9	3,5%	48,4	4,0%	(4,5)	-9,3%
Giornalisti	343,2	27,7%	351,4	28,7%	(8,3)	-2,3%
Impiegati	787,9	63,6%	739,3	60,5%	48,7	6,6%
Operai	63,9	5,2%	83,8	6,9%	(19,9)	-23,7%
<b>Totale</b>	<b>1.238,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.222,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>16,0</b>	<b>1,3%</b>

### 13.7 Nuovi Principi Contabili

Si segnala che lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno sia approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore, sia emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Di seguito sono riportate le principali variazioni.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

**Modifiche allo IAS 19 Piano a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti.** L'emendamento si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Per lo IASB le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014, per la UE l'applicazione è per i bilanci che iniziano dal 1° febbraio 2015.

**Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2010-2012.** Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Per lo IASB le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014, per la UE l'applicazione è per i bilanci che iniziano dal 1° febbraio 2015. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 2 Pagamenti basati su azioni:* sono state modificate le definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition";
- *IFRS 3 Aggregazioni aziendali:* le modifiche chiariscono che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value (diverse dai measurement adjustments di periodo) devono essere contabilizzate nel conto economico;
- *IFRS 8 Settori operativi:* le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- *IFRS 13 Valutazione del Fair Value:* sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali:* sono state eliminate le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il gross carrying amount sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del carrying amount dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il gross carrying amount e il carrying amount al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- *IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*: sono chiarite le disposizioni applicabili all'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire quando le attività dei dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite da una management entity (e non da una persona fisica)

**Emendamenti all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto**: forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

**Emendamenti allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali**: gli emendamenti chiariscono che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

**Emendamento allo IAS 27 Bilancio separato**: le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l'equity method per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2016; è consentita l'applicazione anticipata.

**Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio**: le principali modifiche riguardano modalità di presentazione e aggregazione di voci presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva, è consentita un'applicazione anticipata.

#### **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2012-2014.**

Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*: la modifica introduce indicazioni specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla categoria held for sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando la rilevazione di un'attività held-for-distribution sia cessata;
- *IAS 19 Benefici per dipendenti*: chiarisce che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits devono essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits;
- *IAS 34 Bilanci intermedi*: chiarisce i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica richiede che tale informativa sia inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statement;
- *IFRS 7 Strumenti finanziari*: informazioni integrative: introduce chiarimenti circa il fatto che un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non omologati dall'Unione Europea non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo**

**IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts:** l'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016, è consentita un'applicazione anticipata.

**IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti:** il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 Ricavi, nello IAS 11 Lavori in corso su ordinazione e nell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017, è consentita l'applicazione anticipata.

**IFRS 9 Strumenti Finanziari:** il principio sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari e nuove disposizioni generali per le operazioni di copertura. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'applicazione anticipata.

**Emendamento all'IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint venture:** le modifiche affrontano la rilevazione di aspetti connessi alla vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016.

Emendamento all'IFRS 10 Bilancio consolidato, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre attività e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint venture: eccezioni al metodo di consolidamento: le modifiche riguardano le società d'investimento e le società che pur non essendo società di investimento hanno una partecipazione o joint venture in una società d'investimento. Le modifiche si applicano retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva, è consentita un'applicazione anticipata.

**IFRS 16 Leases:** propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, il quale dovrà rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing operativi e finanziari. In particolare il locatario dovrà rilevare le passività derivanti dai contratti di leasing al valore attuale dei canoni futuri. Dovrà inoltre iscrivere fra le attività il diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alle relative passività. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso verrà ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene. La passività verrà

progressivamente rimborsata con il pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi. Per determinare la passività, si dovrà tener conto esclusivamente della componente fissa dei canoni previsti nel contratto e dell'eventuale componente legata all'inflazione, ma non di eventuali componenti variabili. I pagamenti futuri, così determinati, verranno attualizzati in base al tasso contrattuale o al tasso d'interesse del finanziamento marginale del locatario, lungo il periodo in cui il contratto è ritenuto non cancellabile. Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'applicazione anticipata per le aziende che applicano lo IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti.

**Emendamento allo IAS 12 Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate:** chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo sta iniziando la valutazione degli impatti derivanti dall'introduzione dei nuovi principi e interpretazioni.

Milano, 16 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

GAV. LAV. DR. Benito BENEDETTI





**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Donatella Treu amministratore delegato e Valentina Montanari dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24Ore S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche definite da Il Sole 24 ORE S.p.A. e coerenti con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

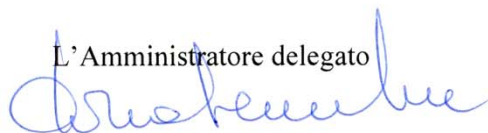
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 marzo 2016

L'Amministratore delegato  
  
Dott.ssa Donatella TREU

Dirigente preposto alla redazione dei documenti  
contabili e societari

Dott.ssa Valentina MONTANARI



## BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO IL SOLE 24 ORE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015

### Prospetti contabili

#### Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO			
migliaia di euro	Note	31.12.2015	31.12.2014
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	39.373	45.025
Aviamento	(2)	15.982	15.982
Attività immateriali	(3)	59.306	59.376
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4)	948	909
Altre attività non correnti	(5)	32.163	31.975
Attività per imposte anticipate	(6)	46.511	56.752
<b>Totale</b>		<b>194.283</b>	<b>210.019</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(7)	4.291	5.859
Crediti commerciali	(8)	89.811	98.000
Altri crediti	(9)	6.416	8.111
Altre attività finanziarie correnti	(10)	17.262	3.543
Altre attività correnti	(11)	1.829	2.757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	33.299	31.528
<b>Totale</b>		<b>152.908</b>	<b>149.798</b>
Attività disponibili alla vendita		-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>347.191</b>	<b>359.817</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.5 e dettagliati al punto 9.2.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO (SEGUE)

migliaia di euro	Note	31.12.2015	31.12.2014
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	(14)	35.124	35.124
Riserve di capitale	(15)	82.981	98.814
Riserve di copertura e di traduzione	(16)	-	(14)
Riserve - Altre	(17)	(7.948)	(8.931)
Utile (perdita) dell'esercizio	(18)	(21.253)	(15.833)
<b>Totale</b>		<b>88.905</b>	<b>109.160</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(13)</b>	<b>88.905</b>	<b>109.160</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	(19)	15.000	15.000
Benefici ai dipendenti	(20)	24.057	26.752
Passività per imposte differite	(6)	5.216	6.692
Fondi rischi e oneri	(21)	5.352	8.197
<b>Totale</b>		<b>49.625</b>	<b>56.640</b>
<b>Passività correnti</b>			
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(22)	49.970	16.633
Altre passività finanziarie correnti	(23)	7.324	1.889
Passività per strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	(24)	-	19
Debiti commerciali	(25)	118.511	137.759
Altri debiti	(26)	32.857	37.717
<b>Totale</b>		<b>208.662</b>	<b>194.016</b>
Passività disponibili alla vendita		-	-
<b>Totale passività</b>		<b>258.287</b>	<b>250.656</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>347.191</b>	<b>359.817</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.5 e dettagliati al punto 9.2.

## Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio

### PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

migliaia di euro

Note (\*)

Esercizio 2015

Esercizio 2014

<b>1) Attività in funzionamento</b>			
<b>Ricavi</b>	(27)	<b>286.611</b>	<b>280.004</b>
Altri proventi operativi	(28)	15.143	12.764
Costi del personale	(29)	(97.143)	(99.097)
Variazione delle rimanenze	(7)	(1.568)	786
Acquisti materie prime e di consumo	(30)	(9.960)	(14.458)
Costi per servizi	(31)	(157.363)	(157.627)
Costi per godimento di beni di terzi	(32)	(22.146)	(22.511)
Oneri diversi di gestione	(33)	(5.905)	(9.490)
Accantonamenti	(21)	(854)	(2.307)
Svalutazione crediti	(8)	(2.659)	(4.150)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>4.155</b>	<b>(16.085)</b>
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(8.545)	(7.443)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(7.375)	(7.561)
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	(34)	1.118	105
<b>Risultato operativo</b>		<b>(10.647)</b>	<b>(30.984)</b>
Proventi finanziari	(35)	2.411	1.716
Oneri finanziari	(35)	(3.762)	(2.655)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>		<b>(1.351)</b>	<b>(939)</b>
Altri proventi da attività e passività di investimento	(36)	63	13
Utili (perdite) da valutazione partecipazioni	(37)	(3.477)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(15.411)</b>	<b>(31.910)</b>
Imposte sul reddito	(38)	(5.841)	1.507
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>		<b>(21.253)</b>	<b>(30.403)</b>
<b>2) Attività operative cessate</b>			
<b>Risultato delle attività operative cessate</b>		<b>-</b>	<b>14.570</b>
<b>Risultato netto</b>		<b>(21.253)</b>	<b>(15.833)</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

**Prospetto di conto economico complessivo**

<b>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Risultato netto</b>	<b>(21.253)</b>	<b>(15.833)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>		
<b>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili</b>	<b>14</b>	<b>62</b>
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	19	86
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili	(5)	(24)
<b>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</b>	<b>983</b>	<b>(1.891)</b>
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	1.294	(2.609)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	(311)	718
<b>Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>997</b>	<b>(1.829)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>(20.256)</b>	<b>(17.662)</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.5 e dettagliati al punto 9.2.

Le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento non è ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sono altresì riportate al punto 9.5.

## Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO			
migliaia di euro	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato prima delle imposte [a]		(15.411)	(17.340)
<b>Rettifiche [b]</b>		<b>15.186</b>	<b>(3.301)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1,3)	15.920	15.005
(Plusvalenze) minusvalenze	(1,3,34)	(1.118)	(105)
Risultato attività operative cessate		-	(14.570)
Variazione fondi rischi e oneri	(21)	(2.845)	(4.856)
Variazione benefici a dipendenti	(20)	(2.695)	2.412
Variazione imposte anticipate/differite	(6,38)	1.160	(3.196)
Oneri e proventi finanziari	(35)	1.351	2.024
Dividendi percepiti	(36)	(63)	-
Svalutazione partecipazioni	(37)	3.477	-
Altre rettifiche		-	(14)
<b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>		<b>(9.963)</b>	<b>(13.378)</b>
Variazione rimanenze	(7)	1.568	(655)
Variazione crediti commerciali	(8)	8.189	4.316
Variazione debiti commerciali	(25)	(19.248)	(1.404)
Pagamenti imposte sul reddito		-	(929)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(473)	(14.706)
<b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>		<b>(10.188)</b>	<b>(34.018)</b>
<b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>		<b>(10.779)</b>	<b>69.450</b>
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(10.214)	(10.667)
Acquisizioni/cessioni in imprese controllate	(5)	(1.699)	(1.209)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	(1,3,34)	1.130	164
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni		-	80.961
Altre variazioni delle attività di investimento		5	201
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>		<b>(351)</b>	<b>(14.725)</b>
Interessi finanziari netti pagati	(35)	(3.303)	(2.024)
Dividendi percepiti	(36)	63	-
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo		-	15.000
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(22)	1.964	(25.762)
Variazione netta di attività finanziarie non correnti	(24)	(19)	(86)
Variazione del capitale e riserve	(16,17)	997	(1.829)
Altre variazioni delle attività finanziarie		(53)	(25)
<b>Risorse finanziarie assorbite nell'esercizio [g=d+e+f]</b>		<b>(21.319)</b>	<b>20.706</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>			
ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		24.100	3.394
ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		2.781	24.100
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELL' ESERCIZIO</b>		<b>(21.319)</b>	<b>20.706</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.5 e dettagliati al punto 9.2.

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO							
migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva di copertura e traduzione	Riserve - Altre	Utili (Perdite) a Nuovo	Risultato Netto dell'esercizio	Patrimonio Netto
Note (*)	(14)	(15)	(16)	(17)		(18)	
<b>Saldo al 1 Gennaio 2014</b>	<b>35.124</b>	<b>180.316</b>	<b>(76)</b>	<b>(7.040)</b>	<b>406</b>	<b>(81.909)</b>	<b>126.821</b>
Proventi/oneri imputati direttamente a Patr. Netto							
<i>Adeguamento riserva TFR</i>	-	-	-	(2.609)	-	-	(2.609)
<i>Fair value strumenti di copertura</i>	-	-	86	-	-	-	86
<i>Imposte su oneri e proventi imputati a Patr. Netto</i>	-	-	(24)	718	-	-	694
<b>Totale Proventi/oneri imputati direttamente a Patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>(1.891)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.829)</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(15.833)</b>	<b>(15.833)</b>
<b>Totale Proventi/oneri imputati nell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>(1.891)</b>	<b>-</b>	<b>(15.833)</b>	<b>(17.662)</b>
Movimentazione del Risultato 2013	-	(81.503)	-	-	(406)	81.909	-
<b>Saldo al 31 Dicembre 2014</b>	<b>35.124</b>	<b>98.814</b>	<b>(14)</b>	<b>(8.931)</b>	<b>-</b>	<b>(15.833)</b>	<b>109.160</b>
Proventi/oneri imputati direttamente a Patr. Netto							
<i>Adeguamento riserva TFR</i>	-	-	-	1.294	-	-	1.294
<i>Fair value strumenti di copertura</i>	-	-	19	-	-	-	19
<i>Imposte su oneri e proventi imputati a Patr. Netto</i>	-	-	(5)	(311)	-	-	(316)
<b>Totale Proventi/oneri imputati direttamente a Patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>983</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>997</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(21.253)</b>	<b>(21.253)</b>
<b>Totale Proventi/oneri imputati nell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>983</b>	<b>-</b>	<b>(21.253)</b>	<b>(20.256)</b>
Movimentazione del Risultato 2014	-	(15.833)	-	-	-	15.833	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>35.124</b>	<b>82.981</b>	<b>(0)</b>	<b>(7.948)</b>	<b>-</b>	<b>(21.253)</b>	<b>88.905</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Milano, 16 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

CAV. LAV. DR. Benito BENEDETTI

## 1. Informazioni generali

Il Sole 24 ORE S.p.A., società Capogruppo del Gruppo 24 ORE, funge sia da holding, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sede legale a Milano in via Monte Rosa 91.

Confindustria ne detiene il controllo. Il capitale sociale ammonta a 35.124 mila euro, rappresentato da 90.000.000 azioni ordinarie e 43.333.213 azioni di categoria speciale. Le azioni totali sono così suddivise:

- n. 90.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 67,5% del totale delle azioni;
- n. 40.030.916 azioni di categoria speciale, quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A., pari al 30,0% del totale delle azioni.
- n. 3.302.297 azioni proprie di categoria speciale, pari al 2,5% del totale delle azioni.

Lo statuto contiene disposizioni in base alle quali l'assetto di controllo del Il Sole 24 ORE S.p.A. non è modificabile. In particolare, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto, i soci non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore a quella rappresentante il cinquantesimo del capitale sociale maggiorato di un'azione, con eccezione della stessa Società che le possieda a titolo di azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24ORE S.p.A. sono attualmente quotate sul Mta nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A.

### CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO

Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0004269723
Codice alfanumerico	S24.MI
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24 IM

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 de Il Sole 24 ORE S.p.A. inclusa la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-ter, comma 1 del D.Lgs. 58/98 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione del 16 marzo 2016.



## **2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali**

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – Ias* e *International Financial Reporting Standards – Ifrs*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – Sic* e *Ifrs Interpretations Committee – Ifric*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board – Iasb*, e omologati dal regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i principi contabili internazionali conformemente al regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, recepito dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" (D.Lgs. 38/2005).

I principi contabili internazionali applicati al bilancio al 31 dicembre 2015 e ai dati comparativi posti a confronto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono quelli omologati dalla Commissione europea alla data di riferimento del presente bilancio.

La valuta di presentazione di questo bilancio d'esercizio è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

### 3. Schemi di bilancio

La società Il Sole 24 ORE S.p.A. ha predisposto il prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile perdita di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari, e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, che precede immediatamente il Prospetto di conto economico complessivo.

Il Prospetto di conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita dell'esercizio, presenta la sezione relativa alle Altre componenti di conto economico complessivo, il totale delle altre componenti di conto economico complessivo, e il conto economico complessivo, dato dal totale dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di Conto economico complessivo.

La sezione relativa alle Altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, predisposta per effetto delle modifiche introdotte dallo *Ias 1 Presentazione del bilancio* a partire da questo esercizio con modalità retroattiva, presenta le voci relative agli importi delle Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, classificate per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le Altre componenti di conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le Altre componenti di conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci della sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati, con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.

La classificazione utilizzata per lo schema del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è quella per natura.

Si precisa che, all'interno di questo bilancio d'esercizio, se non diversamente specificato, con il termine Conto economico si intende il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del *Rendiconto finanziario*, parte integrante di questo bilancio d'esercizio.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto secondo il quale il risultato d'esercizio è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Una riconciliazione tra i valori relativi alle componenti delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti del Rendiconto finanziario e le voci equivalenti esposte nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è riportata nelle note illustrative.

Il prospetto in cui viene illustrata la posizione finanziaria netta è stato concepito sulla base di quanto indicato nella raccomandazione del *Cesr (Committee of European Securities Regulators)* del 10 febbraio 2005, *Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi*. Nel prospetto è evidenziato il dettaglio delle sue principali componenti e l'indicazione delle posizioni di debito e credito verso parti correlate.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- il Totale Conto economico complessivo dell'esercizio;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine dell'esercizio, indicando separatamente le modifiche derivanti da:
  - utile o perdita;
  - altre componenti di Conto economico complessivo;
  - eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci e delle distribuzioni di Patrimonio netto ai soci.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle Altre componenti di Conto economico complessivo per elemento.

Inoltre, le voci di Patrimonio netto sono analiticamente indicate con specifico riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

In calce al Prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, al Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, al Prospetto del Conto economico complessivo e al Prospetto di Rendiconto finanziario, viene fatto rimando ad apposito paragrafo dove in un prospetto sono presentate le sottovoci relative a importi delle posizioni o transazioni con parti correlate con indicazione degli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'utile o perdita dell'esercizio, e sui flussi finanziari della Società.

Le sottovoci relative a eventuali componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui verificarsi risulta non ricorrente sono indicate distintamente nelle voci di costo o di ricavo cui si riferiscono, con indicazione degli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sul Risultato economico e sui flussi finanziari della Società.

In una specifica tabella, parte integrante di questo bilancio d'esercizio, sono elencate le imprese in cui la Capogruppo detiene partecipazioni di controllo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente.

Le Note illustrative sono presentate in modo sistematico. Nel prospetto di Situazione patrimoniale finanziaria, nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, nel Prospetto di Conto economico complessivo, nel Prospetto di Rendiconto finanziario e nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Per tutti gli importi esposti in questo bilancio d'esercizio relativi all'esercizio corrente sono fornite informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente. Informazioni comparative sono altresì fornite in merito alle note di commento e illustrative, se ciò si rivela rilevante alla comprensione del bilancio relativo all'esercizio in corso.

A tal fine, sono stati presentati due prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, due prospetti distinti dell'utile (perdita) d'esercizio, due prospetti di conto economico complessivo, due prospetti di rendiconto finanziario e due prospetti delle variazioni di patrimonio netto, e le relative note illustrative.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio d'esercizio sono mantenute da un esercizio all'altro salvo quanto indicato al paragrafo 5. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

Nei casi in cui la presentazione o la classificazione di voci nel bilancio d'esercizio sia stata modificata, gli importi comparativi sono stati coerentemente modificati, con indicazione della natura, dell'importo e dei motivi della riclassificazione.

#### **4. Criteri di valutazione**

Il bilancio d'esercizio della società Il Sole 24 ORE S.p.A. è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali e in applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 38/2005.

In questo paragrafo è riportata una sintesi dei principi contabili internazionali rilevanti applicati, in cui vengono indicati i criteri base di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione del bilancio d'esercizio e gli altri principi contabili internazionali utilizzati che sono significativi per la comprensione del bilancio d'esercizio.

##### **Attività non correnti**

##### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali riguardano gli immobili, gli impianti e i macchinari posseduti per essere utilizzati per la produzione, per la fornitura di beni e servizi e per scopi amministrativi, che ci si attende vengano utilizzati per più di un esercizio. Sono rilevati come tali solo quegli elementi che è probabile faranno affluire futuri benefici economici e il cui costo è attendibilmente determinato. I pezzi di ricambio che soddisfano la definizione di immobili impianti e macchinari sono parimenti rilevati come tali.

Le attività materiali sono inizialmente contabilizzate al costo, vale a dire l'ammontare di disponibilità liquide o mezzi equivalenti corrisposti o il *fair value* di altro corrispettivo dato al momento dell'acquisto.

Il costo include il prezzo di acquisto o di costruzione, oneri accessori ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento.

Dopo la rilevazione iniziale, è stato adottato il metodo del costo, in conformità al quale le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo di ciascun elemento delle attività materiali, assunto il suo valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la sua vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

I terreni hanno vita utile illimitata e quindi non vengono ammortizzati.

Le attività materiali non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività materiale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento non cessa nel momento in cui l'attività materiale resta inutilizzata.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Il periodo e il metodo di ammortamento di ciascun elemento delle attività materiali sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività materiali abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una qualche indicazione di tal genere, viene stimato il valore recuperabile dell'attività materiale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività materiale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività materiale, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività materiale sottoposta a *impairment test*.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività materiale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività materiali sono rilevati a Conto economico.

### **Locazioni finanziarie**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono inizialmente iscritti tra le attività materiali al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione, sebbene la proprietà del bene locato non sia stata acquisita, e ammortizzati secondo un criterio sistematico lungo la loro vita utile.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione viene altresì inizialmente rilevato come debito tra le Passività.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, non sono rilevati finché non esiste una ragionevole certezza che verranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento e che saranno effettivamente ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale, ottenuti in relazione ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti (risconti passivi) e iscritti a Conto economico tra gli *Altri proventi operativi* con un criterio sistematico e razionale che li ripartisca in modo appropriato lungo la vita utile del bene.

I contributi pubblici a compensazione di costi o di perdite già sostenute o riscuotibili per dare un supporto finanziario immediato, senza correlati costi futuri, sono rilevati a Conto economico come proventi dell'esercizio in cui diventano esigibili.

I benefici derivanti da un prestito pubblico con un tasso di interesse inferiore a quello di mercato sono stati rilevati come contributi pubblici, in conformità ai principi sopra specificati. Tali benefici sono stati determinati valutando la differenza tra il valore contabile iniziale del prestito, calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato, e i corrispettivi ricevuti.

## Aggregazioni aziendali e Avviamento

### Aggregazioni aziendali

Tutte le aggregazioni aziendali, incluse nell'ambito di applicazione dell'*Ifrs 3 Aggregazioni aziendali*, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione.

Per le aggregazioni aziendali con data di acquisizione a partire dal 1 gennaio 2010 l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito, incluso il *fair value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e della quota proporzionale di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi, rispetto al *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono contabilizzati come spese nei periodi in cui sono sostenuti, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

L'eventuale corrispettivo potenziale è un'obbligazione per l'acquirente di trasferire attività aggiuntive o interessenze ai precedenti soci della società acquisita come parte dell'accordo di aggregazione aziendale, qualora si verificano determinati eventi futuri o vengano soddisfatte determinate condizioni. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come Patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel Patrimonio netto. Se, invece, viene classificato come passività, le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Per le aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009, l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota interessenza acquisita nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono inclusi nel costo dell'aggregazione aziendale stessa, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

I corrispettivi potenziali derivanti da aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009 non sono stati rettificati successivamente. Per tali aggregazioni, le eventuali rettifiche previste al costo dell'aggregazione subordinate a eventi futuri sono state incluse nel costo dell'aggregazione alla data di acquisizione solo se le rettifiche erano probabili e se potevano essere determinate attendibilmente.

### Avviamento

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite in un'aggregazione aziendale che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente.

Al fine della verifica per riduzione di valore, detta anche *impairment test*, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato alle singole unità o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento rappresentano il livello minimo all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato gestionalmente, e non è mai più grande di

un settore operativo, così come identificato al paragrafo 11 Informativa di settore del Bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE, prima dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è stato allocato l'avviamento sono verificate annualmente per riduzioni di valore e, nel caso vi sia un'indicazione di tale riduzione, il loro valore contabile è posto a confronto con il loro valore recuperabile.

Se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito un'eventuale riduzione di valore, le verifiche vengono effettuate più frequentemente. Se l'avviamento è inizialmente rilevato nell'esercizio in corso, la verifica per riduzione di valore è effettuata prima della fine dell'esercizio in corso.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi vendita ed il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'unità generatrice di flussi finanziari sottoposta a verifica per riduzione di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Se l'importo relativo al *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione eccede l'importo del corrispettivo trasferito, così come definito nella voce *Aggregazioni aziendali*, l'utile risultante dall'acquisto a prezzi favorevoli è iscritto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio alla data di acquisizione. Tale utile è attribuito alla controllante.

Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione e il loro valore riconoscibile fiscalmente danno origine alla rilevazione delle pertinenti attività e/o passività fiscali differite, qualora ne ricorrano i presupposti.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali rilevate sono attività non monetarie prive di consistenza fisica:

- identificabili, cioè separabili o derivanti da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- controllate in conseguenza di eventi passati;
- dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa;
- il cui costo può essere misurato attendibilmente.

Il criterio di valutazione iniziale è il costo.

Il costo comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Per le attività immateriali generate internamente, nel processo di formazione sono distinte le fasi di ricerca e le fasi di sviluppo. Nessuna attività immateriale derivante dalla fase di ricerca è rilevata. Le attività immateriali derivanti dalla fase di sviluppo sono rilevate se soddisfano i criteri previsti per la loro rilevazione, come sopra specificato.

Marchi, testate giornalistiche e diritti dell'editoria generati internamente non sono rilevati tra le attività immateriali.



Il costo delle attività immateriali generate internamente è rappresentato dalla somma delle spese sostenute dalla data in cui, per la prima volta, l'attività immateriale soddisfa i criteri per la rilevazione contabile.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili, necessari per creare, produrre e preparare l'attività in modo che questa operi secondo le intenzioni della direzione aziendale. I costi direttamente imputabili attribuiti alle attività immateriali generate internamente sono essenzialmente i costi per materiali e servizi utilizzati o consumati nel generare l'attività immateriale e i costi del personale derivanti dalla generazione delle attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, viene adottato il metodo del costo.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo delle attività immateriali con una vita utile definita, assunto il loro valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

Le attività immateriali a vita utile definita non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

Il periodo e il metodo di ammortamento delle attività immateriali con una vita utile definita sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività immateriale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate.

Un'attività immateriale ha vita utile indefinita quando, sulla base di alcuni fattori determinanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si ipotizza che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata.

Tra i fattori rilevanti che hanno svolto un ruolo significativo nella determinazione della vita utile indefinita sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo atteso dell'attività;
- i cicli di vita produttivi tipici dell'attività, facendo anche riferimento alle informazioni di dominio pubblico sulla stima delle vite utili di tipologie di attività utilizzate in modo simile;
- l'obsolescenza tecnica, tecnologica e di qualsiasi altro tipo;
- la stabilità del settore economico in cui l'attività opera e i cambiamenti di domanda dei prodotti o servizi originati dall'attività;
- le azioni presumibilmente effettuate dai concorrenti;
- il livello dei costi di manutenzione necessari al fine di ottenere i benefici economici futuri attesi dell'attività;
- il periodo di controllo sull'attività e i limiti legali al suo utilizzo;
- la dipendenza della vita utile dell'attività dalla vita utile di altre attività.

La vita utile delle attività immateriali non ammortizzate è rivista a ogni chiusura di esercizio per accertare se i fattori determinanti di cui sopra continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività immateriali abbiano subito una riduzione di valore.

Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle non ancora disponibili all'uso, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore, vi è una verifica annuale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività immateriale sottoposta a *impairment test*.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene. Tale valore recuperabile è poi messo a confronto con il valore contabile della stessa.

Nel caso in cui il valore recuperabile della singola attività immateriale o dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività immateriali sono rilevati a Conto economico.

### **Partecipazioni in società collegate e joint venture**

Le società collegate sono quelle su cui viene esercitata un'influenza notevole, pur senza detenerne il controllo.

Una joint venture è rappresentata da un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, per cui le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società collegate e le joint venture sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, con esclusione di quelle classificate come possedute per la vendita, per le quali si rimanda alle Attività non correnti classificate come possedute per la vendita.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto economico di quest'ultima.

I dividendi ricevuti dalla partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza della partecipante negli utili e nelle perdite della società collegata, derivante da operazioni fra le due società, è eliminata.

Nel caso in cui la quota delle perdite ecceda il valore contabile della partecipazione, la partecipante rileva le ulteriori perdite in un accantonamento come passività solo nella misura in cui abbia contratto obbligazioni legali o implicite per conto della società collegata o della joint venture.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, a ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna partecipazione collegata abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società collegata.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società collegata o dalla joint venture, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore recuperabile della società collegata o della joint venture sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in società collegata o joint venture, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società collegate sono rilevati a Conto economico.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in altre imprese, sulle quali la Società non esercita né il controllo né un'influenza notevole.

La valutazione iniziale di tali partecipazioni è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale:

- le partecipazioni costituite da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente, sono valutate al costo;
- le partecipazioni, costituite da strumenti rappresentativi di capitale, che hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo o il cui *fair value* può essere valutato attendibilmente, sono valutate al *fair value*, vale a dire al prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono rilevati tra le voci della sezione delle altre componenti del Conto economico complessivo del Prospetto di Conto economico complessivo, a eccezione delle perdite per riduzione di valore e degli utili e delle perdite su cambi.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle partecipazioni abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore:

- per le partecipazioni valutate al costo, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria simile. La perdita per riduzione di valore viene rilevata immediatamente a Conto economico e non è mai ripristinata;
- per le partecipazioni valutate al *fair value*, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente. La perdita per riduzione di valore deve essere rilevata a Conto economico così come altre eventuali perdite che, rilevate inizialmente a Patrimonio netto, devono essere stornate e cumulativamente rilevate a Conto economico. La perdita per riduzione di valore non è mai ripristinata con effetto a Conto economico.

I dividendi derivanti dalle partecipazioni in altre imprese sono rilevati nella voce *Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento*, quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **Altre attività finanziarie non correnti**

Sono compresi in questa categoria tutti i crediti aventi scadenza a medio/lungo termine e gli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza.

La valutazione iniziale delle attività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti a medio/lungo termine sia gli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, al suo valore contabile netto.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle attività finanziarie non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile del credito a medio/lungo termine o dell'investimento detenuto fino a scadenza e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

L'importo della perdita è rilevato immediatamente a Conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a Conto economico.

### **Altre attività non correnti**

In questa categoria vengono classificati:

- le partecipazioni in società controllate;
- i depositi cauzionali;
- i crediti tributari in attesa di rimborso.

Per la valutazione iniziale delle partecipazioni in società controllate è stato adottato il metodo del costo.

A ogni data di riferimento di bilancio viene valutato se esiste un'indicazione che ciascuna partecipazione controllata possa aver subito una riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, mediante il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società controllata.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione nella società controllata in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società controllata, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore recuperabile della società controllata sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in una società controllata, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate sono rilevati a Conto economico.

I dividendi delle partecipazioni in società controllate sono sempre rilevati fra gli *Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento* una volta accertato il diritto a percepire il dividendo.

La valutazione iniziale dei crediti tributari in attesa di rimborso e dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti tributari in attesa di rimborso sia i depositi cauzionali sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, calcolato secondo quanto indicato nella voce *Altre attività finanziarie non correnti*.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle altre attività non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, ne viene determinato l'importo.

L'importo della perdita per riduzione di valore viene misurato come la differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività non corrente considerata.

L'importo della perdita è rilevato a Conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a Conto economico.

### **Attività per imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate, o attività fiscali differite, sono quote delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee deducibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo, se è probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze temporanee deducibili potranno essere utilizzate.

Le attività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà realizzata l'attività fiscale, facendo riferimento ai provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le attività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per attività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per attività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per attività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

## **Attività correnti**

### **Rimanenze**

Comprendono i beni destinati alla vendita, quali le merci acquistate per la rivendita e i prodotti dell'impresa, e i beni che concorrono alla loro produzione nella gestione ordinaria dell'azienda, quali i semilavorati o i prodotti in corso di lavorazione, le materie prime e le materie sussidiarie o di consumo.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la determinazione del costo di acquisto si tiene conto del prezzo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali, al netto di eventuali sconti commerciali.

Per i prodotti già ottenuti o in corso di ottenimento dal processo di lavorazione, il costo adottato è il costo di fabbricazione. Per la determinazione del costo di fabbricazione si tiene conto del costo di acquisto, come precedentemente indicato, più le spese di produzione o di trasformazione, vale a dire i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

La valutazione delle materie prime e delle materie sussidiarie o di consumo è effettuata con il metodo del costo medio ponderato per periodo che tiene conto del valore delle rimanenze iniziali.

Nel caso in cui non sia più possibile valutare al costo determinato con i criteri predetti, a causa di prezzi di vendita diminuiti, di beni deteriorati, obsolescenti o a lento rigiro, si provvede ad adottare il valore netto di realizzo desunto dall'andamento del mercato per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati di produzione e i prodotti in corso di lavorazione, e il costo di sostituzione per le materie prime, di consumo e sussidiarie e per i semilavorati d'acquisto.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Il costo di sostituzione rappresenta il costo con il quale in normali condizioni di gestione una determinata voce in magazzino può essere riacquistata o riprodotta.

L'adeguamento al costo di sostituzione per le materie prime è effettuato in modo diretto, mentre l'adeguamento al valore netto di realizzo per i prodotti finiti è effettuato mediante lo stanziamento

di un apposito fondo svalutazione rimanenze, portato a diminuzione diretta del valore nominale iscritto nell'Attivo.

### **Crediti commerciali**

Nella categoria dei crediti commerciali confluiscono i crediti verso clienti e gli anticipi a fornitori.

La valutazione iniziale dei crediti commerciali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore iniziale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, portato a diretta riduzione dei crediti commerciali.

L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti, tenendo conto delle perdite per inesigibilità, dei resi e rettifiche di fatturazione, degli sconti e abbuoni non maturati e delle altre cause di minor realizzo. Fra le rettifiche di fatturazione sono inclusi anche gli stanziamenti stimati per libri e copie quotidiano la cui resa avverrà negli esercizi futuri.

Qualora i crediti siano ceduti in maniera definitiva (*pro soluto*), essi sono rimossi dal bilancio e l'utile (o la perdita) è riconosciuto per la differenza tra il valore ricevuto e il valore cui erano iscritti in bilancio.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a pagamenti anticipati per beni materiali ai quali non si ha ancora il diritto di accedere e per servizi non ancora ricevuti. Il diritto di accedere ai beni materiali sorge quando se ne diventa proprietari o quando il fornitore li rende disponibili secondo i termini pattuiti. I servizi si considerano ricevuti quando sono stati eseguiti dal fornitore in conformità a un contratto di prestazione.

### **Altri crediti**

Gli altri crediti comprendono le seguenti tipologie:

- i crediti d'imposta Iva italiana e Ue per cui è stata effettuata richiesta di rimborso, nonché i crediti d'imposta per l'editoria e l'acconto d'imposta sul Trattamento di fine rapporto;
- gli acconti e gli anticipi al personale;
- i crediti verso altri, sorti in relazione ad altre operazioni che non danno luogo a ricavi. In questo raggruppamento sono compresi anche gli acconti a fornitori per acquisto di attività materiali e immateriali.

La valutazione degli altri crediti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In questa categoria vengono anche esposte le attività per imposte correnti se, e soltanto se, l'importo già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti eccede l'importo dovuto.

### **Altre attività finanziarie correnti**

In questa categoria confluiscono i rapporti di conto corrente fra società del Gruppo che presentano un saldo attivo.

La valutazione delle altre attività finanziarie correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.



### **Altre attività correnti**

Nelle altre attività correnti sono classificati i ratei e risconti attivi.

I ratei e risconti attivi ineriscono a quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione monetaria dell'evento che dà origine alla rilevazione contabile. Presupposto per la loro iscrizione è che l'entità di tali quote di costi o proventi comuni a più esercizi vari in ragione del tempo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Comprendono i depositi bancari e postali, e il denaro e i valori in cassa.

I depositi bancari e postali, il denaro e i valori in cassa in moneta di conto nazionale sono valutati al loro valore nominale.

I conti accesi alle disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Gli interessi e gli oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio sono inclusi anche se vengono ricevuti successivamente a tale data.

Non sono considerate le rimesse di numerario ricevute in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, anche se il loro giorno di valuta è anteriore a quella data.

Non sono considerate le rimesse di numerario uscite o disposte in data posteriore a quella di bilancio.

### **Attività non correnti classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate**

Tutte le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono classificati separatamente dalle altre attività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività della Situazione patrimoniale finanziaria.

Il valore contabile delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Direzione si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tali attività non sono ammortizzate.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita che rappresentano un ramo autonomo o area geografica di attività o che costituiscono partecipazioni in società controllate acquisite esclusivamente per essere vendute, sono definite attività operative cessate.

Nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è presentata una sezione identificata come relativa alle attività operative cessate. Gli utili o le perdite derivanti dalle attività operative cessate e le plusvalenze e le minusvalenze, rilevate a seguito della valutazione al *fair value*, al netto dei costi di vendita, delle attività operative cessate, sono esposte come importo unico e separato in tale sezione del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Tutte le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività non correnti classificate come possedute per la vendita, diverse dalle attività operative cessate, sono incluse nel risultato delle attività operative in esercizio.

## Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'Attivo e quelle del Passivo, determinate secondo i criteri di rilevazione e valutazione applicati.

Il **Patrimonio netto** comprende le voci di seguito elencate.

Il **Capitale**, vale a dire il valore nominale degli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o in occasione di successivi aumenti di capitale e il valore delle riserve destinate a capitale sociale nel corso del tempo, al netto del valore nominale dei crediti verso soci per capitale sottoscritto e non richiamato e per capitale richiamato e non versato.

Le **Riserve di capitale**, che includono:

- *versamenti in conto capitale*, vale a dire riserve di capitale che accolgono il valore di nuovi conferimenti operati dai soci;
- *il riserva sovrapprezzo azioni*, vale a dire l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale;
- *i costi relativi a operazioni sul capitale*, vale a dire tutti i costi connessi all'acquisizione o all'emissione di nuove azioni, ivi inclusi i costi originati dalle procedure di quotazione sui mercati regolamentati, sostenuti dalla Società nell'esercizio in corso.

Le Riserve di rivalutazione, che includono:

- Le riserve di rivalutazione derivanti da variazioni di *fair value* relativi alle attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte in bilancio, a eccezione delle perdite per riduzione di valore e degli utili e perdite su cambi. Tali Riserve di rivalutazione sono indisponibili, a norma dell'articolo 6, commi 1 e 4 del d.lgs. 38/2005.

La **Riserva di copertura**, che è costituita dalla Riserva di copertura di flussi finanziari, relativa alla parte dell'utile o della perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari che è determinata essere una copertura efficace.

La Riserva di copertura, costituita a seguito delle variazioni di *fair value* di strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari, è indisponibile, a norma dell'articolo 6, commi 1 e 4 del d.lgs.38/2005.

Le **Riserve altre**, che includono:

- la Riserva legale, vale a dire la riserva obbligatoria ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile che stabilisce che deve essere accantonata almeno la ventesima parte degli utili netti annuali fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale. Fino a tale limite la Riserva è indisponibile;
- la Riserva avanzo di fusione. È una posta di rettifica del Patrimonio netto per l'incorporazione di società avvenuta in precedenti esercizi;
- la Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento *Ias* si riferisce alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al Trattamento di fine rapporto nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Tale voce rappresenta le variazioni che il valore attuale dell'obbligazione subisce a seguito di una evoluzione effettiva del programma, diversa da quella prevista nelle valutazioni attuariali effettuate;

- la Riserva apertura *Ias*, costituita dalle rettifiche derivanti dalla transizione agli *Ias/Ifrs*, relativamente al valore delle azioni proprie. Tale Riserva trova contropartita per pari valore nella voce *Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie*. Le altre rettifiche relative alla transizione *Ias/Ifrs* sono state riclassificate nella voce *Utili portati a nuovo*.

Gli **Utili (Perdite) portati a nuovo**, vale a dire i risultati economici di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve e le perdite di esercizi precedenti che non siano state diversamente ripianate. In questa voce sono stati, altresì, riclassificati tutti i valori relativi alla transizione agli *Ias/Ifrs*, a esclusione dei valori relativi alle “azioni proprie”.

L'**Utile (Perdita) dell'esercizio**, vale a dire il risultato economico del periodo, così come risulta dalla corrispondente voce del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

## **Passività non correnti**

### **Passività finanziarie non correnti**

In questa categoria sono compresi essenzialmente i debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine.

La valutazione iniziale delle passività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

### **Benefici ai dipendenti**

In questa posta di bilancio è classificato il debito Trattamento di fine rapporto di lavoro di tutte le categorie contrattuali di dipendenti maturato alla data di bilancio, tenuto conto di quanto di seguito specificato.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine rapporto (Tfr) dalla Riforma della Previdenza Complementare introdotta con il Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari, e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti, coerentemente alla rilevazione e classificazione operata negli esercizi precedenti. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di Trattamento di fine rapporto, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono rilevati nel periodo di maturazione del diritto;
- la passività netta per benefici definiti relativa è determinata stimando in modo affidabile, attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, il costo finale per l'entità dei benefici maturati dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti;
- l'applicazione della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, affidato ad attuari professionisti, consente la determinazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e del costo relativo alle prestazioni di lavoro, considerando le variabili demografiche, quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti, e le variabili finanziarie, quali i costi per l'assistenza medica e il tasso di sconto. In particolare, il tasso di sconto impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici definiti, calcolato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, determina gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti. In considerazione delle

disposizioni introdotte dalla Riforma della previdenza complementare, la variabile legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007;

- il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate, gli utili e le perdite determinate al momento dell'estinzione e gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio;
- gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nella Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento *Ias* classificata, nelle *Riserve altre*, come indicato nelle voci di Patrimonio netto, e rilevati nella sezione delle Altre componenti del Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Per il Trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 si rimanda alla voce *Altri debiti*.

### **Passività per imposte differite**

Le passività fiscali per imposte differite sono quote delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri relative alle differenze temporanee imponibili.

Le differenze temporanee imponibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili a eccezione dei casi in cui tale passività derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca né sul risultato contabile né sul risultato fiscale, alla data dell'operazione.

Sono, altresì, rilevate passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili derivanti da partecipazioni in società controllate e società collegate, tranne nel caso in cui si verifichi contemporaneamente sia la condizione per cui la società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili, sia la condizione per cui è probabile che nel prevedibile futuro le differenze temporanee si annulleranno.

Le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le passività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per passività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per passività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del

Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per passività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Le passività per imposte differite sono compensate con le attività per imposte anticipate, solo nel caso in cui le due poste di bilancio si riferiscano alla stessa imposta.

### **Fondi rischi e oneri**

In questa categoria sono classificati gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Tali accantonamenti sono costituiti per far fronte a passività con scadenza o ammontare incerti, originate da obbligazioni legali o implicite, esistenti alla data di riferimento di bilancio quale risultato di un evento passato.

Tali obbligazioni, sorte per disposizioni contrattuali, normative legali, consolidati modelli di prassi aziendale o pubbliche assunzioni di responsabilità, comportano che l'impresa non abbia alcuna realistica alternativa all'adempimento.

La rilevazione contabile è effettuata per le obbligazioni originate da un evento passato il cui adempimento è probabile renda necessario l'impiego di risorse economico-finanziarie e il cui ammontare è attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti sono valutati al valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento di bilancio.

Qualora l'effetto dell'attualizzazione del denaro sia un aspetto rilevante in conseguenza della previsione temporale dell'adempimento dell'obbligazione, l'importo dell'accantonamento è pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per l'estinzione dell'obbligazione.

La componente finanziaria degli accantonamenti attualizzati è rilevata a Conto economico fra gli oneri finanziari.

Le quote correnti dei Fondi rischi e oneri sono riclassificate nella voce *Quote a breve termine dei Fondi rischi e oneri*.

### **Passività potenziali**

Le passività potenziali sono obbligazioni derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata da eventi futuri non interamente sotto il controllo della Società, oppure obbligazioni per l'estinzione delle quali non è probabile sarà necessario l'utilizzo di risorse economico-finanziarie, o il cui importo non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono rilevate contabilmente, ma ne viene fornita una descrizione puntuale nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

### **Altre passività non correnti**

In questa categoria vengono classificati i depositi cauzionali passivi.

La valutazione dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

## Passività correnti

### Scoperti e finanziamenti bancari

Sono qui classificati i conti correnti bancari che presentano un saldo passivo nonché le quote correnti dei debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, la cui data di regolamento attesa è prevista entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio.

### Altre passività finanziarie correnti

In questa categoria confluiscono:

- i debiti finanziari a breve termine;
- i rapporti di conto corrente fra società del Gruppo che presentano un saldo passivo;
- i ratei passivi per oneri finanziari.

La valutazione dei debiti finanziari a breve termine è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

La rilevazione dei ratei passivi per oneri finanziari è effettuata applicando il metodo illustrato per gli altri ratei nella voce *Altre passività correnti*.

Sono, altresì, classificati in questa voce gli strumenti di copertura per i quali sia stata istituita una designata relazione di copertura con l'elemento coperto.

Gli strumenti di copertura sono derivati designati i cui flussi finanziari ci si aspetta compensino le variazioni nei flussi finanziari di un designato elemento coperto. Le designate relazioni di copertura istituite sono coperture di flussi finanziari, vale a dire coperture dall'esposizione alle variabilità di flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata e che potrebbe influire sul Conto economico. Una designata relazione di copertura si qualifica come tale quando vi è una documentazione formale a supporto della gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura e quando l'efficacia della copertura, che è attendibilmente valutata, è altamente efficace.

La valutazione iniziale dei derivati designati quali strumenti di copertura è effettuata al *fair value* alla data di rilevazione iniziale, ossia al prezzo di transazione del corrispettivo dato o ricevuto.

Dopo la rilevazione iniziale, la contabilizzazione dell'operazione di copertura comporta una rilevazione simmetrica e contraria degli effetti sul Conto economico derivanti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

Nelle designate relazioni di copertura di flussi finanziari, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è determinata essere una copertura efficace è rilevata direttamente a Patrimonio netto ed è indicata nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. La parte inefficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

### Debiti commerciali

Nella categoria dei debiti commerciali confluiscono i debiti verso fornitori, le passività da pagare per beni e servizi ricevuti e fatturati, gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate e i risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento.

I debiti verso fornitori e gli anticipi da clienti sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo formalmente concordato con la controparte, al netto degli sconti commerciali e rettificati per resi o altre modifiche afferenti alla fatturazione.

I risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento sono rilevati applicando il metodo illustrato per gli altri risconti passivi nella voce *Altre passività correnti*.

Quando il pagamento dei debiti commerciali è differito e l'operazione costituisce di fatto un'operazione finanziaria, dopo la rilevazione iniziale la valutazione è effettuata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

### **Altre passività correnti**

Nelle altre passività correnti sono classificati i ratei passivi, diversi da quelli relativi a oneri finanziari, classificati nella voce *Altre passività finanziarie correnti*, e i risconti passivi diversi da quelli relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento, classificati nella voce *Debiti commerciali*.

Come già illustrato per i ratei e i risconti attivi, anche i ratei e risconti passivi ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

In questa categoria vengono anche rilevate le imposte dirette correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state già pagate.

L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Le imposte dirette correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate come onere a Conto economico, a eccezione delle imposte che derivano da operazioni o fatti rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, o che sono accreditati o addebitati direttamente nel Patrimonio netto.

Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto.

### **Altri debiti**

Nella categoria degli altri debiti confluiscono:

- i debiti verso istituti di previdenza, relativi ai contributi sociali e previdenziali;
- i debiti tributari diversi dalle imposte dirette classificate nella voce *Altre passività correnti*, quali i debiti per imposte dovute in base ad accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta e per i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso;
- i debiti verso dipendenti per retribuzioni, per note spese da liquidare, per ferie maturate e per mensilità aggiuntive;

- i debiti per dividendi nei confronti dei soci;
- gli altri debiti non classificabili nelle altre voci delle Passività correnti.

La valutazione iniziale degli altri debiti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Gli altri debiti, proprio in ragione della loro natura e durata, sono sprovvisti di un tasso di interesse di attualizzazione prestabilito. Dopo la rilevazione iniziale tali debiti sono valutati al loro valore originale, in considerazione dell'irrelevanza dell'effetto dell'attualizzazione.

In questa voce sono altresì compresi i benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*) risultano dalla decisione della Società di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte della Società, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non comprendono i benefici per i dipendenti risultanti dalla cessazione del rapporto di lavoro su richiesta del dipendente, senza offerta di benefici da parte della Società, oppure come conseguenza di requisiti obbligatori di pensionamento.

La passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nella data più immediata tra le seguenti:

- il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e
- il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello *Ias 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali* e implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Quando i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono un miglioramento dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, per la misurazione si applicano le disposizioni per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, utilizzando il metodo di valutazione attuariale illustrato nella voce *Benefici ai dipendenti*. Altrimenti:

- se si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, viene rilevato il costo non attualizzato;
- se non si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, viene rilevato il costo attualizzato con la contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali nel Prospetto dell'utile (perdita) di esercizio.

A partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2007, in questa categoria sono altresì compresi:

- i debiti verso i Fondi di previdenza complementare, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate;
- i debiti verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate.



In virtù della Riforma previdenziale già menzionata nella voce *Benefici ai dipendenti*, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote del Trattamento di fine rapporto al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dal 1° gennaio 2007 alla previdenza complementare, sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dalla stessa data al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, sono rilevate come benefici successivi al rapporto di lavoro classificati tra i piani a contribuzione definita.

I contributi da versare a un piano a contribuzione definita sono contabilizzati per competenza come debiti verso i Fondi di previdenza complementare e/o verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, a fronte delle prestazioni di lavoro effettuate dai dipendenti. In particolare, il debito per le quote da versare al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps non include l'onere della rivalutazione, che ricade in capo all'Inps.

### **Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere**

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi monetari in valuta estera, vale a dire tutte le attività e passività che saranno incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze di cambio, derivanti dalla conversione di elementi monetari a un tasso diverso da quello utilizzato al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno origine.

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi non monetari valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Tutti gli elementi non monetari espressi in una valuta estera e valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio alla data di determinazione del *fair value*.

Quando il valore contabile di un elemento non monetario espresso in valuta estera è determinato, in applicazione dei Principi contabili di riferimento, dal confronto di due o più importi, il tasso di cambio applicato agli importi utilizzati per il confronto con il valore contabile originario è quello del momento in cui viene effettuato tale confronto, vale a dire il tasso di chiusura alla data di riferimento di bilancio.

Questo implica che se il valore contabile da iscrivere è quello di uno degli importi posti a confronto, le eventuali differenze di cambio emergenti sono rilevate a Conto economico, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato a Conto economico, oppure nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura e un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento indicato per gli strumenti di copertura indicato nella voce *Altre attività finanziarie correnti*.

## Ricavi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati in Conto economico quando:

- sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è cessato qualsiasi controllo effettivo sulla merce venduta;
- è probabile che saranno fruiti i benefici economici derivanti dall'operazione;
- i costi relativi all'operazione sono attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati in Conto economico, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio, quando:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che saranno fruiti i benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti e da sostenere possono essere attendibilmente calcolati.

In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento del passaggio di proprietà, convenzionalmente coincidente con la spedizione sia per giornali quotidiani e periodici venduti singolarmente, sia per pubblicazioni librarie vendute in conto assoluto. I ricavi sono rilevati al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- i ricavi per la vendita di quotidiani e periodici in abbonamento sono contabilizzati lungo la durata dell'abbonamento;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione dell'insero o comunicato pubblicitario;
- i ricavi per la prestazione di servizi a durata contrattuale, quali servizi telematici, master, abbonamenti a banche dati, sono contabilizzati lungo la durata del contratto.

I ricavi e i costi relativi alla stessa operazione o a un altro fatto sono rilevati simultaneamente, applicando il principio di corrispondenza tra costi e ricavi.

Quando le componenti di ricavo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

## Costi

I costi sono rilevati in Conto economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante un decremento di attività o un incremento di passività che può essere valutato attendibilmente.

In particolare, un costo è immediatamente rilevato in Conto economico quando e nella misura in cui:

- una spesa non produce alcun beneficio economico futuro;
- i benefici economici futuri non si qualificano, o cessano di qualificarsi, per la rilevazione nella Situazione patrimoniale-finanziaria come attività;
- una passività è sostenuta senza la rilevazione di un'attività.

Quando le componenti di costo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

### Dividendi

I dividendi distribuiti sono rilevati a patrimonio netto nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione. Gli effetti fiscali dei dividendi, ai fini delle imposte sui redditi, vengono contabilizzati a conto economico, a meno che non derivino da operazioni rilevate al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio, o da un'aggregazione aziendale. L'indicazione dell'importo dividendo distribuito nel corso dell'esercizio è corredata dall'informativa relativa all'importo del dividendo per azione. L'assegnazione di dividendi deliberata dopo la data di riferimento di bilancio non è rilevata come passività. Se tale assegnazione viene dichiarata dopo la data di riferimento di bilancio ma prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione, i dividendi sono esposti nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

### Garanzie

Il valore contabile delle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività o di passività potenziali e le relative clausole e condizioni di utilizzo sono separatamente indicate nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio. Se le attività finanziarie date in garanzia possono, per contratto o per consuetudine, essere vendute o nuovamente impegnate, il loro valore contabile è stato riclassificato nella Situazione patrimoniale-finanziaria, separatamente dalle altre attività.

Per le garanzie ricevute che sia consentito vendere o impegnare nuovamente, così come per le garanzie ricevute e nuovamente impegnate, sono stati separatamente indicati il *fair value* e le clausole e condizioni associate al loro utilizzo.

### Operazioni di copertura

Per ogni tipo di copertura, nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio sono state separatamente indicate:

- la descrizione dell'operazione;
- la descrizione degli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura e i loro *fair values* alla data di riferimenti di bilancio;
- la natura dei rischi coperti.

Per le coperture di flussi finanziari e per quelle di *fair value* sono altresì state fornite le informazioni dettagliate nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

### Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il prezzo considerato è quello quotato sul mercato principale, o più vantaggioso, non modificato in virtù dei costi dell'operazione, alle correnti condizioni di mercato (*exit price*), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

In particolare, quando il *fair value* si applica a un'attività non finanziaria, considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

Secondo il metodo della valutazione al *fair value* (*fair value measurement approach*), sono stati quindi determinati:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione, in modo coerente con la sua base di determinazione del valore (*unit of account*);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione, in modo coerente con il suo massimo e migliore utilizzo;
- il mercato principale (o più vantaggioso, in caso di assenza di mercato principale) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate per la valutazione del *fair value*, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare gli input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività.

Sono state utilizzate tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali erano disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

In particolare, sono state utilizzate le tre tecniche di valutazione principali, vale a dire:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato (*market approach*);
- il metodo del costo (*cost approach*);
- il metodo reddituale (*income approach*).

L'*Ifrs 13 Valutazione del fair value* stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche (dati di livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di livello 3).

Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati non rettificati (*unadjusted quoted prices*) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente (*observable inputs*) per l'attività o per la passività.

Gli input di Livello 3 sono input non osservabili (*unobservable inputs*) per l'attività o per la passività.

La gerarchia del *fair value* dà priorità agli input delle tecniche di valutazione e non alle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è stata classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

## 5. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel Principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a Patrimonio netto d'apertura per il più remoto degli esercizi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto economico nell'esercizio in cui l'errore è rilevato.

Negli esercizi in cui si applica un principio contabile retroattivamente, oppure si rideterminano retroattivamente alcune voci di bilancio, oppure ancora si riclassificano alcune voci di bilancio, un Prospetto aggiuntivo della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente viene presentato solo se l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva, o la riclassificazione delle voci di bilancio, hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente. In tali casi, vengono quindi presentati tre Prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento, se influisce solo su quest'ultimo, oppure nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi, se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Cambiamento principi:

- L' *IFRIC 21* Tributi che fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37, stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato ("fatto vincolante"). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.
- Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2011-2013. Le principali modifiche riguardano:
- IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards;

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali: chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie joint arrangements;
- IFRS 13 Valutazione del Fair Value: con la modifica viene chiarito che la possibilità di valutazione al fair value sulla base del loro valore netto si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32, come i contratti per l'acquisto e la vendita di commodities che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto;
- IAS 40 – Investimenti Immobiliari: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni contenute in entrambi i principi.

L'applicazione dei nuovi principi e delle modifiche applicati con modalità retroattiva, in conformità alle disposizioni normative previste, non ha avuto effetti specifici e/o cumulativi, né sulla determinazione del Patrimonio netto e del risultato netto, né sull'utile per azione.

## 6. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Al fine di offrire un'informazione che consenta la valutazione della rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari della Società, sono fornite informazioni integrative che agevolino la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
  - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
  - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
  - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempiere alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Per ogni tipo di rischio derivante da strumenti finanziari, sono fornite informazioni qualitative relative a:

- esposizioni al rischio e il modo in cui sono state generate;
- obiettivi procedure e processi di gestione e di controllo dei rischi e i metodi utilizzati per valutarli;
- eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per ogni tipo di rischio derivante da strumenti finanziari sono stati altresì forniti i dati quantitativi sintetici sull'esposizione al rischio alla data di riferimento del bilancio. L'informazione di dettaglio sui dati quantitativi analitici è stata predisposta in conformità alle disposizioni contenute nell'*Ifrs 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative* e nelle Appendici che ne costituiscono parte integrante, evidenziando le eventuali concentrazioni di rischi esistenti.

Per ogni classe di attività e passività finanziarie, sia per quelle rilevate in bilancio al loro *fair value* sia per quelle rilevate in bilancio secondo uno degli altri metodi di valutazione successiva alla rilevazione iniziale indicati dallo *Ias 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio è stato distintamente indicato il *fair value* in modo da rendere possibile il confronto con il relativo valore contabile.

L'informazione sul *fair value* degli strumenti finanziari è sempre necessaria a eccezione dei seguenti casi:

- quando il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*;
- per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo.

Le classi di strumenti finanziari sono state raggruppate in modo pertinente alla natura delle informazioni integrative esposte. Sono state fornite informazioni sufficienti per permettere la riconciliazione con il valore contabile delle poste di classificazione utilizzate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Inoltre, sono fornite le informazioni integrative richieste:

- per tutte le attività finanziarie trasferite che non sono state eliminate contabilmente e per qualsiasi coinvolgimento residuo in un'attività trasferita in essere alla data di riferimento del bilancio, indipendentemente da quando ha avuto luogo la corrispondente operazione di trasferimento;
- per tutti gli strumenti finanziari rilevati soggetti a compensazione in conformità alla normativa prevista dagli *Ias/Ifrs*, ossia per tutte le attività e le passività finanziarie per le quali esiste correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente e per le quali si intenda estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività, in modo tale da consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

### **Rischio finanziario**

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività e alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall'altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato operativo del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

La Società controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di amministrazione ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi della Società, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società.

La Società svolge un'attività di gestione finanziaria delle società controllate attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.



## Garanzie finanziarie

Il rilascio di garanzie finanziarie da parte della Società avviene principalmente con riferimento ai seguenti casi:

- a fronte di concorsi a premio, come disciplinato dal DPR 2001 n. 430;
- a fronte di gare/appalti nei confronti della Pubblica amministrazione, così come richiesto nei bandi di gara e/o di aggiudicazione;
- a garanzia dell'utilizzo delle procedure di Iva consolidata di Gruppo;
- a fronte di contratti di affitto in sostituzione dei depositi cauzionali;
- a fronte di contratti di fornitura particolari.

La politica del Gruppo privilegia l'emissione delle fidejussioni bancarie a livello di Capogruppo, evitando l'emissione delle stesse da parte delle società controllate.

## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair market value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

La Società utilizza strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività finanziaria ed assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato, svolgendo tali attività in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio di amministrazione. La Società effettua operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati collegati agli strumenti finanziari.

## Rischio di cambio

La Società è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

La Società attua comunque un politica di copertura del rischio di cambio a fronte di acquisti specifici di beni di investimento denominati in valuta diversa da quella funzionale al fine di preservare il margine di rendimento previsto dagli investimenti stessi. È politica della Società coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'Euro.

## Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dalla Società che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo è la carta.

La gestione della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

La Società non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

### Rischio di interesse

Il risultato economico della Società è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato, con particolare riferimento agli oneri finanziari netti collegati a finanziamenti a medio lungo termine stipulati a tasso variabile.

Il rendimento degli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, non risente delle variazioni dei tassi di interesse.

Per fronteggiare il rischio di interesse la Società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente *Interest Rate Swap*, per annullare o mitigare, a condizioni economiche accettabili l'incidenza delle oscillazioni dei tassi sul risultato del conto economico.

Il rendimento degli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, così come gli oneri finanziari collegati alle linee bancarie di scoperto di conto corrente e di denaro caldo a breve termine, non risentono delle variazioni dei tassi di interesse.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business* agli altri crediti non correnti, rappresentati principalmente dal *vendor loan*, riferito alla porzione di prezzo relativo alla vendita dell'Area Software a TeamSystem nel maggio 2014.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di business, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Per quanto riguarda i crediti finanziari si ritiene che non sussistano rischi significativi, in quanto il Gruppo effettua attualmente gli investimenti della liquidità solo con istituti di credito di primario standing, utilizzando prevalentemente strumenti di impiego a breve termine, con scadenza non oltre i 3 o 6 mesi, rappresentati da depositi a vista o da *time deposit*.

Si segnala che, con riferimento all'operazione di cessione dell'Area Software a TeamSystem, all'interno delle attività non correnti è presente anche la quota di prezzo, pari a 22,5 milioni di euro, che verrà liquidata il 15 novembre 2020 oltre agli interessi maturati.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

La Società, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, ha attualmente la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi euro 64,5 milioni; in particolare:

- euro 5,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per scoperti di conto corrente, per salvo buon fine e fronteggiato non assistito da garanzie, a un tasso di interesse medio pari a 3,19%;
- euro 2,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per denaro caldo che possono essere utilizzate per far fronte a fabbisogni finanziari temporanei di breve termine, a un tasso di interesse pari a 1,69%;
- euro 6,5 milioni relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali;
- euro 50,0 milioni relativi al prestito sindacato della durata di 36 mesi dalla sottoscrizione avvenuta nel mese di ottobre 2014, a un tasso di interesse pari inizialmente a Euribor +5,50%.

La Società può porre in essere operazioni di cessione crediti commerciali, attivabili fino a un massimo di 33,5 milioni di euro.

Le previsioni riferite all'esercizio 2016, seppur in presenza di un *ebitda* in miglioramento rispetto al 2015, evidenziano un ulteriore fabbisogno finanziario pari a circa euro 10 milioni, incrementale rispetto alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 che risulta negativa per euro 26,8 milioni; tale fabbisogno è riferito principalmente agli investimenti, agli oneri finanziari ed alle uscite straordinarie legate agli oneri di ristrutturazione.

Al 31 dicembre 2015 le linee di credito sono completamente utilizzate per un ammontare complessivo pari a euro 64,5 milioni; la liquidità disponibile, complessivamente pari ad euro 33,3 milioni, risulta tuttavia sufficiente per coprire anche il fabbisogno di liquidità previsto per il 2016.

In data 23 ottobre 2014, la società ha sottoscritto un prestito sindacato a medio termine.

Il finanziamento consiste in una linea di credito di tipo “*revolving*” per cassa, di importo complessivo pari a euro 50,0 milioni, concessa da un pool di banche al quale partecipano Banca IntesaSanpaolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Monte Paschi di Siena e Credito Valtellinese; Banca IMI ricopre il ruolo di *coordinator* e banca agente.

La durata del finanziamento è pari a 3 anni dalla data di sottoscrizione e il rimborso deve avvenire alla scadenza di ciascun tiraggio, di durata pari a 1, 3, 6 mesi, e comunque alla scadenza finale del finanziamento per l’esposizione complessiva. Il margine di interesse iniziale applicato al finanziamento è pari a Euribor +5,50%.

A partire dal 30 giugno 2016 è previsto un meccanismo di riduzione del margine iniziale con periodicità semestrale sulla base solo del rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda*, calcolati a livello consolidato come di seguito definito:

Rapporto PFN / EBITDA	Riduzione del Margine Iniziale
≥ 2,75 e < 3,00	- 50 bps
≥ 2,50 e < 2,75	- 75 bps
< 2,50	- 125 bps

E’ prevista anche una clausola di *clean down* in base alla quale a partire dall’esercizio 2015, l’utilizzo complessivo della linea di credito deve essere ridotto almeno una volta all’anno ad un importo non superiore al 30% dell’accordato complessivo per almeno tre giorni lavorativi consecutivi; il *clean down* per l’esercizio 2015 è stato effettuato in data 1 giugno 2015.

Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato.

Nel 2015 al fine di migliorare la propria flessibilità finanziaria e operativa, la Società ha chiesto di rivedere la struttura dei *convenants* finanziari previsti contrattualmente ed il 27 luglio 2015 gli istituti bancari finanziatori hanno confermato la modifica dei *covenants* finanziari come segue:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;
- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l’*ebitda* deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* deve essere non superiore a:  
3,0 al 31 dicembre 2016;  
3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E’ tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso

anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant* e se ne prevede il rispetto nel 2016.

L'accordo su tali richieste di modifiche o di rinuncia al recesso anticipato è raggiunto con il consenso della maggioranza delle banche finanziatrici, ossia delle banche le cui quote di partecipazione nel finanziamento rappresentino complessivamente almeno il 66 ⅔% del finanziamento stesso.

Si sottolinea che al 30 giugno 2015 ed al 31 dicembre 2015 sono stati rispettati i parametri economico-finanziari collegati ai *covenants* e se ne prevede il rispetto nel 2016.

In data 30 giugno 2015 la Società ha inoltre provveduto al rimborso dell'ultima rata relativa ai tre finanziamenti agevolati a medio lungo termine, a valere sulla legge 62/2001 provvidenze all'Editoria, stipulati nel 2005; in particolare:

- un finanziamento di 6.976 mila euro sottoscritto con Credito Emiliano;
- due finanziamenti, rispettivamente di 3.595 mila euro e di 8.199 mila euro, sottoscritti con IntesaSanpaolo.

Contestualmente al rimborso dei finanziamenti sono giunte a scadenza le coperture finanziarie (*Payer Interest Rate Swap - Forward Start*) sottoscritte per mitigare il rischio di oscillazione dei flussi di interessi passivi collegate ai suddetti finanziamenti.

## Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Rilevati a conto economico</b>		
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino alla scadenza non svalutate	2.320	1.611
Interessi attivi da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Interessi attivi da depositi bancari	12	67
Utili su cambi netti	77	38
<b>Proventi finanziari</b>	<b>2.409</b>	<b>1.716</b>
Interessi passivi da passività finanziarie e altri oneri finanziari	(3.572)	(2.548)
Perdite su cambi nette	(188)	(102)
Variazione di fair value delle attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico	-	-
Perdite per riduzione di valori di titoli posseduti fino alla scadenza	-	(5)
Quota non efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	-	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(3.760)</b>	<b>(2.655)</b>
I proventi e gli oneri finanziari sopra esposti comprendono i seguenti ammontari relativi ad attività (passività) non designate al fair value rilevato a conto economico:		
<b>Totale interessi attivi su attività finanziarie</b>	<b>2.409</b>	<b>1.716</b>
<b>Totale interessi passivi su passività finanziarie</b>	<b>(3.760)</b>	<b>(2.655)</b>
<b>Rilevati direttamente a patrimonio netto</b>		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	-	(19)

**Attività finanziarie**

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Attività finanziarie non correnti</b>		
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	25.915	23.960
<b>Attività finanziarie correnti</b>		
Disponibilità liquide nei confronti delle controllate	17.262	3.543
Disponibilità liquide	33.299	31.528
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	(19)
<b>Totale Attività finanziarie</b>	<b>76.476</b>	<b>59.012</b>

Le attività finanziarie non correnti detenute fino a scadenza sono composte principalmente dal *vendor loan*, pari a 25.537 mila euro, comprensivo d'interessi maturati riferito alla porzione di prezzo relativo alla vendita dell'area Software a TeamSystem, che ha scadenza contrattuale 15 novembre 2020.

Le attività finanziarie correnti sono riferite alle disponibilità liquide.

**Passività finanziarie**

PASSIVITÀ FINANZIARIE		
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Passività non correnti</b>		
Finanziamenti da banche garantiti	-	-
Prestito Sindacato	15.000	15.000
Finanziamenti da banche non garantiti	-	-
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>
<b>Passività correnti</b>		
Parte corrente finanziamenti da banche garantiti	-	-
Parte corrente finanziamenti da banche non garantiti	-	1.068
Prestito Sindacato	35.484	3.239
Anticipi di conto corrente non garantiti	14.486	12.326
Altri debiti finanziari verso banche	-	-
Debiti finanziari nei confronti delle Controllate	7.324	1.889
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>57.294</b>	<b>18.522</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>72.294</b>	<b>33.522</b>

**Contratti di finanziamento**

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie onerose della società valutate al costo ammortizzato.

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

## CONDIZIONI E PIANI DI RIMBORSO FINANZIAMENTI

migliaia di euro			Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Tasso d'interesse nominale	Anno di scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Fin. da banche non garantito	Euribor +0,875%	2015	-	-	367	367
Fin. da banche non garantito	Euribor +0,850%	2015	-	-	189	189
Fin. da banche non garantito	Euribor +0,850%	2015	-	-	512	512
Prestito Sindacato	Euribor +5,50%	2017	50.484	50.484	18.239	18.239
<b>Totale</b>			<b>50.484</b>	<b>50.484</b>	<b>19.307</b>	<b>19.307</b>

## Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie, riferite principalmente alle disponibilità liquide presso gli istituti bancari e al *vendor loan* e dei crediti verso clienti, rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

## ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO

migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Attività disponibili per la vendita		
Attività detenute fino a scadenza	25.915	23.960
Crediti verso clienti (*)	102.086	114.121
Finanziamenti nei confronti delle Controllate	0	0
Disponibilità liquide nei confronti delle Controllate	17.262	3.543
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.299	31.528
Interest rate swap di copertura:		
Attività	0	2
<b>Totale</b>	<b>178.562</b>	<b>173.154</b>

(\*) Non comprende: Fondo svalutazione crediti, Anticipi fornitori, Agenti e Diritti di Autore

L'esposizione della società alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per regione geografica, è la seguente:

## SUDDIVISIONE PER REGIONE GEOGRAFICA

migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Italia	98.189	110.337
Paesi dell'area Euro	951	1.344
Regno Unito	1.554	1.172
Altri paesi europei	745	775
Stati Uniti	179	216
Altri	468	277
<b>Totale</b>	<b>102.086</b>	<b>114.121</b>

L'esposizione della società alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per tipologia cliente, è la seguente:

## SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CLIENTE

migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Agenzie pubblicitarie	8.971	9.545
Imprese e Istituzioni finanziarie	39.989	44.454
Enti pubblici	4.379	7.240
Professionisti e privati	36.383	38.604
Altri clienti	12.364	14.279
<b>Totale</b>	<b>102.086</b>	<b>114.121</b>

## Perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali

La tabella seguente rappresenta l'anzianità dei crediti verso clienti alla data di chiusura dell'esercizio:

## ANZIANITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTI

migliaia di euro	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Lordo	F. do Svalutazione	Lordo	F. do Svalutazione
A scadere	70.643	1.397	78.991	1.393
Scaduti 1 - 30 giorni	3.500	82	1.768	82
Scaduti 31 - 120 giorni	8.566	621	6.065	1.047
Scaduti 121 gg. - 1 anno	7.546	2.331	14.813	3.937
Oltre 1 anno	11.831	8.529	12.485	9.420
<b>Totale</b>	<b>102.086</b>	<b>12.959</b>	<b>114.121</b>	<b>15.879</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

## MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Saldo 1° gennaio	15.879	17.324
Perdite d'esercizio	(5.578)	(5.595)
Accantonamenti	2.659	4.150
Altre variazioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.959</b>	<b>15.879</b>



**Rischio di liquidità**

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei debiti commerciali sono esposte nella tabella seguente:

<b>RISCHIO DI LIQUIDITA'</b>							
migliaia di euro							
	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	Esercizio 2015				
			fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1- 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Finanziamento da banche non garantiti	-	-	-	-	-	-	-
Prestito Sindacato	50.484	(50.550)	(50.550)	-	-	-	-
Debiti finanziari nei confronti delle Controllate	7.324	(7.324)	(7.324)	-	-	-	-
Anticipi di conto corrente non garantiti	14.486	(14.486)	(14.486)	-	-	-	-
Altri debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	85.202	(85.202)	(85.202)	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>							
Interest rate sw ap di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>157.496</b>	<b>(157.562)</b>	<b>(157.562)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

migliaia di euro							
	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	Esercizio 2014				
			fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1- 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Finanziamento da banche non garantiti	1.068	(1.079)	(1.079)	-	-	-	-
Prestito Sindacato	18.239	(18.306)	(18.306)	-	-	-	-
Debiti finanziari nei confronti delle Controllate	1.889	(1.889)	(1.889)	-	-	-	-
Anticipi di conto corrente non garantiti	12.326	(12.326)	(12.326)	-	-	-	-
Altri debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	103.031	(103.031)	(103.031)	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>							
Interest rate sw ap di copertura	21	(21)	(21)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>136.574</b>	<b>(136.652)</b>	<b>(136.652)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Copertura dei flussi finanziari**

I flussi finanziari futuri attesi, associati agli strumenti derivati di copertura, sono analizzati nella tabella seguente:

<b>COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI</b>							
<b>Esercizio 2015</b>							
migliaia di euro	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1- 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Interest rate sw ap di copertura:</b>							
Attività	-	-	-	-	-	-	-
Passività	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>Esercizio 2014</b>							
migliaia di euro	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1- 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Interest rate sw ap di copertura:</b>							
Attività	2	2	2	-	-	-	-
Passività	(21)	(21)	(21)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(19)</b>	<b>(19)</b>	<b>(19)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Rischio di tasso d'interesse - Profilo**

Il profilo del tasso d'interesse applicato agli strumenti finanziari della società fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

<b>RISCHIO TASSO DI INTERESSE</b>		
migliaia di euro	Valore contabile	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Strumenti finanziari a tasso fisso</b>		
Attività finanziarie	25.915	23.960
Passività finanziarie	0	(21)
<b>Totale</b>	<b>25.915</b>	<b>23.939</b>
<b>Strumenti finanziari a tasso variabile</b>		
Attività finanziarie	50.561	35.071
Passività finanziarie	(72.294)	(33.522)
<b>Totale</b>	<b>(21.733)</b>	<b>1.549</b>

**Analisi di sensitività - fair market value degli strumenti a tasso fisso**

La Società non contabilizza al 31 dicembre 2015 nessuna attività o passività finanziaria al *fair value* rilevato al conto economico.

**Analisi di sensitività - fair market value degli strumenti a tasso variabile**

Se i tassi d'interesse fossero aumentati o diminuiti di 100 bps, alla data di chiusura del bilancio, il risultato netto si sarebbe ridotto di 144 mila euro, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANALISI DI SENSITIVITA'				
migliaia di euro	Utile / Perdita		Patrimonio Netto	
	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps
<b>Esercizio 2015</b>				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(144)	144	-	-
Interest rate swap	-	-	-	-
<b>Sensitività dei flussi finanziari (netta)</b>	<b>(144)</b>	<b>144</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Esercizio 2014</b>				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(132)	132	-	-
Interest rate swap	-	-	12	(24)
<b>Sensitività dei flussi finanziari (netta)</b>	<b>(132)</b>	<b>132</b>	<b>12</b>	<b>(24)</b>

**Criteria per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

**Passività finanziarie non derivate**

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

**Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value**

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un *credit spread* adeguato.

**Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*:

FAIR VALUE				
migliaia di euro	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività detenute fino a scadenza	25.915	25.915	23.960	23.960
Crediti verso clienti	102.086	102.079	114.121	114.080
Finanziamenti nei confronti delle controllate	-	-	-	-
Disponibilità liquide nei confronti delle controllate	17.262	17.262	3.543	3.543
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.299	33.299	31.528	31.528
Interest rate swap di copertura:				
Attività	-	-	2	2
Passività	-	-	(21)	(21)
Finanziamenti da banche garantiti	-	-	-	-
Finanziamenti da banche non garantiti	-	-	(1.068)	(1.078)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(14.486)	(14.486)	(12.326)	(12.326)
Prestito Sindacato	(50.484)	(50.550)	(18.239)	(18.304)
Altri debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti finanziari nei confronti delle controllate	(7.324)	(7.324)	(1.889)	(1.889)
Debiti commerciali e altri debiti	(85.202)	(85.202)	(103.031)	(103.031)
<b>Totale</b>	<b>21.066</b>	<b>20.993</b>	<b>36.580</b>	<b>36.464</b>
(Perdita) / Utile non rilevato		(73)		(116)

## Garanzie

La Società ha in essere fidejussioni bancarie per complessivi 14.124 mila euro.

Le suddette fidejussioni sono di seguito riepilogate:

- fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di contratti di locazione per 9.428 mila euro. In particolare si segnalano le fidejussioni in favore di Torre Re Fund II, proprietaria dell'immobile sito in via Monte Rosa a Milano per complessivi 4.158 mila euro, in favore di Quorum SGR per l'affitto dell'immobile sito in Via Pisacane a Pero per 4.500 mila euro e in favore di Finamo per l'affitto dell'immobile sito in Piazza Indipendenza a Roma per 670 mila euro;
- fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate in favore di Ministeri, Enti pubblici o Comuni a garanzia di concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 1.558 mila euro.
- fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate a controparti terze private per operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 3.138 mila euro;

Si segnala che alcune delle fidejussioni sopra indicate, per un valore complessivo pari a 1.162 mila euro, sono emesse a garanzia di impegni di società controllate del Gruppo, a valere su linee di credito di firma della Capogruppo.

## **7. Principali cause di incertezze nelle stime**

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino e per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili.

Sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, per valorizzare le imposte, per determinare il *fair value* degli strumenti, la vita utile dei cespiti e la recuperabilità delle imposte anticipate.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

In particolare, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritte vengono effettuate sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*. Le tecniche di valutazione e le ipotesi impiegate sono illustrate nel paragrafo 8 Note ai prospetti di bilancio alle voci di riferimento.

La stima delle rese di prodotti editoriali, viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene anche conto della natura del contenzioso e della probabilità di soccombenza.

**8. Note illustrative ai prospetti di bilancio****Attività non correnti****(1) Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari alla fine dell'esercizio risultano iscritti per 39.373 mila euro.

ATTIVITÀ MATERIALI		
	Valore netto al 31.12.2015	di cui: investimenti 2015
Terreni	2.870	-
Fabbricati	10.279	31
Impianti e macchinari	19.086	424
Attrezzature industriali e commerciali	6.806	990
Altri beni	333	291
<b>Totale</b>	<b>39.373</b>	<b>1.736</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 1.736 mila euro e sono riferiti a:

- impianti e macchinari per 424 mila euro e sono relativi ad acquisti d'impianti per la trasmissione radiofonica per 197 mila euro, ad interventi sugli immobili per 204 mila euro e ad acquisti per la produzione poligrafica a Milano, per 23 mila euro;
- attrezzature industriali e commerciali per 990 mila euro, riferiti prevalentemente ad acquisti di *hardware*, per 934 mila euro, impianti di condizionamento per 20 mila euro e attrezzature varie per 36 mila euro;
- Altri beni per 291 mila euro e si riferiscono ad attrezzature e impianti non ancora entrati in funzionamento, per 77 mila euro e investimenti in impianti di trasmissione radiofonica, per 214 mila euro;
- fabbricati per 31 mila euro, attribuibili a costruzioni leggere.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Dismissioni	Ammortam	Riclassifiche e altre variazioni	Saldo Finale
<b>Costo Storico:</b>						
Terreni	2.870	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	31.154	31	-	-	4	31.189
Impianti e Macchinari	97.230	424	(11.533)	-	131	86.252
Attrezzature Industriali e Commerciali	41.119	990	(306)	-	38	41.841
Altri beni	216	291	-	-	(173)	334
<b>Totale costo storico</b>	<b>172.589</b>	<b>1.736</b>	<b>(11.839)</b>	<b>-</b>	<b>(0)</b>	<b>162.485</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>						
Fabbricati	(19.805)	-	-	(1.106)	-	(20.910)
Impianti e Macchinari	(74.662)	-	11.533	(4.037)	-	(67.166)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(33.097)	-	294	(2.233)	2	(35.035)
Altri beni	-	-	-	-	(1)	(1)
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(127.564)</b>	<b>-</b>	<b>11.827</b>	<b>(7.375)</b>	<b>1</b>	<b>(123.112)</b>
<b>Attività materiali:</b>						
Terreni	2.870	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	11.349	31	-	(1.106)	4	10.279
Impianti e Macchinari	22.568	424	-	(4.037)	131	19.086
Attrezzature Industriali e Commerciali	8.022	990	(12)	(2.233)	40	6.806
Altri beni	216	291	-	-	(174)	333
<b>Totale</b>	<b>45.025</b>	<b>1.736</b>	<b>(12)</b>	<b>(7.375)</b>	<b>1</b>	<b>39.373</b>

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 7.375 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione.

Nel corso del 2015, è stato venduto l'impianto produttivo di Verona. L'impianto non era funzionante ed era stato completamente svalutato. La vendita ha generato una plusvalenza di un milione

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
Categoria Cespiti	Vita Utile	Aliquota
Terreni	Indefinita	-
Fabbricati		
Fabbricati Industriali	30-33 anni	3% -3,33%
Costruzioni Leggere	10-12 anni	8,33% -10%
Impianti e Macchinari		
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni terzi)	10-15 anni	6,5%-10%
Rotative	5-15 anni	6,5%-20%
Macchine operative di finitura	5 anni	20,00%
Sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoriproduzione	5-9anni	11,11%-20%
Impianti di trasmissione radiofonica	10 anni	10%
Altri beni		
Hardware	5-10 anni	10%-20%
Mobili e arredi	5-8 anni	12%-20%
Macchine ufficio elettroniche	20 anni	5%
Impianti di acclimazione	10 anni	10,00%
Mezzi trasporto interno	5-10anni	10%-20%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%

## (2) Avviamento

Il valore complessivo dell'avviamento risulta pari a 15.982 mila euro ed è invariato rispetto al precedente esercizio ed è iscritto alla CGU Editoria professionale.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio. Tale verifica attiene al valore della singola attività, o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza, e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

La verifica di *impairment test* consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività immateriale a vita indefinita con il suo valore recuperabile. Quest'ultimo è definito come il maggiore tra il *fair value* dell'attività, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. È sufficiente che uno dei due valori sia superiore al valore contabile per verificare che l'attività immateriale non abbia subito una riduzione di valore.

Le stime relative al valore d'uso degli avviamenti sono state effettuate tramite proiezioni dei flussi finanziari, formulate dalla direzione aziendale per un determinato orizzonte di piano sulla base di presupposti ragionevoli e sostenibili, utilizzando un tasso di crescita per gli anni successivi in linea con le attese di sviluppo del mercato di riferimento. Gli *impairment test* sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno.

Il tasso di attualizzazione impiegato è il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*), e rappresenta il rendimento minimo richiesto dal mercato per remunerare il capitale impegnato nella specifica CGU.



È stato determinato ponderando il costo del capitale di rischio e di debito per il corrispondente peso utilizzando la struttura finanziaria target del settore di riferimento. Il costo del capitale di rischio, stimato sulla base del *Capital Assets Pricing Model*, include, oltre al premio per il rischio generale nell'investimento di mercato, un premio per il rischio sistematico o non diversificabile, attribuibile allo specifico *business*.

Le stime relative al valore d'uso degli avviamenti sono state effettuate tramite proiezioni dei flussi finanziari, formulate dalla direzione aziendale per un determinato orizzonte di piano sulla base di presupposti ragionevoli e sostenibili, utilizzando un tasso di crescita per gli anni successivi in linea con le attese di sviluppo del mercato di riferimento. Gli *impairment test* sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno.

Il tasso di attualizzazione impiegato è il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*), e rappresenta il rendimento minimo richiesto dal mercato per remunerare il capitale impegnato nella specifica CGU. È stato determinato ponderando il costo del capitale di rischio e di debito per il corrispondente peso utilizzando la struttura finanziaria target del settore di riferimento. Il costo del capitale di rischio, stimato sulla base del *Capital Assets Pricing Model*, include, oltre al premio per il rischio generale nell'investimento di mercato, un premio per il rischio sistematico o non diversificabile, attribuibile allo specifico *business*.

Il tasso di attualizzazione (*Wacc*, costo medio ponderato del capitale) utilizzato per il calcolo del valore d'uso dell'avviamento di Editoria professionale è stato stimato con i seguenti parametri:

- Risk Free Rate pari a 0,88% (media a un anno dell'*Interest rate swap*)
- Equity Risk Premium pari a 5,50%
- Beta Unlevered adj. pari a 1,17
- Struttura finanziaria target (debt/equity) pari a 27,40%% e coincide con il D/E mediano di settore
- Sulla base di tali parametri si è pervenuto ad un costo medio ponderato del capitale (*Wacc post tax*) del 8,37%.

Il valore della CGU è stimato sulle proiezioni del piano industriale 2015 – 2019 approvato dal Consiglio di amministrazione il 13 marzo 2015, attenendosi alla “Procedura di *impairment test* dell'avviamento e dell'intangibile a vita indefinita” di cui il Gruppo si è dotato.

Ciò premesso si precisa che il valore dell'avviamento associato alla CGU **Editoria professionale** è pari a 15.982 mila euro. Le risultanze del piano industriale 2015-2019 confermano ampiamente il valore di bilancio. Variazioni rilevanti nelle principali ipotesi adottate, non avrebbero determinato cambiamenti nel risultato dell'*impairment test*. Infatti, affinché si abbia un valore d'uso pari al valore contabile è necessario che il costo medio del capitale ponderato sia di gran lunga superiore al 20% o che, il tasso di crescita post piano sia negativo e di gran lunga maggiore in valore assoluto al *Wacc*.

**(3) Attività immateriali**

Le attività immateriali ammontano a 59.306 mila euro. Gli investimenti del 2015 ammontano complessivamente a 8.479 mila euro.

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
	Valore netto al 31.12.2015	di cui: investimenti 2015
Marchi	50	-
Frequenze radiofoniche	27.823	-
Licenze e software	27.316	4.835
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.116	3.644
<b>Totale</b>	<b>59.306</b>	<b>8.479</b>

Gli investimenti in licenze e software pari a 4.835 mila euro sono principalmente riferite alle attività legate allo sviluppo e all'implementazione del sistema prodotto per 2.628 mila euro, attività tecnico produttive e di processo per lo sviluppo dei sistemi gestionali per 2.207 mila euro.

Gli investimenti in Immobilizzazioni in corso e acconti per 3.644 mila euro, sono relativi a progetti di sviluppo prodotti non completati alla data di chiusura dell'esercizio, la cui entrata in funzione è prevista per il 2016.

La tabella che segue espone la natura degli investimenti effettuati nell'esercizio:

INVESTIMENTI LICENZE E SOFTWARE	
	Investimenti 2015
<b>Attività immateriali dirette ai processi</b>	<b>2.207</b>
Ciclo attivo editoriale	197
Ciclo attivo pubblicità	225
Sistema di contabilità e controllo di gestione	208
Sistema HR e operation	128
Processi Commerciali	897
Processo editoriale e redazionale	481
Infrastruttura tecnologica	71
<b>Attività immateriali dirette allo sviluppo dei prodotti</b>	<b>2.628</b>
Sviluppo sistema prodotto online e multimediale	2.382
Altri prodotti	246
<b>Totale</b>	<b>4.835</b>

Nel corso dell'anno la movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Riclassifiche e altre variazioni	Saldo Finale
<b>Costo storico:</b>						
Testate	9.245	-	-	-	-	9.245
Marchi	776	-	-	-	-	776
Frequenze radiofoniche	105.148	-	-	-	-	105.148
Licenze e software	120.202	4.835	-	-	(24.168)	100.869
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.081	3.644	-	-	(2.609)	4.116
<b>Totale costo storico attività immateriali</b>	<b>238.452</b>	<b>8.479</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(26.776)</b>	<b>220.154</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>						
Testate	(9.245)	-	-	-	(0)	(9.245)
Marchi	(726)	-	-	(0)	-	(726)
Frequenze radiofoniche	(77.325)	-	-	-	-	(77.325)
Licenze e software	(91.781)	-	-	(8.545)	26.773	(73.553)
<b>Totale fondo amm.to attività immateriali</b>	<b>(179.076)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(8.545)</b>	<b>26.773</b>	<b>(160.848)</b>
<b>Attività immateriali:</b>						
Testate	(0)	-	-	-	(0)	(0)
Marchi	51	-	-	(0)	-	50
Frequenze radiofoniche	27.823	-	-	-	-	27.823
Licenze e software	28.421	4.835	-	(8.545)	2.605	27.316
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.081	3.644	-	-	(2.609)	4.116
<b>Totale</b>	<b>59.376</b>	<b>8.479</b>	<b>-</b>	<b>(8.545)</b>	<b>(3)</b>	<b>59.306</b>

Gli ammortamenti ammontano a 8.545 mila euro. La vita utile attesa è di 5 – 10 anni, ad eccezione delle frequenze radiofoniche, alle quali è attribuita vita utile indefinita.

Le stime relative alla misurazione del valore recuperabile delle concessioni e frequenze radiofoniche sono state effettuate facendo riferimento al *fair value*, al netto dei costi di vendita, determinato sulla base di input confrontati con un campione di compravendita di frequenze radiofoniche.

E' stato verificato se l'attività ha subito perdite di valore, assoggettandola a *impairment test*. La verifica di *impairment test* consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività immateriale a vita indefinita con il suo valore recuperabile determinato con riferimento al *fair value* dell'attività, dedotti i costi di vendita che nella fattispecie sono stati considerati nulli.

Per la stima del *fair value* la società si è avvalsa, fin dagli esercizi precedenti, di un esperto esterno che ha redatto una perizia di valutazione, i cui risultati hanno confermato ampiamente i valori di bilancio.

Le principali assunzioni utilizzate per la stima del *fair value*, in assenza di un mercato attivo per la negoziazione delle frequenze, riguardano:

- La popolazione coperta, vale a dire il numero di persone raggiunte dal segnale radio irradiato dai singoli impianti di trasmissione. Per determinare tale indice si è tenuto conto dei dati demografici ISTAT e della qualità del segnale percepito dall'ascoltatore, determinato in modo oggettivo attraverso un sistema di misurazioni tecniche del segnale audio ricevuto da un comune ricevitore radiofonico.
- Il valore procapite della singola frequenza. Tale valore è stato determinato per ciascuna singola frequenza e dipende dalla densità di popolazione dell'area, dalla spesa media delle famiglie della popolazione coperta, dall'*Effective Radiated Power* dell'impianto, dalle reti autostradali e dai capoluoghi di provincia coperti.

Dalle analisi sulle assunzioni è emerso che:

- L'impianto normativo non è cambiato. L'attività di radiodiffusione in modulazione di frequenza analogica continua a essere la condizione *sine qua non* per entrare nel nuovo ambito in tecnica digitale. Allo stesso tempo continua a non essere prevista una data di *switch-off* della radiodiffusione analogica in modulazione di frequenza al pari di quanto è stato fatto per la televisione, o meglio di *switch-over*, in altre parole di transizione verso la tecnica digitale mantenendo attiva la copertura analogica;
- l'*asset* di Radio24, tuttora costituita da 206 impianti distribuiti sul territorio nazionale, non ha evidenziato cause proprie di perdita di valore.

Nel corso del 2015 ci sono state rilevanti operazioni di mercato che hanno coinvolto i maggiori gruppi proprietari di concessioni nazionali. Le testate radiofoniche nazionali commerciali continuano a essere 10, cui se ne aggiungono 2 a carattere comunitario e 5 sono le reti radiofoniche nazionali esercite dall'operatore pubblico.

Dal punto di vista delle entrate per le testate radiofoniche, la riduzione sostanziale delle provvidenze all'editoria radiofonica ha principalmente penalizzato le entità locali, mentre la riduzione della raccolta pubblicitaria ha penalizzato tutto il comparto in proporzione e parallelamente all'andamento negativo dell'economia nazionale.

Alla luce di quanto sopra riportato, è stato aggiornato il calcolo del valore di mercato delle frequenze radiofoniche evidenziando un calo del valore complessivo che porta comunque a confermare i valori di bilancio.

**(4) Attività finanziarie disponibili per la vendita**

La voce, che si riferisce alle partecipazioni minoritarie, ammonta a 948 mila euro ed è così composta:

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			
migliaia di euro	Saldi Iniziali	Altre variazioni	Saldi Finali
Ansa Soc. Coop a r.l.	370	-	370
Editoriale Ecoprensa S.A.	284	39	323
Actinvest Group S.r.l.	225	-	225
Consorzio Clud Dab Italia Scrl	16	-	16
C.S.I.E.D.	10	-	10
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	3	-	3
S.F.C. Soc. Consortile per azioni	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>909</b>	<b>39</b>	<b>948</b>

La voce altre variazioni pari a 39 mila euro si riferisce all'aumento di capitale nella società Editoriale Ecoprensa S.A..

**(5) Altre attività non correnti**

Le Altre attività non correnti ammontano al 31 dicembre 2015 a 32.163 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Vendor Loan	25.537	23.585	1.952
Partecipazioni in imprese controllate	3.481	5.249	(1.768)
Crediti tributari	2.766	2.766	-
Depositi cauzionali	379	375	4
<b>Totale</b>	<b>32.163</b>	<b>31.975</b>	<b>188</b>

Le attività finanziarie non correnti detenute fino a scadenza sono composte principalmente dal *vendor loan*, comprensivo degli interessi maturati, è pari a 25.537 mila euro, ed è riferito alla porzione di prezzo relativo alla vendita dell'area Software a TeamSystem, che ha scadenza contrattuale 15 novembre 2020.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e la loro movimentazione dell'esercizio è la seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE					
migliaia di euro	Saldi Iniziali	Cessione	Incrementi	Svalutazioni	Saldi Finali
Newton Management Innovation S.p.A.	2.289	-	-	-	2.289
24 ORE Cultura S.r.l.	1.089	-	2.388	(3.477)	-
Il Sole 24 ORE UK Ltd	662	-	-	-	662
Ticket 24 ORE S.r.l. (già Shopping 24 S.r.l.)	689	(689)	-	-	-
Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A.	520	-	-	-	520
Next 24 S.r.l.	-	-	10	-	10
<b>Totale</b>	<b>5.249</b>	<b>(689)</b>	<b>2.398</b>	<b>(3.477)</b>	<b>3.481</b>

In data 4 dicembre 2015 Il Sole 24ORE S.p.A. ha ceduto il 100% del capitale di Ticket 24 ORE S.r.l. (ex Shopping 24 S.r.l.) a favore di 24 ORE Cultura S.r.l..

Il 4 dicembre 2015, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Next 24 S.r.l., con una partecipazione del 100% del capitale sociale pari a 10 mila euro.

Il valore della partecipazione di 24 ORE Cultura S.r.l. è aumentato per il versamento in conto capitale pari a 2.388 mila euro avvenuto il 30 settembre 2015. Tale versamento è stato effettuato sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno per fare fronte alle esigenze finanziarie e di copertura perdite di 24 ORE Cultura S.r.l.. Il valore della partecipazione è stato azzerato per effetto del risultato dell'esercizio della società controllata e dei risultati prospettici futuri.

#### ***(6) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite***

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra valori civili e fiscali.

Gli importi al 31 dicembre 2015 e 2014 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportate:

IMPOSTE ANTICIPATE			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>46.511</b>	<b>56.752</b>	<b>(10.241)</b>

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>5.216</b>	<b>6.692</b>	<b>(1.475)</b>

Nel prospetto che segue viene riportata la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE			
migliaia di euro	Attività per imposte anticipate	Passività per imposte differite	Netto
Saldo 31/12/2014	56.752	(6.691)	50.061
Adeguamento aliquota	(6.978)	591	(6.387)
Altri effetti a conto economico	(738)	(481)	(1.219)
Altri effetti imputati a conto economico complessivo	(311)	(5)	(316)
Trasformazione imposte anticipate	(844)	-	(844)
Compensazione delle imposte	(1.370)	1.370	-
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>46.511</b>	<b>(5.216)</b>	<b>41.295</b>

Si evidenzia:

- la riduzione delle imposte anticipate e differite passive a seguito della riduzione dell'aliquota IRES: la Legge di Stabilità 2016 (l. 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1 commi 61-69) dispone la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%, con decorrenza 1° gennaio 2017. Di conseguenza attività e passività per imposte anticipate e differite sono state ricalcolate con la minor aliquota IRES, che si prevede allo stato attuale essere in vigore al momento del riversamento delle imposte anticipate e differite;
- gli altri effetti che comprendono i riflessi a conto economico dell'aggiornamento di fondi tassati ed altre variazioni temporanee;
- gli altri effetti fiscali relativi a movimenti che hanno interessato il Conto economico complessivo (strumenti finanziari derivati e piani pensionistici a benefici definiti);
- la trasformazione di imposte anticipate (per 844 mila euro) su immobilizzazioni immateriali in crediti di imposta come previsto dall'art. 2 commi 55-58 del DL 225/2010;
- la compensazione tra attività e passività per meglio esprimere la composizione delle voci.

Il dettaglio al 31 dicembre 2015 e 2014 delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportato nella seguente tabella:

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE						
migliaia di euro	Attività		Passività		Netto	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Immobili, impianti, macchinari	2.299	2.589	(40)	(45)	2.259	2.544
Attività Immateriali	2.493	373	(5.570)	(5.733)	(3.078)	(5.360)
Crediti ed accantonamenti	4.836	7.426	374	429	5.210	7.855
Altre	3	3	19	26	22	29
Perdite pregresse	36.880	44.992	-	-	36.880	44.992
<b>Attività (Passività) per imposte anticipate/differite</b>	<b>46.511</b>	<b>55.383</b>	<b>(5.216)</b>	<b>(5.323)</b>	<b>41.295</b>	<b>50.060</b>
Compensazione delle imposte	-	1.369	-	(1.369)	-	-
<b>Attività (Passività) nette per imposte anticipate/differite</b>	<b>46.511</b>	<b>56.752</b>	<b>(5.216)</b>	<b>(6.692)</b>	<b>41.295</b>	<b>50.060</b>

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE						
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Rilevato a Conto economico separato	Rilevato nelle altre componenti di CE complessivo	Cambio Aliquota	Rtrasformazioni DTA
Immobili, impianti, macchinari	2.259	2.544	-	-	(285)	-
Attività Immateriali	(3.078)	(5.360)	2.522	-	604	(844)
Crediti ed accantonamenti	5.211	7.855	(1.352)	(316)	(976)	-
Altre	21	29	(5)	-	(3)	-
Perdite pregresse	36.880	44.992	(2.386)	-	(5.726)	-
<b>Attività (Passività) per imposte anticipate/differite</b>	<b>41.294</b>	<b>50.061</b>	<b>(1.220)</b>	<b>(316)</b>	<b>(6.386)</b>	<b>(844)</b>

Le imposte anticipate sulle perdite pregresse per complessive 36.880 mila euro sono ridotte rispetto all'esercizio precedente prevalentemente a causa dell'adeguamento alla minore aliquota IRES.

Ai fini della recuperabilità delle imposte anticipate sono state considerate le stime economiche contenute nel piano industriale 2015-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015, che prevedono il ritorno all'utile e una sua progressiva crescita nell'arco del periodo di previsione esplicita coperto dal piano e le previsioni dell'attuale normativa fiscale che consentono di recuperare le perdite fiscali su un orizzonte temporale illimitato, rendendo di fatto coincidente l'orizzonte temporale di recuperabilità delle perdite fiscali con la durata della Società. Le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale e hanno la possibilità di compensare gli imponibili positivi con quelli negativi prodotti dalle società del Gruppo. A tal proposito si evidenzia che, nell'ambito della Procedura, la capogruppo ha potuto compensare parte delle proprie perdite di esercizio con risultati imponibili delle controllate ottenendo complessivamente benefici finanziari per 1.540 mila euro.

Il Piano Industriale prevede una crescita per linee interne, sulla base delle seguenti ipotesi:

- i ricavi da contenuto, intesi come ricavi diffusionali e da prodotti editoriali cartacei e digitali, si mantengono sostanzialmente stabili nell'orizzonte di piano per effetto della crescita dei ricavi da prodotti digitali che compensa la costante contrazione dei prodotti su carta;
- la raccolta pubblicitaria sui mezzi del Gruppo e di terzi è prevista in crescita sulla base del posizionamento del Gruppo su una fascia di clienti finali con più elevata capacità di spesa in grado di attrarre maggiori investimenti pubblicitari, e sulla base di stime esterne che proiettano un mercato pubblicitario complessivamente in lieve crescita, consolidando la tendenza già in atto che vede i ricavi pubblicitari del Gruppo in netta crescita rispetto ad un mercato in calo;
- le altre linee di ricavo del Gruppo prevedono una crescita progressiva.

I costi variabili sono previsti in crescita in linea con quella dei ricavi ed il mantenimento dei costi di struttura, già fortemente ridotti nel corso degli ultimi anni in seguito ai piani di ristrutturazione portati a termine.

La spesa per investimenti è prevista sostanzialmente stabile e funzionale allo sviluppo e all'innovazione del business del Gruppo.

La Società ha rinunciato ad iscrivere ulteriori imposte anticipate sulle perdite fiscali del corrente esercizio - sebbene riportabili illimitatamente - perché la recente storia di perdite fiscali rende statisticamente improbabile l'assorbimento di ulteriori attività fiscali oltre a quelle già precedentemente iscritte.



La Società effettuerà periodicamente una nuova valutazione delle attività fiscali differite e rileverà l'attività fiscale differita sulle perdite precedentemente non rilevata nella misura in cui diverrà probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare tale attività fiscale differita.

Si segnala che l'importo dell'attività fiscale sulle perdite del corrente esercizio e dei precedenti, non rilevata in bilancio, ammonterebbe a 22.219 mila euro.

## Attività correnti

### (7) Rimanenze

Le rimanenze ammontano a 4.291 mila euro e sono così composte:

RIMANENZE			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Carta	3.923	5.451	(1.528)
Inchiostri	115	154	(39)
Materiale fotografico	73	122	(49)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.111	5.727	(1.616)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7	8	(1)
Libri	444	670	(226)
Software	0	1	(1)
Cd	115	101	14
Altri prodotti	64	68	(4)
Fdo svalutazione prodotti finiti	(469)	(734)	265
<b>Prodotti finiti</b>	<b>154</b>	<b>105</b>	<b>49</b>
Altre merci d'acquisto	47	47	-
Fdo svalutazione merci	(29)	(29)	-
<b>Merci</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>4.291</b>	<b>5.859</b>	<b>(1.568)</b>

Le rimanenze sono al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(734)	(56)	322	(469)
Fondo svalutazione merci	(29)	-	-	(29)
<b>Totale</b>	<b>(763)</b>	<b>(56)</b>	<b>322</b>	<b>(498)</b>

**(8) Crediti commerciali**

I crediti commerciali ammontano a 89.811 mila euro e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti verso clienti	102.086	114.121	(12.035)
Clienti controllate	984	107	876
F.do rese da ricevere	(300)	(350)	50
Fondo svalutazione crediti	(12.959)	(15.879)	2.920
<b>Totale</b>	<b>89.811</b>	<b>98.000</b>	<b>(8.189)</b>

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 300 mila euro, che si verificheranno nell'esercizio successivo. Il valore dei crediti è al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 12.959 mila euro. La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(350)	(300)	350	(300)
Fondo svalutazione crediti	(15.879)	(2.659)	5.579	(12.959)
<b>Totale</b>	<b>(16.229)</b>	<b>(2.959)</b>	<b>5.929</b>	<b>(13.259)</b>

**(9) Altri crediti**

La voce ammonta a 6.416 mila euro ed è così composta:

ALTRI CREDITI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	2.368	3.132	(764)
Imposte correnti	940	1.218	(277)
Crediti tributari	88	104	(16)
Crediti relativi al personale	326	368	(42)
Crediti diversi	2.693	3.290	(596)
<b>Totale</b>	<b>6.416</b>	<b>8.111</b>	<b>(1.695)</b>

I crediti verso personale si riferiscono a fondi spese e prestiti al personale dipendente.

CREDITI DIVERSI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso Poste Italiane	998	1.672	(674)
Crediti da consolidato fiscale	703		703
Anticipi ad agenti	240	410	(170)
Crediti vs enti previdenziali	121	712	(591)
Credito per cessione partecipazione Faenza Industrie Grafiche S.r.l.	-	85	(85)
Altro	631	411	220
<b>Totale</b>	<b>2.693</b>	<b>3.290</b>	<b>(597)</b>

**(10) Altre attività finanziarie correnti**

Comprendono i crediti di natura finanziaria verso le controllate.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
24 ORE Cultura S.r.l.	14.343	2.115	12.228
Next24 S.r.l.	987	-	987
Backtowork S.r.l.	831	-	831
Food 24 S.r.l.	748	-	748
Newton Lab S.r.l.	162	500	(338)
Newton Management Innovation S.p.A.	136	-	136
Ticket 24 ORE S.r.l. (ex Shopping 24 S.r.l.)	29	928	(899)
Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A.	25	-	25
<b>Totale</b>	<b>17.262</b>	<b>3.543</b>	<b>13.719</b>

I crediti finanziari sono relativi a rapporti di conto corrente con le controllate, per ottimizzare il rendimento delle giacenze di liquidità delle società controllate. Il credito nei confronti di 24 ORE Cultura S.r.l. si incrementa di 12.228 mila euro per coprire il maggior fabbisogno finanziario della controllata dovuto all'avvio e agli investimenti iniziali del Mudec e alla nuova organizzazione della biglietteria delle mostre, ora gestita da Ticket 24 ORE S.r.l..

Ai saldi a proprio credito, la Capogruppo applica il tasso d'interesse pari all'Euribor a un mese-base 365 aumentato del 5,5%.

**(11) Altre attività correnti**

La voce ammonta a 1.829 mila euro ed è costituita da risconti attivi così composti:

<b>RISCONTI ATTIVI</b>			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Canoni licenze d'uso	409	628	(219)
Commissioni su prestito Sindacato	483	588	(105)
Affitti passivi	228	218	10
Tributi vari	187	252	(65)
Canoni di manutenzione hardware e software	149	237	(88)
Spese per organizzazione convegni	135	2	133
Premi su assicurazioni	75	-	75
Prowigioni agenti	34	467	(433)
Prestazioni di servizi informatici	26	144	(118)
Altri	102	221	(119)
<b>Totale</b>	<b>1.829</b>	<b>2.757</b>	<b>(928)</b>

**(12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 39.299 mila euro in aumento di 2.041 mila euro rispetto all'anno precedente. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono esposti, per 2.781 mila euro, al netto degli scoperti di conto corrente e delle quote scadenti entro l'anno dei finanziamenti bancari come sotto esposto:

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.299	31.528
Scoperti bancari scad- entro l'anno	(4.972)	(4.776)
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	(35.484)	(4.307)
Altre attività finanziarie nette	9.938	1.654
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.781</b>	<b>24.099</b>

**Patrimonio netto****(13) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta a 88.905 mila euro e si confronta con un valore del 2014 pari a 109.160 mila euro come risulta dalle movimentazioni riportate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Di seguito vengono fornite le informazioni relative alla composizione delle voci del patrimonio netto in relazione alla loro natura, formazione, disponibilità e distribuibilità:

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO									
Voci Patrimonio Netto	Importo	Di cui: formate con utili	Di cui: formate con capitale	Di cui: in sospensione di imposta	Possibilità di utilizzo (*) (**)	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi per perdite da 2012 a 2014	Utilizzi per altre ragioni
Azioni ordinarie sottoscritte e versate	26.000	23.031	207	2.762					
Azioni speciali sottoscritte e versate	9.124		9.124						
<b>Capitale sociale</b>	<b>35.124</b>	<b>23.031</b>	<b>9.331</b>	<b>2.762</b>					
Riserva da soprapprezzo azioni	82.981		82.981		A,B,C	82.981		97.336	
Riserva contributi in conto capitale									
Versamento soci in conto capitale									
Riserva avanzo di fusione	11.272	9.047	2.225		A,B,C	11.272	11.272		
Riserva da fusione Nuova Radio	(23.759)	(23.759)							
Versamenti a copertura perdite									
Riserva legale	7.025	7.025			B				
Riserva non distribuibile da rialutazione delle partecipazioni (ex art. 2426)	1.165			1.165	A,B	1.165			
Riserva di rivalutazione legge 342/00	-			-	A, B	-		18.786	
Riserva di rivalutazione legge 350/03	-			-	A, B	-		1.776	
Riserva da fair value stock granting	-	-			A,B,C	-		7.619	
Utili portati a nuovo	-	-			A,B,C	-	-	16.419	
<b>Riserve di capitale e utile</b>	<b>78.684</b>	<b>(7.687)</b>	<b>85.206</b>	<b>1.165</b>		<b>95.418</b>	<b>11.272</b>	<b>141.936</b>	
<b>Totale capitale e riserve</b>	<b>113.808</b>	<b>15.344</b>	<b>94.537</b>	<b>3.927</b>		<b>95.418</b>	<b>11.272</b>	<b>141.936</b>	
Riserva TFR adeguamento IFRS	(3.651)								
<b>Riserve IFRS</b>	<b>(3.651)</b>								

(\*) L'utilizzo delle riserve in sospensione di imposta ha effetti sulla tassazione della società e dei soci

(\*\*) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

**(14) Capitale sociale**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 35.123.787 euro, suddiviso in numero 133.333.213 azioni, di cui 90.000.000 azioni ordinarie (67,5% capitale sociale) e numero 43.333.213 azioni speciali (32,50% capitale sociale), di cui 3.302.027 azioni proprie.

A inizio esercizio il numero delle azioni proprie era pari a 3.302.027 e non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio. Il valore di carico delle azioni proprie, pari 22.447 mila euro, è azzerato da una posta del patrimonio netto di pari importo.

**(15) Riserve di capitale**

Le riserve di capitale ammontano a 82.981 mila euro con un decremento di 15.833 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014, per la copertura delle perdite relative all'esercizio 2014, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2015.

**(16) Riserve di copertura e di traduzione**

La riserva di copertura e di traduzione, è stata completamente azzerata, in quanto le coperture finanziarie sottoscritte per i finanziamenti agevolati sono giunte a scadenza.

**(17) Riserve – altre**

Le Riserve – altre sono negative per 7.948 mila euro e presentano la seguente composizione:

RISERVE ALTRE			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Avanzo di fusione	(12.487)	(12.487)	-
Riserva legale	7.025	7.025	-
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3.651)	(4.634)	983
Altre	1.165	1.165	-
<b>Totale</b>	<b>(7.948)</b>	<b>(8.931)</b>	<b>983</b>

La riserva TFR – adeguamento *Ias*, per effetto del trattamento contabile relativo al TFR, registra una variazione di 983 mila euro.

**(18) Perdita dell'esercizio**

La perdita dell'esercizio ammonta a 21.253 mila euro. Nel 2014 l'esercizio si era chiuso con una perdita pari a 15.833 mila euro.

**Passività non correnti****(19) Passività finanziarie non correnti**

La voce passività finanziarie non correnti ammonta a 15.000 mila euro ed è riferita alla quota del prestito sindacato attualmente utilizzata e non soggetta alla clausola di *clean down*.

Il prestito sindacato a medio termine è stato sottoscritto in data 23 ottobre 2014 con i principali istituti bancari di riferimento del Gruppo, in sostituzione delle linee a revoca concesse dagli stessi finanziatori. Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie, ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato, in base a quanto già descritto nel precedente paragrafo 7 Gestione dei rischi. Il prestito sindacato ha un tasso pari a Euribor +5,50% ed ha scadenza 23 ottobre 2017.

**(20) Benefici ai dipendenti**

La voce benefici ai dipendenti, pari a 24.057 mila euro, è riferita al trattamento di fine rapporto e presenta la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

BENEFICI AI DIPENDENTI							
migliaia di euro	Saldi Iniziali	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	assunzioni da altre società del gruppo	Variazione di perimetro	Utilizzi e altre variazioni	Saldi Finali
Trattamento di fine rapporto	26.752	360	(1.294)	26	-	(1.787)	24.057
<b>Totale</b>	<b>26.752</b>	<b>360</b>	<b>(1.294)</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>(1.787)</b>	<b>24.057</b>

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole RG48;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del Tfr è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 1,75% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 1,5%;
- la percentuale del Tfr maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 66,75%, sulla base dei dati storici;
- tasso di crescita degli stipendi/salari 2,76%.

**(21) Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri ammontano alla 31 dicembre 2015 a 5.352 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI					
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Altre variazioni	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.552	441	(1.201)	-	1.791
Fondo rischi diversi	3.591	244	(2.933)	712	1.615
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.055	169	(278)	-	1.946
<b>Totale</b>	<b>8.197</b>	<b>854</b>	<b>(4.412)</b>	<b>712</b>	<b>5.352</b>

Il fondo per liti (1.791 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del bilancio. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale (794 mila euro), a cause intentate al quotidiano (565 mila euro), a controversie con enti previdenziali (239 mila euro), alla copertura delle spese legali previste (108 mila euro) e ad altre cause minori (85 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 1.201 mila euro, sono stati effettuati in quanto non sussistono più i motivi per tenere in essere il fondo e principalmente derivano da cause relative al personale per 885 mila euro.

Il fondo rischi diversi ammonta a 1.615 mila euro, con un decremento netto di 1.976 mila euro. Gli utilizzi pari a 2.933 mila euro sono dovuti agli utilizzi per il venir meno degli obblighi contrattuali connessi alla realizzazione dei lavori di miglioria dell'immobile di Via Monte Rosa pari a 1.645 mila euro, a seguito dell'accordo raggiunto con il locatore dell'immobile, agli utilizzi relativi all'acquisizione di ESA Software, in seguito alla chiusura favorevole dei contenziosi in essere per 596 mila euro e altre passività di natura contrattuale (692 mila euro).

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del C. C..



**Passività correnti****(22) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno**

Ammontano a 49.970 mila euro (16.633 mila euro dell'esercizio precedente) e si riferiscono a:

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI SCADENTI ENTRO L'ANNO			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Finanziamenti bancari a breve	9.514	7.550	1.964
Scoperti di conto corrente	4.972	4.776	196
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	35.484	4.307	31.178
<b>Totale</b>	<b>49.970</b>	<b>16.633</b>	<b>33.337</b>

**(23) Altre passività finanziarie correnti**

La voce si riferisce a rapporti di conto corrente intercompany, come dettagliato di seguito:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Rapp. di c/c con Ticket 24 ORE S.r.l.	1.994	-	1.994
Rapp. di c/c Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A.	5.330	1.889	3.441
<b>Totale</b>	<b>7.324</b>	<b>1.889</b>	<b>5.435</b>

**(24) Passività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono state azzerate. Al 31 dicembre 2014, ammontavano a 19 mila euro e si riferivano al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura giunti a scadenza.

**(25) Debiti commerciali**

I debiti commerciali ammontano a 118.511 mila euro e presentano la seguente composizione:

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Fornitori	79.990	97.537	(17.547)
Risconti passivi	33.309	35.377	(2.068)
Debiti commerciali verso controllate	358	726	(368)
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	116	249	(133)
Altri debiti commerciali	4.738	3.869	869
<b>Totale</b>	<b>118.511</b>	<b>137.759</b>	<b>(19.248)</b>

I risconti sono così composti:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	16.136	15.695	441
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	5.987	6.893	(906)
Convegni	5.635	5.434	201
Vendita periodici	4.948	6.160	(1.212)
Affitti attivi	337	301	36
Prestazioni servizi	224	394	(170)
Altri risconti	41	500	(459)
<b>Totale</b>	<b>33.309</b>	<b>35.377</b>	<b>(2.068)</b>

### (26) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 32.857 mila euro e sono così composti:

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	6.582	10.440	(3.858)
Enti previdenziali	5.635	5.008	627
Debiti tributari	7.647	7.210	437
Debiti per ferie maturate e non godute	6.881	6.761	120
Altre competenze del personale	1.658	3.266	(1.608)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	2.393	2.391	2
Debiti vari	2.062	2.641	(579)
<b>Totale</b>	<b>32.857</b>	<b>37.717</b>	<b>(4.860)</b>

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi da lavoro autonomo e dipendente.

I debiti verso personale per ristrutturazione comprendono gli stanziamenti effettuati al netto degli esborsi effettuati. Nel presente esercizio sono stati effettuati esborsi di 3.858 mila euro.

DEBITI VARI			
migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debito vs Monte Paschi per crediti ceduti	318	-	318
Debito verso Ifitalia	296	448	(152)
Debito per consolidato fiscale	-	229	(229)
Note spese	220	342	(122)
Altri debiti	1.228	1.622	(394)
<b>Totale</b>	<b>2.062</b>	<b>2.641</b>	<b>(579)</b>

**Conto economico****(27) Ricavi**

RICAVI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	133.973	144.800	(10.827)	-7,5%
Ricavi pubblicitari	126.806	114.554	12.252	10,7%
Altri ricavi	25.832	20.650	5.182	25,1%
<b>Totale</b>	<b>286.611</b>	<b>280.004</b>	<b>6.607</b>	<b>2,4%</b>

Nel 2015, la società ha conseguito ricavi pari a 286.611 mila euro, in incremento di 6.607 mila euro rispetto al 2014.

I ricavi editoriali ammontano a 133.973 mila euro, in diminuzione di 10.827 mila euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è da attribuire alla diminuzione dei prodotti cartacei, in parte compensata dalla crescita dei ricavi del quotidiano digitale.

I ricavi pubblicitari registrano una crescita di 12.252 mila euro (+10,7%), grazie alla raccolta sui mezzi stampa in aumento di 6.532 mila euro, radio e internet.

Gli altri ricavi sono in crescita di 5.182 mila euro (+25,1%) principalmente grazie all'aumento dei ricavi convegni e formazione.

**(28) Altri proventi operativi**

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Soprawenienze attive	5.520	2.508	3.012	120,1%
Recupero spese varie	4.273	5.700	(1.427)	-25,0%
Contributi	435	113	322	285,0%
Affitti attivi	2.407	2.449	(42)	-1,7%
Altri	2.509	1.995	514	25,7%
<b>Totale</b>	<b>15.143</b>	<b>12.764</b>	<b>2.379</b>	<b>18,6%</b>

**(29) Costi del personale**

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	67.099	69.338	(2.239)	-3,2%
Contributi e cassa previdenza	22.789	23.181	(392)	-1,7%
TFR	5.743	5.915	(172)	-2,9%
Straordinari, Ferie e altri costi	1.512	663	849	128,1%
<b>Totale</b>	<b>97.143</b>	<b>99.097</b>	<b>(1.954)</b>	<b>-2,0%</b>

I costi del personale sono diminuiti di 1.954 mila euro, per effetto degli accordi di solidarietà dei dipendenti e per la diminuzione dell'organico medio dipendente che passa da 1.179 a 1.154 con una variazione di 24 unità rispetto al 2014.

**(30) Acquisti di materie prime e materiale di consumo**

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Acquisto carta	8.090	12.313	(4.223)	-34,3%
Acquisto merce per rivendita	5	-	5	
Acquisto materiale fotografico e inchiostro	921	1.090	(169)	-15,5%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	390	431	(41)	-9,5%
Acquisto combustibile	293	257	36	14,0%
Altri costi vari	260	367	(107)	-29,1%
<b>Totale</b>	<b>9.960</b>	<b>14.458</b>	<b>(4.499)</b>	<b>-31,1%</b>

**(31) Costi per servizi**

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Costi di distribuzione	23.806	26.290	(2.484)	-9,4%
Provvigioni e altre spese di vendita	24.310	22.145	2.165	9,8%
Competenze pubblicitarie verso editori	23.484	18.823	4.661	24,8%
Spese promozionali e commerciali	19.408	21.003	(1.595)	-7,6%
Costi redazionali	11.044	11.272	(228)	-2,0%
Costi di stampa	9.032	8.987	45	0,5%
Prestazioni IT e Software	8.693	9.137	(444)	-4,9%
Costi per convegni	6.315	5.606	709	12,6%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	4.290	4.816	(526)	-10,9%
Altre consulenze	3.413	3.637	(224)	-6,2%
Costi vari di produzione	3.063	3.492	(429)	-12,3%
Servizi commerciali e amministrativi	2.827	3.099	(272)	-8,8%
Spese manutenzione e riparazione	2.551	2.586	(35)	-1,4%
Costi di preparazione	1.820	2.065	(245)	-11,9%
Spese per servizi generali	2.447	2.956	(509)	-17,2%
Costi agenzie d'informazione	2.407	2.195	212	9,7%
Servizi personale dipendente	2.398	2.611	(213)	-8,2%
Rimborsi spese personale	1.449	1.541	(92)	-6,0%
Costi acquisto informazioni	1.135	1.219	(84)	-6,9%
Spese bancarie	1.034	1.433	(399)	-27,8%
Compensi organi collegiali e società di revisione	811	764	47	6,1%
Costi magazzino prodotti	715	1.040	(325)	-31,2%
Spese assicurazioni	640	672	(32)	-4,8%
Costi di confezionamento	273	182	91	50,0%
Servizi centralizzati intergruppo	0	56	(56)	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>157.363</b>	<b>157.627</b>	<b>(263)</b>	<b>-0,2%</b>

I costi per servizi ammontano a 157.363 mila euro, in diminuzione di 263 mila euro rispetto al 2014. I costi provvigionali e altre spese di vendita si incrementano di 2.165 mila euro principalmente per l'incremento dei ricavi pubblicitari e da un diverso mix di prodotti venduti, unitamente all'effetto derivante al contratto di agenzia stipulato con TeamSystem, acquirente dell'area Software. I costi per convegni sono aumentati di 709 mila euro, in conseguenza della crescita dei ricavi dell'area Formazione e convegni, le competenze pubblicitarie sono aumentate di 4.661 mila euro per l'incremento dei ricavi pubblicitari da concessioni di testate terze. Sono in diminuzione i costi di distribuzione per 2.484 mila euro legati ai minori volumi di prodotti cartacei distribuiti.

**(32) Costi per godimento di beni di terzi**

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Affitti passivi	13.192	13.543	(352)	-2,6%
Royalties	1.051	1.320	(269)	-20,4%
Canoni noleggio auto uso promiscuo	2.931	3.052	(121)	-4,0%
Diritti d'autore	201	339	(137)	-40,6%
Canoni noleggio impianti trasmissione radio	1.173	1.256	(83)	-6,6%
Altri canoni	1.997	2.260	(262)	-11,6%
Canoni noleggio hardware	1.266	364	901	247,3%
Altri costi vari	335	377	(43)	-11,3%
<b>Totale</b>	<b>22.146</b>	<b>22.511</b>	<b>(365)</b>	<b>-1,6%</b>

I canoni noleggio hardware si incrementano di 901 mila euro per le nuove offerte commerciali che prevedono il comodato d'uso di un *tablet*.

**(33) Oneri diversi di gestione**

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Sopraavvenienze passive	343	3.659	(3.315)	-90,6%
Iva a carico dell'Editore	1.479	1.670	(191)	-11,4%
Imposte e tasse varie	1.186	1.079	107	9,9%
Spese di rappresentanza	352	438	(86)	-19,7%
Acquisto giornali e riviste	500	673	(173)	-25,7%
Spese per quote associative	360	355	5	1,4%
Altre spese varie	1.685	1.617	68	4,2%
<b>Totale</b>	<b>5.905</b>	<b>9.490</b>	<b>(3.585)</b>	<b>-37,8%</b>

**(34) Minusvalenze/Plusvalenze da cessione attività non correnti**

Le plusvalenze e minusvalenze da cessione di attività non correnti pari a 1.118 mila euro sono state realizzate principalmente dalla cessione dell'impianto produttivo di Verona non più in funzionamento e completamente svalutato. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza di 1 milione di euro.

**(35) Proventi (Oneri) finanziari**

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	var. %
Proventi finanziari da impieghi disponibilità	13	67	(54)	-80,3%
Altri proventi finanziari	2.321	1.611	709	44,0%
Utile su cambi	77	38	39	103,2%
<b>Totale proventi</b>	<b>2.411</b>	<b>1.716</b>	<b>695</b>	<b>40,5%</b>
Perdite su cambi	(188)	(102)	(86)	-84,1%
Oneri finanziari su debiti	(2.788)	(1.176)	(1.612)	-137,1%
Altri oneri finanziari	(786)	(1.377)	591	42,9%
<b>Totale oneri</b>	<b>(3.762)</b>	<b>(2.655)</b>	<b>(1.107)</b>	<b>-41,7%</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.351)</b>	<b>(939)</b>	<b>(412)</b>	<b>-43,9%</b>

I proventi e oneri finanziari netti ammontano a -1.351 mila euro e sono composti:

- per 2.411 mila euro da proventi finanziari riferiti principalmente agli interessi attivi maturati sul *vendor loan* verso TeamSystem riferito alla cessione dell'Area Software, oltre a proventi sulle disponibilità liquide e ad utile su cambi;
- per 3.762 mila euro da oneri finanziari, aumentati rispetto al 2014 principalmente per effetto dell'incremento degli oneri finanziari su debiti a breve termine in relazione al maggiore utilizzo delle linee bancarie a breve termine e del prestito di sindacato.

**(36) Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento**

I proventi pari a 63 mila euro si riferiscono al dividendo della società controllata Newton management Innovation S.p.A..

**(37) Utili (perdite) da valutazione partecipazioni**

Le perdite ammontano a 3.477 mila euro e si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in 24 ORE Cultura S.r.l.

**(38) Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio risultano negative per 5.841 mila euro e sono così composte:

IMPOSTE			
migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
IRES	1.540	22	1.518
IRAP	-	(1.623)	1.623
Imposte sostitutive di imposte sul reddito	-	698	(698)
Imposte esercizi precedenti	224	95	129
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>1.764</b>	<b>(808)</b>	<b>2.572</b>
Imposte anticipate/differite	(7.605)	2.315	(9.920)
<b>Imposte anticipate/differite</b>	<b>(7.605)</b>	<b>2.315</b>	<b>(9.920)</b>
<b>Totale</b>	<b>(5.841)</b>	<b>1.507</b>	<b>(7.348)</b>

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva è esposta nella tabella seguente:

RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUOTA APPLICABILE E L'ALIQUOTA EFFETTIVA						
migliaia di euro	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazione	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(15.411)</b>		<b>(31.910)</b>		<b>16.499</b>	
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>4.839</b>	<b>31,4%</b>	<b>10.020</b>	<b>31,4%</b>	<b>(5.181)</b>	<b>(31,4%)</b>
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.654)	(10,7%)	(2.832)	(8,9%)	1.178	7,1%
Imposte relative ad esercizi precedenti	224	1,5%	95	0,3%	130	0,8%
Imposte differite non rilevate su perdite	(2.864)	-18,6%	(7.264)	-22,8%	4.400	26,7%
Differenze fiscali precedentemente non rilevate	-	0,0%	1.488	4,7%	(1.488)	-9,0%
Adeguamento aliquote imposte anticipate/differite	(6.386)	-41,4%	-	0,0%	(6.386)	-38,7%
<b>Imposte iscritte in bilancio</b>	<b>(5.841)</b>	<b>-37,9%</b>	<b>1.507</b>	<b>4,7%</b>	<b>(7.348)</b>	<b>-44,5%</b>

Le imposte correnti comprendono una voce corrisposta dalle società partecipanti alla procedura di consolidato fiscale per 1.540 mila euro. L'IRAP, grazie alle disposizioni della Legge di Stabilità 2015, che rende pienamente deducibile il costo del lavoro impiegato a tempo indeterminato, è pari a zero.

La Società ha cancellato imposte anticipate pari a 7.605 mila euro di cui:

- 6.386 mila euro a seguito della riduzione dell'aliquota IRES;
- 1.219 mila euro per i riflessi a conto economico dell'aggiornamento di fondi tassati ed altre variazioni temporanee.

Si segnala che l'importo dell'attività fiscale sulle perdite del corrente esercizio, non rilevata in bilancio, ammonta a 2.864 mila euro.



## 9. Altre informazioni

### 9.1 Elenco partecipazioni in società controllate e collegate

#### ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE - Trading Network S.p.A.	Attività di intermediazione	Milano	euro	250.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
New ton Management Innovation S.p.A.	Servizi di formazione	Milano	euro	160.000	60,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Next 24 S.r.l.	Servizi di formazione	Milano	euro	10.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
New ton Lab S.r.l.	Servizi di formazione	Torino	euro	100.000	51,0%	New ton Management Innovation S.p.A.
Ticket 24 ORE S.r.l.	Servizi biglietteria mostre	Milano	euro	10.000	100,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
Food 24 S.r.l.	Ristorazione	Milano	euro	10.000	100,0%	24 ORE Cultura S.r.l.
BacktoWork 24 S.r.l.	Servizi internet	Milano	euro	100.000	90,0%	Next 24 S.r.l.

## 9.2 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nel periodo di riferimento di questo Bilancio d'esercizio, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa riportata alla pagina seguente, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Capogruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La società segue la procedura delle Operazioni con Parti Correlate, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2010, in esecuzione del Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, poi modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Le parti correlate sono soggetti iscritti nel registro delle parti correlate, istituito dalla procedura adottata in data 12 novembre 2010. La procedura è consultabile sul sito internet [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com) sezione *Governance*.

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

PARTI CORRELATE								
Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	26	-	-	-	62	-	-	-
<b>Totale Ente controllante</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A.	954	26	(228)	(5.330)	725	(13.248)	26	-
Il Sole 24 ORE Uk Ltd	-	-	(212)	-	-	(386)	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	-	14.343	(52)	-	738	(1.191)	193	-
Food 24 S.r.l.	-	749	-	-	-	(13)	27	-
Newton Managment Innovation S.l.	193	136	(73)	-	7	(69)	69	-
Newton Lab S.r.l.	15	162	(1)	-	0	(51)	13	-
Next 24 S.r.l.	-	987	-	-	-	-	-	-
Ticket 24ORE S.r.l.	730	29	(92)	(1.994)	-	(112)	29	-
BacktoWork 24 S.r.l.	23	831	-	-	102	-	-	-
<b>Totale Società controllate</b>	<b>1.916</b>	<b>17.262</b>	<b>(657)</b>	<b>(7.324)</b>	<b>1.572</b>	<b>(15.071)</b>	<b>357</b>	<b>-</b>
<b>Totale società collegate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Sipi S.p.A.	26	-	(22)	-	34	(133)	-	-
Altri Dirigenti	-	-	(419)	-	-	(4.199)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(148)	-	-	(366)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(198)	-	-	(198)	-	-
Altri soggetti parti correlate	34	-	(114)	-	31	(1.818)	-	(2)
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>(929)</b>	<b>-</b>	<b>65</b>	<b>(9.740)</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>2.002</b>	<b>17.262</b>	<b>(1.585)</b>	<b>(7.324)</b>	<b>1.699</b>	<b>(24.811)</b>	<b>357</b>	<b>(2)</b>
Variazione rispetto esercizio precedente	1.728	13.719	634	(5.435)				
Valore del bilancio consolidato del Gruppo	114.693	-	(170.422)	-	339.503	(338.597)	2.126	(3.833)
Valore del bilancio d'esercizio della Capogruppo	96.227	17.262	151.368	(7.324)	301.754	(297.598)	2.411	(3.762)
<i>incidenza % sul bilancio d'esercizio della Capogruppo</i>	2,1%	100,0%	-1,0%	0,0%	0,6%	8,3%	14,8%	0,1%
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa del Gruppo	(13.222)		(13.222)		(13.222)	(13.222)		
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa della Capogruppo	(10.188)		(10.188)		(10.188)	(10.188)		
<i>incidenza % su Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa della Capogruppo</i>	-19,7%		15,6%		-16,7%	243,5%		
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività finanziaria del Gruppo		(1.105)		(1.105)			(1.105)	(1.105)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività finanziaria della Capogruppo		(361)		(361)			(361)	(361)
<i>incidenza % su liquidità assorbite dall'attività finanziaria della Capogruppo</i>		-4780,0%		2028,1%			-98,8%	0,6%
<i>incidenza % sul Patrimonio Netto della Capogruppo</i>	2,3%	19,4%	-1,8%	-8,2%				
<i>incidenza % sul Risultato Netto della Capogruppo</i>					-8,0%	116,7%	-1,7%	0,0%

I crediti finanziari sono relativi a:

- rapporti di conto corrente e con le controllate con le controllate 24 ORE Cultura S.r.l., Food 24 S.r.l., Newton Management Innovation S.p.A., Newton Lab S.r.l., Next24 S.r.l., Ticket 24 ORE S.r.l., Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A. e Bactowork S.r.l. per ottimizzare il rendimento delle giacenze di liquidità delle società controllate. Ai saldi a proprio credito, la Capogruppo applica il tasso d'interesse pari all'Euribor a un mese base 365 aumentato del 5,5%. Ai saldi a proprio debito, la Capogruppo applica il tasso d'interesse pari all'Euribor a un mese-base365..

-

I crediti commerciali/altri crediti si riferiscono principalmente a:

- crediti verso la società Newton Management Innovation S.p.A. e Newton Lab S.r.l. per prestazioni per convegni;
- crediti verso la società Bactowork S.r.l. per servizi centralizzati;
- crediti verso la società Sipi S.p.A. per vendita di pubblicità;
- crediti verso la società Ticket24 ORE S.r.l. da consolidato fiscale;
- crediti verso la società 24 ORE Trading Network S.r.l. per note credito da ricevere relative all'accordo contrattuale per l'attività commerciale e di intermediazione riguardanti la vendita di prodotti del Sole..

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società Controllata Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A. e per debiti derivanti dal consolidato fiscale;
- debiti verso la società Controllata 24 ORE Cultura S.r.l. per riaddebito costo del personale;
- debiti verso la società controllata Newton Management Innovation S.p.A. per prestazioni di produzione;
- debiti verso la società controllata Ticket 24 ORE S.r.l. relativo al contratto di prestazione di servizi commerciali.

I debiti finanziari sono relativi al rapporto di conto corrente con la controllata Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A e 24 ORE Ticket S.r.l.

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 Ore Trading Network S.p.A. per l'attività commerciale relativa alla vendita di prodotti del Sole;
- servizi di operations (pianificazione e coordinamento operativo, amministrazione vendite e servizio clienti)
- costi agenzia di stampa e consulenze redazionali.

I dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'amministratore delegato, sono tre responsabili di business e due di funzioni centrali. I costi si riferiscono ai costi per retribuzioni, oneri sociali e trattamento TFR.

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi attivi sui crediti finanziari sopra citati e all'incasso del dividendo distribuito da Newton Management Innovation S.p.A..

### 9.3 Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

A gennaio 2016 è stato perfezionato il percorso sindacale e ministeriale per la conferma del piano di prepensionamenti per 28 giornalisti.

Il 24 febbraio è stato raggiunto un accordo per la risoluzione anticipata del *Vendor Loan* con rimborso da parte di Team System dell'intero del capitale pari a 22,5 milioni di euro, oltre a 2 milioni a titolo di interessi. Il *Vendor Loan* relativo alla cessione dell'area Software aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo pari a 24,5 milioni di euro è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016.

### 9.4 Informativa ai sensi del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche

#### Corrispettivi per servizi resi dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla sua rete

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

CORRISPETTIVI SOCIETÀ DI REVISIONE			
Servizio erogato	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	184
	KPMG S.p.A.	Società controllate	62
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	30
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	-
	Rete KPMG	Il Sole 24ORE S.p.A.	13
<b>Totale</b>			<b>289</b>

**9.5 Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006****SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO**

migliaia di euro	Note (*)	31.12.2015	di cui parti correlate	31.12.2014	di cui parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(1)	39.373	-	45.025	-
Aviamento	(2)	15.982	-	15.982	-
Attività immateriali	(3)	59.306	-	59.376	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4)	948	-	909	-
Altre attività non correnti	(5)	32.163	-	31.975	-
Attività per imposte anticipate	(6)	46.511	-	56.752	-
<b>Totale</b>		<b>194.283</b>	<b>-</b>	<b>210.019</b>	<b>-</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	(7)	4.291	-	5.859	-
Crediti commerciali	(8)	89.811	1.074	98.000	274
Altri crediti	(9)	6.416	932	8.111	-
Altre attività finanziarie correnti	(10)	17.262	17.262	3.543	3.543
Altre attività correnti	(11)	1.829	-	2.757	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	33.299	-	31.528	-
<b>Totale</b>		<b>152.908</b>	<b>19.268</b>	<b>149.798</b>	<b>3.817</b>
Attività disponibili alla vendita	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>347.191</b>	<b>19.268</b>	<b>359.817</b>	<b>3.817</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO (SEGUE)

migliaia di euro	Note	31.12.2015	di cui parti correlate	31.12.2014	di cui parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	(14)	35.124	-	35.124	-
Riserve di capitale	(15)	82.981	-	98.814	-
Riserve di copertura e di traduzione	(16)	-	-	(14)	-
Riserve - Altre	(17)	(7.948)	-	(8.931)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(18)	(21.253)	-	(15.833)	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>88.905</b>	<b>-</b>	<b>109.160</b>	<b>-</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie non correnti	(19)	15.000	-	15.000	-
Benefici ai dipendenti	(20)	24.057	304	26.752	348
Passività per imposte differite	(6)	5.216	-	6.692	-
Fondi rischi e oneri	(21)	5.352	-	8.197	-
<b>Totale</b>		<b>49.625</b>	<b>304</b>	<b>56.640</b>	<b>348</b>
<b>Passività correnti</b>					
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(22)	49.970	-	16.633	-
Altre passività finanziarie correnti		7.324	7.324	1.889	1.889
Passività per strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	(24)	-	-	19	-
Debiti commerciali	(25)	118.511	910	137.759	1.355
Altri debiti	(26)	32.857	371	37.717	516
<b>Totale</b>		<b>208.662</b>	<b>8.605</b>	<b>194.016</b>	<b>3.760</b>
Passività disponibili alla vendita		-	-	-	-
<b>Totale passività</b>		<b>258.287</b>	<b>8.909</b>	<b>250.656</b>	<b>4.108</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>347.191</b>	<b>8.909</b>	<b>359.817</b>	<b>4.108</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

## PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

migliaia di euro	Note (*)	Esercizio 2015	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti	Esercizio 2014	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti
<b>1) Attività in funzionamento</b>							
<b>Totale ricavi</b>	(27)	<b>286.611</b>	<b>275</b>	-	<b>280.004</b>	<b>376</b>	-
Altri proventi operativi	(28)	15.143	1.424	-	12.764	920	-
Costi del personale	(29)	(97.143)	(7.225)	-	(99.097)	(8.362)	-
Variazione delle rimanenze	(7)	(1.568)	-	-	786	-	-
Acquisti materie prime e di consumo	(30)	(9.960)	(5)	-	(14.458)	-	-
Costi per servizi	(31)	(157.363)	(17.426)	-	(157.627)	(9.653)	-
Costi per godimento di beni di terzi	(32)	(22.146)	(139)	-	(22.511)	(55)	-
Oneri diversi di gestione	(33)	(5.905)	(15)	-	(9.490)	(57)	-
Accantonamenti	(21)	(854)	-	-	(2.307)	-	-
Svalutazione crediti	(8)	(2.659)	-	-	(4.150)	-	(1.132)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>4.155</b>	<b>(23.111)</b>	-	<b>(16.085)</b>	<b>(16.831)</b>	<b>(1.132)</b>
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(8.545)	-	-	(7.443)	-	-
Ammortamenti attività materiali	(1)	(7.375)	-	-	(7.561)	-	-
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	(34)	1.118	-	-	105	-	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>(10.647)</b>	<b>(23.111)</b>	-	<b>(30.984)</b>	<b>(16.831)</b>	<b>(1.132)</b>
Proventi finanziari	(35)	2.411	294	-	1.716	237	-
Oneri finanziari	(35)	(3.762)	(2)	-	(2.655)	-	-
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>		<b>(1.351)</b>	<b>292</b>		<b>(939)</b>	<b>237</b>	
Altri proventi da attività e passività di investimento	(36)	63	63	-	13	-	-
Utili (perdite) da valutazione partecipazioni	(37)	(3.477)	-	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(15.411)</b>	<b>(22.757)</b>	-	<b>(31.910)</b>	<b>(16.594)</b>	<b>(1.132)</b>
Imposte sul reddito	(38)	(5.841)	-	-	1.507	-	-
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>		<b>(21.253)</b>	<b>(22.757)</b>	-	<b>(30.403)</b>	<b>(16.594)</b>	<b>(1.132)</b>
<b>2) Attività operative cessate</b>							
<b>Risultato delle attività operative cessate</b>	-	<b>-</b>	<b>-</b>	-	<b>14.570</b>	<b>(11.105)</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto</b>	-	<b>(21.253)</b>	<b>(22.757)</b>	-	<b>(15.833)</b>	<b>(27.699)</b>	<b>(1.132)</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)



## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO					
migliaia di euro	Note	Esercizio 2015	Di cui parti correlate	Esercizio 2014	Di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte [a]		(15.411)	-	(17.340)	-
<b>Rettifiche [b]</b>		<b>15.186</b>	<b>(44)</b>	<b>(3.301)</b>	<b>(161)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1,3)	15.920	-	15.005	-
(Plusvalenze) minusvalenze	(13,34)	(1.118)	-	(105)	-
Risultato attività operative cessate	-	-	-	(14.570)	-
Variazione fondi rischi e oneri	(21)	(2.845)	-	(4.856)	-
Variazione benefici a dipendenti	(20)	(2.695)	(44)	2.412	(161)
Variazione imposte anticipate/differite	(6,38)	1.160	-	(3.196)	-
Oneri e proventi finanziari	(35)	1.351	-	2.024	-
Dividendi percepiti	(36)	(63)	-	-	-
Svalutazione partecipazioni	(37)	3.477	-	-	-
Altre rettifiche		-	-	(14)	-
<b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>		<b>(9.963)</b>	<b>(1.390)</b>	<b>(13.378)</b>	<b>(1.805)</b>
Variazione rimanenze	(7)	1.568	-	(655)	-
Variazione crediti commerciali	(8)	8.189	(800)	4.316	68
Variazione debiti commerciali	(25)	(19.248)	(446)	(1.404)	(1.573)
Pagamenti imposte sul reddito		-	-	(929)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto		(473)	(145)	(14.706)	(300)
<b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>		<b>(10.188)</b>	<b>(1.434)</b>	<b>(34.018)</b>	<b>(1.966)</b>
<b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>		<b>(10.779)</b>	<b>-</b>	<b>69.450</b>	<b>-</b>
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(10.214)	-	(10.667)	-
Acquisizioni/cessioni in imprese controllate	(5)	(1.699)	-	(1.209)	-
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	(1,3,34)	1.130	-	164	-
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni	-	-	-	80.961	-
Altre variazioni delle attività di investimento		5	-	201	-
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>		<b>(351)</b>	<b>-</b>	<b>(14.725)</b>	<b>-</b>
Interessi finanziari netti pagati	(35)	(3.303)	-	(2.024)	-
Dividendi percepiti	(36)	63	-	-	-
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	-	-	-	15.000	-
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(22)	1.964	-	(25.762)	-
Variazione netta di attività finanziarie non correnti	(24)	(19)	-	(86)	-
Variazione del capitale e riserve	(16,17)	997	-	(1.829)	-
Altre variazioni delle attività finanziarie	-	(53)	-	(25)	-
<b>Risorse finanziarie assorbite nell'esercizio [g=d+e+f]</b>		<b>(21.319)</b>	<b>(1.434)</b>	<b>20.706</b>	<b>(1.966)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:</b>					
	ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	24.100	-	3.394	-
	ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.781	-	24.100	-
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(21.319)</b>	<b>-</b>	<b>20.706</b>	<b>-</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Si segnala che non state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o società del Gruppo.

## 9.6 Posizione finanziaria netta

Nella tabella seguente, sono dettagliate le componenti della Posizione finanziaria netta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
migliaia di euro	Note	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		33.299	31.528
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno		(49.970)	(16.633)
Debiti finanziari b/t verso altri		(7.324)	(1.889)
Crediti finanziari a breve termine		17.262	3.543
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>		<b>(6.733)</b>	<b>16.549</b>
Passività finanziarie non correnti		(15.000)	(15.000)
Fair value strumenti finanziari di copertura		-	(19)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</b>		<b>(15.000)</b>	<b>(15.019)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>(21.733)</b>	<b>1.530</b>

## 9.7 Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	42,9	3,7%	47,4	4,0%	(4,6)	-9,6%
Giornalisti	343,2	29,7%	351,4	29,8%	(8,3)	-2,3%
Impiegati	704,3	61,0%	696,0	59,1%	8,3	1,2%
Operai	63,9	5,5%	83,8	7,1%	(19,8)	-23,7%
<b>Totale</b>	<b>1.154,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.178,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>(24,3)</b>	<b>-2,1%</b>

## 9.8 Dati riclassificati essenziali dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture

STATO PATRIMONIALE									
Società	Note	Attività non correnti	Attività correnti	Totale attività	Passività non correnti	Passività correnti	Totale passività	Totale patrimonio netto	Totale passività e patrimonio netto
BacktoWork24 S.r.l.	(1)	361	812	1.173	(76)	(1.425)	(1.502)	329	(1.173)
Il Sole 24 ORE - Trading Network S.p.A.	(1)	34	9.369	9.404	(3.225)	(4.363)	(7.588)	(1.816)	(9.404)
Il Sole 24 Ore Uk Ltd	(1)	6	1.343	1.348	-	(67)	(67)	(1.281)	(1.348)
Food 24 S.r.l.	(2)	812	490	1.302	(17)	(1.419)	(1.436)	134	(1.302)
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	5.836	15.441	21.277	(561)	(23.745)	(24.305)	3.028	(21.277)
New ton Managment Innovation S.p.A.	(1)	227	2.722	2.949	(148)	(2.014)	(2.162)	(786)	(2.949)
New ton Lab S.r.l.	(1)	81	3.651	3.732	(66)	(3.307)	(3.373)	(360)	(3.732)
Ticket 24 ORE S.r.l.	(1)	48	3.374	3.422	(21)	(1.410)	(1.431)	(1.991)	(3.422)
<b>Totale società controllate</b>	<b>(3)</b>	<b>7.404</b>	<b>37.203</b>	<b>44.607</b>	<b>(4.114)</b>	<b>(37.751)</b>	<b>(41.865)</b>	<b>(2.743)</b>	<b>(44.607)</b>
<b>Totale società collegate</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale controllate e collegate</b>		<b>8.391</b>	<b>37.213</b>	<b>45.604</b>	<b>(4.114)</b>	<b>(38.738)</b>	<b>(42.851)</b>	<b>(2.753)</b>	<b>(45.604)</b>

(1) Dati civilistici con adeguamenti las/lfrs

(2) società costituita a marzo 2015

(3) Next 24 S.r.l. è stata costituita a dicembre 2015 e il primo bilancio si chiuderà il 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO							
Società	Note	Ricavi	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto	Quota attribuita a soci di minoranza
BacktoWork24 S.r.l.	(1)	1.276	(642)	(659)	(673)	(676)	(68)
Il Sole 24 ORE - Trading Network S.p.A.	(1)	18.355	2.111	2.111	2.085	1.387	-
Il Sole 24 Ore Uk Ltd	(1)	358	161	161	153	122	-
Food 24 S.r.l.	(2)	1.060	(328)	(383)	(410)	(419)	-
24 Ore Cultura S.r.l.	(1)	14.762	(7.955)	(8.116)	(7.038)	(7.125)	-
New ton Managment Innovation S.p.A.	(1)	5.024	797	709	714	359	123
New ton Lab S.r.l.	(1)	8.571	66	14	(13)	(203)	(141)
Ticket 24 ORE S.r.l.	(1)	4.218	2.405	2.378	2.363	1.503	-
<b>Totale società controllate</b>	<b>(3)</b>	<b>53.624</b>	<b>(3.385)</b>	<b>(3.785)</b>	<b>(2.818)</b>	<b>(5.054)</b>	<b>(86)</b>
<b>Totale società collegate</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale controllate e collegate</b>		<b>53.624</b>	<b>(3.385)</b>	<b>(3.785)</b>	<b>(2.818)</b>	<b>(5.054)</b>	<b>(86)</b>

(1) Dati civilistici con adeguamenti las/lfrs

(2) società costituita a marzo 2015

(3) Next 24 S.r.l. è stata costituita a dicembre 2015 e il primo bilancio si chiuderà il 31 dicembre 2016

DATI FINANZIARI						
migliaia di euro	Cash flow attività operativa	Cash flow derivante da attività di investimento	Cash flow derivante da attività finanziaria	Incremento (decremento) dell'esercizio	Dividendi Gruppo	Dividendi terzi
BacktoWork24 S.r.l.	(487)	(30)	162	(355)	-	-
Il Sole 24 ORE - Trading Network S.p.A.	3.356	(1)	(28)	3.328	-	-
Il Sole 24 ORE Uk Ltd	100	(0)	(8)	92	-	-
Food 24 S.r.l.	34	(867)	258	(576)	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	(9.555)	(3.599)	2.207	(10.947)	-	-
New ton Managment Innovation S.p.A.	790	(65)	(415)	311	(62)	(278)
New ton Lab S.r.l.	256	(60)	(143)	53	(51)	(49)
Ticket 24 ORE S.r.l.	2.519	757	(14)	3.262	-	-

## 9.9 Nuovi Principi Contabili

Si segnala che lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno sia approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore, sia emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Di seguito sono riportate le principali variazioni.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo**

**Modifiche allo IAS 19 Piano a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti.** L'emendamento si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Per lo IASB le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014, per la UE l'applicazione è per i bilanci che iniziano dal 1° febbraio 2015.

**Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2010-2012.** Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Per lo IASB le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014, per la UE l'applicazione è per i bilanci che iniziano dal 1° febbraio 2015. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 2 Pagamenti basati su azioni:** sono state modificate le definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition";
- **IFRS 3 Aggregazioni aziendali:** le modifiche chiariscono che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value (diverse dai measurement adjustments di periodo) devono essere contabilizzate nel conto economico;
- **IFRS 8 Settori operativi:** le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- **IFRS 13 Valutazione del Fair Value:** sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- **IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali:** sono state eliminate le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il gross carrying amount sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del carrying amount dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il gross carrying amount e il carrying amount al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- *IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*: sono chiarite le disposizioni applicabili all'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire quando le attività dei dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite da una management entity (e non da una persona fisica)

**Emendamenti all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto**: forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

**Emendamenti allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali**: gli emendamenti chiariscono che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

**Emendamento allo IAS 27 Bilancio separato**: le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l'equity method per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2016; è consentita l'applicazione anticipata.

**Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio**: le principali modifiche riguardano modalità di presentazione e aggregazione di voci presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva, è consentita un'applicazione anticipata.

### **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2012-2014.**

Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*: la modifica introduce indicazioni specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla categoria held for sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando la rilevazione di un'attività held-for-distribution sia cessata;
- *IAS 19 Benefici per dipendenti*: chiarisce che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits devono essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits;

- *IAS 34 Bilanci intermedi*: chiarisce i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica richiede che tale informativa sia inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statement;
- *IFRS 7 Strumenti finanziari*: informazioni integrative: introduce chiarimenti circa il fatto che un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non omologati dall'Unione Europea non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo**

***IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts***: l'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016, è consentita un'applicazione anticipata.

***IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti***: il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 Ricavi, nello IAS 11 Lavori in corso su ordinazione e nell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017, è consentita l'applicazione anticipata.

***IFRS 9 Strumenti Finanziari***: il principio sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari e nuove disposizioni generali per le operazioni di copertura. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'applicazione anticipata.

***Emendamento all'IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint venture***: le modifiche affrontano la rilevazione di aspetti connessi alla vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016.

Emendamento all'IFRS 10 Bilancio consolidato, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre attività e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint venture: eccezioni al metodo di consolidamento: le modifiche riguardano le società d'investimento e le società che pur non essendo società di investimento hanno una partecipazione o joint venture in una società d'investimento. Le modifiche si applicano retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva, è consentita un'applicazione anticipata.

**IFRS 16 Leases:** propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, il quale dovrà rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing operativi e finanziari. In particolare il locatario dovrà rilevare le passività derivanti dai contratti di leasing al valore attuale dei canoni futuri. Dovrà inoltre iscrivere fra le attività il diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alle relative passività. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso verrà ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene. La passività verrà progressivamente rimborsata con il pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi. Per determinare la passività, si dovrà tener conto esclusivamente della componente fissa dei canoni previsti nel contratto e dell'eventuale componente legata all'inflazione, ma non di eventuali componenti variabili. I pagamenti futuri, così determinati, verranno attualizzati in base al tasso contrattuale o al tasso d'interesse del finanziamento marginale del locatario, lungo il periodo in cui il contratto è ritenuto non cancellabile. Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'applicazione anticipata per le aziende che applicano lo IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti.

**Emendamento allo IAS 12 Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate:** chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo sta iniziando la valutazione degli impatti derivanti dall'introduzione dei nuovi principi e interpretazioni.

Milano, 16 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

CAV.LAV.DR. Benito BENEDETTI  


**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Donatella Treu Amministratore delegato e Valentina Montanari dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche definite da Il Sole 24 ORE S.p.A. e coerenti con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 16 marzo 2016

L'Amministratore delegato



Dott.ssa Donatella TREU

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Dott.ssa Valentina MONTANARI







**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILAN MI

Telephone +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti de  
Il Sole 24 Ore S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dell'utile/(perdita) dell'esercizio e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato***

Gli amministratori del Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### ***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo 24 ORE al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

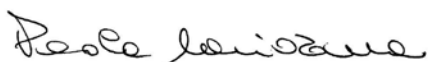
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori del Il Sole 24 Ore S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE al 31 dicembre 2015.

Milano, 7 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Paola Maiorana  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILAN MI

Telephone +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti de  
Il Sole 24 Ore S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dell'utile/(perdita) dell'esercizio e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

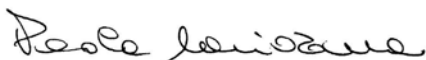
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A., con il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 7 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Paola Maiorana  
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI DI "IL SOLE 24 ORE S.P.A."  
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, COMMA 3° C.C.**

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili, il Collegio Sindacale di "Il Sole 24 ORE S.p.A." (nel seguito "Il Sole 24 ORE" oppure "la Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 chiude con una perdita pari a Euro 21.253 migliaia, a fronte di una perdita pari a Euro 15.833 migliaia nel precedente esercizio. A livello consolidato, il Gruppo 24 ORE (nel seguito anche "il Gruppo") ha registrato una perdita pari a Euro 24.012 migliaia, a fronte di una perdita pari a Euro 9.811 migliaia nel precedente esercizio.

La Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. (nel seguito anche "Società di Revisione") sul bilancio d'esercizio al 31.12.2015 di Il Sole 24 ORE, rilasciata il 7 aprile 2016, non contiene rilievi. Parimenti, la Relazione di KPMG S.p.A. sul bilancio consolidato al 31.12.2015 del Gruppo, emessa in pari data, non contiene rilievi.

### **1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale di Il Sole 24 ORE S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche ed incontrando i responsabili della Società di Revisione, i membri del Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel seguito anche "Dirigente Preposto"), i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e i principali esponenti delle varie funzioni aziendali per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio:

- si è riunito in 5 occasioni. Si segnala in particolare che ad alcune riunioni del Collegio hanno preso parte uno o più esponenti della Società di Revisione;
- partecipato alle n. 6 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato alle n. 6 riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi;
- partecipato, mediante la presenza del Presidente o di altro sindaco, alle 2 riunioni tenute dal Comitato Risorse Umane e Remunerazioni;
- partecipato all'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio 2014;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la Società di Revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto incontri con l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- avuto contatti e riunioni con i corrispondenti organi delle società controllate.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche per il tramite delle società controllate nel corso dell'esercizio.

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione la Relazione Finanziaria Semestrale e i Resoconti Intermedi di gestione del primo e del terzo trimestre, trasmessi nei termini di legge.

Le conoscenze in parola sono state raccolte inoltre mediante verifiche e informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle funzioni interessate, attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e degli altri Comitati consiliari.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la Società di Revisione non sono emersi fatti censurabili.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2015:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale, né direttamente, né tramite la Società, denunce ex art. 2408 del Codice Civile ed esposti da parte di terzi;
- sono stati rilasciati i pareri richiesti dalla legge;
- il Collegio ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010.

La Società è a capo di un Gruppo di società sulle quali esercita direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato.

## **2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.**

Si riportano nel seguito alcuni dei fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio per la Società e il Gruppo così come evidenziati dagli Amministratori nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

- Il 9 febbraio 2015 la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. ha acquistato il 100% del capitale sociale di MostraMi S.r.l. (ora Ticket 24 ORE S.r.l.), per un corrispettivo di 250 mila euro, operante nel settore delle biglietterie e accoglienza per mostre ed eventi.
- Il 26 marzo è stato inaugurato il Museo delle Culture – Mudec, con l'avvio delle mostre *Africa e Mondi a Milano*.
- Il 21 ottobre 2015 24 ORE Cultura S.r.l., che già deteneva il 51 % di Food 24 S.r.l., ha acquistato il restante 49% del capitale sociale della società, detenendo il 100% delle quote. La società opera nel settore dell'intrattenimento e della ristorazione nell'ambito del Mudec.
- Il 4 dicembre 2015, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Next 24 S.r.l., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 10 mila euro.
- L'11 dicembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di MostraMi S.r.l. in Shopping 24 S.r.l. la cui denominazione sociale è stata di seguito modificata in Ticket 24 ORE S.r.l.. La fusione ha avuto efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2015.
- Il 18 dicembre 2015, Shopping 24 S.r.l. ha trasferito a Next 24 S.r.l. una partecipazione del valore nominale di 90 mila euro pari al 90% del capitale sociale di Backtowork S.r.l..

- Nel corso del 2015 è stato completato il progetto Radiocor Plus, ove si è stabilita la confluenza in un'unica Agenzia di Gruppo, Radiocor Plus, dell'area normativa, dell'area economia reale e dell'area Finanza e Mercati, per un totale di 69 giornalisti. L'impianto organizzativo delle redazioni giornalistiche del Gruppo è stato quindi semplificato in tre macro aree: Quotidiano, Radiocor Plus e Radio24.

Si riportano nel seguito i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio così come evidenziati dagli Amministratori nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione:

- a gennaio 2016 è stato perfezionato il percorso sindacale e ministeriale per la conferma del piano di prepensionamenti per 28 giornalisti.
- il 24 febbraio è stato raggiunto un accordo per la risoluzione anticipata del Vendor Loan con rimborso da parte di Team System dell'intero del capitale pari a 22,5 milioni di euro, oltre a 2 milioni a titolo di interessi. Il Vendor Loan relativo alla cessione dell'area Software aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo pari a 24,5 milioni di euro è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016.

### Giudizio del Collegio Sindacale

In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo.

Gli Amministratori hanno fornito illustrazione, in particolare nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e nelle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE ed al bilancio d'esercizio di Il Sole 24 ORE S.p.A., delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società infragruppo. A tali documenti rinviamo per quanto di nostra competenza, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali. In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società. Al riguardo, abbiamo inoltre vigilato sulla conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC"), della conseguente procedura relativa alla "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", adottata dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2010, nonché sulla sua applicazione.

Le informazioni concernenti operazioni con parti correlate o società infragruppo, contenute in particolare nel paragrafo 13.1 "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE, e nel paragrafo 9.2 "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al bilancio d'esercizio di Il Sole 24 ORE S.p.A., risultano adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società.

Per parte sua, il Collegio ha verificato, che le operazioni fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

### **3. Andamento dell'esercizio, situazione economico-finanziaria, continuità aziendale.**

Come già rilevato, nell'esercizio 2015 il Gruppo 24 ORE ha registrato una perdita pari a Euro 24,012 milioni, a fronte di una perdita pari a Euro 9,811 milioni nel precedente esercizio.

Gli Amministratori segnalano nella Relazione al bilancio che a seguito della cessione de 24 ORE Software avvenuta nel 2014:

- gli effetti economici complessivi di tale operazione sono stati rilevati per l'esercizio 2014 alla voce *Risultato delle attività operative cessate*;
- ai fini della Relazione del Consiglio di Amministrazione, gli effetti economici delle altre operazioni straordinarie del 2014 sono esposti in un'unica riga, denominata *Risultato di altre attività in discontinuità*. Tra queste operazioni ci sono i costi legati alla cessione del ramo di azienda Business Media.
- rispetto ai dati riportati nei prospetti di bilancio, i dati economici esposti e commentati nella Relazione del Consiglio di amministrazione, sia consolidati che per area, sono a perimetro omogeneo per facilitarne la comparabilità.

Nel 2015, il Gruppo 24 ORE ha conseguito ricavi consolidati pari a 325,0 milioni di euro, in incremento di 12,6 milioni di euro rispetto al 2014 (+4,0%). L'innovazione attuata dal quotidiano con la filiera di 12 nuovi quotidiani digitali specializzati, unita alla scelta paywall del sito che ha generato 36.000 abbonamenti a pagamento, ha determinato un rafforzamento decisivo in termini di andamento corrente del giornale e ha contribuito alla performance altrettanto decisamente controcorrente, conseguita dalla pubblicità che ha segnato una crescita dell'11,2% in un mercato negativo del 2,2%.

Il Margine Operativo Lordo (Ebitda), positivo per 0,9 milioni di euro, si confronta con un risultato negativo di 10,7 milioni di euro del 2014 e registra un miglioramento di 11,6 milioni di euro. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla crescita dei ricavi in particolare di pubblicità, formazione e dei prodotti digitali, unitamente alla costante attenzione al contenimento dei costi e alle azioni di ottimizzazione dell'assetto organizzativo, produttivo e distributivo e all'efficienza dei processi in tutte le aree del Gruppo. Tale risultato comprende l'Ebitda dell'area Cultura, pari a -6,0 milioni di euro, principalmente attribuibile alla minore redditività delle mostre realizzate nel 2015 rispetto al 2014, in conseguenza dei minori visitatori, unitamente ai costi di avvio delle attività presso il Mudec.

Il risultato operativo (Ebit), in miglioramento di 11,5 milioni rispetto al 2014 (+44,6%) è negativo per 14,3 milioni di euro e si confronta con un Ebit negativo di 25,8 milioni di euro nel 2014.

Il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante è pari a -24,0 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 9,8 milioni di euro del 2014 che beneficiava della plusvalenza realizzata dalla vendita dell'area Software. Inoltre, il risultato del 2015 include imposte sul reddito negative pari a 8,1 milioni di euro (positive per 1,5 milioni di euro nel 2014) per effetto della riduzione delle imposte anticipate dovuto alla riduzione dell'aliquota Ires a partire dal 2017.

La Posizione Finanziaria Netta è negativa per 26,8 milioni di euro, si confronta con un valore di +2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014, che beneficiava dell'incasso della cessione dell'area Software avvenuta nel maggio 2014. Il flusso di cassa dell'attività operativa migliora di 14,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Incidono positivamente rispetto al 2014 il miglioramento della redditività e il minore assorbimento del capitale circolante netto. L'assorbimento di liquidità è attribuibile principalmente agli investimenti e alle uscite per oneri non ricorrenti. Si segnala che il valore della posizione finanziaria netta rispetta pienamente i *covenants* finanziari previsti dal prestito sindacato.



Il patrimonio netto ammonta a 87,2 milioni di euro rispetto ai 110,6 milioni di euro del 31 dicembre 2014. La quota di pertinenza di terzi è positiva per 0,5 milioni di euro.

Il flusso di cassa complessivo è negativo per 27,1 milioni di euro rispetto al flusso di cassa dell'anno precedente, positivo per 39,5 milioni di euro, che beneficiava dell'incasso dalla cessione dell'area Software per 95,0 milioni euro.

Il flusso di cassa dell'attività operativa migliora di 14,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Incidono positivamente rispetto al precedente esercizio il minore assorbimento del capitale circolante netto e il miglioramento della redditività operativa. Le uscite non ricorrenti sono state pari a 3,9 milioni di euro.

Il flusso di cassa dell'attività di investimento è negativo per 12,8 milioni di euro, rispetto a quello dell'esercizio precedente positivo per 82,9 milioni di euro sul quale incideva il corrispettivo incassato di 95,0 milioni di euro, per la cessione dell'area Software. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 14 milioni di euro. Da segnalare la cessione dell'impianto produttivo di Verona, per 1 milione di euro.

Il flusso dell'attività finanziaria è negativo per 1,1 milioni di euro rispetto ad un flusso di -15,4 milioni di euro dell'anno precedente.

Nell'ambito dell'ampio numero di attività in cui è presente, il Gruppo 24 ORE è esposto a una serie di rischi, nella cui individuazione, valutazione e gestione sono coinvolti l'Amministratore delegato di Gruppo, anche in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., i responsabili delle aree di business e delle funzioni centrali.

Come descritto nella Relazione degli Amministratori, il rischio maggiore riguarda gli impatti della crisi macroeconomica nazionale e internazionale sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo in termini di redditività e indebitamento (rischi connessi al processo di transizione dalle forme dell'editoria tradizionale all'editoria elettronica/*on line*, nonché rischi connessi all'andamento dei ricavi pubblicitari, della diffusione del quotidiano e connessi al rapporto con alcune categorie di lavoratori), sul rischio di credito in relazione all'allungamento dei termini di pagamento da parte dei clienti e al potenziale aumento delle situazioni di insolvenza, nonché sul mantenimento dell'elevato grado di affidabilità e reputazione del marchio e dei prodotti e sul rischio connesso al contesto normativo legato a potenziali passività per possibili vertenze legali e fiscali.

Gli amministratori, anche alla luce di quanto esposto nelle note illustrative al paragrafo Strumenti finanziari e gestione dei rischi – Rischio di liquidità, ritengono ragionevole l'aspettativa che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo e del bilancio d'esercizio della Capogruppo chiusi al 31 dicembre 2015.

#### **4. Struttura organizzativa, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile.**

In relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la Società in accordo con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha predisposto un apposito sistema al fine di assicurare una corretta informativa societaria e un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, in grado di identificare in modo corretto i principali rischi relativi alle attività della Società e delle sue controllate.

La gestione degli elementi che compongono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definita attraverso un Processo di *Risk Management* al fine di rendere il sistema di controllo dinamico.

Come descritto nella Relazione sul governo societario 2015, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

(i) l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che agisce sulla base del mandato avuto dal Consiglio, di cui fa parte;

(ii) il comitato Controllo e Rischi, che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, fungendo quindi da terminale operativo delle decisioni del Consiglio per le materie ad esso affidate

b) il responsabile della funzione di internal audit che, in quanto incaricato dal Consiglio di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, opera nell'ambito della delega ricevuta dall'organo amministrativo e ad esso riferisce;

c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;

d) il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione, facendo proprie le considerazioni espresse dal Comitato per il Controllo e Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate risultante dal sistema di direttive di Gruppo e di procedure interne adottato da parte della Società.

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione, esaminate le relazioni periodiche relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il Comitato per il Controllo e Rischi, ha ritenuto che i rischi afferenti la Società, identificati nel corso nella stessa riunione, risultino, in base al livello di rischio che ha definito compatibile con gli obiettivi strategici della Società, gestiti e monitorati ai fini di una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Consiglio ha dunque valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Il processo di informativa finanziaria è regolato dal complesso di norme e procedure i cui aspetti fondamentali sono definiti in un Manuale contabile di Gruppo che definisce le linee guida per la rilevazione economico finanziaria dei processi della Società e delle sue controllate.

Tale Manuale è costantemente aggiornato sulla base dei principi contabili di riferimento e della normativa applicabile.

Le procedure amministrative e contabili e le istruzioni operative, sono entrambe predisposte e costantemente aggiornate sulla base dell'identificazione e valutazione dei processi della società e delle società del gruppo rilevanti per natura e tipologia ai fini dell'informativa finanziaria.

Si dà atto che, in conformità al modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori adottato dalla Società, la stessa ha perseguito, attraverso l'Organismo di Vigilanza appositamente costituito (l'Organismo di Vigilanza è

attualmente composto da Massimiliano Brullo -Direttore *Internal Audit*-, Massimo Laconca e Piergiorgio Re -consulenti esterni-, azioni di vigilanza sui processi e procedure per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del citato decreto. In merito il Collegio ha regolarmente incontrato nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull'attività svolta, nonché ha preso visione della relazione annuale dello stesso datata 9 dicembre 2015 in cui non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001.

La Società attribuisce inoltre particolare attenzione alla tematica della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, il Consiglio di Amministrazione descrive analiticamente le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, coerentemente alle previsioni di cui all'art.123-bis TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 17 settembre 2013, ha nominato la Dott.ssa Valentina Montanari quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF. La Dott.ssa Valentina Montanari ricopre attualmente la funzione di *Chief Financial Officer* della Società. Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, ha inoltre attestato con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui queste ultime sono esposte; (v) che la relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2° del TUF, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sia sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dal Preposto al Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile, sia sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed incontri con l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A seguito dei contatti avuti con i corrispondenti organi delle società controllate, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

### Società di Revisione

L'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2007 – 2015 è effettuata da KPMG S.p.A., Società di Revisione legale nominata dall'Assemblea ordinaria in data 30 luglio 2007, ai sensi dell'allora vigente art. 159 del TUF.

Dalle informazioni assunte risulta che, conformemente a quanto indicato nelle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE e al bilancio d'esercizio della Società, nel corso dell'esercizio 2015 la Società di Revisione ha percepito per l'attività di revisione legale del bilancio della Società e delle sue controllate un compenso complessivo di Euro 246.000. In aggiunta a tale compenso, la società di revisione KPMG S.p.A. ha inoltre percepito nello stesso periodo Euro 30.000 per servizi di attestazione che riguardano i costi per le procedure di verifica ADS tiratura e diffusione 2015, testata ed Euro 13.000 per il servizio di manutenzione tecnica applicativa ordinaria e adattativa del *tool* per la gestione della *compliance* integrata su piattaforma Microsoft SharePoint 2010. Tutti i servizi sono stati resi da KPMG S.p.A. o dalla sua rete.

In data 31 marzo 2016 abbiamo ricevuto comunicazione di conferma dell'indipendenza della Società di Revisione, incaricata per la revisione legale ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza stessa o l'insorgenza di cause di incompatibilità.

Abbiamo vigilato anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria in relazione al quale la Società di Revisione non ha segnalato ai sensi del terzo comma dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 carenze significative nel sistema di controllo interno.

Abbiamo vigilato sull'efficacia del sistema di controllo interno e sul processo di revisione legale esaminando con la Società di Revisione il piano della revisione legale e discutendo in merito alle attività svolte.

Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

## **5. Corporate Governance**

Gli Amministratori forniscono nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata in data 16 marzo 2016 e allegata all'informativa di bilancio, informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di *Corporate Governance* approvati da Borsa Italiana.

Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF.

La Società di Revisione, nelle proprie relazioni, ha confermato che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-

bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98 sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ha verificato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal “Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate” emanato da Borsa Italiana nel marzo 2006, al quale la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 agosto 2007. L’adesione è stata confermata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2012, in relazione alle modifiche al Codice approvate nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance. In data 9 luglio 2015, il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ha modificato e integrato il Codice di Autodisciplina delle società quotate, i cui principi sono adottati dalla Società.

Ai sensi degli artt. 123-bis del TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell’art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, è stata redatta la Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari, sull’adesione al Codice di Autodisciplina e l’osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile al sito internet [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com) sezione Governance.

Il Collegio ha inoltre preso atto dell’avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sulla base delle dichiarazioni effettuate dagli amministratori qualificati come “indipendenti”, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo agli stessi. Tale verifica è stata effettuata ai sensi dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina; parimenti, è stata accertata la permanenza della nostra indipendenza, secondo quanto previsto dalla legge e dallo stesso Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno una volta l’anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. Dalla valutazione effettuata relativamente all’esercizio è emersa una situazione adeguata con particolare riferimento all’efficacia e all’efficienza delle attività sia del Consiglio che dei Comitati.

## **6. Valutazioni conclusive in ordine all’attività di vigilanza svolta e al bilancio.**

La Società di Revisione ha emesso in data 7 aprile 2016 le Relazioni sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2015 di Il Sole 24 ORE S.p.A. e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo 24 ORE. Le stesse non contengono rilievi né richiami d’informativa. Al bilancio d’esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell’Amministratore Delegato previste dall’art. 154-bis TUF.

Abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l’impostazione del bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE, del bilancio d’esercizio di Il Sole 24 ORE S.p.A. S.p.A. e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell’attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

In conclusione, Vi attestiamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli Azionisti.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 accompagnato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, né osservazioni sulla proposta di copertura della perdita dell'esercizio formulata dal Consiglio medesimo.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2013; si ricorda pertanto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 giunge a scadenza il mandato attribuitogli e si renderà necessario provvedere ad una nuova nomina nel corso della prossima Assemblea.

Milano, 7 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

FIRMATO

(Dott. Luigi Biscozzi)

\_\_\_\_\_ (Presidente)

(Avv. Maurilio Fratino)

\_\_\_\_\_ (Sindaco Effettivo)

(Dott.ssa Laura Guazzoni)

\_\_\_\_\_ (Sindaco Effettivo)

GRUPPO 24 ORE

Capitale sociale euro 35.123.787,40 i.v.

Cod. Fisc. P. IVA 00777910159

Sede legale e Amministrazione

Via Monte Rosa, 91 – 20149 Milano

Tel. 02.3022.1 – [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com)

---